



# RASSEGNA **STAMPA**

21 novembre 2014



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



# il Quotidiano del Sud

Edizione **BASILICATA**

ANNO 14 - N. 325 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino  
Potenza: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it  
Matera: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Martedì 25 novembre 2014

**Giornata contro la violenza: tante iniziative mentre la "casa delle donne" è senza soldi**

CIEVRO e SALVATORE alle pagine 12 e 13

A Roma, in un forum all'Ansa, il sindaco della vittoria annuncia: «**Ripresentarmi nel 2015 sarebbe cosa giusta**»



## Adduce lancia la (sua) candidatura

- Gli investimenti **per il 2019: 60 milioni**. La cultura deve essere la cornice in cui si muove il territorio. L'obiettivo è **quadruplicare i turisti**
- Tappa al Senato, **Grasso: «Matera opportunità per tutta l'Italia** Lo Stato garantisca una **rete di trasporti adeguata**

QUARTO a pagina 15

**IL CASO** A Ferrandina scuole chiuse. Coinvolti Pomarico e Miglionico

## Acqua infetta, caos in tre comuni

PAVESE a pagina 31

**ARTICOLO 38** Superato il nodo dell'assemblea, sale l'attesa per il Consiglio

## Pd, bisogna blindare il voto del 4 dicembre

LABANCA e SANTORO alle pagine 8, 9, 10 e 11

**POTENZA**

I numeri dell'Acta in commissione, ma sui rifiuti è già piena emergenza

a pagina 21

**TRAMUTOLA**

Il "Professionale" non chiuderà fino al 2019: fitto pagato per altri 5 anni

a pagina 24

**ATELLA**

Allarme amianto, i cittadini chiedono interventi rapidi di bonifica

a pagina 27

**RIMBORSOPOLI**

Spese pazze 2009  
Nuove accuse  
per consiglieri ed ex



AMATO a pagina 14

**GO ON BASILICATA**

148 eventi  
per una Basilicata  
più digitale



LORUSSO alle pagine 6 e 7

**COME RESISTERE AL DIKTAT DELLA TRASPARENZA**

di LEO AMATO

SE gli open data diventano una moda cosa resta al cattivo amministratore? La storia recente insegna che è facile trasformare le idee in vuoti slogan se si ha soltanto un po' di astuzia.

segue a pagina 9

**La benzina aumenta? e noi l'abbassiamo!**

**SCONTI ESAGERATI**

AREA DI SERVIZIO

**Q8**

SERVICE CAR 2000 + s.l.  
S. LAGUARDIA  
via Nazionale, 5 s.s. 106  
km. 426+444 POUCCORO (MT)  
Tel. 0835 976055

**VI SEGNALIAMO:****Matera**

Novità ai vertici del Consorzio industriale  
Chiurazzi in pole, in piedi anche Santarsia

a pagina 28

**Potenza**

American style: curiosare e comprare  
antichi oggetti direttamente dentro casa

a pagina 19

**Sport - Calcio D**

Potenza-Taranto aperta anche ai tifosi ospiti  
Attesi 500 supporter e il pienone al Viviani

a pagina 38



Convenzionata Asl-Inail

**Orthovis**  
Officina Ortopedica  
di Mario GUIDO

Sedi:  
• Potenza  
• Lagonegro  
• Pescopagano

Tel./Fax 0971 44 15 05  
Cell. 328 84 67 807  
info.orthovis@libero.it

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 25 novembre 2014

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**facile farlo buono.**

Disponibile su App Store

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con libro «Festeggiamo il Natale» € 8,00LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887**BASILICATA**

Edi SpA - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione 7/Ancora 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (grafica 0883 400000 - informazioni 5470220). Direzione Generale 5470316 - Direzione Pubblica 5470225 (direzione pubblica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronache.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470205

(economy@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.interni@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 324

**caffè motta**

caffemotta.com

**LO STALKER È AI «DOMICILIARI»**

## Corleto, l'inquilino abusivo del piano di sopra era il suo persecutore

AMENDOLARA IN GAZZETTA BASILICATA A PAGINA II &gt;&gt;



MOLESTIE Ennesima storia di stalking in Basilicata

**EVENTO MOSTRA DELLE FOTO DI SCIANNA, DIBATTITI SU CULTURA ED ECONOMIA**

## Da oggi a Bari prove di futuro

«Tu non conosci il Sud» con Rubini e Papaleo



PETROCELLI IN CULTURA &gt;&gt; SCIANNA La foto simbolo

**L'ASTENSIONISMO RECORD LE REGIONALI DI EMILIA-ROMAGNA E CALABRIA SCONVOLGONO LO SCENARIO NAZIONALE: TRABALLA IL PATTO DEL NAZARENO**

# Il non voto agita la politica

Renzi: vince il Pd, la disaffezione non conta. La Lega doppia Forza Italia Fitto, avviso di sfratto a Berlusconi: ora azzerare le nomine nel partito

**LA MAPPA LE SITUAZIONI DI «DISSESTO» CONCLAMATO**

## Ecco i Comuni pugliesi e lucani in bancarotta

**LO SCIOPERO ELETTORALE PUÒ ESSERE SOLO L'«ANTIPASTO»**

di GIUSEPPE DE TOMASO

**S**i dice. È colpa degli scandali la fuga di massa degli elettori. Sarà. Ma gli scandali sono una cartolina del Belpaese. Da sempre. Come il Colosseo o la Torre di Pisa. Se questa volta, in due regioni, la disaffezione dei votanti (pur non essendo un'anomalia in molte democrazie occidentali) ha raggiunto proporzioni da sciopero generale, significa che il malessere collettivo è radicato a tal punto che le future proteste della popolazione potrebbero oltrepassare il recinto elettorale.

Gli emiliani, i romagnoli, i calabresi che domenica hanno disertato le urne non sono improvvisamente impazziti, né costituiscono un'eccezione rispetto al sentimento comune diffuso nella Penisola. Anche se si fosse votato nelle altre 18 regioni, l'astensionismo avrebbe toccato ugualmente cime da capogiro.

SEGUE A PAGINA 25 &gt;&gt;



CALPISTA CON ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A 5 &gt;&gt;

**DOMENICA LE PRIMARIE**

## Puglia, centrosinistra al conto alla rovescia

E nel centrodestra nuova fumata nera

● Il popolo del centrosinistra, dai 16 anni in su, domenica si recherà nei gazebo per scegliere il candidato governatore tra Emiliano, Minervini e Stefano: seggi aperti dalle 8 alle 22 e pre-iscrizioni sul sito per evitare le code. Seggi aperti anche a Milano, Roma e Bologna per gli studenti fuori sede, ma lo spettro dell'astensionismo, dopo le urne vere di Emilia e Calabria, agita tutti. E nel centrodestra nuova «fumata nera» sul candidato: Nod non esclude un proprio nome.

MARTELLA ALLE PAGINE 14 E 15 &gt;&gt;



POTENZA È l'ultimo Comune ad aver dichiarato il dissesto

BRANCATI, SANTIGLIANO E VENERE ALLE PAGINE 12 E 13 &gt;&gt;

**FORSE NON È LA CAUSA PRINCIPALE DEGLI ULIVI RINSECCHITI**

## Salento gli esperti Ue in dubbio sulla Xylella

ARMENISE A PAGINA 9 &gt;&gt;



SALENTO Un ulivo tagliato per evitare il contagio da Xylella

## MORTI COME IN GUERRA OGNI GIORNO SULLE STRADE

di DOMENICO CROCCO

**L**e Nazioni unite hanno scelto il mese di novembre di ogni anno per proclamare la Giornata internazionale in memoria delle vittime del traffico stradale. È l'occasione per ricordare milioni di persone che sono rimaste uccise in incidenti stradali in tutto il mondo, per mostrare solidarietà nei confronti di coloro che vivono con disabilità o con lesioni dovute ad incidenti stradali.

SEGUE A PAGINA 25 &gt;&gt;

**TARIFE AUMENTI DEL 3,9%**

## Rincara la bolletta dell'acqua: 130 euro in più a famiglia

● Via libera dell'Authority energia, gas e sistema idrico a nuove tariffe. La bolletta dell'acqua rincarerà del 3,9 per cento. Gli aumenti riguarderanno 34 milioni di italiani, ma per 6 milioni le nuove tariffe comporteranno un taglio del 10%. Per l'anno prossimo l'aumento già previsto sarà del 4,8%. Secondo l'Adusbeif si tratta di una stangata di 130 euro a famiglia sulle bollette 2014-2015.

A PAGINA 22 &gt;&gt;

**in edicola con**

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

a soli **6,70€**

**L' UNIVERSITÀ.**

www.lum.it



**DOPO IL DERBY**

Solidarietà ultras tifoso andriese aiutato dai potentini

LOSITO A PAGINA 32 >>

**CHAMPIONS**

Stasera la Roma nel gelo di Mosca Domani la Juve

SERVIZI NELLO SPORT >>

# LA GAZZETTA DI BASILICATA

Martedì 25 novembre 2014

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**BCC** **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

**LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA**

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it  
Redazione Matera: via Capelluti, 4/5 - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it  
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5495395 - Fax: 0971/274863  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

**LE ALTRE REDAZIONI**

|                              |                              |                             |
|------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| <b>Bari:</b> 080/5470430     | <b>Foggia:</b> 0881/779911   | <b>Lecco:</b> 0832/463911   |
| <b>Barletta:</b> 0883/341011 | <b>Brindisi:</b> 0831/223111 | <b>Taranto:</b> 099/4580211 |

**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40 - Tel. 080/5470213

**BCC** **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri, Terranova di Pollino

## VIOLENZA DOMESTICA E RISPOSTE SALVA-VITA

di **MIMMO SAMMARTINO**

**L**a violenza sulle donne, le brutalità segrete consumate fra le mura domestiche, pongono alla coscienza di tutti un problema etico e culturale, in primo luogo. A cominciare da un'idea distorta degli affetti che non possono essere considerati alla stregua di una "proprietà". Arrivare a concepire e a praticare le relazioni umane e affettive come qualcosa che può esistere solo se basato sul reciproco rispetto, è il cammino obbligato da percorrere. Non solo per affermare quella che, con semplificazione linguistica, viene definita la "parità" di genere, ma proprio per far valere il principio del valore della differenza come patrimonio delle relazioni umane.

Il problema quotidiano è però quello della risposta su un piano più urgente e operativo: come si garantisce l'incolumità delle vittime? Delle persone perseguitate e minacciate? Soprattutto: come si tutelano "prima" che la relazione "malata" sfoci in tragedia? Questo è il nodo dinanzi a una legislazione che, pur affermando l'obbligo dei persecutori di mantenere le distanze dalle loro vittime designate, non riesce a garantire - nei modi e nei tempi necessari - un'adeguata protezione alle parti più deboli. Chi, frastornato dalla propria ossessione, mette in conto di poter aggredire, se non eliminare, fisicamente l'oggetto del proprio amore-odio, non si farà certo fermare da un divieto di avvicinamento. Andrebbero pensate forme diverse e più efficaci di garanzia delle persone perseguitate.

Per non dire delle soluzioni - che sarebbero comiche se non avessero concrete conseguenze drammatiche -, sovente riportate dalle cronache, del coniuge che picchia la moglie o del figlio che maltratta gli anziani genitori, che vengono obbligati agli arresti domiciliari nella stessa abitazione delle loro vittime. Trovare risposte a queste situazioni (anche con leggi più adeguate), agire per tempo, non significa solo assicurare più giustizia. Può voler dire salvare vite umane.

**VIOLENZA SULLE DONNE L'INCREDIBILE STORIA A CORLETO PERTICARA. LA DENUNCIA DELLA RAGAZZA PERSEGUITATA DALL'UOMO**

## Lo stalker ai domiciliari ma nel palazzo della vittima

Occupa abusivamente un alloggio e «spia» la sua preda

La giovane, esasperata, è preda di crisi di ansia: «Allontanatelo dalla mia abitazione»

● Storie di violenza sulle donne proprio a ridosso della data in cui si celebra la giornata internazionale dedicata al tema. Una ragazza di Corleto Perticara si è ritrovata l'uomo che ha denunciato per atti persecutori ai domiciliari nello stabile in cui vive. «In un alloggio - scrive in una denuncia la ragazza - che ha occupato in modo abusivo». L'appartamento, in una casa popolare dell'ATER, si trova al di sopra di quello della vittima, nello stesso palazzo. «Ogni volta che esco di casa lui mi guarda dal balcone con fare minaccioso». Insomma, l'incubo non è finito.

AMENDOLARA A PAGINA II >>

### PIGNOLA

**Disabile stuprata da due giovani**  
**La ragazza conferma tutto al giudice**

● Ha raccontato cos'è accaduto il 14 gennaio scorso quando in due l'hanno convinta a entrare in un edificio abbandonato dove è stata stuprata. Ieri incidente probatorio davanti al Gip Larocca a cui una ragazza disabile di Pignola ha confermato l'accusa nei confronti di due ragazzi, entrambi ai domiciliari.

SERVIZIO A PAGINA II >>

### MELFI: ANTONIO, FIGLIO DI MARCO UGO, CONSIDERATO IL CAPO



## Piccoli Cassotta crescono con lo spaccio

Chiusura delle indagini: 61 persone coinvolte nell'operazione anti-droga Oscar

● Sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini nell'ambito dell'operazione «Oscar» che il 7 ottobre scorso ha portato all'arresto di Antonio Cassotta, 21 anni (nella foto in

alto), figlio del boss Marco Ugo, considerato dalla Procura antimafia «il promotore» di una gang di spacciatori di droga. Sessantuno gli indagati.

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

### L'INDAGINE



## La mala e il turismo Maratea si «ribella»

● L'allarme della Dda: infiltrazioni mafiose a Maratea. Siamo andati sul posto a sentire gli umori degli albergatori e di quanti operano nel settore turistico.

PERCIANTE A PAGINA III >>

### POTENZA E MATERA

**Go on Basilicata**  
Internet diventa volano di sviluppo

PINTO A PAGINA VII >>

### POTENZA

**Mercato immobiliare**  
ingessato in città  
Contratti a rilento

FERRARA A PAGINA V >>

### CALCIO

**I tifosi rossoblu**  
soccorrono l'ospite  
colto da maleore

SERVIZIO A PAGINA XIV >>

**SENISE IL FRONTE DEL NO ALL'OPIFICIO PER I RIFIUTI**

## «Discarica vicino alla diga È un atto da criminali»



**DENUNCIA**  
Il senatore campano Bartolomeo Pepe, della commissione parlamentare di inchiesta sui rifiuti, è stato ospite a Senise

VERGALLITO A PAGINA VIII >>

**IL CASO SCUOLE CHIUSE E DIVIETO DI BERE DAI RUBINETTI**

## Spuntano batteri nell'acqua Ferrandina «assetata»



RUBINETTO Stop all'acqua

● Scuole chiuse e divieto di bere acqua dai rubinetti. È lontano il ritorno alla normalità sul fronte acqua potabile a Ferrandina. Se, da un lato, l'efficacia dell'ordinanza con la quale il sindaco Saverio D'Amelio venerdì aveva vietato l'uso in tutto il centro storico è stata limitata, dall'altro si è ampliato geograficamente il divieto di consumare acqua dei rubinetti per bere.

MIOLLA A PAGINA XII >>

**LIBRI IL GIORNALISTA SCRITTORE IERI SERA A POTENZA**

## I campioni gay dello sport raccontati da Cecchi Paone



VIP Alessandro Cecchi Paone ieri a Potenza

COLICIGNO A PAGINA XIX >>

# L'Unità

1,30 Anno 91 n. 201  
Giovedì 31 Luglio 2014Quotidiano fondato da  
Antonio Gramsci nel 1924

www.unita.it

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria,

non è vita. Perciò odio gli indifferenti. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere,



se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci 11 febbraio 1917

# L'Unità è viva



2 | **PRIMO PIANO****LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Martedì 25 novembre 2014**ELEZIONI E POLEMICHE**  
IL DOPO VOTO IN CALABRIA E EMILIA

Ma il premier-segretario ostenta in ogni caso sicurezza, rivendica una vittoria «netta» che rafforza l'agenda di governo

# Regionali, l'astensionismo «macchia» la vittoria del Pd

La Lega doppia Forza Italia in Emilia. E tra gli azzurri è la resa dei conti

È soprattutto con quel 60% di non votanti che l'intero mondo politico italiano adesso deve fare i conti

● **ROMA.** La vittoria del Partito democratico e la fuga dalle urne. Il crollo di Forza Italia e l'exploit della Lega di Matteo Salvini. Gli strascichi della domenica elettorale in Emilia Romagna e Calabria sono diversi, pesanti e sembrano proiettare l'intera politica italiana in una sorta di bolla di sospensione, che neppure la conferma elettorale del Democrat di Matteo Renzi riesce a bucare.

Ma il premier-segretario ostenta in ogni caso sicurezza, rivendica una vittoria «netta» che rafforza l'agenda di governo disarmando chi naviga contro le riforme. E neanche il dato choc dell'astensione lo intimorisce: «è un elemento che deve preoccupare ma che è secondario».

Renzi si concentra così sul dato di un voto che regala altre due Regioni al Partito democratico, con l'elezione di Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna e Mario Oliverio in Calabria. È la quinta elezione regionale su cinque che il Pd di Matteo Renzi vince, confermandosi nel «fudo rosso» emiliano-romagnolo, dove però a sorpresa la Lega di Salvini diventa il secondo partito, e strappando la Calabria al centrodestra.

Centrodestra che, all'indomani delle urne, vive l'ennesimo psicodramma, con il Carroccio che - come detto - a Bologna e dintorni doppia una Forza Italia crollata nei voti, e che ora si ritrova sotto choc, e con il suo leader di sempre, Silvio Berlusconi, che finisce sotto processo.

E non ride certo il M5S, crollato in entrambe le Regioni e divorato dallo scontro interno (con tanto di dimissioni di rappresentanti locali), sebbene Beppe Grillo cerchi di allontanare lo spettro delle polemiche sottolineando come il Movimento sia immune dalla tempesta dell'astensione.

Un'astensione che Renzi non sottovaluta, definendola un dato su cui riflettere ma che, allo stesso tempo, riguarda tutta la politica, non solo il Pd.

E di fronte all'ascesa di Salvini, martellante anche ieri nella sua ruscitissima campagna mediatica, il premier «rottamatore» non si ritrae: se la Lega «sta arrivando, noi aspetteremo. Mentre il centrodestra discute della propria situazione noi cambiamo l'Italia».

Ma è soprattutto con quel 60% di non votanti che Renzi deve fare i conti, cercando di parare anche gli strali della sinistra Dem che nell'Emilia-Romagna ha sempre basato la sua forza. E non piacciono, alla minoranza Pd, le parole di Renzi, che definisce, appunto, l'astensionismo un problema «secondario».

«Secondo me non lo è affatto e chi rappresenta le istituzioni dovrebbe avere cura di chi non vota», replica Pippo Civati, ieri tra i 17 deputati della sinistra Pd che hanno votato sì a un emendamento Sel a difesa dell'art.18 sulla scia di quello scontro tra piazza, Cgil e governo che, secondo la sinistra Dem, ha anche fermato a casa tanti elettori. «Le divisioni non

aiutano e tra molti cittadini in Emilia-Romagna, e quindi tra molti elettori del Pd, c'è spaesamento e rifiuto», sono cittadini che chiedono «credibilità e serietà, non miracoli o risse», riflette l'ex segretario Pd Pier Luigi Bersani, scioccato dall'astensionismo nella «sua» Emilia-Romagna.

Ma il voto arriva come un macigno anche ad Arcore, per un Berlusconi che vede FI crollare in Emilia-Romagna e non certo volare in Calabria, in una tornata che accentua le tensioni in un partito logorato dallo scontro tra diverse fazioni e con Raffaele Fitto che torna alla carica, chiedendo di «azzerrare le nomine e abbandonare una linea politica incomprensibile e ambigua», soprattutto nei rapporti con il governo. Quel governo in cui Ncd esce dalle Regionali rinfacciato ma non trionfante, anche perché ad esultare è soprattutto l'estremo opposto del mondo del centrodestra: quel Salvini che oggi, di fatto, rivendica la leadership dell'opposizione.

Michele Esposito



**REGGIO** I festeggiamenti di Mario Oliverio, dopo il successo del candidato del centrosinistra alle elezioni regionali in Calabria

**I risultati** | Elezioni regionaliEMILIA ROMAGNA  
(sez. 4.512 su 4.512 - Votanti: 30,7%)

49,05%



29,85%



13,30%

Stefano BONACCINI  
CentrosinistraAlan FABBRI  
CentrodestraGiulia GIBERTONI  
M5S**E C'È IL CROLLO DEL M5S**

## Catanzaro torna al centrosinistra

● **CATANZARO.** La Calabria, sull'onda dell'alternanza che ha caratterizzato le ultime consultazioni regionali, torna al centrosinistra. E lo fa in maniera netta, indiscutibile, attribuendo al democra Mario Oliverio, ex Pci e non renziano, oltre il 60% dei consensi. Un risultato che schianta le velleità della candidata del centrodestra Wanda Ferro, relegata al 23%, e di

**ALTA TENSIONE AREA RIFORMISTA PRONTA A VOTARE PER IL JOBS ACT. ALTRI ANCORA INDECISI SE USCIRE DALL'AULA OPPURE ESPRIMERE IL «NO»**

# La minoranza dem punge Matteo

«Voti persi a sinistra», ma i correntoni poi si dividono sulla riforma del lavoro

● **ROMA.** Non bastano le inchieste sulle «spese pazzesche» a spiegare il messaggio «sconvolgente» del voto: gli elettori lanciano, «da sinistra», un segnale dritto al cuore del Pd, al suo segretario e premier. È la diagnosi espressa a una voce dalla minoranza Dem, all'indomani del voto per le regionali in Emilia Romagna e Calabria. L'emorragia di voti nella roccaforte emiliano-romagnola segnala uno scollamento dell'elettorato rosso dal partito, a causa delle politiche del governo. E il governo deve tenerne conto. Non può ignorare, dice Pier Luigi Bersani, «spaesamento e rifiuto» espressi dai cittadini rispetto a politiche e parole divisive.

Ma se la diagnosi del voto ricompatta e rinvigorisce le diverse anime della minoranza Pd, l'azione in Parlamento sul Jobs act mostra un fronte diviso e variegato. Da una parte il corpiccino di Area riformista, pronto a votare la delega lavoro dopo la mediazione incassata da Damiano e Speranza. Dall'altra, quel fronte trasversale di deputati, da Civati a Fassina, da Cuperlo alla Bindi, che non sosterranno il Jobs act, ma non riescono a concordare se uscire dall'Aula o votare no.

Molto meno problematico per la minoranza Pd leggere il messaggio delle urne, attraverso i numeri. In Emilia Romagna, notano i bersaniani, «nelle passate occasioni l'affluenza è stata dell'88%», ieri del 37%. I voti persi dal Pd rispetto alle europee (e all'exploit renziano) sono «settecentomila», segnala Alfredo D'Atorre. «Ogni giorno un'emorragia di 4000 voti in meno»: ecco perché «sbaglia Renzi a considerare l'astensionismo secondario», afferma Civati. È un problema «molto grave che va preso sul serio e affrontato», concorda Rosy Bindi. «Messaggio sconvolgente che non può essere rimosso», dice Bersani.

L'ex segretario del Pd ricorda di aver più volte lanciato l'allarme sui rischi che derivano dall'alimentare il fuoco delle tensioni con la Cgil: in una fase di crisi, sottolinea, i cittadini vogliono «coesione», non «risse».



Il cambiamento radicale proposto da Renzi, a partire dal lavoro, «non trova un accordo esteso oltre i confini tracciati da una partecipazione al ribasso», osserva Gianni Cuperlo: «Rappresentanze sociali e corpi intermedi» non possono essere liquidati come «anticaglie». «Una vasta area di sinistra non si riconosce nell'indirizzo del partito» a trazione renziana, chiosa D'Atorre.

Il messaggio delle urne, nella lettura della minoranza Pd, rafforza posizioni «fuori asse» rispetto al governo su lavoro, legge di stabilità e riforme. Ma non basta, da solo, a ricompattare in Parlamento il fronte non-renziano scolorito da una frattura che potrebbe essere messa a nudo nel voto finale sul Jobs act. Perché le riunioni che si susseguono da giorni non hanno prodotto una posizione comune tra chi, come Civati e Fassina, vuole votare no al provvedimento, e

chi, come Cuperlo, preferirebbe dare un segnale non partecipando al voto.

Oggi all'ora di pranzo potrebbe esserci l'incontro decisivo per cercare una sintesi. Intanto ci si muove in ordine sparso, anche sugli emendamenti: 17 deputati dicono sì a un emendamento di Sel per mantenere l'articolo 18, altri si astengono. Ma la pattuglia appare esigua, se si considera che da sola Area riformista alla Camera conta un centinaio di deputati. Complice anche la decisione del governo, per ora, di non mettere la fiducia sul provvedimento, la maggior parte dei parlamentari ha deciso di seguire la linea moderata di Speranza. «I dissidenti» - così li definisce un comunicato - Civati, Cuperlo e Fassina, invece, con alcuni colleghi di Sel, oggi incontreranno una delegazione della Cgil.

Serena Mattera

**L'EX SEGRETARIO**  
Pier Luigi Bersani è tornato a «bacchettare» l'esecutivo guidato da Matteo Renzi: «Il governo deve tenerne conto. Non può ignorare - ha detto - spaesamento e rifiuto espressi dai cittadini rispetto a politiche e parole divisive»

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Martedì 25 novembre 2014

**PRIMO PIANO** | 3

**CALABRIA**

(sez. 2.403 su 2.409 - Votanti: 44,1%)

**61,39%**

**23,62%**

**8,70%**



**Mario OLIVERIO**  
Centrosinistra



**Wanda FERRO**  
Centrodestra



**Nino D'ASCOLA**  
Centro

ANSA - centimetri

«Cercano di fermarmi o usano ogni occasione per una rivincita del congresso ma hanno sbagliato interlocutore»

**LA DIRETTA**

Segui gli aggiornamenti sul telefonino. Le istruzioni sono a pagina 25



# Il contrattacco di Renzi «Sconfitti i disfattisti»

E accusa le Regioni: «Istituzione che appare distante dai cittadini e fonte di sprechi»

● **ROMA.** Il sospetto che gira forte tra i renziani è che in Emilia Romagna si sia saldato un asse tra la Cgil e la minoranza dem per scoraggiare la partecipazione al voto nella regione rossa per eccellenza. Un tentativo di «boicottaggio» delle politiche di governo che Matteo Renzi non ha intenzione di subire: «Cercano di fermarmi o usano ogni occasione per una rivincita del congresso ma hanno sbagliato interlocutore», fa spallucce il premier, convinto al contrario che il risultato elettorale abbia premiato chi vuole fare le riforme e punito chi le frena.

Al di là della spavalderia mostrata in pubblico, il premier non sottovaluta il segnale arrivato dal non voto. Ma, a differenza dei «disfattisti», non crede affatto che sia un segnale contro il governo. In Emilia Romagna, spiegano i fedelissimi del premier, «abbiamo pagato in primo luogo l'inchiesta sulle spese pazze e la visione di

un'istituzione distante dai cittadini e fonte di sprechi», contro la quale, non a caso, lo stesso presidente del consiglio ha ingaggiato una battaglia quando le Regioni hanno fatto muro contro i tagli della legge di stabilità. Ma, è l'analisi del premier, l'astensione «ha colpito tutti i partiti» e questo dimostra che nel mirino non ci sono le scelte del governo ma perché alla fine il Pd ha vinto in entrambe le regioni.

Quello che fa più irritare il segretario Pd è che, però, «proprio chi non è abituato a vincere» mette l'accento solo sull'astensione

e non sul fatto che un'altra regione, la Calabria, è passata al centrosinistra in una scia positiva cominciata in Sardegna. Critiche che possono alimentare «chiacchiere», dibattiti ed editoriali ma certo non aiutano a far rialzare l'Italia «anzi alimentano quella cultura del piagnisteo e della rassegnazione» che non aiuta l'Italia a cambiare e «a riprendersi il posto che si merita».

Per questo Renzi non ha intenzione di offrire il fianco agli attacchi. Né tanto meno di ingaggiare duelli con chi, come Maurizio Landini, mette in con-

trapposizione le «piazze piene» delle manifestazioni e le urne vuote. L'obiettivo del premier è dare risposte con i fatti e per questo spinge sui suoi per approvare nei tempi definiti il jobs act. E dimostrare che, al di là dei detrattori, dà e non toglie diritti e soprattutto, è convinto il leader Pd, creerà nuovi posti di lavoro. Questo sul fronte sociale e economico mentre sul lato dell'ammodernamento delle istituzioni, il premier vuole portare a casa la riforma elettorale e quella istituzionale. Silvio Berlusconi, si ragiona dentro il governo, nonostante la debacle elettorale, non avrà il coraggio di mandare all'aria il patto del Nazareno. I vantaggi per l'ex premier, sostengono nella maggioranza, sarebbero inferiori agli svantaggi. «Berlusconi non può permettersi di essere tagliato fuori da prossime partite delicatissime, come il Quirinale», ripetono i renziani.

Cristina Ferrulli



**LA SFIDA** Il premier Matteo Renzi

quello di Ncd-Udc Nico D'Ascola, all'8,7%.

Non pervenuto il Movimento 5 Stelle, che crolla di 17 punti rispetto alle europee svoltesi appena sei mesi fa, e pur superando il quorum del 4% non riesce a portare nessuno dei suoi candidati a Palazzo Campanella. Cala anche Fi (al 12,28%), mentre Ncd, insieme all'Udc, riesce a centrare il quorum portando tre consiglieri a Palazzo Campanella, sede del Consiglio.

I dati sono consolidati e incontrovertibili – almeno per quanto riguarda il successo di Oliverio – ma saranno definitivi solo oggi, forse. Così come si era verificato nel 2010, infatti, incongruenze nei dati raccolti in due sezioni di Castrolibero, alle porte di Cosenza, hanno fatto slittare l'annuncio del dato definitivo. Le schede saranno verificate in Tribunale.

**BOLOGNA**

Operazioni di scrutinio in un seggio del capoluogo dell'Emilia Romagna. Complessivamente nel «feudo rosso» non ha votato il 62,3 per cento degli aventi diritto



## Ecco chi ha disertato le urne

Nonostante le due vittorie il Partito democratico ha perso 760mila preferenze

● **ROMA.** Il centrosinistra ha vinto, il Pd resta il primo partito (44,5% in Emilia-Romagna, 23,6% in Calabria) ma a trionfare è stato l'astensionismo. Un voto che, se da un lato accentua la scalata Dem nelle regioni italiane, dall'altro sarà ricordato soprattutto per il dato senza precedenti degli astenuti: il 56% in Calabria, addirittura il 62,3% nel feudo rosso emiliano-romagnolo. E a completare il quadro delle novità si impongono il crollo di FI e M5S e l'exploit della Lega, che in Emilia-Romagna raddoppia.

Ma è il tracollo dell'affluenza a balzare agli occhi, soprattutto a Bologna e dintorni, dove per la prima volta «è avvenuto il sorpasso del partito degli astenuti» sull'insieme dei voti validi: oltre 2 milioni e 150 mila elettori che hanno disertato le urne, contro circa 1 milione e 200 voti validi», spiega l'Istituto Carlo

Cattaneo snocciolando dati impressionanti. In E-R alle prime elezioni Regionali del 1970 l'affluenza viaggiava oltre il 95%. Erano gli anni del Pci. Ma, senza andare troppo indietro nel tempo, il 37,7% dei votanti resta un record negativo che, negli ultimi anni, non si mai verificato in alcuna Regione italiana.

Basta guardare al (pur deludente) 68% delle Regionali del 2010 o al 70% abbondante delle Europee del maggio scorso, con Matteo Renzi già premier. Un tracollo, quello emiliano-romagnolo che rende il calo dell'affluenza in Calabria (44% contro il 59,2% delle Regionali del 2010 e il 45,7% delle Europee) ben meno grave e che, secondo l'Istituto Cattaneo, non può essere solo attribuito agli scandali giudiziari che hanno coinvolto, trasversalmente, i consiglieri regionali in carica.

Il braccio di ferro tra Renzi e la Cgil po-

trebbe infatti aver indotto l'elettorato più sindacalizzato a restare a casa. Mentre il M5S (fermo al 13,3%) non è stato in grado di intercettare la protesta politica nelle tornate precedenti. Protesta che, parzialmente, potrebbe essere confluita nella Lega, il cui candidato, Alan Fabbri, sebbene appoggiato da FI, non sembra però essere riuscito a mantenere il bacino di voti dei moderati.

Ma, al di là dell'astensionismo, tutti i grandi, Lega esclusa, hanno perso consensi. Ne ha persi il Pd che rispetto alle Europee, registra 677mila voti in meno in E-R, 82.700 in Calabria. Ne ha persi, e tanti, il partito di Silvio Berlusconi sia in Calabria che in E-R (decremento del 63%). Ma il crollo più evidente è quello dei Cinque Stelle, che perdono 1/3 dei consensi in E-R rispetto alle Europee.

Michele Esposito

## Da Bologna Bonaccini assicura «Ora al via una nuova stagione»

● **BOLOGNA.** E' un Bonaccini sfinito dalla lunga notte elettorale quello che si è presentato nella conferenza stampa nella sede della Regione. Dopo le prime dichiarazioni, qualche ora di riposo, poi un rapido passaggio da casa sua a Modena prima di tornare a Bologna per le sue prime interviste da presidente eletto. Con una riflessione politica che non può non partire dal dato più forte, lo storico tonfo della partecipazione che si è fermata al 37,7%.

«Con un voto così basso – ha detto il neopresidente – dovrò triplicare gli sforzi per una legislatura in cui ricostruire un filo più solido con chi non è andato a votare». Gli elettori in generale. E

quelli del Pd in particolare, perché tra i dem «c'è stata una parte di non voto che è legata anche ad un elemento di schiaffo su cose che non condivide anche in alcune scelte del Governo e nel rapporto coi sindacati». E qui, la gancia colpita, prima che quella di Bonaccini è quella del premier.

«Conoscendo Renzi, difficilmente sottovaluta i segnali», ha detto Bonaccini. Ma se sul Jobs Act la partita (a sinistra) si gioca a Roma, Bonaccini ha parlato del suo metodo: «Innanzitutto chiamerò le parti sociali e gli amministratori per definire le linee guida e le coordinate di un patto per il lavoro. Lavoro e occupazione sono i capisaldi del mio programma».



**EMILIA** Il neopresidente Bonaccini

**LA DENUNCIA M5S NEL PROVVEDIMENTO SI IPOTIZZAVA IL REATO DI PECULATO D'USO**

## Inchiesta sulla Pinotti per un volo militare la Procura di Roma chiede l'archiviazione

● **ROMA.** Sarà il tribunale dei Ministri, nelle prossime settimane, a decidere sulla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Roma per il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, indagata per la vicenda del volo militare partito il 5 settembre scorso da Ciampino alla volta di Genova, dove il ministro abita. Il procedimento ipotizzava il reato di peculato d'uso.

Anche la procura militare di Roma ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, avviata contro ignoti sulla stessa vicenda: i reati ipotizzati dal procuratore militare Marco De Paolis, in questo caso, erano quelli di peculato militare e imbarco abusivo di

passaggeri.

L'inchiesta della procura di Roma era stata avviata una decina di giorni di fa dopo un esposto depositato negli uffici di piazzale Clodio da alcuni parlamentari M5S. Il procuratore aggiunto Francesco Caporale e il sostituto Roberto Felici, come da prassi, hanno proceduto all'iscrizione nel registro degli indagati del ministro. Nella denuncia i pentastellati sostenevano che il ministro Pinotti avesse «usato un Falcon 50 dell'Aeronautica militare per farsi accompagnare a casa, a Genova, approfittando di un volo di addestramento programmato dal 31/o stormo dell'Aeronautica».



**MINISTRO** Roberta Pinotti

6 | **PRIMO PIANO****TEMPO DI BILANCI**

ATTESA PER I VERDETTI

**Manovra, Italia «promossa»  
ma restano ombre sul debito**

Scongiurata la procedura d'infrazione, possibili richiami sulla revisione di spesa

Venerdì  
l'ufficializzazione delle  
«pagelle». La Francia  
resta osservata speciale

● **BRUXELLES.** La settimana delle grandi decisioni economiche della Commissione europea, dal piano di investimenti ai giudizi sui bilanci, si apre senza suspense per l'Italia, la cui promozione - con riesame a marzo - è ormai al sicuro, nero su bianco nelle bozze delle pagelle che saranno presentate venerdì. L'attenzione ora è tutta sulla Francia, ed è anche a causa dell'aspro dibattito sollevato dal suo caso che i commissari avranno forse bisogno di un'altra riunione dopo quella di oggi.

Il «caso» francese ha riaperto lo scontro tra falchi e colombe, con la Germania che vorrebbe punire l'assismo di Parigi e propone di dare a Bruxelles un potere di veto immediato, e quindi sanzionatorio, sui bilanci nazionali che non rispettano le regole.

È da anni che Berlino vuole un supercommissario per l'euro e ora torna alla carica, definendo la figura che per il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble «dovrebbe poter avere un diritto di veto sui bilanci che violano i criteri di stabilità dell'eurozona». Il ministro, che vorrebbe vederlo nascere già al Consiglio europeo di dicembre, spiega che sarebbe un modo per dare «un segnale forte del fatto che vogliamo mantenere le regole comuni che ci diamo». Un modo per ribadire che Berlino non intende fare troppe eccezioni alle regole, e se già ha accettato di dare la via libera con rinvio a marzo all'Italia, non vuole dare il lasciapassare ad un caso di grave e protratta violazione del Patto come quello francese.

La decisione sui bilanci rimandata a venerdì può quindi anche essere un modo per dare a Parigi qualche giorno in più per negoziare la sua promozione. Intanto ai commissari non manca da fare: nella loro riunione di oggi dovranno dare il via libera al piano di investimenti da 300 miliardi di Juncker, all'«Annual growth survey» (il documento che indica le priorità economiche del Semestre europeo), all'«Alert mechanism report» (il rapporto sugli squilibri macroeconomici) e alla revisione delle regole del «Six and Two-Pack».

Salvo il piano crescita che Juncker presenterà al Parlamento Ue domani, tutto il resto sarà reso noto venerdì, in una conferenza stampa con i commissari Pierre Moscovici (economia), Valdis Dombrovskis (euro) e Marianne Thyssen (lavoro).

Del resto, è tutto collegato: il via libera alle leggi di stabilità sarà giustificato - come nel caso italiano - dall'applicazione di una certa flessibilità che entrerà a far parte del «Six and Two-Pack» rivisti. E il piano di



BERLINO Wolfgang Schäuble e Angela Merkel

investimenti sarà il modo per aiutare i Paesi in difficoltà a far ripartire l'economia, senza appesantire i bilanci nazionali visto che dovrebbe anche esserci la possibilità di scomputare dal calcolo del deficit i contributi «volontari» che i singoli Stati membri apporterebbero al nuovo fondo, collegato alla Bci, su cui si basa il piano Juncker.

Per l'Italia l'unico rischio di «richiamo» viene dal rapporto sugli squilibri, per il debito elevato. Sarebbe un richiamo non nuovo: già a novembre dell'anno

scorso ne ebbe uno, fu messa sotto stretto monitoraggio, ad aprile si chiese un rapporto «ad hoc» per verificare in autunno se il Governo aveva preso delle contromisure. Due settimane fa il rapporto «ad hoc» disse che gli sforzi non erano sufficienti, e sollevava dubbi su spending review e privatizzazioni. Con il nuovo rapporto venerdì, la trafia potrebbe ricominciare daccapo perché la Commissione non sembra orientata ad aprire una procedura per squilibri eccessivi.

**CAMERA SÌ DELLA COMMISSIONE, PD COMPATTO. BAGARRE DI M5S****Oggi l'ok finale  
al «Jobs Act»**

● **ROMA.** La delega sul lavoro sarà, con tutta probabilità, approvata oggi dalla Camera senza ricorrere al voto di fiducia, addirittura con un giorno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla conferenza dei Capigruppo di Montecitorio. Nella riunione, nonostante la bagarre tentata dal Movimento 5 Stelle, sono stati votati tutti gli emendamenti, tranne i, che verrà votato stamane. Dopodiché si passerà all'esame degli ordini del giorno.

«Il lavoro va avanti ordinatamente. Sono soddisfatto», ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti avvicinato prima della ripresa della discussione nel pomeriggio. «Rilevo con grande soddisfazione - ha detto il presidente della Commissione Lavoro e relatore di maggioranza, Cesare Damiano - che contrariamente alle previsioni di alcuni "profeti di sventura", non solo abbiamo cambiato nel profondo la delega sul lavoro con 37 emendamenti, ma abbiamo anche evitato la fiducia alla Camera. Non era scontato ed è il frutto della battaglia condotta con coerenza dal Pd».

Il Pd ha votato sostanzialmente in modo compatto per respingere tutti gli emendamenti, anche se sull'articolo 18, come denunciato dai rappresentanti di Sel, ci sono stati 17 deputati della minoranza dem che hanno votato a favore di un emendamento dell'opposizione per difendere il diritto al reintegro nel posto di lavoro dopo un anno di prova. Le opposizioni sono intervenute nella discussione soprattutto con i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, due dei quali (Dell'Orco e Della Valle) sono stati espulsi dall'Aula perché fotografavano e non consentivano al presidente della commissione Lavoro Damiano di intervenire, ma l'esame del provvedimento è andato avanti speditamente.

L'obiettivo a questo punto, come ha annunciato nei giorni scorsi il premier, Matteo Renzi è approvare il Jobs act in seconda lettura al Senato entro il 9 dicembre per varare già alcuni dei decreti delegati entro fine anno. Il Governo punta a scrivere le deleghe almeno sulla revisione degli ammortizzatori sociali e sul contratto a tutele crescenti, facendo partire contemporaneamente la possibilità di utilizzare il nuovo contratto con la decontribuzione per i neoassunti prevista per il 2015 dal ddl di stabilità (per tre anni).

Soddisfatto per la tenuta dell'accordo il capogruppo del Pd, Roberto Speranza: «Alla Camera - ha scritto su Twitter - si vota il Jobs act senza fiducia». «Il Governo ha detto che di fronte a un comportamento responsabile non avrebbe posto la questione di fiducia» - ha detto il sottosegretario al Lavoro, Teresa Bellanova.

**LE DECISIONI IN CALENDARIO**

Salvo il piano crescita che Juncker presenterà al Parlamento europeo domani tutto il resto sarà reso noto venerdì

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Martedì 25 novembre 2014**FERROVIE, MOBILITAZIONE GIÀ PROCLAMATA PER IL 13 E 14****Aerei e treni, non ci sarà stop per lo sciopero  
il Garante: «Il 12 dicembre servizi garantiti»**

Annullata anche la fermata proclamata dal personale Enav per il 15

● **ROMA.** Lo sciopero generale del 12 dicembre, proclamato dalla Cgil, dalla Uil e dall'Ugl, non potrà riguardare i settori del trasporto aereo, ferroviario, a livello nazionale, e del trasporto pubblico locale, a livello territoriale. Lo ha deciso l'Autorità di Garanzia, che ha evidenziato l'irregolarità formale della proclamazione. Facendo riferimento alla legge 146 del 1990 e alle specifiche norme di settore, la Commissione in una nota afferma che «nel trasporto ferroviario non verrebbe rispettata la regola dell'intervallo minimo di dieci giorni tra scioperi nello stesso settore, a causa di una precedentemente proclamazione per il 13 e 14 dicembre prossimi». Quanto al trasporto aereo, «è stata precedentemente comunicata un'azione di sciopero del personale Enav per il 15 dicembre prossimo» e dunque, per gli stessi motivi, in «un intervallo inferiore a dieci giorni». Infine, la Commissione evidenzia che «per le medesime ragioni, legate a scioperi precedentemente proclama-



voli Sciopero il 15 dicembre

ti, devono essere escluse dallo sciopero generale alcune città italiane, con riferimento al settore del trasporto pubblico locale (Cotral del Lazio, Ataf di Firenze, Efls Romano di Crotone, Cotrab di Potenza, Ast della Sicilia, Trentino Trasporti di Trento).

Informazione pubblicitaria

Con Fattori di Crescita per favorire la crescita fisiologica del capello.

**Incipiente calvizie?  
Arriva la nuova Crescina**

In Farmacia

Un problema sentito da milioni di individui, quello del diradamento dei capelli. Labo si dedica da 16 anni alla ricerca scientifica per trovare soluzioni sempre più efficaci. Dal 1998 Crescina Ri-Crescita continua ad innovarsi per aiutare sempre più coloro che sono afflitti da diradamento dei capelli e da incipiente calvizie. Sulla base delle più recenti conoscenze, i ricercatori di Labo hanno formulato una nuova Crescina a cui sono state aggiunte molecole cosmetiche prodotte in laboratorio grazie a tecniche di bio-ingegneria genetica e identiche ai fattori di crescita umani, ma adatte ad una applicazione topica sul cuoio capelluto con diradamento al fine di favorire la crescita fisiologica dei capelli. La nuova Crescina Ri-Crescita Hair Growth Factor è disponibile nelle farmacie distributrici Labo in formule specifiche

per uomo e per donna. I Fattori di crescita inseriti nella nuova Crescina sono specifici del sistema pilifero. Crescina Ri-crescita Hair Growth Factor è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce su follicoli completamente atrofizzati. Indicato per diradamento legato a cause fisiologiche, non patologiche.



SCONTO di € 20,00 su Crescina Ri-Crescita in Fiale ritagliando questa pubblicazione e presentandola nelle farmacie concessionarie Labo. Valido fino al 31.12.2014. Non cumulabile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014

PRIMO PIANO | 7



**ECONOMIA**  
Settimana di grandi decisioni da parte della commissione europea di Bruxelles sullo stato di salute dei bilanci dei Paesi: fari accesi sulla Francia, dopo che l'Italia ha superato l'esame

## Parigi alla prova d'esame Legge per l'attività e la crescita

■ Ufficialmente si chiama «Legge per l'attività e la crescita», ma di fatto è la risposta del governo di Parigi ai dubbi della Commissione europea sulla sua economia e sui suoi conti pubblici. Un progetto di legge complesso, con oltre 100 articoli, firmato dall'uomo simbolo della svolta liberal della Francia, il ministro dell'Economia Emmanuel Macron. «L'economia francese deve essere modernizzata e i freni all'attività levati – recita l'introduzione del provvedimento – per raggiungere questi obiettivi, la legge per l'attività e la crescita punta a garantire la fiducia, a semplificare le regole che ostacolano l'attività economica e rafforzare le capacità di creare, innovare e produrre dei francesi e in particolare dei giovani». Concretamente, la «Legge Macron», che andrà in Consiglio dei ministri a metà dicembre, si articola su tre assi, per altrettanti capitoli. In primo luogo, il rilancio dell'attività economica; il secondo capitolo è dedicato invece alla promozione di innovazione e investimento; infine, c'è il capitolo occupazione, con una serie di misure tra cui spicca il controverso ampliamento delle deroghe alla legge che vieta il lavoro domenicale nel commercio al dettaglio, tema oggetto di polemiche ricorrenti.

**CONSIGLIO DEI MINISTRI UNA CONSEGUENZA DELLA LEGGE FORNERO CONSENTE DI PRENDERE ASSEGNI CHE PER QUALCUNO POSSONO ANDARE OLTRE IL 135% DELL'ULTIMO STIPENDIO PERCEPITO**

# Adesso si pensa a tagliare le pensioni d'oro

Per magistrati, medici e docenti universitari niente rivalutazione se hanno più di 41 anni d'anzianità di servizio

● **ROMA.** «Tagliola» sulle pensioni d'oro dei «grand commis» di Stato per correggere una «falla» della legge Fornero. È l'ultima novità che potrebbe trovare spazio nella legge di Stabilità, mentre la manovra si avvia a un esame «lampo» in Aula alla Camera, dove potrebbe essere licenziata già nel fine settimana o al più tardi lunedì.

**ALTRE MISURE**  
Potrebbe essere minore l'impatto sui patronati, il cui numero sarà ridotto

Mentre entra nel vivo l'esame parlamentare, arriva dall'Ufficio parlamentare di Bilancio il primo Rapporto sulla politica di Bilancio 2015. Secondo l'organismo guidato da Giuseppe Pisano l'impatto sul Pil del Tfr in busta paga oscilla tra +0,07 e +0,15 mentre la combinazione delle misure sull'Irap, sulla decontribuzione e il bonus degli 80 euro consente di dimezzare il cuneo fiscale per i nuovi assunti

con retribuzioni basse. Ma, ammonisce l'Upb, se dovessero scattare le clausole di salvaguardia sull'Iva, la pressione fiscale tornerebbe a salire arrivando nel 2017 «ai massimi dal 1995».

L'attenzione dell'esecutivo, comunque, nelle ultime ore sarebbe concentrato a risolvere il problema pensioni su cui in realtà da tempo le richieste di intervento erano arrivate anche dal Parlamento. La «falla» creata dalla riforma del 2012 in sostanza rende possibile per chi rimane all'attività oltre il limite della pensione di anzianità (pensione che viene calcolata con un mix di retributivo e contributivo) di portare a casa assegni superiori agli ultimi stipendi (anche fino al 135%). Si tratta delle professioni per cui si può rimanere al lavoro fino a 70 o 75 anni, come magistrati, medici, docenti universitari, che si possono trovare ad andare in pensione con 45 o 50 anni di contributi. L'ipotesi su cui si starebbe lavorando sarebbe di «fermare» al limite degli anni di contribuzione per la pen-

sione di anzianità il calcolo della pensione (42 anni e 6 mesi per gli uomini, 41 e sei mesi per le donne) in modo da evitare che gli anni aggiuntivi in cui si rimane al lavoro permettano di aumentare ancora l'assegno previdenziale. Ma non è detto che l'intervento sarà pronto presto. Si starebbe calcolando la quantificazione della platea degli interessati (nella versione «minima» un centinaio, tutti «grandi commis» come i consiglieri di Stato e della Corte dei Conti) ma anche perché ci sarebbe un problema di costituzionalità.

Intanto oggi la commissione Bilancio di Montecitorio riprenderà l'esame degli emendamenti. E se anche fondi pensione (con l'ipotesi di rivedere al ribasso l'aliquota), Regioni e Imu sui macchinari sono temi che il governo ha scelto di affrontare a Palazzo Madama, sul tavolo dei deputati dovrebbero arrivare ancora diverse proposte dell'esecutivo, dalla riforma dei patronati (con una riduzione del 50% dei tagli previsti ma anche una riduzione drastica

delle strutture), a risorse per la lotta contro l'amianto. Ma ci dovrebbe essere anche qualche novità legata al fondo famiglia, che potrebbe essere agganciato all'utilizzo dell'Isee, nonché una riforma del Fondo di sviluppo e coesione, volta, come viene spiegato, a una centralizzazione della gestione a una maggiore finalizzazione delle risorse per le quali si indicherebbero alcune priorità strategiche.

L'altro tema su cui il governo sta lavorando è quello del canone Rai che potrebbe però essere anche rimandato alla complessiva riforma della governance dell'emittente pubblica. In settimana ci sarà un incontro tra Sviluppo economico, Tesoro e Authority per l'energia per vagliare l'ipotesi di trasferire il canone in bolletta.

## RISORSE AGGIUNTIVE

Saranno sostenute le grandi bonifiche in aree inquinate dall'amianto

**LOCMAN®**  
ITALY

**MONTECRISTO AUTOMATIC**  
Cronografo con movimento meccanico automatico S.I.O.  
(Scuola Italiana di Orologeria). Titanio e acciaio.  
Vetro zaffiro. Impermeabile fino a 10 atm.

WWW.LOCMAN.IT  
LOCMAN S.P.A. - MARINA DI CAMPO - ISOLA D'ELBA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014**PUGLIA E BASILICATA 13**

### Sommerso, primo bilancio 2014 della Task Force Caroli: in 365 imprese 206 lavoratori in nero

■ Nuova riunione, in Prefettura di Bari, per il Tavolo Istituzionale interforze per il contrasto al lavoro nero in Puglia: al centro del confronto il lavoro svolto dalle Task Force territoriali nel primo semestre di attività. All'incontro con i Prefetti pugliesi hanno preso parte i vertici regionali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della D.I.A., della Questura, della Direzione regionale del Lavoro, dell'Inps, dell'Inail e del Corpo Forestale dello Stato. L'attività ha riguardato l'agricoltura, il turismo, il manifatturiero (settore del salotto imbottito, tessile, abbigliamento e calzaturiero) ottenendo - riporta una nota della Regione - risultati straordinari in termini quantitativi e qualitativi. A fronte di 365 imprese ispezionate, sono emersi 206 lavoratori in nero prevalentemente impiegati nel settore turistico-alberghiero e nell'indotto del salotto. L'assessore al Lavoro Caroli, ricordando che nel 2013 la Task

force ha eseguito 20.500 ispezioni che hanno fatto emergere nel 56% dei casi situazioni di irregolarità, ha espresso soddisfazione per «l'altissimo livello di professionalità e la disponibilità di tutti i partecipanti al tavolo», una situazione che «pone la Regione Puglia nelle condizioni di proseguire nel lavoro iniziato per traghettare il tessuto produttivo pugliese fuori dallo scenario di crisi economica, attraverso la repressione di fenomeni di illegalità che danneggiano le imprese sane ed in regola con le norme in materia di lavoro». L'assessore ha inoltre ringraziato le Prefetture pugliesi ed evidenziato che la Regione Puglia, con tali pratiche, «si pone all'avanguardia in Italia come territorio sperimentale di azioni positive di contrasto al lavoro nero». Di qui l'impegno a «prevedere ed a mettere in campo ulteriori azioni per sviluppare e rafforzare la cultura della legalità».

### COME IL CRAC DEL '95

I debiti per 65 miliardi di lire ancora in piedi: oggi il Comune paga già una rata di 12 milioni di euro l'anno

### L'APPELLO ALLA REGIONE

Pressing sul governatore Pittella, ma in Consiglio molti nicchiano: in 5 anni già elargiti 97 milioni di euro

# Potenza sul baratro deficit di 14 milioni

Nuovo mutuo per estinguerlo, addio alle detrazioni

**NUOVO CRAC**  
La piazza del Municipio di Potenza, alle prese con un nuovo dissesto dopo quello del '95

**MASSIMO BRANCATI**

● **POTENZA.** In vent'anni è il secondo dissesto. Un record italiano di cui Potenza avrebbe fatto volentieri a meno. Dopo il crac del 1995, quando l'allora commissario prefettizio, subito dopo lo scioglimento del consiglio comunale, decretò la bancarotta dando il via ad una lunga stagione di sacrifici (ancora oggi il Comune paga una rata di 12 milioni di euro all'anno per estinguere il mutuo contratto all'epoca), il capoluogo lucano torna a fare i conti con il «default» per effetto di uno sbilanciamento tra entrate e uscite di oltre 14 milioni di euro solo nel 2013. Stessa sorte, diversa la strada scelta: questa volta, infatti, si tratta di un approdo pilotato, nel senso che è stato direttamente il parlamento cittadino a formalizzare il disavanzo, ammettendo di non essere in condizione di approvare il bilancio in pareggio. In questo modo il sindaco Dario De Luca e i consiglieri restano in carica per gestire la stagione di «lacrime e sangue», affiancati dall'organo straordinario di liquidazione, nominato dal Capo dello Stato, che dovrà individuare una soluzione per allineare entrate e uscite. Come? Si punta innanzitutto alla vendita del patrimonio immobiliare del Comune che, però, è ridotto all'osso: la parte più appetibile (gli alloggi popolari di Malvaccaro, via Appia, via Grippo, via Tirreno e via Ondina valica) è stata già alienata, non riuscendo, tra l'altro, a garantire la completa estinzione del mutuo di

65 miliardi di vecchie lire contratto nel '95. Sotto mano, insomma, il liquidatore ha un parco fabbricati che non verserebbe in buone condizioni e che già in passato ha dimostrato tutto il suo scarso «appeal». I potenziali acquirenti girano alla larga di fronte ai prezzi e alla vetustà delle strutture. Inevitabile, a questo punto, il ricorso ad un nuovo e cospicuo mutuo per far quadrare i conti. Ciò significa che accanto alla rata annua di 12 milioni - vero incubo per l'ex sindaco Vito Santarsiero - occorrerà prevedere un nuovo esborso milionario

### LE TASSE

Sono già la massimo, ma ora meno servizi e meno sgravi per i disagiati

per almeno altri 15, 20 anni.

Il dissesto avrà contraccolpi sui cittadini. Se è vero che le tasse a Potenza non saranno aumentate, semplicemente perché sono già al massimo, è anche vero che saranno cancellate tutte le detrazioni, colpendo i potentini meno abbienti che dovranno rinunciare a forme di agevolazione sulle spese, per esempio, relative alla mensa scolastica e ai trasporti. I servizi saranno ridotti al minimo, con prevedibili tagli alle corse bus e sul fronte occupazionale il Comune non potrà bandire concorsi o stabilizzare i suoi precari. La città, insomma, si prepara a stringere la

cinghia. Ad una stagione di sacrifici. Quella, per intenderci, che attraverso Mimmo Potenza (primo cittadino a fine anni '90), accusato all'epoca di essere un sindaco dai modi gentili, ma poco operativo (per usare un eufemismo). Ebbe le mani legate per effetto dell'eredità lasciata dal dissesto. Ed è uno scenario che rischia di ripetersi con De Luca, anche lui gentiluomo, anche lui «prigioniero» dei conti. Quei conti che potrebbero «torrare» solo con un intervento della Regione Basilicata, a cui il sindaco ha chiesto un contributo straordinario riconoscendo a Potenza il ruolo di città di servizi per l'intera comunità lucana. Il governatore Marcello Pittella ha promesso un sostegno che, però, va ufficializzato attraverso una legge approvata in consiglio regionale. Ma nell'assemblea non mancano i malpancisti che agitano lo spettro della discriminazione territoriale: perché si continua ad aiutare solo Potenza quando ci sono quasi tutti i comuni della Basilicata in difficoltà economica? E poi, sul fronte degli aiuti la città ha già avuto abbastanza: solo negli ultimi cinque anni ha ricevuto dalla Regione qualcosa come 97 milioni di euro a fronte dei 47 mila 720 euro destinati all'altro capoluogo, Matera. Scaramucce e rivendicazioni tra consiglieri rischiano di far perdere altro tempo. Alla luce del nuovo dissesto e dell'inevitabile mutuo-bis, Potenza ha bisogno come mai di un contributo spalmando negli anni per uscire dal baratro.

**DOPO LA RIFORMA GIOVEDÌ A VENDOLA LA MAPPA DEI SERVIZI FORNITI, DELEGHE ENTRO IL 31 DICEMBRE**

## Province nel caos, l'Upi «la Regione faccia presto»

● Studenti audolesi senza più assistenza, disoccupati senza Centri per l'Impiego, formatori senza corsi, albergatori senza servizi turistici, eventi turistico-culturali cancellati. Un colpo di spugna su servizi che fino al 31 dicembre prossimo continueranno a essere erogati dalle Province e che dal primo gennaio del prossimo anno sono «nel totale caos». L'allarme arriva dal presidente della Provincia di Lecce **Antonio Gabbellone**, nei giorni scorsi audito in commissione regionale sulla riforma Delrio e gli effetti sulle province pugliesi.

Per legge la Regione Puglia dovrebbe entro la fine dell'anno emanare un provvedimento che stabilisca quali sono gli enti che dovranno prendersi in carico questi servizi e quindi trasferire anche le risorse. «Ma se la scadenza non fosse rispettata? È questo l'interrogativo che, per conto dell'Upi Puglia, Gabbellone ha rivolto alla Settima Commissione della Regione, affinché il consiglio regionale pugliese rispetti la scadenza del 31 dicembre. «Con i tagli operati dal Governo centrale - ha spiegato - e con le risorse disponibili non sarà possibile sostenere neppure le funzioni espressamente rimaste in capo alle Province, prime fra tutte l'edilizia e l'organizzazione scolastica, la viabilità e i trasporti, figuriamoci per quelle che non saranno più di nostra competenza, ma che in ritardo di una norma regionale rimarranno in un limbo istituzionale».

Il problema investe anche i dipendenti provinciali: in assenza di chiarezza fra le funzioni essenziali e quelle eccedenti i singoli enti non possono effettuare una definitiva ricognizione del personale da mettere in mobilità. «In ogni

caso - ha aggiunto Gabbellone - così come è stato previsto nell'Osservatorio regionale, le Province entro il giovedì 27 faranno recapitare al presidente Vendola tutta la mappatura sia dei servizi forniti, sia delle piante organiche. Ma lo stesso rispetto dei tempi chiediamo alla Regione. Un rispetto che chiediamo a nome dei cittadini che fra poco più di un mese non possono trovarsi con ulteriori tagli dei servizi e non sapere neppure a chi richiederli».

«La Regione deve accompagnare le Province in questa fase delicata di cambiamento e redigere, nel più breve tempo possibile, un cronoprogramma serio per mettere nelle condizioni gli enti di superare l'ostacolo della farraginosa riforma Delrio. Il tempo stringe - dice il consigliere regionale di FI **Luigi Mazzei** - ed in virtù del decreto legislativo 56, la Regione deve provvedere al conferimento delle deleghe entro il 31 dicembre. In particolare, in virtù dell'accordo tra Stato, Regioni, Comuni e Province dell'11 settembre 2014, al punto 8, alcune

funzioni andranno trasferite ai Comuni o alle loro forme associative. Questo rappresenta un grande problema per i Comuni, costretti ad erogare più servizi, avendo nuove funzioni, ma con le stesse risorse di oggi». Senza contare i pasticci nati attorno, ad esempio, alla fondazione Tito Schipa di Lecce, «che rischia di chiudere i battenti proprio perché la Provincia, non avendo ancora ricevuto la delega alla Cultura dalla Regione, non può erogare il consueto contributo». «Dobbiamo porre rimedio - conclude Mazzei - ai danni provocati da Renzi e Delrio con un decreto legislativo che produrrà molti disagi ai cittadini e problemi di bilancio agli enti pubblici».



**FORZA ITALIA** Luigi Mazzei

## Domani con **EPolis Bari**

**MEETING DELL'OBI**  
Mezzogiorno in ritardo:  
una timida ripresa  
è attesa solo nel 2016  
di Fabio Traversa

**TENDENZE E CRISI**  
Regalo di Natale? Si fa online  
Ma solo se la 13esima  
non «evapora» tutta in tasse

**EURO-JOBING.COM**  
Dalla Puglia a Bruxelles  
passando per Gucci:  
quando il lavoro è possibile  
di Marino Spilotros



in distribuzione gratuita

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014

LETTERE E COMMENTI | 25

DE TOMASO

# Lo sciopero elettorale...

&gt;&gt; CONTINUA DALLA PRIMA

**M**atteo Renzi può consolarsi con la vittoria del Pd. Ma è la classica vittoria di Pirro, ottenuta mentre il grosso degli elettori ha optato per la ritirata. Di questo passo, dicevamo, saranno ancora più estreme le forme di insubordinazione da parte dell'opinione pubblica.

Un tempo, quando la tassazione complessiva era lontana dagli attuali livelli di confisca, si votava col cuore e con la testa. Oggi si vota quasi esclusivamente con il portafoglio. E siccome la classe politica, al centro e in periferia, non fa altro che prelevare danaro per sostenere non i servizi sociali, ma una struttura di potere degna di un Paese sovietico, ai poveri votanti non resta che decretare lo sciopero elettorale, nella speranza che le varie *nomenklature* invertano l'andazzo, non soltanto per dare un sollievo ai contribuenti, ma soprattutto per liberare risorse che le singole persone potrebbero destinare alle attività produttive. Cheché ritenga il buon presidente del Consiglio, non sono i governi a creare ricchezza, bensì i produttori, cioè gli imprenditori e i lavoratori. I governi, quasi sempre, si distinguono nel dilapidare ricchezza, nel prelevare quel «plusvalore» al centro degli studi di Karl Marx (1818-1883). Forse non ha tutti i torti chi osserva che se, anziché con i capitalisti-imprenditori («sfruttatori»), il filosofo di Treviri se la fosse presa con i governi («ingordi»), la sua lezione avrebbe assunto una validità universale, fuori dai confini del tempo.

Sono in molti, dopo l'affluenza *choc* alle regionali in Emilia-Romagna e Calabria, a ritenere che se si fosse votato alle

politiche, probabilmente il dato della (scarsa) partecipazione non sarebbe risultato così clamoroso. Forse. Più delle Province, da sempre, le Regioni rappresentano le istituzioni meno apprezzate dai cittadini. Del resto, i numeri non hanno bisogno di particolari esegesi: l'*exploit* del debito pubblico coincide con l'entrata a regime della riforma che, nel 1970, introdusse i venti staterelli. E il superdebito costituisce la causa primaria del prelievo fiscale record, un elemento che alleggerisce le tasche degli italiani più dell'infinito bollettino degli scandali. Di qui la reputazione, tutt'altro che esaltante, delle Regioni nelle case dei cittadini.

Ma lo sciopero del voto dell'altro ieri ha tutta l'aria di annunciare una sorta di preavviso alla classe dirigente: adesso si protesta non votando, in futuro si potrebbe protestare non pagando (le tasse). D'altronde, avvisaglie in tal senso già si avvertono in qualche Comune. E, si sa, che in questa materia basta poco per appiccare un incendio.

La classe politica tende a sottovalutare la questione fiscale nella speranza che la ripresa del Prodotto interno lordo possa ridare fiducia a tutti. Ma il Pil non dà segnali di rilancio, anzi viene da chiedersi qual è la condizione del Prodotto netto della nazione, visto che nel Prodotto lordo è compresa anche la spesa improduttiva.

Renzi ha trasferito buona parte dei compiti di riscossione impositiva dallo Stato agli enti locali, con la conseguenza che le addizionali locali sono salite alle stelle e le abitudini delle famiglie costano meno di un viaggio di nozze. Indifferente all'incredulità generale, il governo intende fare cassa col canone te-

levistico, probabilmente l'imposta più avversata in circolazione. L'obiettivo dichiarato è combattere l'evasione, l'effetto pratico sarà raccattare quattrini con le bollette elettriche delle seconde e terze case, anche se quest'ultime fossero sprovviste di teleschermi.

Silvio Berlusconi era partito con l'idea di snellire lo Stato, ma strada facendo non solo se n'è dimenticato, ma ha dato il suo valido contributo all'aumento della spesa pubblica, tanto che negli ultimi anni il problema Fisco è pressoché sparito dalla sua agenda, per ricomparsa a intermittenza e senza convinzione in situazioni particolari.

Beppe Grillo aveva esordito con un programma radicale di rinnovamento, lasciando in sospenso il tema delle tasse. Della serie: via chi comanda da 20 anni, ma i balzelli possono restare. Ma ai cittadini sta a cuore più il rinnovamento delle politiche che il ricambio dei politici. Di qui l'inizio della discesa anche per il movimento pentastellato.

Rimane Matteo Salvini, forse il vero vincitore del minitest emiliano. Salvini ha realizzato il miracolo, grazie alla memoria corta degli italiani. Non solo è riuscito a oscurare le bravate di Umberto Bossi e relativo cerchio magico di famigli, ma è riuscito innanzitutto a far dimenticare le responsabilità della Lega nella sbornia per il federalismo. Il che aveva portato alla Riforma (2001) del Titolo Quinto della Costituzione: una babele di competenze e di sovrapposizioni fra Stato e Regioni che ha innalzato viepiù il vulcano del debito pubblico.

Qui la tragedia e la farsa si rincorrono senza fermarsi mai.

Giuseppe De Tomaso

detomaso@gazzettamezzogiorno.it

## CHE AMBIENTE FA

di GIORGIO NEBBIA

# L'acqua senza sale in un mondo assetato

**N**ella esposizione universale Expo 2015 che si svolgerà a Milano da maggio a ottobre dell'anno prossimo con il tema «Nutrire il pianeta. Energia per la vita», uno spazio rilevante avrà (si spera) il problema del fabbisogno alimentare di acqua. Ogni persona ha bisogno ogni giorno di bere almeno circa 2 litri di acqua, pari a circa 700 litri di acqua all'anno per persona, cioè a oltre 40 milioni di metri cubi all'anno per tutti gli abitanti dell'Italia. Questo solo per l'acqua «da bere»; altra acqua occorre per la preparazione e cottura degli alimenti, per non parlare di quella per lavare e per usi igienici il cui fabbisogno ammonta, in Italia, complessivamente, a circa 4.000 milioni di metri cubi all'anno.

A fini alimentari occorre non solo acqua, ma acqua speciale, con un contenuto di sali totali non superiore a circa 1 grammo per litro; l'acqua, inoltre, per essere considerata potabile, deve possedere delle caratteristiche molto severe di qualità, il contenuto di molte sostanze e sali deve essere inferiore a limiti ben precisi fissati dalle norme europee. Il limite massimo della concentrazione di sali disciolti esclude dall'uso alimentare non solo l'acqua di mare, che contiene 35 grammi di sali per litro, ma anche molte acque sotterranee. Questo spiega il successo delle tecniche di dissalazione che permettono di abbassare il contenuto salino dell'acqua di mare o delle acque salmastre fino al limite massimo ammesso per l'acqua potabile.

Nel mondo ogni anno si «fabbricano» oltre 20.000 milioni di metri cubi di acqua potabile per dissalazione dell'acqua di mare o salmastra, in decine di migliaia di impianti; in molti paesi soltanto la dissalazione permette di scongiurare lo spettro della sete. La dissalazione viene praticata con due processi principali, quello di distillazione e quello di «osmosi inversa» che consiste nella filtrazione sotto pressione dell'acqua salina attraverso speciali membrane che lasciano passare l'acqua e non i sali. Questi due processi sono stati perfezionati grazie a un programma di ricerche avviato negli Stati Uniti per iniziativa di uno speciale servizio, l'«Office of saline water», fortemente sostenuto da John Kennedy (presidente degli Stati Uniti dal 1961 al 1963) che considerava la lotta alla sete nel mondo un impegno altrettanto importante quanto l'invio di un uomo sulla Luna.

**FENOMENI** - Nei circa mille rapporti pubblicati dall'Office of saline water (la collezione completa si trova presso la Fondazione Luigi Micheletti di Brescia) sono raccolte le conoscenze di molti altri fenomeni fisici, chimici e biologici che potrebbero aprire le porte a nuovi processi di dissalazione capaci di fornire acqua dolce con minori consumi di energia, un fattore in stretto rapporto con cibo, acqua e vita. Particolarmente interessanti sono le ricerche di biomimetica, che cioè cercano di capire e copiare i processi con cui molti animali e vegetali riescono ad ottenere acqua dolce per le proprie cellule pur vivendo in mezzo ad acqua salina. Una cellula vivente è un sistema che deve assorbire sostanze dall'ambiente circostante e deve eliminare i prodotti di rifiuto del processo metabolico. Le caratteristiche di permeabilità per l'acqua e i sali si sono sviluppate e perfezionate a mano a mano che aumentava la concentrazione salina delle acque degli oceani primitivi. Per conservare la adatta concentrazione salina all'interno delle cellule, le loro membrane sono diventate sempre più resistenti meccanicamente ed efficienti nello scambio di sali con le soluzioni acquose circostanti. Alcuni organismi vegetali e animali possono sopravvivere in soluzioni saline concentrate estraendo da queste acqua dolce; alcuni sopravvivono perfino nei laghi salati, come il Mar Morto in Palestina o il Lago Salato del Utah negli Stati Uniti o nelle salamoie delle saline come quella di Margherita di Savoia. In tali esseri viventi le membrane permettono alle cellule di conservare una concentrazione salina anche da 50 a 100 volte inferiore a quella del liquido in cui sono immerse, escludendo l'entrata di sali.

La struttura delle membrane cellulari e il trasporto salino sono stati oggetto di studi approfonditi che hanno mostrato che tali membrane hanno due facce differenti. La preparazione di membrane artificiali asimmetriche, simili a quelle biologiche, è stata intrapresa negli Stati Uniti da Sidney Loeb (1917-2008) e Srinivasa Sourirajan usando speciali pellicole di acetato di cellulosa. Le ricerche sono state perfezionate quando Loeb si è trasferito in Israele nell'Università del Negev e nel 1970 era già possibile dissalare industrialmente l'acqua di mare comprimendola contro membrane artificiali che lasciano passare soltanto acqua dolce. Il processo, l'inverso della osmosi, è usato oggi in decine di migliaia di impianti di dissalazione; oltre alle membrane di acetato di cellulosa se ne usano oggi anche altre di poliammide modificate e il consumo di elettricità è di circa 3 chilowattore per metro cubo di acqua dolce ottenuta dal mare. Queste ricerche hanno permesso anche di perfezionare le membrane per la dialisi per malati di insufficienza renale. Maggiori conoscenze sulle membrane biologiche potrebbero portare a ulteriori perfezionamenti dei processi di dissalazione, uno dei campi di ricerca interdisciplinare nel quale l'incontro fra chimica, fisiologia, biologia e ingegneria può contribuire a risolvere problemi umani: una vera tecnologia della solidarietà contro la sete del mondo.

Domenico Crocco

CROCCO

# Morti come in guerra

&gt;&gt; CONTINUA DALLA PRIMA

**E** per richiamare l'attenzione a un maggiore sostegno per i familiari delle vittime che devono sopravvivere con il dolore. Questa Giornata internazionale è anche l'occasione per richiedere maggiore impegno a livello nazionale e internazionale per ridurre il tragico costo delle morti e delle lesioni sulle strade di tutto il mondo.

Le strade sono indispensabili: collegano il mondo, consentono gli scambi, trasportano il cibo e l'energia per la vita. Ma le strade possono anche toglierla, la vita. Nel mondo, le persone scomparse a causa di incidenti sulla strada sono annualmente 1,2 milioni, di cui 260mila bambini. Grazie alle nuove tecnologie e alle campagne di prevenzione, i decessi si sono ridotti, drasticamente, a 26mila nell'Unione europea e a 3.385 in Italia dove le strade sono sempre più sicure. Con una media di 56 morti per ogni milione di abitanti, il nostro Paese risulta al 14° posto nella graduatoria europea, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia. Dal 2001 al 2013 il numero delle vittime della strada si è ridotto in Italia del 52%. È un numero destinato a scendere ulteriormente grazie alle strade più sicure e ai veicoli sempre più intelligenti. Ma per vincere la sfida della sicurezza stradale occorre prevenire, reprimere i comportamenti sbagliati e puntare sempre più sulla ricerca tecnologica, confrontandosi con le migliori esperienze degli altri Paesi del mondo nel settore delle strade.

E quanto si farà a Roma, il 27 e 28 novembre, nel corso del XXVII Convegno nazionale dell'Associazione mondiale della strada (World road association) che comprende, oltre all'Italia, altri 120 Paesi. Sarà un'occasione per condividere quanto di meglio si è fatto in Italia e nel mondo per ridurre morti e incidenti sulle strade.

Il continente con le strade più sicure è l'Europa, dove il numero di morti dal 2001 ad oggi è più che dimezzato. Il Paese con le strade più sicure del mondo è la Svezia: qui il numero dei morti è calato a 264 l'anno, crollando di quattro quinti rispetto al 1970, nonostante da allora il parco macchine sia raddoppiato. Il Paese più pericoloso al mondo è invece la Repubblica dominicana dove ogni anno, su 100mila automobilisti, 40 non rientrano a casa.

Alcuni mesi fa una delegazione di funzionari del traffico di New York è atterrata a Stoccolma per capire i segreti del successo

scandinavo. Hanno scoperto che in Svezia la costruzione di nuove strade privilegia la sicurezza rispetto alla velocità. In tutti i centri urbani sono stati adottati severi limiti di velocità che vengono fatti rispettare. Sono state ampie le zone dove è vietato superare i 30 km l'ora. Sono aumentate le zone pedonali. Sono state realizzati 1.500 km di strade a tre corsie, riservando alternativamente quella centrale al sorpasso di carreggiata, ora in un senso, ora nell'altro. Particolare attenzione è stata riservata a pedoni e ciclisti: sono stati costruiti 12.600 passaggi di sicurezza che comprendono ponti pedonali e strisce zebra evidenziate da flash luminosi e difese da dossi, mentre le piste ciclabili sono state protette da opportuni cordoli o costruite lontano dalla sede riservata alle auto. Sono state imposte forti restrizioni al consumo di alcolici, aumenti delle pene pecuniarie ed un più facile ritiro della patente.

Nel panorama mondiale l'Italia è sulla «buona strada». Ma si può fare ancora tanto. Va considerato positivamente l'impegno dei concessionari autostradali sulla manutenzione ed il grande piano Anas per mettere in sicurezza gallerie, ponti e viadotti. Nel Sud, che dai dati Istat risulta più virtuoso del Nord alla guida, il sempre più vicino completamento della nuova Salerno Reggio Calabria, prima definita «autostrada mulattiera», e l'impegno per l'ammodernamento e potenziamento della Jonica, già battezzata «staletta della morte», sono buone notizie. Così come è una buona notizia la volontà del ministero Infrastrutture di inserire, nel nuovo Codice della strada, il reato di omicidio stradale, l'«ergastolo della patente» e la diffusione di sistemi telematici in grado di rilevare l'inosservanza delle norme di circolazione.

Non bastano infatti le norme, da sole, a produrre comportamenti virtuosi. Occorre la prevenzione, sin dai banchi di scuola. E tolleranza zero nei confronti di chi sbaglia. Basta vedere il numero di persone ammassate anche in Italia sulle strisce pedonali per capire che ancora in troppi vivono le regole come flessibili. Basta vedere la quantità di gente che, soprattutto in certe aree dell'Italia, non usa il casco e le cinture di sicurezza per rendersi conto del diffuso senso di impunità. Oltre alle buone norme e alla prevenzione occorre la repressione inflessibile dei comportamenti scorretti. Il buonsenso, in questo campo, è solo una variante dell'irresponsabilità e dell'assenza di rispetto per la vita.

4 | Primo piano

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it**ELEZIONI E PARTITI**

Urne disertate: il premier definisce "secondario" questo problema. Ed esplode la polemica interna

# Vince il Pd ma con troppi assenti

*In Calabria trionfa Mario Oliviero e in Emilia Romagna la Regione va a Stefano Bonaccini*

di MICHELE ESPOSITO

ROMA - La vittoria del Pd e la fuga dalle urne. Il crollo di FI e l'exploit della Lega di Matteo Salvini. Gli strascichi della domenica elettorale in Emilia-Romagna e Calabria sono diversi, pesanti e sembrano proiettare l'intera politica italiana in una sorta di bolla di sospensione, che neppure la conferma elettorale dei Democratici di Matteo Renzi riesce a bucare. Ma il premier-segretario ostenta sicurezza, rivendica una vittoria «netta» che rafforza l'agenda di governo disarmando chi naviga contro le riforme. E neanche il dato choc dell'astensione lo intimorisce: «è un elemento che deve preoccupare ma che è secondario».

Renzi si concentra così sul dato di un voto che regala altre due Regioni al Pd, con l'elezione di Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna e Mario Oliviero in Calabria. E' la quinta elezione regionale su cinque che il Pd di Matteo Renzi vince, confermandosi nel feudo rosso emiliano-romagnolo e strappando la Calabria al centrodestra. Centrodestra che, all'indomani delle urne, vive l'ennesimo psicodramma, con la Lega che a Bologna e dintorni doppia una Forza Italia crollata nei voti, sotto choc, e con il suo leader di sempre, Silvio Berlusconi, sotto processo. E non ride certo il M5S, crollato in entrambe le Regioni e divorato dallo scontro interno, sebbene Beppe Grillo allontani lo spettro delle polemiche sottolineando come il Movimento sia immune dalla tempesta dell'astensione.

Un'astensione che Renzi non sottovaluta, definendola un dato su cui riflettere ma che, allo stesso tempo, riguarda tutta la politica, non solo il Pd. E di fronte all'ascesa di Salvini, martellante nella sua campagna mediatica, il premier rottamatore non si ritrae: se la Lega «sta arrivando, noi aspetteremo. Mentre il centrodestra discute della propria situazione noi cambiamo l'Italia». Ma è soprattutto con quel 60% di non votanti che Renzi deve fare i conti, cercando di parare anche gli strali della sinistra Dem che nell'Emilia-Romagna ha sempre basato la sua forza. E non piacciono, alla minoranza Pd, le parole di Renzi, che definisce, appunto, l'astensionismo un problema «secondario».

«Secondo me non lo è affatto e chi rappresenta le istituzioni dovrebbe avere cura di chi non vota», replica Pippo Civati, ieri tra i 17 deputati della sinistra Pd che hanno votato sì a un emendamento Sel a difesa dell'art. 18 sulla scia di quello scorso tra piazza. Cgil e governo che, secondo la sinistra Dem, ha anche fermato a casa tanti elettori. «Le di-

visioni non aiutano e «tra molti cittadini in Emilia-Romagna, e quindi tra molti elettori del Pd, c'è spaesamento e rifiuto», sono cittadini che chiedono «credibilità e serietà, non miracoli o risse», riflette l'ex segretario Pd Pier Luigi Bersani, scioccato dall'astensionismo nella sua Emilia-Romagna.

Ma il voto di domenica arriva come un macigno anche ad Arcore, per un Berlusconi che vede FI crollare in Emilia-Romagna e non certo volare in Calabria, in una tornata che accentua le tensioni in un partito logorato dallo scontro tra diverse fazioni e con Raffaele Fitto che torna alla carica, chiedendo di «azzerare le nomine» e abbandonare una linea politica incomprensibile e ambigua», soprattutto nei rapporti con il governo. Quel governo in cui Nod esce dalle Regionali rinfacciato ma non trionfante, anche perché ad esultare è soprattutto l'estremo opposto del centrodestra: quel Salvini che di fatto rivince la leadership dell'opposizione.

Il nuovo presidente della Regione Calabria Mario Oliviero

**IL RISULTATO**

## Salvini diventa superstar e sfida Renzi da Nord a Sud

MILANO - Dopo Bologna, Roma. Matteo Salvini è intenzionato a trasformare il peso del successo elettorale della Lega Nord in Emilia Romagna, che lui già definisce «storico», nel punto di equilibrio di una nuova coalizione di centrodestra che possa competere alla pari, alle prossime elezioni politiche,

con il Pd di Matteo Renzi. E al premier consiglia, quasi con tono da sfidante diretto, di «preoccuparsi, perché le promesse iniziano ad avere le gambe molto corte».

Per Salvini il voto potrebbe arrivare già in primavera e la Lega a quel punto sarebbe impegnata anche al Centro e al Sud, come era nella sua testa sin dalla campagna per le Europee. «Da oggi ci sentiamo parte di un progetto che non guarda solo al Nord ma tutta l'Italia», è la via su cui si sente impegnato Salvini, che dopo aver letto i risultati delle regionali ha commentato che «l'alternativa a Renzi c'è» e ruota appunto intorno a quel 19,42% di consensi raccolti dal suo movimento in Emilia Romagna. Più del doppio della percentuale di Forza Italia. «Di voti alla Lega - ha aggiunto Roberto Maroni - ne sono passati tantissimi anche dal Pd, non solo da FI e M5S. Ci candidiamo a essere il punto di riferimento della coalizione».

Salvini si è gustato una giornata di euforia. La campagna in Emilia Romagna con il candidato Alan Fabbri (29,85%), leghista sostenuto da FI e Fdi, è stata plasmata a sua immagine. Un tour di tre settimane da mattatore fra centro e periferia, mischiando visite ai campi rom (con scontro choc a Bologna) a irrefrenabili incursioni in tv e su Facebook. Ora però il segretario della Lega è chiamato a gestire il risultato e a dare uno sbocco a quel voto di protesta - no immigrazione clandestina, basta Euro e lavoro prima agli italiani - che lo sta spingendo e che, in fondo, sta cambiando la vecchia Lega di Bossi in qualcosa di più «liquido», nel successo e nei rischi.

Lo schema di Salvini dovrà trovare sponde anche nel resto del centrodestra, ovviamente. Ad Angelino Alfano ha ribadito di non essere «sfiorato neanche lontanamente» dall'idea di allearsi con lui. A Silvio Berlusconi lancia messaggi distensivi.



Da sinistra Fabbri e Salvini

**LA STRATEGIA** Un'analisi del voto potrebbe portare a dei contrasti interni

## Grillo: «L'astensionismo non ci riguarda»

*Secondo il leader del movimento pentastellato l'astensionismo non li ha colpiti. E pensa positivo*

ROMA - La debacle delle regionali non lascia indenne il Movimento 5 Stelle, arrivato al voto in Emilia Romagna e Calabria fiaccato dalle divisioni e da una spinta propulsiva che sembra ormai aver lasciato alle spalle. Beppe Grillo, dopo aver disertato la campagna - fatta eccezione per una rapida apparizione a Bologna per motivare i suoi candidati - però non si scompone: «I numeri non sono opinioni come vogliono farci credere!» e

il M5S, dice, paragonando i dati di ieri con le precedenti regionali del 2010, non solo mostrano leggero un avanzamento, ma dicono chiaro che «l'astensionismo non ha colpito il M5S». Un'analisi non troppo condivisa nel Movimento anche a giudicare dalla reazione del drappello di parlamentari più vicini ai vertici. Sono loro che prendono spunto proprio dai risultati del voto per rilanciare una linea sempre più movimentista.

Basta Parlamento, «torniamo in piazza! Torniamo ad essere cittadini tra cittadini» invoca Alessandro Di Battista. «Fuori da questa fogna. Basta parole» gli fa eco il collega Manlio Di Stefano. La diagnosi del voto tuttavia non è alle porte: un confronto tra parlamentari al momento non è previsto ed anche l'assemblea congiunta convocata la scorsa settimana per decidere la linea politica da seguire e poi rinviata non è stata ancora aggiornata. Ma il terremoto potrebbe essere alle porte. Anche perché l'ala critica del dissenso ora ha buoni motivi.



Lo screenshot del blog di Beppe Grillo

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 5



Il nuovo governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini con Alan Fabbri

## LA REAZIONE

Messaggio ai disfattisti  
«Non mi farò boicottare»

di CRISTINA FERRULLI

ROMA - Il sospetto che gira forte tra i renziani è che in Emilia Romagna si sia saldato un asse tra la Cgil e la minoranza dem per scoraggiare la partecipazione al voto nella regione rossa per eccellenza. Un tentativo di "boicottaggio" delle politiche di governo che Matteo Renzi non ha intenzione di subire: «Cercano di fermarmi o usano ogni occasione per una rivincita del congresso ma hanno sbagliato interlocutore», fa spallucci il premier, convinto al contrario che il risultato elettorale abbia premiato chi vuole fare le riforme e punito chi le frena.

Al di là della spavalderia mostrata in pubblico, il premier non sottovaluta il segnale arrivato dal non voto. Ma, a differenza dei «disfattisti», non crede affatto che sia un segnale contro il governo. In Emilia Romagna, spiegano i fedelissimi del premier, «abbiamo pagato in primo luogo l'inchiesta sulle spese paz-



Il premier Matteo Renzi

ze e la visione di un'istituzione distante dai cittadini e fonte di sprechi», contro la quale, non a caso, lo stesso presidente del consiglio ha ingaggiato una battaglia quando le Regioni hanno fatto muro contro i tagli della legge di stabilità. Ma, è l'analisi del premier, l'astensione «ha colpito tutti i partiti» e questo dimostra che nel mirino non ci sono le scelte del governo anche perché alla fine il Pd ha vinto in entrambe le regioni.

Quello che fa più irritare il segretario Pd è che, però, «proprio

chi non è abituato a vincere» mette l'accento solo sull'astensione e non sul fatto che un'altra regione, la Calabria, è passata al centrosinistra in una scia positiva cominciata in Sardegna. Critiche che possono alimentare «chiacchiere», dibattiti ed editoriali ma certo non aiutano a far rialzare l'Italia «anzi alimentano quella cultura del piagnisteo e della rassegnazione» che non aiuta l'Italia a cambiare e «a riprendersi il posto che si merita».

Per questo Renzi non ha intenzione di offrire il fianco agli attacchi. Né tanto meno di ingaggiare duelli con chi, come Maurizio Landini, mette in contrapposizione le «piazze piene» delle manifestazioni e le urne vuote. L'obiettivo del premier è dare risposte con i fatti e per questo spinge sui suoi per approvare il jobs act.

Mostra  
i muscoli  
al sindacato  
e alla sua  
minoranza

## ■ LO SCONTRO

Processo al Cavaliere  
L'irritazione con Fitto  
«Decido ancora io»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

di YASMIN INANGIRAY

ROMA - Il risultato negativo alle elezioni regionali era atteso, ma la debacle in Emilia ed il risultato per nulla soddisfacente in Calabria ha scatenato il caos dentro Forza Italia. Silvio Berlusconi sceglie il silenzio preferendo che siano i suoi uomini, Giovanni Toti in testa, a commentare il responso delle urne. Quello che però filtra da Arcore non sembra promettere nulla di buono. Ai suoi fedelissimi infatti l'ex premier non ha nascosto la forte irritazione per le dichiarazioni al vetricolo di Raffaele Fitto. La tregua raggiunta con il capo dell'esercito dei dissidenti appare già un lontano ricordo così come l'ipotesi di un nuovo pranzo insieme che i due avevano in programma la settimana scorsa. Se Raffaele ha coraggio - è la tesi del Cavaliere - mi sfidi apertamente e metta in discussione le mie decisioni.

A Berlusconi, così come al suo inner circle, non sono andate giù le invettive dell'ex governatore pugliese che di primo mattino al suo blog ha affidato una duro commento sull'esito delle regionali: «un risultato drammatico» è la premessa con la richiesta di «azzerramento di tutte le nomine, per dare il via a una fase di vero rinnovamento». «Basta - attacca ancora - a nomine e gruppi autoriferenziali». Tensione ai massimi livelli, dunque. Oggi Berlusconi sarà nella Capitale con un'agenda fitta di appuntamenti tra cui la presentazione dell'ultimo libro di Vespa. Potrebbe essere proprio quella l'occasione per replicare alle accuse dell'eurodeputato. Non è escluso poi che in settimana possa tenersi anche una riunione del comitato di pre-

sidenza del partito. Intanto a scagliarsi contro l'ex presidente della Puglia è il consigliere di Fi Giovanni Toti: «Anche lui - osserva - è un dirigente di questo partito, non mi sembra il caso di puntare il dito contro qualcuno. Ognuno si assuma le sue responsabilità».

In realtà, al di là della posizione di Fitto, dentro Forza Italia lo smarrimento è generale. In molti si domandano quale possa essere la soluzione per uscire dall'angolo e per evitare che Fi sia fagocitata dalla Lega Nord di Matteo Salvini. Un pensiero che certo ha anche l'ex capo del governo preoccupato anche dalla batosta presa dagli altri partiti moderati con cui era possibile riallacciare il dialogo per rimettere insieme i pezzi e poi avere il Carroccio come alleato.

Ma nonostante il risultato, il Cavaliere non sembra intenzionato a mettere in discussione il patto del Nazareno: non tanto per le riforme, quanto per tutto quello che vi ruota intorno. Quirinale in primis: si tratta di una partita troppo importante non possiamo rimanerci tagliati fuori dai giochi, ribadisce ai suoi.

Che poi l'ex capo del governo non sia soddisfatto della sua classe dirigente non è un mistero tanto da averlo ripetuto in varie occasioni, anche ai giovani incontrati a villa Gernetto sabato: nelle liste c'era molta gente che io nemmeno conoscevo, è stato uno dei passaggi del suo intervento. L'intenzione dell'ex premier è quella di proseguire sulla strada del «rinnovamento» tanto che ai giovani Fi ha preannunciato il lancio dell'operazione «primavera» con tanto di nave azzurra. Un progetto a cui sta lavorando da tempo anche Guido Bertolaso.

di ALESSIA TAGLIACOZZO

## ■ JOBS ACT

L'obiettivo è approvare la delega lavoro entro il 9 dicembre

## Verso l'ok della Camera senza fiducia

ROMA - La delega sul lavoro sarà, con tutta probabilità, approvata oggi dalla Camera senza ricorrere al voto di fiducia, addirittura con un giorno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla conferenza dei Capigruppo di Montecitorio. Nella riunione di ieri, nonostante la bagarre tentata dal Movimento 5 Stelle, sono stati votati tutti gli emendamenti, tranne 1, che verrà votato oggi. Dopodiché si passerà all'esame degli ordini del giorno.

«Il lavoro va avanti ordinatamente. Sono soddisfatto», ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti avvicinato prima della ripresa della discussione nel pomeriggio, ma già dalla mattina il Governo aveva espresso ottimismo

sulla possibilità che la fiducia fosse evitata.

«Rilevo con grande soddisfazione - ha detto il presidente della Commissione Lavoro e relatore di maggioranza, Cesare Damiano - che contrariamente alle previsioni di alcuni «profeti di sventura», non solo abbiamo cambiato nel profondo la delega sul lavoro con 37 emendamenti, ma abbiamo anche evitato la fiducia alla Camera. Non era scontato ed è il frutto della battaglia condotta con coerenza dal Pd». Il Pd ha votato sostanzialmente in modo compatto per re-

spingere tutti gli emendamenti, anche se sull'articolo 18, come denunciato dai rappresentanti di Sel, ci sono stati 17 deputati della minoranza dem che hanno votato a favore di un emendamento dell'opposizione per difendere il diritto al reintegro nel posto di lavoro dopo un anno di prova. Le opposizioni sono intervenute nella discussione soprattutto con i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, due dei quali Dell'Orco e Della Valle) sono stati espulsi dall'Aula perché fotografavano e non consentivano al presidente della com-

missione Lavoro Cesare Damiano di intervenire, ma l'esame del provvedimento è andato avanti speditamente.

L'obiettivo a questo punto, come ha annunciato nei giorni scorsi il premier, Matteo Renzi è approvare il Jobs act in seconda lettura al Senato entro il 9 dicembre per varare già alcuni dei decreti delegati entro fine anno. Il Governo punta a scrivere le deleghe almeno sulla revisione degli ammortizzatori sociali e sul contratto a tutele crescenti facendo partire contemporaneamente la possibilità di utiliz-

zare il nuovo contratto con la decontribuzione per i neoassunti prevista per il 2015 dai ddl di stabilità (per tre anni).

Soddisfatto per la tenuta dell'accordo il capogruppo del Pd, Roberto Speranza: «Alla Camera - ha scritto su Twitter - si vota il Jobs act senza fiducia. Ha vinto il Parlamento che ha migliorato la delega grazie al lavoro della commissione». «Il Governo ha detto che di fronte a un comportamento responsabile non avrebbe posto la questione di fiducia» - ha detto il sottosegretario al Lavoro, Teresa Bellanova. L'andamento del dibattito ha dimostrato - ha aggiunto - che «la maggioranza non ha avuto bisogno della fiducia per reggere su un testo che non riduce i diritti dei lavoratori».

**■ NUOVE TECNOLOGIE**

In una sola giornata organizzati 148 eventi in diversi comuni della regione

# LA SCOSSA digitale

*Belisario: «Di questo giorno resta la capacità di fare rete»  
La Basilicata riparte da "Go on"*

di SARA LORUSSO

QUELLA volta, racconta Riccardo Luna, dalla platea del teatro Don Bosco ascoltò il discorso di Miriam, vincitrice del concorso attivato da "Basilicata Innovazione" per cercare, accompagnare e premiare startupper lucani. Qualche anno dopo, ieri sera, nello stesso teatro a Potenza il giornalista, tra i fondatori di Wikitalia, era sul palco con alcune delle esperienze migliori della cultura digitale in Basilicata.

I numeri di #goonbas raccontano di 148 eventi in 131 Comuni. Una manifestazione fatta di decine di eventi, distribuiti sul territorio, organizzata da Wikitalia e Regione Basilicata, con alcuni

partner privati e, soprattutto, l'impegno di centinaia di volontari, cittadini vogliosi di diffondere l'idea che tecnologia e digitale siano un'opportunità. Per tutta la giornata, da Potenza a Matera, passando per Pignola e Pisticci, i lucani hanno di-

scusso di tecnologia e ascoltato esperienze e buone pratiche. Come il caso di Pastina, un gruppo di designer che a Castelmezzano ha costruito un laboratorio che recupera la pratica artigiana, senza rinunciare alla replicabilità dell'oggetto in serie. O come i tanti coderdojo organizzati nelle scuole lucane: perché scoprire il linguaggio di programmazione fin da bambini è una porta di conoscenza. Ancora, il progetto Neo a Vietri, dove un gruppo di ragazzi nel 2008 ha portato internet lì dove non c'era banda larga. C'era anche il web team di Matera 2019 a spiegare come inclusione, accoglienza e un po' di coraggio abbiano accompagnato la crescita della forza della candidatura, poi premiata, della città dei Sassi. Anche il Quotidiano della Basilicata ha aderito a Go On Basilicata aprendo le porte della redazione a lettori e colleghi per un mi-

ni hackathon di data journalism. C'è stato spazio per i fumetti, la stampa 3D, la partecipazione, l'arte: tutti campi in cui il digitale ha fatto una rivoluzione.

Ieri sera, sul palco del Don Bosco, si sono alternate alcune di queste esperienze, tra slide, video e interviste. Ambiente informale e luce hi tech, bancali e microfono passato di mano in mano. Nel frattempo la giornata si chiudeva anche su Twitter, in generale sui social network, dove l'hashtag #goonbas ha raccolto commenti, foto, im-

pegno. A collegare tutte queste voci, online e offline, c'era l'idea che con il digitale un territorio può crescere. A patto di fare rete. Lo ha spiegato bene Ernesto Belisario, uno dei digital champion (figure che Wikitalia individua come divulgatori e punto di riferimento sui singoli territori) e responsabile della task force per l'agenda digitale lucana: «Di questa giornata - ha detto - resta la capacità di fare rete, di fare sistema, di collegare persone». È questo uno degli snodi su cui si costruisce sviluppo.

Certo, l'infrastruttura serve, è necessaria. E per questo l'impegno della Regione è a sostenere la copertura del digitale divide. «Poi però la rete serve anche conoscerla», ha aggiunto Luna. «Eccola il vero petrolio della Basilicata e di ogni territorio, si chiama internet. Il vero sviluppo, si chiama rete». Il futuro si chiama, ancora di più nell'era digitale, conoscenza.



L'evento finale di "Go on" al Don Bosco di Potenza. A sinistra formelab l'esperienza del marchio di design e prototipazione Pastina. Sotto Liberali al "CoderDojo" di Bella



IL FILM



## "Resilienza" all'Itis di Picerno

L'INCONTRO all'Itis di Picerno per presentare le attività di prevenzione e resilienza delle catastrofi naturali, messe in campo dalla Provincia di Potenza.



## Data Journalism a "Il Quotidiano"

CON Vincenzo Patruno i giornalisti de "Il Quotidiano" hanno svolto un laboratorio sul giornalismo di precisione, basato sui dati. Un approccio tra ricerca e inchiesta.

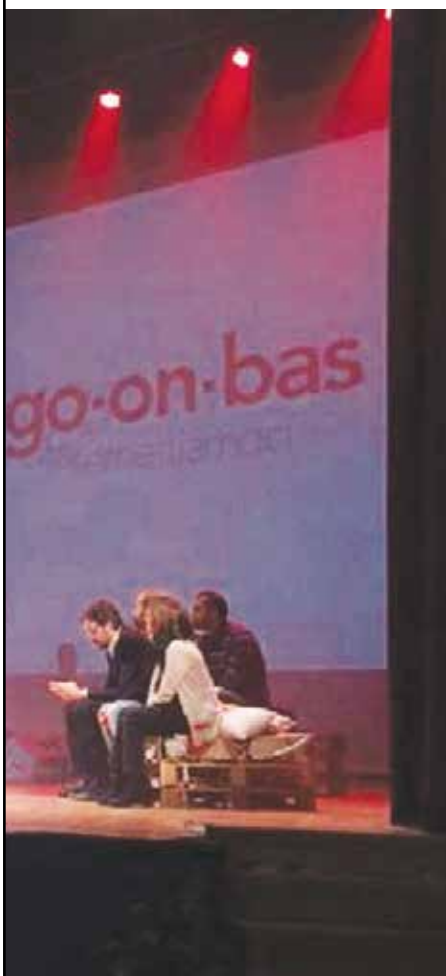


## Il "learning" della consigliera di parità

OPEN source, open software e open knowledge. Sono stati gli argomenti trattati nel learning della consigliera di parità. Gli studenti presenti, invece, volevano risposte sul petrolio.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 7



## "OPEN DATA"

Sono 217 i dataset disponibili raggruppati in 11 aree di interesse

## Una Regione «più trasparente»

Nasce il portale che mette a disposizione dei cittadini diversi dati

L'OBIETTIVO è rappresentato dalla possibilità da parte di cittadini ed imprese di poter accedere alle informazioni gestite dall'Ente Regionale nelle nuove sezioni dell'amministrazione trasparente. Questo particolare canale di trasmissione si chiama "Open Data" e da ieri fa capolino anche in Basilicata.

Il portale, che nasce in riuso dal portale governativo dati.gov.it, è stato presentato ieri mattina nella sala Verrastro del Palazzo della Giunta in occasione della manifestazione Go on Basilicata.

Ad oggi sono 217 i dataset disponibili raggruppati in 11 aree di interesse. In futuro al portale potranno federarsi comuni ed enti subregionali della Basilicata che intendono rendere trasparenti i propri dati. Attualmente è presente solo il Comune di Matera che da tempo ha un proprio portale open data. Per capire quali sono i dati maggiormente appetibili per cittadini, associazioni e aziende, inoltre, sul portale è pubblicato un sondaggio permanente accessibile dall'home page.

«Attraverso il progetto Open Data - ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche di Sviluppo Raffaele Liberali - proseguiamo il percorso verso la democrazia partecipata, puntando sulla trasparenza ed il coinvolgimento attivo dei cittadini. Mettendo a disposizione della collettività uno dei patrimoni più importanti della Pubblica Amministrazione, i dati, vogliamo rivoluzionare il rapporto



L'incontro in Regione

tra Regione, cittadini e imprese, per creare nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo».

La giunta regionale ha approvato le Linee guida per gli Open Data, «un documento - è spiegato in una nota - che fissa gli obiettivi, gli ambiti e le modalità di applicazione e un disegno di legge sullo stesso argomento da portare rapidamente in Consiglio per fare della Regione Basilicata un territorio avanzato dal punto di vista della digitalizzazione e della trasparenza».

Una sfida raccolta e che, è stato spiegato durante la conferenza di presentazione «può rappresentare per la regione una rivoluzione digitale e sull'importanza del portale open data come strumento di crescita e di democrazia».

Punto di partenza di un processo più ampio, il portale è il frutto di un

largo lavoro iniziato mesi fa dalla task force regionale per l'Agenda Digitale, coordinata dall'assessore Liberali e composta, tra gli altri, da Francesco Sacco, responsabile dell'Agenzia digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Nicola Coluzzi dirigente regionale dell'Ufficio Società dell'informazione e l'avvocato Ernesto Belisario.

Sacco, in collegamento, ha richiamato l'attenzione sui vari progetti in corso, tra cui il bando sulla fibra ottica che, intersecando il piano strategico nazionale, consentirà una copertura quasi completa del territorio regionale.

Il dirigente Coluzzi ha invece sottolineato l'importanza della convenzione firmata con l'Agit, come strumento per sincronizzare le politiche regionali con quelle nazionali, avendo come priorità la reingegnerizzazione dei processi amministrativi.

Sulla legge regionale open data si è soffermato, infine, Belisario spiegando come essa sia in realtà una normativa sull'open government il cui punto di forza è di rivoluzione è il diritto alla partecipazione telematica dei cittadini. Un diritto che sarà applicato anche grazie all'istituzione del garante della partecipazione e attraverso un sistema di premialità che incentivi le amministrazioni locali a pubblicare i dati.

Le caratteristiche tecniche e le potenzialità del portale sono state illustrate da Francesco Piero Paolucci, anch'egli membro della task force regionale per l'Agenda Digitale.

Firmato l'accordo con l'AgID. Soddisfatto Pittella

## «Un investimento per il futuro»



La firma tra Alessandra Poggiani e Pittella

UNA collaborazione nei settori della promozione e attuazione dell'Agenda digitale. E' questa in sintesi la mission dell'accordo firmato nella mattinata di ieri tra la Regione e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

La convenzione triennale è stata stipulata tra Alessandra Poggiani, direttore dell'Agenzia per l'Italia Digitale, e Marcello Pittella, presidente della Regione Basilicata. L'Unità di

progetto territoriale, ospitata in un locale della Regione concesso in comodato d'uso gratuito e volta anche alla realizzazione di singoli progetti a tempo definito - permetterà una maggiore presenza di AgID sul territorio nazionale, in coerenza con le proprie finalità istituzionali e la propria organizzazione e rappresenta opportunità di efficacia, efficienza e sinergia per il conseguimento dei propri

obiettivi programmatici (Anpr, pagamenti elettronici, ecc.).

L'Agenzia per l'Italia coordina le azioni in materia di innovazione per promuovere le tecnologie Ito a supporto della pubblica amministrazione e svolge attività di coordinamento e progettazione delle iniziative strategiche per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione a cittadini e imprese.

«La Regione Basilicata - ha commentato il presidente Pittella - è sempre stata avanti sul fronte dei servizi on line e anche oggi stiamo ottenendo importanti risultati, creando un data center regionale che aiuti anche i piccoli Comuni, pur con poche risorse e competenze, a digitalizzarsi. Il digitale è un investimento per il futuro e una sfida che la Basilicata deve vincere».



Il CoderDojo alla Domenico Savio

C'ERA anche il governatore al "CoderDojo" potentino che si è tenuto alla Domenico Savio. «Leggo sul volto dei tanti bambini - ha detto Pittella - la voglia di essere protagonisti del digitale»



Marketing digitale all'Apt

UN interessante confronto all'Apt Basilicata tra Miriam Bertoli e gli operatori del settore turistico. «Buone pratiche» per definire una strategia e come rendersi unici nei social media.



Il tavolo dell'Innovazione

ESPERTI ma anche appassionati si sono ritrovati presso l'Open Digital Factory per discutere di "digitale". L'obiettivo è quello di redigere un "manifesto" sul tema

**POLITICA**

Il Partito democratico, al netto di posizioni critiche che restano, si è compattato sulla linea dell'attesa

# Assemblea superata ora c'è il Consiglio

*Per il Pd di Pittella e Luongo la sfida reale è convincere l'Assemblea regionale a non lanciare messaggi di guerra*

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - Il Pd ha virato intorno alla riunione dell'Assemblea regionale (la prima dell'era Luongo segretario) senza particolari scossoni. Il tema petrolio era diventato un vero e proprio spauracchio. Si temevano divisioni sul merito. E addirittura qualcuno temeva un preludio a possibili scissioni.

Invece tutto è rimasto ancorato a un dibattito, in certi passaggi critico (anche ruvido) ma in definitiva costruttivo.

Certo il Pd non è solo petrolio e articolo 38 anche se il dibattito lunghissimo è stato centrato solo su quello. E manca ancora tutta la composizione dei quadri. Non è stato nominato il presidente dell'assemblea e nemmeno la Direzione del partito.

L'opposizione  
a via Verrastro con  
la manifestazione  
a pochi metri  
il 4 dicembre  
darà battaglia  
sull'articolo 38

Questioni su cui non c'è ancora nemmeno l'ombra di un accordo. E quindi il Pd lucano rimane a guida unica. Ma è evidente che con tutto quello che cova sotto la cenere le questioni organizzative sono derubricate a problemi di secondo livello. Ovvio che non può essere per sempre. Tanto più che la vicenda si incastra anche con un rimpasto di giunta regionale di cui prima o poi il Pd e il presidente della Regione, Marcello Pittella dovranno mettere sul tavolo della discussione. Ma l'emergenza è l'articolo 38 con la richiesta di impugnativa che aspetta in Consiglio regionale e fronteggiare l'attacco frontale della piazza e di una parte importante dell'opinione pubblica che protesta e aspetta risposte.

La riunione di domenica si è chiusa senza muscoli lunghi e senza "feriti" con il mandato consegnato a Pittella (ma della partita saranno protagonisti anche i parlamentari come è stato già nei giorni delle modifiche dello Sblocca Italia a Roma) di fare tutto il possibile per far modificare l'articolo della discordia. Come ampiamente scritto ci sono due strade per ottenere le modifiche: o nella Legge di Stabilità che il Governo Renzi deve approvare entro Natale oppure nella legge "Mille proroghe" che pure è attesa alla prova dell'aula in Parlamento a breve. Ma intanto c'è da affrontare un altro bivio delicato. La seduta di Consiglio regionale di martedì prossimo. Non è ancora chiaro l'ordine del giorno. Di certo è prevista la relazione del governatore. Non è detto che poi si vada al voto sull'impugnativa o impugnativa no. Il Pd se dovesse rimanere compatto in quella sede potrebbe forzare la maggioranza ad aspettare per la votazione definitiva le modifiche dell'articolo. In fondo i tempi lo consentirebbero: la data ultima entro cui presenta-

Sullo sfondo  
rimane ancora  
aperta la partita  
delicata degli  
organigrammi  
da completare

re ricorso alla Corte Costituzionale è il 10 gennaio. Entro quella data potrebbero arrivare le modifiche. Ma nel Consiglio ci sono anche altre forze politiche che vogliono impugnare senza se e senza ma e che il 4 dicembre alzeranno la voce, forti anche della protesta popolare che si svolgerà fuori dai cancelli della Regione. A una ventina di metri linea d'aria. Insomma il Pd deve continuare a dimostrare lucidità se vuol passare indenne anche il prossimo appuntamento delicato. Altrimenti potrà accadere di tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il tavolo dei relatori nell'Assemblea del Pd lucano mentre interviene Lacorazza. Al centro Pittella interviene e Luongo ascolta

**LA POSIZIONE**

## L'unità non è nella mediazione tra gruppi dirigenti

di MIKO SOMMA

POTENZA - L'impressione rimane quella di una assemblea Pd che non si è affatto aperta al dibattito sull'articolo 38 ed impugnativa, rimanendo piuttosto confinata contentutisticamente a passerella di interventi notabili dal tono spesso ripetitivo ed ecclesiale, in grado di far assorbire ogni forma di partecipazione della platea di delegati, molti dei quali giovani che, ben oltre le correnti, probabilmente avrebbero espresso dubbi e richieste di chiarimenti verso la posizione che senza voto pare aver chiuso quella stessa assemblea e che, in estrema sintesi, si potrebbe riassumere in un "i nostri parlamentari tratteranno con il Governo la modifica dell'articolo 38 nella legge di stabilità, ormai prossima all'esame parlamentare, quindi non vi è bisogno alcuno di impugnare per non scontentare Renzi, se non come ultima possibilità. E potrebbe sembrare un ottimo risultato, se non vi fosse quella distanza semantica enorme tra ciò che in democrazia è sostanza, la forma, e ciò che non lo è (o lo è solo in funzione della prima condizione), quelle relazioni che ancora una volta s'adducono a "motivo" politico, questa volta incardinando in una supposta autorevolezza, più volte citata a mantra acritico, che la classe dirigente lucana avrebbe in virtù della sua partecipazione al Governo, due sottosegretari, e a una Giunta Regionale fotocopiata ad imma-



Miko Somma

gine e somiglianza con il dominus romano che così garantirebbe quel maganimo, inusitato e incommensurabile ascolto delle istanze made in Lucania che in verità e dovendoci raccontare la verità per intero non ci pare di avere finora recepito quando si parlava di comitati e di voti sacrificabili.

(...) Ora è abbastanza evidente che quella stessa classe dirigente che edulcora il contenuto dell'articolo 38 addormentando il senso comune sui denari che arriveranno dai due precedenti, ben conosce invece il rischio reale del dettato di legge e sull'evidenza del pericolo tenta una difficile mediazione per limitarne almeno gli aspetti più pericolosi, uno con il tetto estrattivo a 154.000 barili/giorno come da accordi per la Val D'Agri e Tempa Rossa, già passato come o.d.g. alla Camera (che impegna il go-

verno, ma non lo obbliga), l'altro sulla modifica concertata con la Conferenza delle Regioni del senso dell'intesa di cui allo stesso 38, da far passare entrambi o anche singoli come emendamento alla legge di Stabilità, con ciò naturalmente tentando di recuperare ciò che il decreto toglie, il controllo democratico locale su una materia che a costituzione vigente è ancora potestà delle regioni.

E si dicono sicuri che lo otterranno.

Buone dunque le intenzioni, ma quale e dove sia il punto di ancoraggio di queste intenzioni alla prassi decisoria di un Governo che in genere impone con la fiducia il consenso alle camere, piuttosto che far in modo che facciano ciò per cui sono state elette, legiferare? (...).

Si faccia subito opposizione e nel frattempo si vada avanti con ogni trattativa, ma rendendola pubblica e così democratica. Anche perché ci sono ormai molte migliaia di cittadini che apponendo la loro firma ad una petizione, stanno chiedendo ad un presidente di fare il presidente, come si avrà modo in pochi giorni di mostrargli consegnandole allo stesso, firme che rappresentano un dissenso che non vive solo sulle piazze, ma all'interno del partito di cui egli è massima espressione amministrativa locale.



Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 9

OPEN DATA, CONTRO CORRENTE

## Come resistere al diktat della trasparenza anche ai tempi di internet

segue dalla prima  
di LEO AMATO

Ecco allora un piccolo saggio per "male intenzionati" con i rimedi più abusati per resistere alla trasparenza anche ai tempi di internet. Senza la pretesa di una trattazione esaustiva. Stratagemmi ed espedienti di ogni sorta liberamente adottati tra gli uffici di via Anzio e quelli di tante piccole amministrazioni sparse in Basilicata. Alcuni sono stati oggetto di cronache, in passato. Altri invece sono rimasti ancora semi-sconosciuti, ma sono già affiorati qua e là nelle aule dei vari tribunali competenti, dove ogni giorno il cittadino prova a far valere i suoi diritti.

1) Selezionare a monte il tipo di dati da divulgare. Digitalizzare soltanto il necessario e creare un archivio cartaceo per conservare gli altri (si pensi alle delibere di spesa per gli incarichi ai legali incaricati di assistere gli amministratori accusati di fatti collegati alla loro funzione). Affidare l'archivio cartaceo alla persona giusta, preferibilmente un soggetto esterno all'amministrazione e di nomina del tutto fiduciaria.

2) Quando si decide di pubblicare dei dati, farlo in quantità tale da rendere impossibile una loro completa ricognizione, inondando il destinatario di una marea di informazioni, in cui è impossibile distinguere tra quelle utili e quelle inutili.

3) Aggiornare in continuazione la piattaforma da adoperare per la loro consultazione, in modo da distogliere l'attenzione dal contenuto al mezzo. Prendere confidenza con una nuova interfaccia può richiedere un impegno notevole.

4) Scegliere il momento giusto per divulgare i dati più delicati.



necessariamente l'indicazione dei soggetti a cui è rivolto. Così come quello di una delibera finale di spesa può fare riferimento a una precedente delibera in cui si è programmato l'esborso, senza menzionare né il suo ammontare né i beneficiari.

La regola è la stessa da sempre, e si applica benissimo anche ai new media. La legge impone di pubblicare alcuni dati, ma sui ritardi è sufficientemente elastica. Trattenere un'informazione fino a quando i suoi destinatari sono meno predisposti a riceverla non è certo un reato. I periodi di massima distrazione restano le ricorrenze e la settimana di ferragosto. Oltre agli appuntamenti elettorali per quelli di rilevanza politica.

5) L'inglese. Se c'è qualcosa che non si vuole proprio pubblicare è meglio appellarsi alla "privacy" che alla "riservatezza" o al "segreto", concetti che rimandano ad antiche prerogative. Mentre la "privacy" viene comunemente percepita come un principio derivato dai sistemi più moderni ed evoluti come quello anglo-sassone. L'inglese è anche l'idioma comunemente utilizzato in ambito comunitario.

6) La pubblicazione parziale. Le leggi impongono la pubblicazione di numerosi atti. Ma non specificano se vanno pubblicati per intero, in sintesi o soltanto per titoli. Molto è demandato a chi in concreto ne effettua l'inserimento sulla piattaforma prestabilita, che, oltre a scegliere il momento giusto può decidere, anche come far conoscere un dato sensibile. L'oggetto di un atto non include

nonostante l'adozione dei rimedi di cui al punto 4 e 6 un dato sensibile ha destato particolare attenzione ed è stato richiesto l'accesso integrale agli atti d'interesse, si può resistere in diversi modi. C'è la Commissione per l'accesso agli atti amministrativi, insediata negli uffici della presidenza del Consiglio dei ministri, che per prassi impiega circa 60 giorni per rispondere alla richiesta di un parere. Poi c'è il Tar che per valutare un ricorso richiede l'assistenza di un legale e il versamento di un contributo di 300 euro, e per decidere impiega un tempo variabile, da poche settimane a diversi mesi. Contro una sentenza sfavorevole del Tar si può ricorrere in Consiglio di Stato.

E di fronte a una sentenza definitiva si può sempre resistere fino all'esito di un ulteriore giudizio di ottemperanza per cui la parte interessata deve versare un contributo di 2 mila euro. Internet ha abbattuto i tempi di accesso all'informazione, ma non quelli di funzionamento della giustizia amministrativa che rimane il migliore alleato contro l'ossessione della trasparenza, e di recente ha ristrutturato il proprio portale proprio per impedire l'accesso illimitato alle informazioni sul contenzioso esistente. Per le ragioni si veda al punto 5.

BREVI

### Riforma Rai, anche Speranza e Margiotta al tavolo delle decisioni

Il Pd a confronto oggi sulla riforma della governance della Rai in un incontro che più che sui contenuti, già individuati almeno nelle linee principali, avrà come obiettivo quello di individuare l'iter più breve perché la nuova normativa sia approvata entro aprile o maggio.

Se poi l'attuale cda nominato nel 2012 con mandato triennale e in carica fino a primavera dovesse arrivare a scadenza, si potrà prorogare; ma di fatto sarà l'ultimo, almeno nelle intenzioni del partito di maggioranza di governo, ad essere nominato con le regole della legge Gasparri.

All'incontro prenderanno parte il presidente del Partito democratico Matteo Orfini, il vicesegretario Lorenzo Guerini, il capigruppo Pd di Camera e Senato Luigi Zanda e Roberto Speranza, il vicepresidente della commissione di Vigilanza Rai, il senatore lucano Salvatore Margiotta.

Nella nuova governance la Rai dovrebbe essere un'azienda guidata da un amministratore delegato con un consiglio di amministrazione sempre di nomina parlamentare ma ridotto nel numero (cinque componenti).

I consiglieri sarebbero eletti in una "rosca" di candidati indicata da soggetti esterni di garanzia mentre il presidente sarebbe indicato dal board.

### Giovedì incontro di Scelta civica a Potenza sul ceto medio

APPUNTAMENTO di Scelta civica su "Analisi del ceto medio: una categoria tradizionalmente moderata, indispensabile per rinnovare il sistema politico e amministrativo del Paese".

L'incontro che si svolgerà presso la sede del Circolo "Angella vecchia" di Potenza è stato promosso dall'ex assessore regionale e oggi dirigente di primo livello del partito montiano, Gaetano Fierro.

L'iniziativa inizierà alle 18 e faranno da relatori lo stesso Fierro insieme a Nino D'Agostino, Nicola Damiano, Vito Grusso, Rocco Lepore, Franco Florem Angelo Vinciguerra e Salvatore Masi. Le conclusioni saranno svolte dal dirigente nazionale del partito, Mariano Rabino.

### Ex club med di Pisticci: Castelluccio (FI) sollecita la Regione

«ANCHE la Regione deve sostenere le iniziative che si stanno svolgendo a vari livelli istituzionali perché, a partire dalla prossima stagione, il villaggio turistico ex Club Med di Pisticci riapra sia per consentire il ritorno al lavoro di almeno 150 persone, sia pure come stagionali, che per incrementare il turismo nel Metapontino».

E' la sollecitazione del consigliere regionale di Forza Italia Paolo Castelluccio che sottolinea: «Sulla questione il pressing del nostro parlamentare Cosimo Latronico dura da anni con ultimo atto in ordine di tempo un'interrogazione rivolta al Ministro Guidi perché chieda conto a Italia Turismo - Invitalia del proprio operato e quindi delle ragioni dei ritardi». Per Castelluccio, infine, «le notizie di interessamento del gruppo Valtur alla gestione della struttura ricettiva di Pisticci confermano, se ci fosse ulteriore bisogno, il grande potenziale del villaggio anche per l'economia locale per i servizi agli ospiti».

### ■ ELEZIONI IN CALABRIA, PLEBISCITO PER OLIVIERO

## Vince il non renziano ed ex collega di Adduce

IL Pd fa doppietta e porta a casa le vittorie in Emilia Romagna che in Calabria. In particolare nella vicina Calabria è stato una sorta di plebiscito con Mario Oliverio che a capo della coalizione di centrosinistra ha sbaragliato la concorrenza superando il 60 per cento. Numeri da regione rossa. Numeri a favore del centrosinistra non in linea con la politica calabrese ma più in stile lucano.

Ad ogni modo Oliverio, ex parlamentare, non un renziano. E' invece un esponente storico della sinistra calabrese prima nel Pci e poi nei Ds prima di entrare nel Partito democratico.

Per le curiosità, Oliverio ai tempi del Parlamento era compagno di "banco" dell'attuale sindaco di Matera, Salvatore Adduce. I due ex diessini, sono rimasti in ottimi rapporti di amicizia.

Politicamente per il centrosinistra lucano che storicamente guida la Regione è un risultato prezioso. A Guidare la Calabria ora c'è un alleato politico. Con la condanna dell'ex presidente calabrese Scopelliti ora rimane solo la Campania retta da un governatore di centrodestra. La Puglia, come è noto, è guidata da Vendola, leader di Sel.



Mario Oliverio

Sempre per le curiosità c'è però da dire che non ce l'ha fatta a essere eletto consigliere regionale il presidente del Parco del Pollino, Domenico Pappalardo, che contava anche nel sostegno dei pittelliani calabresi.

Comunque le elezioni di domenica saranno ricordate anche per i dati dell'affluenza record in termini negativi. In Calabria ha votato poco più del 40 per cento degli aventi diritto. Molto peggio il Emilia Romagna dove si è recato a votare solo un

elettore su tre. Anche in Emilia Romagna ha vinto comunque il candidato del Partito democratico Stefano Bonacini. Meno storica la vittoria però in Emilia storicamente roccaforte del centrosinistra. Per quanto riguarda gli altri dati calabresi, c'è da dire che il Pd diventa il primo partito della Regione. Fa segnare un flop invece, il Movimento 5 Stelle, che supera sì il quorum del 4 per cento, ma si ferma ad un misero 4,89 per cento. Un dato lontano anni luce dal 24,86 per cento delle politiche 2013 e dal 21,50 per cento delle europee 2014. Perde consensi in Calabria anche Forza Italia che si attesta al 12,28 per cento diventando il terzo partito. Riescono nel loro intento, invece, gli alfaniani, che dopo le polemiche intestine con gli ex alleati di Fi, si sono presentati in cordata con l'Udc superando il quorum di coalizione dell'8 per cento (8,76). Complessivamente, però, il centrodestra esce comunque sconfitto da queste elezioni. Anche unendo i voti di Forza Italia e Ncd non si arriva alle percentuali ottenute dal vecchio Pdl alle regionali del 2010.

sal.san.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

10 | Primo piano

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it**POLITICA**Gli amministratori contro lo Sbocca Italia non mollano  
«Il consiglio regionale dovrà decidere per l'impugnativa»

# Articolo 38 i Comuni resistono

*Da Palazzo a Craco: «L'unico modo per difendere i territori è ricorrere alla Corte Costituzionale»*di **MARIATERESA LABANCA**

I COMUNI non mollano. E, anzi, in vista del Consiglio regionale del prossimo 4 dicembre che tornerà a occuparsi della questione petrolio, i sindaci che hanno già annunciato battaglia all'articolo 38, affilano le armi. Tra questi anche alcuni del Partito democratico lucano, a dispetto della linea decisa al margine della direzione di domenica scorsa. La strategia dell'attendismo prevalse, con la decisione di procedere tramite le proposte di modifica alla parte del decreto, convertito in legge, che attiene alle competenze in fatto di autorizzazioni ambientali da portare in Conferenza Stato-Regioni, per poi, eventualmente, ricorrere alla Corte Costituzionale, non convince nemmeno gli amministratori dello stesso partito. Come il primo cittadino di Palazzo San Gervasio, Michele Mastro, che ha rivolto un vero e proprio appello (nel box al lato) ai colleghi del Vulture che lo scorso 13 ottobre si erano già espressi a favore dell'impugnativa. Il sindaco conferma: «La legge va impugnata, non ci sono alternative. E' l'unico modo per difendere i nostri territori». Precisa non parla a titolo personale, ma a nome dei colleghi, più di 15, che si esprime già per l'impugnativa e annuncia: «Il 4 dicembre saremo sotto la Regione con la fascia tricolore per chiedere al Consiglio di fare la scelta giusta». Si appella al presidente del Consiglio, Piero Lacorazza, augurandosi che in aula «faccia sentire il suo peso», anche il primo cittadino di Craco, Giuseppe Lacierchia. Ne è stato un fondatore ma non fa più parte del Pd lucano già da due anni. E a ben guardare, alla luce delle ultime novità, è anche più consapevole della distanza: «E' chiaro che il partito è in una situazione di impasse. Il gruppo dirigente con questa scelta dimostra di non essere in sintonia un pezzo della sua stessa base, ma soprattutto con una fetta del popolo lucano che rappresenta più della maggioranza». Nelle settimane scorse si era fatto promotore dell'iniziativa che ha coinvolto gli altri amministratori dell'area, per chiedere di impugnare l'articolo 38. «Non ci sono modifiche da proporre. Bisognava fare semplicemente come hanno deciso di fare le altre regioni: ricorrere alla Corte Costituzionale per affermare l'illegittimità della legge. Porto avanti da tempo la proposta di una nuova intesa istituzionale tra compagnie, regioni e Stato. Senza aumento delle

estrazioni. E soprattutto lasciando le competenze in fatto di autorizzazioni ambientali a regioni e comuni». Già domani, aggiunge Lacierchia, costituirà un coordinamento tra sindaci per chiedere che in Consiglio regionale «passi un'altra linea».

«E mi auguro - aggiunge - che anche la città di Matera faccia sentire la sua voce contraria. Anche per sfatare l'idea che l'elezione di Matera a capitale della cultura 2019 sia la contropartita di un futuro di trivelle».

Non arretra nemmeno il sindaco di Sasso di castalda, Rocco Perrone. Anche lui da qualche settimana - anche se per altri questioni - ha scelto di autosospendersi dal Partito democratico lucano. «Continueremo a chiedere di impugnare l'articolo 38. Il presidente della Giunta e i nostri parlamentari hanno fatto un buon lavoro. Ma non basta. Non possiamo accettare di essere completamente espropriati dalla possibilità di decidere». Ci tiene a precisare: «Credo che in direzione sia prevalsa la necessità di tenere insieme le varie sensibilità. E il segretario Luongo ha fatto bene a fare prevalere le alleanze e non le divisioni». Ma Perrone è fermamente convinto che la Basilicata abbia ben altre carte da giocare, rispetto al petrolio, per perseguire il suo modello di sviluppo. «A Sasso proviamo a farlo già da anni». Anche se questo piccolo comune che ha quasi l'aspetto di paese svizzero ha saputo reinventarsi anche grazie ai fondi del Po Val d'Agri. «Se le devo essere sincero - continua il sindaco - credo che sarebbe stato meglio non aver diritto alle compensazioni ambientali, ma nemmeno doversi fare

carico dei danni che le estrazioni comportano. Se poi propri le trivelle vogliamo tenercele - aggiunge - sarebbe almeno auspicabile che i proventi venissero utilizzati per promuovere altri modelli di sviluppo, credibili e condivisibili, facendo leva sulle reali vocazioni del territorio». Si riserva la valutazione all'analisi concreta delle possibilità di modifica dell'articolo 38, il primo cittadino di Venosa, Tommaso Gammone (anche lui Pd). Prima con la sua Giunta, poi con il Consiglio, in linea con la posizione assunta dalla conferenza dell'Area programma, aveva deliberato l'impugnativa dell'articolo 38. «Il deliberato resta valido e la priorità rimane la difesa del territorio. Vedremo quali saranno le reali possibilità di modificare questa parte della legge».

Dall'alto verso il basso, i sindaci: Michele Mastro (Palazzo S.G.), Giuseppe Lacierchia (Craco), Rocco Perrone (Sasso di Castalda), Tommaso Gammone (Venosa)

**L'APPELLO**

## Sindaci, andiamo avanti al fianco dei cittadini

di **MICHELE MASTRO**

EGREGIO direttore,

Le scrivo in qualità di sindaco del Comune di Palazzo San Gervasio, facente parte dell'Area Programma del Vulture Alto Bradano, per lanciare un appello a tutti i miei colleghi, chiedendo loro di dare seguito a quanto deliberato il 13.10.2014 durante la conferenza dei sindaci, tenutasi nella Sala consiliare del Comune di Palazzo San Gervasio, in nome della difesa e salvaguardia della terra lucana, in generale, e del Vulture Alto Bradano in particolare. Difesa e salvaguardia dalle nefaste conseguenze poste in essere dalla Legge n. 164/2014 denominata "Sbocca Italia" che con il suo art.38 rappresenterebbe una sorta di "Sbocca trivelle" nella misura in cui consente agevolazioni nei vari iter amministrativi in un unico procedimento ed in un unico titolo minerario, sia il permesso di ricerca che la concessione per l'estrazione di idrocarburi.

Il 4 Dicembre p.v., giorno di convocazione del Consiglio regionale, siamo chiamati tutti noi sindaci, in qualità di rappresentanti delle rispettive comunità, a manifestare a fianco dei nostri cittadini, espressione della volontà popolare, e a far sentire la vicinanza istituzionale dissentendo dallo "Sbocca Italia" ed in particolare dagli artt. 35, 36, 37, 38. Una presenza fisica necessaria in nome di quell'unico partito che potremmo tutti insieme definire "Difesa del Territorio". Sono certo che tutti i miei colleghi, comunque buona parte di loro, sapranno cogliere con entusiasmo e convinzione il mio invito. Tanti cittadini di Palazzo San Gervasio saranno presenti il 4 Dicembre e Noi, portatori e difensori degli interessi della Comunità che rappresentiamo, non possiamo non essere al loro fianco. Il 4 Dicembre prossimo il sottoscritto sarà a fianco della sua comunità di Palazzo San Gervasio per ribadire il proprio dissenso a politiche energetiche non condivise con il territorio sia

che trattasi di ricerca ed estrazione di idrocarburi sia che trattasi di scellerati impianti industriali (peraltro rinnovabili solo in parte) come il "solare termodinamico" proposto dalla società Teknosolar Italia 2 S.r.l. non rispettosità dell'Ambiente, dell'Agricoltura e delle naturalità ivi presenti come il Torrente Marascione. Respingiamo con fermezza quella fallace idea di sviluppo volta a far diventare i nostri territori preda di società d'affari. Quelle stesse società, che propinano attività industriali ed inquinanti in sostituzione a ciò che era ed è tuttora preesistente al loro arrivo: l'agricoltura di qualità. Il sottoscritto si unisce con orgoglio alle dichiarazioni dell'assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata, Michele Ottati che, durante la conferenza dei Sindaci della Area Programma del Vulture Alto Bradano del 13 ottobre scorso, dall'alto della sua prestigiosa esperienza in Commissione europea (Bruxelles) nell'ambito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale, tenne a ribadire con fermezza e convinzione: «Sono qui con Voi perché credo che il mio posto doveva essere qui e sarà ovunque si difende la natura, ma soprattutto l'agricoltura». Di grande fermezza le sue parole indirizzate alla compagnia petrolifera Total. Caloroso e convinto fu il suo invito a tutti i presenti: «Dobbiamo fare in modo che quanto c'è stato a Viggiano, circa 80.000 persone per onorare la Madonna Nera, avvenga anche per difendere, in 200.000, la Basilicata: quella nostra, quella naturale». Oggi, forte dell'invito dell'assessore Ottati, mi rivolgo a tutti i miei colleghi e alle loro rispettive comunità dicendo: non permettiamo che sulla nostra Terra si decida in nostra assenza e con il nostro silenzio. Non c'è tempo da perdere per rispondere al gravissimo attacco che le nostra Terra ha ricevuto da parte di chi, a livello nazionale, probabilmente non la conosce a sufficienza.

\*Sindaco di Palazzo San Gervasio

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 11

**■ LA CONFAPI DI MATERA****«La Basilicata non ha altra possibilità: necessario ripensare l'articolo 38»**

«La Basilicata deve recuperare un protagonismo vero per decidere del proprio futuro. E per farlo non c'è altra possibilità che ripensare l'articolo 38».

E' questa la presa di posizione di Confindustria Matera che sostiene ancora una volta la necessità di ascoltare il disagio espresso dalla società civile, dai piccoli imprenditori e dai tanti cittadini che in queste settimane continuano a dar voce al proprio malessere. Ultima in ordine temporale la manifestazione "guanti neri contro il petrolio", svoltasi a Matera nella giornata di domenica.

Per Confindustria, «occorre rinegoziare i termini della gestione del petrolio lucano a favore del territorio e non di altri interessi. Perché, come già ribadito, se l'interesse che deve guidare il progetto

La regione deve potere esprimere le sue eccellenze

politico di questa regione è culturale, non possono esserci percorsi paralleli in palese violazione con quanto annunciato e promesso. Questa regione deve potere esprimere le sue eccellenze e deve essere valorizzata attraverso le sue innumerevoli risorse. Far coesistere economie diverse è una possibilità concreta, ma servono

regole e protocolli estremamente rigorosi che tutelino prima di tutto la salute e l'ambiente. Concepire il progresso come sviluppo equilibrato ed economicamente sostenibile, con una diversificazione delle attività che eviti l'errore fatto in passato con la monocultura del salotto, deve essere l'orientamento all'interno del quale muoversi. Le scelte si compiono su un modello chiaro di futuro che non sveda il territorio per pochi spiccioli, perché le ricadute economiche e occupazionali di una trivellazione selvaggia e non oculata non servono.

Da non trascurare, inoltre, l'aspetto dell'accelerazione e della semplificazione delle procedure in una materia dove, invece, la delicatezza imporrebbe maggiore cautela. Proprio perché l'errore di compiere scelte sbagliate è dietro l'angolo, il rischio di pregiudicare per sempre il diritto a vivere in un ambiente sano diventa questione di attimi.

Anche oggi Confindustria Matera chiede alla Regione di impugnare la legge davanti alla Corte Costituzionale, per un evidente illecittà costituzionale di una norma che modifica la Costituzione con legge ordinaria, attribuendo allo Stato i poteri autorizzativi delle Regioni; ricordando che la terra non è una eredità, bensì un prestito che dobbiamo restituire integro ai nostri figli».

**■ IL COMITATO CSAIL****«Tra le compagnie del petrolio e gli agricoltori stiamo con i secondi»**

«Il Csail si schiera senza se e senza ma dalla parte dell'imprenditore agricolo-zootecnico Toce, di Corleto, diventato il simbolo dell'agricoltura del comprensorio petrolifero Sauro e dell'assessore al ramo, Michele Ottati diventato il paladino istituzionale di incoraggiamento per ridare dignità e attenzione al mondo agricolo che specie nei comprensori petroliferi è stato sempre considerato subalterno al petrolio». Questo il commento di Filippo Massaro. «Noi - aggiunge - non ci rassegniamo di fronte al comportamento delle società petrolifere che non si fanno scrupoli persino ad impedire da parte degli automezzi pesanti delle imprese appaltatrici dei lavori del Centro Oli Tempa Rossa l'accesso al proprio terreno, calpestando il diritto del cittadino ad esercitare la propria attività lavorativa all'interno della propria proprietà privata. C'è poi il problema del transito continuo degli stessi automezzi che ha reso impraticabile la viabilità interpodere, comunale e provinciale e rappresenta un rischio per gli automobilisti. Per questa ragione - continua Massaro - l'impegno dell'assessore Ottati a tutelare le esigenze e la sicurezza

«Netta divisione tra aree agricole e pozzi petroliferi»

degli imprenditori agricoli e degli operatori, che hanno investito lavoro e denaro per realizzare le proprie attività, è destinato a ridare fiducia agli abitanti delle nostre aree interne. Finalmente c'è chi mette ordine negli interessi generali: prima l'agricoltura e dopo il petrolio. Ad oggi è l'agricoltura che viene fortemente penalizzata ed è impensabile che si possa pensare di risarcire i titolari di attività agricole e zootecniche con un piatto di lenticchie come vorrebbe fare la Total seguendo la stessa strada dell'Eni per l'area di contrada Le Vigne di Viggiano dove decine e decine di piccole attività produttive hanno dovuto chiudere.

Nel costruire la strategia innovativa per il comparto agricolo - a parere del Csail - sono necessari due passi fondamentali: definire una netta demarcazione tra aree riservate a pozzi ed attività petrolifere e quelle agricole; aver chiaro chi è contro e chi è a favore del progetto di sviluppo delle aree interne. La riforma del ciclo 2014-2020 contempla alcune novità rispetto al 2007-2013, sia negli obiettivi delle politiche, sia nell'architettura stessa della programmazione, tra tutte il ripristino di un quadro comune di programmazione che include anche lo sviluppo rurale. E' da queste novità - afferma Massaro - che è possibile costruire condizioni ed opportunità per affermare il principio che l'agricoltura non è la risorsa meno importante del petrolio».

**TERRITORI RURALI, MOZIONE DI ROMANIELLO****«Estendere i fondi a tutti i progetti ammissibili»**

Il consigliere regionale di Sinistra ecologia e libertà, Giannino Romaniello, ha presentato una mozione con la quale si impegna la Giunta regionale «a individuare le risorse necessarie tese a finanziare tutti i progetti dei Comuni risultati ammissibili e quindi finanziabili» nell'ambito del progetto a sostegno della tutela e riqualificazione del territorio rurale. L'esponente politico di Sel fa riferimento «alla determinazione dirigenziale del dipartimento Politiche agricole e forestali n.368 del 29 ottobre 2014 pubblicata sul Bur n.44 del 16 Novembre relativo all'approvazione degli elenchi provvisori dei Comuni a cui spetta il finanziamento a sostegno della tutela e riqualificazione del territorio rurale, sono state approvate le graduatorie dei progetti finanziabili e ammissibili». La dotazione finanziaria per questa iniziativa ammonta a quattro milioni di euro, che saranno utilizzati prioritariamente per migliorare le condizioni di attrattività dei territori rurali ed intende sostenere azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e paesaggistico con ricadute positive sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità ivi residenti.



L'assessore Berlinguer

L'assessore spiega: «Ci eravamo rivolti al Corecom. Ma l'ente competente è l'Agcom»  
**Telefonia mobile, Berlinguer replica a Napoli**

«AL Corecom ci siamo rivolti lo scorso agosto, valutate con l'ufficio dell'organismo l'Agcom, le competenze del comitato, abbiamo deciso di scrivere all'Autorità per le comunicazioni (e prima ancora al Ministero dello Sviluppo economico)». E' questa la risposta dell'assessore all'Ambiente Aldo Berlinguer al comunicato del consigliere Michele Napoli relativa alla campagna «Diamo un segnale. Si tratta dell'iniziativa nata per far sì che gli operatori di telefonia mobile migliorino il segnale di telefonia, estendendolo

«Invece di apprezzare il mio sforzo mi attacca ingiustamente»

sull'intero territorio Basilicata.

«Il Corecom, per delega Agcom, si occupa di dirimere il contenzioso tra operatori e utenti, mentre sulla copertura di segnale sono le autorità interessate a dare l'ultima parola», ha aggiunto Giuditta Lamorte, presidente di Corecom Basilicata. Infatti, dopo le lettere dell'assessore all'Agcom e al Mise, proprio l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - si legge nella replica dell'assessore - ha scritto alle compagnie telefoniche perché facciano sapere, entro pochi giorni, l'esatta copertura del territorio lucano, preannunciando la convocazione di un incontro a Roma con gli stessi operatori, incontro al quale sarà invitato a partecipare anche il Corecom Basilicata.

«Un'iniziativa - spiega ancora Berlinguer - che ha due obiettivi evidenti: far uscire dall'isolamento le comunità rurali, di solito scarsamente coperte dal servizio di telefonia mobile, e aumentare la sicurezza dei cittadini».

Napoli riteneva il non essersi rivolti al Corecom indice di scarsa conoscenza dell'apparato istituzionale.

«Invece di apprezzare il mio sforzo, che sta producendo esiti e risposte - replica l'assessore - il consigliere Napoli mi attacca, evidenziando, proprio lui, evidenti lacune».

«Colgo quindi l'occasione - conclude Berlinguer - per invitarlo a supportare la nostra iniziativa».

12 | Primo piano

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it**NO ALLA VIOLENZA**

Il bilancio di "Telefono Donna - Casa Ester Scardaccione". E oggi iniziativa al museo

# Senza soldi per tutelare le vittime

*«Quest'anno nessun femminicidio, ma situazioni molto gravi che ci fanno stare in perenne ansia»*

di ANGELA SALVATORE

POTENZA - La scure della crisi economica si abbatte anche sull'Associazione Telefono Donna - Casa delle donne Ester Scardaccione. Nel corso di una conferenza stampa presso la libreria Ubik di Potenza, Cinzia Marroccoli, presidente

**LIBERA UNIVERSITA'****Una serata di confronto**

L'ASSOCIAZIONE "Per una Libera Università delle Donne di Basilicata" ha organizzato presso la propria sede (via del Gallitello, palazzo Ungaro a partire dalle 17.30), una serata aperta a chiunque voglia partecipare con un brano da leggere, un disegno, una foto, una musica o un racconto che celebrino la forza delle donne. Sarà un'occasione - spiega - di incontro e scambio tra persone che condividono lo stesso obiettivo di una società di uguaglianza e pari dignità per tutti e non intendono lasciarsi sopraffare dall'indifferenza e dal cinismo di questo difficile momento storico.

dacò, Dario De Luca, si è impegnato a trovare una soluzione, ma noi abbiamo una notevole esposizione debitoria e se non riceveremo quel che ci spetta, saremo costretti a chiudere».

Eppure - sottolinea Marroccoli - nonostante ciò continuino a lavorare. Quest'anno abbiamo ospitato 15 nuove donne e 9 minori, oltre a 4 donne e 5 minori già accolti in precedenza. Dal 2001 abbiamo offerto il nostro supporto a 155 donne e 86 minori. La maggior

parte di queste persone è segnalata dai servizi sociali. La maggior parte delle donne che si rivolge a noi è nella fascia tra i 26 e i 40 anni, spesso anche su consiglio delle forze dell'ordine, mentre, nel 2014, solo una segnalazione è arrivata dal "Codice Rosa", istituito all'ospedale San Carlo di Potenza.

«In Basilicata - ha sottolineato Marroccoli - negli ultimi anni, per fortuna, non ci sono stati casi di femminicidio, ma comunque ci sono situazioni molto gravi che ci fanno stare in perenne ansia».

Tra le attività portate avanti nel 2014, risulta di particolare rilevanza la partecipazione al bando regionale "Valore donna".

Trenta donne hanno frequentato un corso di formazione di 100 sulla consapevolezza al femminile seguito da una work experience.

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Associazione ha organizzato un evento dal titolo "La strada delle donne", alle 17 presso il Museo Archeologico "Dinu Adamesteanu".

«Parleremo di donne protagoniste e non vittime - conclude Marroccoli - le giovani generazioni hanno bisogno di modelli da seguire. Torniamo a proporre l'intitolazione di alcune strade a donne che possono essere da esempio soprattutto per le nuove generazioni, anche per la prevenzione del fenomeno della violenza». Dopo una visita al Museo, sarà proiettato un video (regia di Elisa Laraia, «l'ultima tappa di un percorso di coinvolgimento di donne di tutte le età della città di Potenza, studentesse e studenti delle scuole di vario ordine e grado con laboratori urbani realizzati da Monica Nicastro e Mio D'Andrea Santoro del Laboratorio permanente di Arte Pubblica, e nelle azioni sceniche di Carlotta Vitale di GommalaTeatro, su testi di Lorenza Colicigno. I testi sono incentrati sul racconto di storie di donne significative del territorio lucano, partendo dal più lontano passato sino al passato recente e riguardano: la "Principessa di Vaglio", Carolina Addone Pomarici, le Clarissi di San Luca, ed Ester Scardaccione».



HANNO DETTO

## Una battaglia che deve essere soprattutto culturale

*La proposta di legge dell'Idv e tanti appuntamenti*

«C'è molto da fare e la tutela delle donne deve passare non soltanto dal rispetto delle leggi ma da un capillare cambiamento culturale del nostro paese che ponga donne e uomini su un piano di pari dignità e pari autonomia». Così la deputata del Pd **Maria Antezza**, che ricorda come la Fidapa ha organizzato, per il prossimo 5 dicembre a Matera, un incontro in Prefettura sul Codice rosa.

Annuncia la presentazione di una proposta di legge contro la violenza sulle donne alla Camera il segretario regionale IdV **Maria Luisa**

**Cantisani**. «Proponiamo di introdurre modifiche al codice penale prevedendo che non ci si possa avvalere delle attenuanti e di sconti di pena, un'ulteriore aggravante generica quando il fatto è commesso contro il coniuge e l'introduzione del delitto di violenza psicologica, come richiesto dalla Convenzione di Istanbul».

«Risulta fondamentale importanza porre in essere azioni positive che favoriscano non solo la conoscenza del fenomeno, ma altresì l'emersione ed il contrasto del fenomeno stesso», dichiara la segreteria regionale dell'**Ugl**

**Basilicata**, secondo cui «a violenza sulle donne è una vera e propria violazione dei diritti civili. La violenza è tale in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, di coercizione o riduzione della libertà, sia in contesto familiare che extrafamiliare, sia in forma di stalking».

Ancora: la **Cgil** di **Potenza** aderisce alle iniziative locali a sostegno della Giornata. Il direttivo provinciale, che si svolgerà oggi presso la Sala Ingresso sarà l'occasione per rimarcare la condanna della Cgil di ogni forma di violenza perpetrata su una donna.

GLI APPUNTAMENTI

**Al Cestrim  
Stesso destino  
diversa sorte**

NELLA sede del Cestrim (traversa di via Acerenza) alle 19, sarà presentato il libro: "Stesso destino, diversa sorte" di Monica Cirigliano. La serata verrà dedicata a Ottavia De Luise, a Mariantonietta Flora, a Elisa Claps, ad Anna Esposito, a Grazia Giovinale e alle tante altre vittime lucane delle quali non conosciamo né i nomi, né le storie.

**Crpo  
Molestie  
on line**

DALLE 15.30 alle 17.30, nella sede di Confcooperative della Basilicata, focus sulla violenza on line anche nel mondo del lavoro. Incontro pratico sui temi legati alle nuove tecnologie più utili nella vita quotidiana. Intervengono Filomena Pugliese; Filomena Latronico; Emma Pietrafesa e Tiziana Medici. L'iniziativa è a cura di Maria Anna Fanelli, consigliera di Parità.

**Fdl-An  
Lo stalker e  
la sua vittima**

OGGI alle 17.30, presso la Sala del consiglio regionale in viale Verrastro, si terrà il convegno "Lo stalker e la sua vittima". Saranno presenti i due dirigenti nazionali di Fdl-An, Tiziana Montinari e Marina Buoncrisiano. Seguiranno gli interventi di relatori esperti sul tema, anche per le numerose pubblicazioni in ambito scientifico.

**A Lavello  
Task force  
per prevenire**

OGGI alle 17 presso il Centro Sociale "Di Gilio" di Lavello, dibattito pubblico di sensibilizzazione e di prevenzione contro la violenza sulle donne. L'intento è quello di fare rete, di creare una "task force" con le istituzioni, forze di polizia, professionisti, servizi, associazioni cittadine attive per poter proporre soluzioni e intervenire sul problema in maniera preventiva.



Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 13



La presidente dell'associazione Cinzia Marroccoli. Nella foto grande il manifesto dell'iniziativa che invita a indossare un fiocco bianco in appoggio alla campagna contro la violenza sulle donne

MATERA PER TE

## “Mai state bambine” per parlare del vero rapporto uomo-donna

MATERA - L'Associazione “Matera Per Te”, promuove il Progetto di letteratura e teatro “Mai state bambine”, scritto e interpretato dalla drammaturga Daniela Baldassarra. L'evento è organizzato in collaborazione con il Consorzio “La Città Essenziale” e la Cooperativa Sociale “Il Puzzle” di Matera e con il patrocinio del Comune di Matera e della Consigliera di Parità della Provincia di Matera. Lo spettacolo inizia alle 10 al Cine Teatro Comunale in Piazza Vittorio Veneto.

La mattinata comincia con i saluti delle autorità, a cui seguirà una breve introduzione sul tema “Dinamiche che generano il fenomeno e procedure da mettere in atto in caso di episodio di violenza di genere”.

Interranno: Stefania Draicchio Consigliera di Parità Provincia di Matera, Piero Caforio Psicologo Psicoterapeuta del Consorzio “La Città Essenziale”, Grazia Benedetto Psicologa Psicoterapeuta dell'Associazione “Matera per Te”, Katia Calcianno Consulente legale dell'Associazione “Matera per Te”, Caterina Rotondaro Psicologa dei Servizi sociali del Comune di Matera e Carmine Sinno Responsabile del Pronto soccorso dell'Ospedale “Madonna delle Grazie” di Matera.

Al termine degli interventi, si terrà la rappresentazione teatrale a cura di Daniela Baldassarra con la lettura



Incontro di Matera per te al Comunale

drammatizzata di due racconti “Dieci gennaio” e “La figlia del mare”. Seguirà un momento di discussione aperto al pubblico. La giornata si concluderà con gli interventi di Giuseppe Bruno Presidente del Consorzio “La Città Essenziale” e Antonia Deluca Presidente dell'Associazione “Matera per Te”. Coordina il dibattito la giornalista Sissi Ruggi.

«Il teatro e la letteratura - spiega l'autrice Daniela Baldassarra - sono un mezzo di comunicazione potentissimo, perché trasformano i concetti in

immagini e si rivolgono a tutti facendosi specchio della nostra vita e della realtà che ci circonda. Il teatro entra in contatto con le emozioni più profonde e lascia una traccia autentica in chi guarda e ascolta. Troppo spesso il problema della violenza sulle donne viene affrontato in modo sbagliato, perché ci si sofferma sull'avvenimento in sé, o sul mostro che ha perpetrato la violenza, abbandonando le vittime a se stesse. Mai state bambine, invece, accende i riflettori sulle conseguenze che un abuso ha sulla donna che lo subisce, anche a distanza di tanti anni. L'Associazione Matera Per Te, organizzatrice e promotrice dell'evento, ha deciso di coinvolgere non solo la cittadinanza che è invitata a partecipare (l'ingresso è libero) ma soprattutto gli studenti delle quinte classi delle scuole superiori, poiché ritiene che sia indispensabile sensibilizzare ed educare al rispetto di sé e dell'altro, proprio coloro che diventeranno uomini e donne di domani. L'obiettivo che l'associazione si è prefissato è quello di recuperare i valori della vita, di riducere la persona, maschio e femmina, al senso di responsabilità verso se stessi, il partner e la propria famiglia, di aiutare a sviluppare e migliorare la propria autostima, a vivere in armonia e ad amarsi nella giusta misura.

matera@luedi.it

Mostra a L'Atrio. L'on. Cannelonga fra gli studenti dell'Artistico

## Il dramma della confinate nel racconto per immagini

MATERA - L'associazione L'Atrio propone un momento di riflessione legato alla storia del territorio: la situazione della condizione delle donne confinate in Lucania durante il periodo fascista. Oggi alle 20 verrà inaugurata la mostra basata sugli studi dello storico Cristoforo Magistro riguardanti il confino nella provincia di Matera che rimarrà aperta fino al 6 dicembre. Interverranno Lucia Di Palo, responsabile della Biblioteca dell'Università di Bari, Angela Denora, psicologa e Giusi Muraglia, critica d'arte. Insieme ai pannelli dedicati agli approfondimenti storici, sono esposti i lavori del fotografo materano Giuseppe Manzi sulla condizione della donna dal titolo signifi-



cativo “Around the freedom” ed i manufatti “Le co” di Emanuele Bruno ispirati dalle figure delle comari. Si parla di casi quasi ordinari all'epoca. 15000 confinati politici è il parziale bilancio di una stagione storica segnata da tante ingiustizie, ma molto più grande lo sco-

nosciuto numero dei confinati comuni. Ne ha parlato nei giorni scorsi l'on. Severino Cannelonga con le classi V A e V B del Liceo Artistico “Carlo Levi” a cui ha raccontato la sua esperienza di confinato ad Irsina. Ex parlamentare del Pci durante la IX e X Legislatura, negli anni Ottanta, Cannelonga ha trasmesso con grande animo e ardore quanto vissuto dalla sua famiglia tra il 1937 e il 1942, quando da una vita tranquilla nella loro città, San Severo, provincia di Foggia, si sono ritrovati in un piccolissimo paesino della Lucania per scontare cinque anni di confino. Proprio durante questa esperienza sofferta e umiliante, nel 1939 è nato Severino.

matera@luedi.it

Oggi alla Provincia casi, indagini e esperti a confronto

## Si possono tutelare le vittime la polizia spiega come fare

MATERA - Si terrà oggi a partire dalla 10 alla Provincia il convegno sul tema “La Polizia a difesa delle donne”. L'incontro, promosso dal Questore Stanislao Schimera in occasione della “Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”, è un momento di riflessione e confronto sul perdurare degli eventi di cui sono vittime le donne. Il convegno propone l'esame del fenomeno e la reazione e le risposte che le istituzioni e la società civile più in generale cercano di fornire. Al pubblico sarà distribuito un vademecum anti-stalking. Dopo i saluti del Questore, del Prefetto Luigi Pizzi, del sindaco Salvatore Adduce, del Presidente della Provincia Francesco De Giacomo, del Presi-



dente del Tribunale Giuseppe Attimonelli Petraglione e del Procuratore della Repubblica Celestina Gravina, interverranno il vice Questore aggiunto Maria Concetta Piccitto, dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura che si occuperà

degli aspetti normativi sulla violenza. Seguirà Maria Bubbico dell'Asm che parlerà del codice rosa. Il vice Questore aggiunto Luisa Fasano, Portavoce del Questore parlerà dei casi in cui la violenza è in famiglia. Assunta Basentini, Psicologa del Tribunale dei Minori di Potenza affronterà il tema: “Piccole grandi cose non quantificabili”. Il vice Questore aggiunto Nicola Fucarino, dirigente della Mobile descriverà alcuni casi pratici. La dirigente del centro Antiviolenza onlus, Giovanna Casamassima ne descriverà l'attività e infine il Commissario Capo Gianni Albano, dirigente del Commissariato di Pisticci parlerà di vittimizzazione di secondo grado.

matera@luedi.it

## Il Collettivodonnematera fra musica, danza e foto

IL Collettivodonnematera con la Commissione regionale Pari Opportunità di Basilicata, la Cgil, l'Associazione Khaleh, l'Associazione “Officine Frida, Arts & Crafts” e il patrocinio del Comune di Matera, oggi alle 17,30 alla Villa Comunale organizza la “Passeggiata per le donne” con Marco Bileddo e Tina Latorre. Si proseguirà a Palazzo Lanfranchi con performance di danza e musica intervallate da letture di vari interpreti. La serata

si concluderà con la lettura del testo di Cristina Comencini “L'amavo più della sua vita” interpretata da Marco Bileddo e Mariana Vizziello. Nel corso della serata all'interno di Palazzo Lanfranchi sarà allestito un laboratorio artistico/fotografico “Ti regalo un ritratto” curato dalla prof.ssa Angela Capurso. Chi ha voglia potrà farsi scattare una foto da “portare a casa” o da lasciare al collettivo.



## Funzione pubblica Cgil “Non basta la legge antistalking”

«OGNI due giorni muore una donna. Questo nonostante qualche passo in avanti anche nel nostro Paese si sia fatto nella legislazione specifica e nelle politiche contro la violenza sulle donne». Lo scrive in una nota la Funzione pubblica della Cgil. «Allora perché questi episodi continuano ad essere all'ordine del giorno? Perché tra le 18 e le 20 il posto più pericoloso per le donne resta la loro cucina, la loro casa, dove si consumano i più efferati atti di violenza

sulle donne e sempre più spesso ad opera di familiari? E' chiaramente inadeguata la risposta istituzionale - conclude la nota - che viene data sia alle richieste di aiuto, sia in termini di prevenzione. Non basta una legge sullo stalking per fermare un impulso omicida. Dal punto di vista sociale, contemporaneamente, esclusione e pregiudizi continuano ad esistere e senza che intervenga alcun correttivo».



14 | Primo piano

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it**RIMBORSOPOLI**

**Gli inquirenti stringono sull'inchiesta per le spese pazze del 2009**

POTENZA - Rimborsopoli: ultimo atto. E' arrivata alla stretta finale l'ultima inchiesta delle Fiamme gialle sulle spese pazze del parlamentino lucano, che ha preso di mira fatture e scontrini rendicontati nel 2009.

Nel mirino sono finiti diversi consiglieri regionali e tanti ex, già coinvolti nei filoni che hanno riguardato il 2010 e il 2011, sulle spese dei gruppi consiliari e il rimborso per «l'esercizio del mandato senza vincolo di mandato». Ma non è esclusa qualche sorpresa tra i membri dell'ottava legislatura rimasti fuori dallo scandalo che ha portato alle dimissioni di De Filippo.

Le accuse sono sempre di peculato e falso nella gestione del rimborso per le spese di segreteria e rappresentanza spettante a ogni singolo consigliere, e agli assessori. Perciò non è da escludere che una volta approdate davanti al Tribunale vengano riunite a quelle del filone principale per cui c'è stato già il rinvio a giudizio.

Ad aprile dell'anno scorso nell'ambito dell'inchiesta condotta da finanza, carabinieri e polizia coordinati dal pm Francesco Basentini e Sergio Marotta, di recente sostituito da Valentina Santoro, erano finiti ai domiciliari due assessori in carica come Rosa Mastro Simone (Idv) e Vincenzo Viti (Pd), dimessisi subito dopo, e l'allora capogruppo Pdl Nicola Pagliuca, per cui il gip in un secondo momento avrebbe optato per un più blando obbligo di dimora lontano dal capoluogo di regione. L'obbligo di dimora

era stato adottato anche nei confronti di Antonio Autilio (Idv), Paolo Castelluccio (Pdl), Agatino Mancusi (Udc), Alessandro Singetta (Misto), Mario Pici (Pdl) - il solo per cui lo stesso Spina avrebbe avuto un ripensamento sull'esistenza dei gravi indizi di colpevolezza - , Mario Venezia (Fdl) e Rocco Vita (Psi), più un ex come Vincenzo Ruggiero (Udc).

Mentre per Franco Mollica (Udc) e altri quattro consiglieri della scorsa legislatura, Antonio Fiovinella (Udc), Innocenzo Loguercio (Psi), Antonio Potenza (Pu) e Antonio Tisci (Pdl) è stato disposto il sequestro sui conti correnti delle somme contestate.

Oltre ai 16 destinatari dell'ordinanza di misure cautelari, chieste soltanto per chi è accusato di di essersi intascato in maniera indebita oltre 5mila euro, ci sono quelli a cui vengono contestate somme inferiori come Vito De Filippo (Pd), ex presidente della Giunta regionale e attuale sottosegretario alla salute, e il governatore Marcello Pittella. Alcuni consiglieri ancora in carica come Mollica, ossia Nicola Benedetto (Cd) e Michele Napoli (Fl). Più una sfilza di ex: Luca Braia (Pd), Roberto Falotico (Udc), Giuseppe Dalessandro (Pd), Antonio Di Sanza (Pd), Franco Mattia (Pdl), Pasquale Robertella (Pd), Luigi Scaglione (Pu), Gennaro Straziuso (Pd), Pasquale Di Lorenzo (Fl), Innocenzo Loguercio (Psi), Wilma Mazzocco (Cd), Giacomo Nardiello (Pdc), e Donato Salvatore (Psi).

Tra gli esempi di malcostume presi di mira dagli investigatori di carabinieri, finanza e polizia c'è una varietà di spese personali rimborsate come spese per attività politica: dall'orsetto di peluche ai cd musicali acquistati in autogrill, passando per il singolo caffè, le caramelle e prodotti da forno di ogni tipo, il noleggio di un'auto in Costa Smeralda in altissima stagione, soggiorni a Ponza, settimane bianche, pernottamenti in albergo con accompagnatrici imprecisate, pranzi in Costa Azzurra o in occasione



Il Palazzo di giustizia di Potenza

# Nuove accuse per consiglieri ed ex

*Nel mirino dei pm diversi membri in carica del parlamentino lucano. Ma non si escludono sorprese tra i membri dell'ottava legislatura*

di ricorrenze familiari tipo il compleanno del coniuge, la finitura e la levigatura del parquet in alcuni locali privati, i mignon di domenica, il cenone di capodanno e il pranzo di ferragosto. Poi ci sono i collaboratori «fantasma» che hanno smentito di aver ricevuto le somme dichiarate nei contratti depositati, o di aver mai lavorato per il consigliere in questione, oppure - in un caso - hanno

ammesso di averlo fatto ma all'insaputa del marito che di quel dubbio rapporto di lavoro non sapeva nulla, né avrebbe dovuto saperlo. Quindi una montagna di fatture e scontrini ritoccati con l'aggiunta di un numero a penna a destra o a sinistra dell'importo originale: a volte aggiungendo 300 euro, e a volte soltanto 2. Schede benzina «gonfiate», fatture fotocopiate e rimborsate più volte, altre

per spese già rimborsate con le indennità di missione, altre per spuntini in varie parti d'Italia allo stesso momento e altre ancora per francobolli disconosciuti da chi dovrebbe averle emesse.

Oltre al processo appena approvato a dibattimento, restano di fronte al gip le accuse nei confronti del presidente di Acquedotto lucano Rosa Gentile.

[lamato@luedi.it](mailto:lamato@luedi.it)



Il ministro della difesa Roberta Pinotti

## IL CASO L'accusa per Roberta Pinotti è di «peculato d'uso» Il ministro va a casa col jet militare La procura chiede l'archiviazione

ROMA - Sarà il tribunale dei Ministri, nelle prossime settimane, a decidere sulla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Roma per il

ministro della Difesa, Roberta Pinotti, indagata per la vicenda del volo militare partito il 5 settembre scorso da Ciampino alla volta di Genova, dove il ministro abita.

Il procedimento ipotizzava il reato di peculato d'uso.

Anche la procura militare di Roma ieri ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, avviata contro ignoti sulla stessa vicenda: i reati ipotizzati dal procuratore militare Marco De Paolis, in questo caso, erano quelli di peculato militare e imbarco abusivo di passeggeri.

L'inchiesta della procura di Roma era stata avviata una de-

cina di giorni di fa dopo un esposto depositato negli uffici di piazzale Clodio da alcuni parlamentari M5S.

Il procuratore aggiunto Francesco Caporale e il sostituto Roberto Felici, come da prassi, hanno proceduto all'iscrizione nel registro degli indagati del ministro. Nella denuncia i pentastellati sostengono che il ministro Pinotti abbia «usato un Falcon 50 dell'Aeronautica militare per farsi accompagnare a casa, a Genova, approfittando di un volo di addestramento programmato dal 31° stormo dell'Aeronautica». E oggi i deputati M5S Alessandro Di Battista e Luca Frusone, sostengono che «non sarà certo una richiesta di archiviazione formulata dalla Procura di Roma a riabilitare la figura di un ministro fantasma come Roberta Pinotti».

Nei giorni scorsi il ministero aveva

serie di documenti che saranno inoltrati dai pm capitolini al tribunale competente sui reati ministeriali.

L'Aeronautica ha, a più riprese spiegato che il volo rientrava in una missione addestrativa per la tratta Ciampino-Genova. Il 4 settembre, secondo l'Aeronautica, il programma di volo è stato firmato, inviato ed inserito nel sistema con l'approvazione del Comandante di Stormo senza alcuna variazione.

«Su queste tipologie di voli - ha puntualizzato nei giorni scorsi l'Aeronautica - è previsto l'imbarco di personalità istituzionali al di fuori dell'equipaggio anche al fine di consentire un risparmio di risorse per la Pubblica Amministrazione e tale opportunità non impatta sugli scopi addestrativi necessari per il mantenimento delle qualifiche dei piloti e degli operatori di bordo».

L'esposto era partito da alcuni 5 Stelle

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Primo Piano | 15



## Matera Capitale Europea della Cultura

*Il sindaco parla a tutto campo  
tocca il tema delle scelte politiche*



# Il passo in avanti verso le Comunali Adduce: «Ricandidarmi nel 2015 sarebbe una cosa giusta»

### GRASSO A FEDERCULTURE

**«Lo Stato deve garantire a Matera una rete di trasporti adeguata»**

«Non possiamo limitarci a fare i nostri migliori auguri a Matera, scelta come capitale europea della cultura, ma dobbiamo affiancare il sindaco Salvatore Adduce, che saluto, e fare di questa la sfida non solo di una città - bellissima, davvero unica al mondo - ma di tutto il mezzogiorno». Così il presidente del Senato Pietro Grasso in occasione della Presentazione del 10° Rapporto annuale Federculture 2014 «Cultura: L'alternativa alla crisi per una nuova idea di progresso».

«Potranno esserci ritorni positivi in termini economici, di indotto e di immagine per tutto il nostro Sud, ma lo Stato dovrà impegnarsi per garantire, tra le altre cose, che tutti possano raggiungere Matera con una rete di trasporti adeguata», ha concluso Grasso.

Quanto ai dati diffusi da Federculture nel primo semestre del 2014, cala del 5% il volume d'affari del teatro, si riduce del 9,6% la produzione degli spettacoli lirici e del 14,9% il volume d'affari. Scende anche la produzione dei concerti che registra un -2,8%, compensato però da un volume d'affari in crescita dell'1,53%.

Questi i dati principali del Rapporto annuale 2014 sullo stato del settore, illustrato a Roma alla presenza del presidente del Senato, Pietro Grasso, del ministro per i Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, del presidente Commissione cultura del Parlamento Europeo, Silvia Costa, di Carlo Fuortes, amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma e del sindaco di Matera, Salvatore Adduce.

### SIENA COMMENTA LE MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

**Valentini: «Siamo pronti a ripartire riconosciuto valore del progetto»**

«Siamo già pronti a ripartire, concretizzando le prospettive di sviluppo economico e sociale delineate nel dossier di candidatura a Capitale europea della Cultura, in stretto coordinamento con il Piano regionale della Cultura 2012/15 e con gli obiettivi tematici del Fesr 2014/20».

Queste le prime parole di commento del sindaco di Siena, Bruno Valentini, alla pubblicazione del rapporto della giuria internazionale incaricata di decretare la Capitale europea della Cultura 2019, a un mese di distanza dalla proclamazione di Matera.

«La giuria ha riconosciuto il valore oggettivo dei progetti presentati da ciascuna delle sei città finaliste - afferma il sindaco Valentini - e delle relazioni attivate con le controparti bulgare. Per questo, la stessa giuria ha espresso l'auspicio che tali progetti possano essere sviluppati in una dimensione europea, attraverso i fondi strutturali e con un forte sostegno delle rispettive Regioni: entrambe prospettive che hanno costituito la struttura portante del nostro dossier e che, oggi, ci fanno essere fiduciosi».

«Consideriamo con rispetto - prosegue Valentini - le considerazioni sul merito della nostra proposta espresse dalla giuria. Per quanto riguarda il dossier, ne sono state riconosciute la chiarezza e la concretezza in termini di garanzie finanziarie e di analisi delle sfide da affrontare e degli obiettivi da raggiungere».

di PIERO QUARTO

«Io credo che sia giusto che io sia candidato alle elezioni comunali dell'aprile 2015».

In un importante Forum a Roma presso la sede dell'Agenzia Ansa il sindaco di Matera Salvatore Adduce ha per la prima volta preso una posizione sulla sua ricandidatura nel 2015 oltre a fare un punto complessivo sugli obiettivi della città. Adduce ha anche dato una disponibilità sostanziale e ufficiale alla ricandidatura.

Non solo voci e impressioni ma parole ufficiali del primo cittadino.

Il punto di partenza di ogni scelta è la ricandidatura del sindaco e da oggi Adduce può dirsi ufficialmente, ufficiosamente lo si sapeva già, in campo dopo le parole di disponibilità pronunciate all'Ansa.

Evidentemente nel cuore dell'incontro presso l'Agenzia Ansa c'è stato il traguardo raggiunto dalla città che sarà Capitale europea della cultura nel 2019. «Circa 60 milioni di investimenti per creare migliaia di posti di lavoro - che saranno legati direttamente alla cultura - e quadruplicare in quattro anni le presenze turistiche, ora attestata a quota 220 mila all'anno».

«Gli investimenti diretti saranno pari a circa 60 milioni di euro. Il primo obiettivo è attrarre gli innovatori, i giovani innovatori, dall'Italia e dal mondo, fermando l'emorragia di giovani lucani. Uno studio ci ha detto che per ogni euro investito in cultura ne tornano otto: siamo su questa strada».

Ma la spesa dei fondi si inserisce in un contesto di finanza pubblica italiana difficile: «Nonostante questo - spiega Adduce - chiederemo che quelle risorse per noi siano fuori dal patto di stabilità, la cui applicazione, attualmente, è insostenibile e non solo per Matera».

E' inevitabile che sia così, anche perché dal 2011 il Comune di Matera ha già dovuto rinunciare a dieci milioni di trasferimenti statali».

Un'importanza fondamentale dunque per la portata che Matera 2019 dovrà avere sotto l'aspetto della presenza turistica, del lavoro per i giovani e della svolta per la città di Matera.

In questo senso Adduce ha espresso le sue indicazioni ed una strada complicata che la città si trova a dover percorrere però con davanti l'obiettivo del 2019 ma per andare anche oltre questo traguardo.

Dal punto di vista delle infrastrutture materiali - in una città non collegata alla rete delle Ferrovie dello Stato - il sindaco ha detto che «occorre subito migliorare il rapporto con l'aeroporto di Bari, che è a 40 minuti dalla città ed è una struttura all'avanguardia».

Solo così, fino al 2019, potremo quadruplicare le attuali 220 mila presenze turistiche annuali.

E aumentare anche i 71 mila visitatori nei nostri musei, puntando su quello demotecnologico, a cielo aperto, proprio nei Sassi, mostrando direttamente e con l'ausilio delle nuove tecnologie come si viveva in quegli antichi rioni in passa-



Il sindaco di Matera Adduce in un forum nella sede romana dell'agenzia Ansa



Salvatore Adduce e il direttore dell'Ansa Luigi Contu

*Investimenti nel 2019  
per 60 milioni  
Obiettivo aumentare  
di 4 volte i turisti*

to».

Un aiuto notevole verrà a Matera ancora una volta dal cinema: 50 anni dopo il «Vangelo secondo Matteo» di Piero Paolo Pasolini, i Sassi ospiteranno nei primi mesi del 2015 il remake di «Ben Hur»: la ricaduta in termini di notorietà per Matera, i Sassi, l'altopiano murgico saranno di nuovo eccezionali, in tutto il mondo.

In sostanza, il progetto «Matera 2019» va ben oltre quella data e non ha un significato solo per Matera, se si considera che l'Italia sceglierà di nuovo la capitale europea della cultura nel 2033: «Infatti - ha detto Adduce - noi riceviamo richieste di contatto da città non soltanto meridionali: è un progetto che coinvolge tutta l'Italia e forse va anche oltre».

E' per questa ragione, e per la forza che vogliamo imprimere al progetto, soprattutto per i giovani, che parliamo di «esperimento democratico».

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

16 | Economia Italia / Mondo

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it**■ LEGGE DI STABILITÀ** Correggerà la legge Fornero. Nodo canone Rai

## In arrivo anche la tagliola alle pensioni "gran commis"

di SILVIA GASPARETTO

ROMA - "Tagliola" sulle pensioni d'oro dei "grand commis" di Stato per correggere una falla della legge Fornero. E' l'ultima novità che potrebbe trovare spazio nella legge di Stabilità, mentre la manovra si avvia a un esame-lampo in Aula alla Camera, dove potrebbe essere licenziata già nel fine settimana o al più tardi lunedì. La correzione sulle pensioni, però, così come una serie di altri nodi ancora da sciogliere, che vanno dall'atrap alla Local Tax, potrebbero arrivare in seconda lettura al Senato, così come le nuove norme sul canone Rai. Solleva già polemiche l'ipotesi circolata di una sanatoria sui giochi che al momento, secondo fonti di governo, ancora «non esiste».

Mentre entra nel vivo l'esame parlamentare, arriva dall'Ufficio parlamentare di Bilancio il primo Rapporto sulla politica di Bilancio 2015. Secondo l'organismo guidato da Giuseppe Pisauro l'impatto sul Pil del Tfr in busta paga oscilla tra +0,07 e +0,15 mentre la combinazione delle misure sull'atrap, sulla decontribuzione e il bonus degli 80 euro consente di dimezzare il cuneo fiscale per i nuovi assunti con retribuzioni basse. Ma, ammonisce l'Upb, se dovessero scattare le clausole di salvaguardia sull'Iva, la pressione fiscale tornerebbe a salire arrivando nel 2017 «ai massimi dal 1995».

L'attenzione dell'esecutivo, comunque, nelle ultime ore sarebbe concentrata a risolvere il problema pensioni su cui in realtà da tempo le richieste di intervento erano arrivate anche dal Parlamento. La falla creata dalla riforma del 2012 in sostanza rende possibile per chi rimane al lavoro oltre il limite della pensione di anzianità (pensione che viene calcolata con un mix di retributivo e contributivo) di portare a casa assegni superiori agli ultimi stipendi (anche fino al 135%). Si tratta delle professioni per cui si può rimanere al lavoro fino a 70 o 75 anni, come magistrati, medici, docenti universitari, che si possono trovare ad andare in pensione con 45 o 50 anni di contributi. L'ipotesi su cui sta-



La Camera dei deputati

rebbe lavorando sarebbe di fermare al limite degli anni di contribuzione per la pensione di anzianità il calcolo della pensione (42 anni e 6 mesi per gli uomini, 41 e sei mesi per le donne) in modo da evitare che gli anni aggiuntivi in cui si rimane al lavoro permettano di aumentare ancora l'assegno previdenziale. Ma non è detto che l'intervento sarà pronto già nelle prossime ore, in modo da introdurre la modifica già alla Camera, sia perché ancora si starebbe calcolando la quantificazione della platea degli interessati (nella versione minima sarebbero un centinaio, tutti "grand commis" come i consiglieri di Stato e della Corte dei Conti) ma anche perché ci sarebbe un problema di costituzionalità. Intanto oggi la commissione Bilancio

di Montecitorio riprenderà l'esame degli emendamenti. E se anche fondi pensione, Regioni e Imu sui macchinari sono temi che il governo ha scelto di affrontare a Palazzo Madama, sul tavolo dei deputati dovrebbero arrivare ancora diverse proposte dell'esecutivo, dalla riforma dei patronati, a risorse per la lotta contro l'amianto. Ma ci dovrebbe essere anche qualche novità legata al fondo di sviluppo e coesione, volta, come viene spiegato, a una centralizzazione della gestione.

L'altro tema su cui il governo sta lavorando è quello del canone Rai che potrebbe però essere anche rimandato alla complessiva riforma della governance dell'emittente pubblica.

**■ CONSUMATORI** Tariffe riviste

## Bollette acqua sempre più care fino al 2015

di MARCELLA MERLO

MILANO - Bollette dell'acqua più salate con rincari medi del 3,9% quest'anno e del 4,8% nel 2015. La decisione di rivedere le tariffe con un metodo per la prima volta omogeneo in tutta Italia (40 milioni gli italiani interessati, utenti di 1.600 società), arriva dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. L'obiettivo è di favorire gli investimenti messi

in cantiere dalle aziende del settore.

Per la stragrande maggioranza dei consumatori (34 milioni) la spesa per l'acqua potabile si allarga mentre

in generale il presidente dell'Autorità ha definito «non più procrastinabile un processo di aggregazione» tra utilities «non solo per rilanciare gli investimenti, ma anche per eliminare quella polverizzazione che dà luogo ad inefficienze e per indurre una riduzione dei costi».

Conforto alla bontà del quadro regolatorio introdotto dall'authority nel corso del 2014 è arrivato dal Tar: in Lombardia oltre 20 sentenze

Vera "stangata" alle famiglie con aggravii di 130 euro

hanno respinto i ricorsi contro il metodo tariffario presentato da chi ne reclamava l'illegittimità alla luce del referendum

dum del 2011 o per aspetti strutturali.

E' di questo avviso Elio Lannutti che parla, per 34 milioni di italiani, di «stangate tariffarie per oltre 4,5 miliardi di euro, con un aggravio pro capite sulle bollette 2014-2015 di oltre 130 euro a famiglia, per finanziare gli investimenti di nuove infrastrutture, che in un regime di libero mercato spettano esclusivamente alle imprese». In barba, secondo il numero uno dell'Adusref, ai risultati del referendum di tre anni contro la privatizzazione dell'acqua.

Federconsumatori intanto, ha sollevato il problema delle bollette fuori controllo per le perdite «occulte» nel servizio idrico, stimate in 300.000 casi l'anno. L'associazione chiede all'Autorità, oltre ai controlli, un meccanismo simile alla nuova assicurazione per gli incidenti da fughe di gas metano. Più

**■ BANCHE** Freno sui titoli di Stato

## La Bundesbank ostacola Draghi

di DOMENICO CONTI

ROMA - La Bundesbank torna a fare la Bundesbank: il presidente Jens Weidmann frena sugli acquisti di titoli di Stato, mettendo nuovamente i bastoni fra le ruote al presidente della Bce Mario Draghi.

Il gioco, neanche tanto sottile, sulle aspettative dei mercati, ruota attorno al «quantitative easing», l'acquisto massiccio di titoli, che la Bce potrebbe dover iniziare per riportare verso il 2% il tasso d'inflazione dell'Eurozona, pericolosamente vicino allo zero. Draghi, nelle scorse settimane, aveva messo a tacere le differenze all'interno del consiglio Bce. Venerdì ha promesso «tutto quello che dobbiamo fare» per stimolare l'inflazione, dopo aver esplicitamente citato fra le possibilità l'acquisto dei titoli di Stato.

La Bundesbank, tradizionalmente opposta, non ave-

va sollevato esplicite obiezioni. Weidmann, ieri, è tornato invece a frenare: «C'è un divieto di finanziamento monetario nei trattati che pone seri ostacoli legali», ha detto a Madrid. Le borse europee, dopo il rally sulle parole di Draghi della scorsa settimana, ieri hanno proseguito con l'indice di fiducia delle imprese tedesche balzato a sorpresa a novembre, probabile segnale che l'economia tedesca chiuderà in crescita, sia pure debole, anche il quarto trimestre. Weidmann, smorzando le aspettative sul «QE», lascia Piazza Affari in lieve calo (-0,14%), mentre Francoforte e Parigi restano positive. Lo spread italiano chiude in calo sotto 140. I mercati s'interrogano sulle prossime mosse della Bce. Draghi avrà occasione per tornare sull'argomento giovedì 27, prima del silenzio che durerà fino al consiglio Bce del giovedì successivo.

**■ MILANO**

## Generali assicura l'Expo

TRIESTE - In vista dell'inaugurazione del primo maggio, per l'Expo di Milano, oltre a quelli edili, vanno definiti anche altri aspetti, come quello della copertura assicurativa danni e responsabilità civile e della copertura telefonica.

Generali Italia ha reso noto di essersi aggiudicata, con Global Corporate Commercial, la gara europea.

La polizza di Generali Italia vale 6 milioni di euro: copre danni materiali, danni ad opere e contenuto, e la responsabilità civile durante le fasi di costruzione, esposizione e per i dieci anni successivi alla realizzazione dell'opera. Qualora ce ne fosse bisogno, per garantire un pronto intervento in caso di sinistro sarà istituito anche un help desk multilingua nell'area espositiva.

| La Borsa                  |               |            |        |        | Indici               |           |                   |
|---------------------------|---------------|------------|--------|--------|----------------------|-----------|-------------------|
| Titolo                    | Ultimo Prezzo | Variazione | Max    | Min    | Indice               | Valore    | Var. %            |
| A2a                       | 82,55         | -1,20%     | 0,8365 | 0,823  | FTSE/Norve           | 19.925,82 | -0,14             |
| Atlantia                  | 0,00%         | -0,71%     | 19,64  | 19,28  | Al-Sharh             | 21.018,30 | -0,09             |
| Autogrill Spa             | 573,50        | 0,61%      | 5,815  | 5,625  | MitCap               | 25.192,74 | -0,23             |
| Azimut                    | 1775,00       | 1,72%      | 18,03  | 17,36  | Small Cap            | 16.556,61 | -0,41             |
| Banco Popolare            | 1062,00       | 1,92%      | 10,94  | 10,36  | Micro Cap            | 21.371,70 | -0,22             |
| Bca Mps                   | 67,35         | -0,07%     | 0,6875 | 0,6665 | GTAF                 | 18.195,43 | -0,02             |
| Bca Pop Emil Romagna      | 549,00        | 2,33%      | 5,58   | 5,33   | Maggiori Ribassi     |           |                   |
| Bca Pop Milano            | 57,95         | 1,76%      | 0,5865 | 0,568  | Nome                 | Valore    | Var. %            |
| Buzzi Unicem              | 1199,00       | -0,08%     | 12,09  | 11,89  | World Duty Free      | 7,575     | -3,06             |
| Campari                   | 553,50        | 0,45%      | 5,575  | 5,47   | Banca Pop E Romagna  | 5,49      | -2,33             |
| Cnh Industrial            | 673,50        | -0,22%     | 6,82   | 6,66   | Saipem               | 23.102,08 | -0,22             |
| Enel                      | 0,00%         | -1,17%     | 3,814  | 3,708  | Salvatore Ferragamo  | 21,75     | -2,50             |
| Enel Green Power          | 188,10        | -0,79%     | 1,904  | 1,876  | Banco Popolare       | 10,62     | +1,92             |
| Eni                       | 1720,00       | 0,06%      | 17,42  | 17,04  | Ubi Banca            | 6,02      | +1,86             |
| Exor                      | 3508,00       | 0,03%      | 35,23  | 34,51  | Maggiori Ribassi     |           |                   |
| Fiat Chrysler Automobiles | 1066,00       | 1,41%      | 10,17  | 9,765  | Nome                 | Valore    | Var. %            |
| Fimmeccanica              | 753,50        | -0,33%     | 7,655  | 7,445  | Fininvest Italia     | 0,884     | -3,86             |
| Generali Ass              | 17,18         | -0,12%     | 17,35  | 17,12  | Tenaris              | 14,49     | -3,08             |
| Gtech                     | 1865,00       | -0,16%     | 18,66  | 18,48  | Sapient              | 13,03     | -2,02             |
| Intesa Sanpaolo           | 238,80        | 1,02%      | 2,428  | 2,354  | Terna                | 3,81      | -2,01             |
| Luxottica Group           | 0             | 0,48%      | 42,3   | 41,82  | Mediolanum           | 5,43      | -1,54             |
| Mediastar S.p.A.          | 316,20        | 1,02%      | 3,162  | 3,108  | Mercati Esteri       |           |                   |
| Mediobanca                | 700,50        | -0,78%     | 7,145  | 6,93   | Indice               | Valore    | Var. %            |
| Mediolanum                | 5,43          | -1,54%     | 5,485  | 5,375  | NASDAQ 100           | 4.278,007 | -0,63             |
| Moncler                   | 1170,00       | 0,09%      | 11,75  | 11,44  | Dow Jones            | 17.815,17 | -0,03             |
| Pirelli & C               | 1141,00       | 0,53%      | 11,51  | 11,29  | FTSE 100             | 6.729,79  | -0,51             |
| Prisma                    | 1485,00       | -0,54%     | 14,95  | 14,71  | DAX 30               | 9.785,54  | -0,54             |
| Saipem                    | 368,00        | -2,02%     | 13,33  | 13,01  | CAC 40               | 4.368,44  | -0,49             |
| Salvatore Ferragamo       | 2175,00       | 2,30%      | 21,79  | 21,24  | Cambi                |           |                   |
| Snam                      | 420,40        | -0,71%     | 4,24   | 4,182  | Nome                 | Acquisto  | ore 21            |
| Stmicroelectronics        | 587,00        | -0,42%     | 6,015  | 5,86   | Euro/Dollaro         | 1,42657   | 1,8258            |
| Telecom Italia            | 88,40         | -3,86%     | 0,9165 | 0,882  | Euro/Sterlina        | 0,79163   | 0,79189           |
| Tenaris                   | 1449,00       | -3,08%     | 14,74  | 14,46  | Euro/Franco Svizzero | 1,20235   | 1,20242           |
| Terna                     | 381,00        | -2,01%     | 3,84   | 3,79   | Euro/Yen             | 147,142   | 147,154           |
| Tod's                     | 0,00%         | -0,62%     | 73,3   | 72,15  | Materie Prime        |           |                   |
| Ubi Banca                 | 6,02          | 1,86%      | 6,1    | 5,855  | Nome                 | Valore    | Unità di misura   |
| Unicredit                 | 0,00%         | 0,52%      | 5,9    | 5,75   | Petrolio             | \$ 76,77  | Barili (1600 Lit) |
| UnipolSai                 | 228,20        | -0,17%     | 2,294  | 2,264  | Oro                  | \$ 1194,1 | 100/100 (25,118g) |
| World Duty Free           | 757,50        | 3,06%      | 7,68   | 7,405  | Argento              | \$ 16,37  | 300/100 (31,103g) |
| Yox                       | 1733,00       | -1,08%     | 17,68  | 17,24  |                      |           |                   |

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

17

REDAZIONE: via Annarumma, 39/A  
83100 Avellino (AV)  
Tel. 0825.792424 - Fax 0825.792440

info@quotidianodelsud.it

# Europa Mezzogiorno

Oggi a Strasburgo il Pontefice incontra i vertici dell'Unione Europea

## La visita lampo del Papa

*Crisi, disoccupazione, immigrazione i temi del discorso di Bergoglio*

Imponenti misure di sicurezza sono state predisposte per la visita ufficiale che Papa Francesco terrà oggi al Parlamento Europeo di Strasburgo. Molta attesa per il discorso che il Pontefice terrà nell'Aula riunita in sessione solenne. La visita di Bergoglio è la seconda di un pontefice, dopo quella di Giovanni Paolo II nel 1988.

Sono oltre 900 da tutto il mondo i giornalisti accreditati per l'evento, che mobilita anche centinaia di uomini che vigileranno sulla sicurezza del Papa. Nel suo quinto viaggio internazionale dall'inizio del pontificato, Bergoglio visiterà un'istituzione dell'Unione europea prima ancora di recarsi in uno Stato membro della Ue. Sarà il più breve viaggio papale della storia, 3 ore e 50 minuti dall'arrivo all'aeroporto di Strasburgo, alla visita al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa, fino alla partenza per far ritorno a Roma nel tardo pomeriggio.

Non è previsto alcun evento liturgico o religioso, ma un discorso di fronte ai 751 eurodeputati con una riflessione sulla situazione attuale dell'Europa e sul suo futuro.

Ad accoglierlo nella sede dell'Europarlamento ci sarà il presidente, Martin Schulz darà il benvenuto a papa Francesco al quale presenterà tutta la squadra alla guida dell'Aula di Strasburgo, i vicepresidenti e i questori. E' prevista inoltre la firma del Libro d'oro per gli ospiti e subito dopo lo scambio di doni e un breve bilaterale fra il papa e lo stesso Schulz.



Papa Francesco interverrà oggi nell'Aula di Strasburgo

Il presidente del Parlamento rivolgerà quindi un breve saluto all'Aula riunita in sessione solenne e cederà la parola al pontefice che dal pulpito centrale dell'emiciclo terrà un discorso, di circa venti minuti e in italiano, che potrebbe affrontare temi come la crisi economica e la disoccupazione, soprattutto fra i giovani, il progetto europeo e la difesa dell'ambiente, l'immigrazione e la solidarietà.

Al termine del discorso ci sarà una breve riunione del Papa con Schulz, il presidente uscente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, quello della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, e il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, presente in qualità di presidente di turno del Consiglio

dell'Unione europea.

Bergoglio terminerà quindi la sua visita al Parlamento e si dirigerà al Consiglio d'Europa, dove alle 12.40 interverrà a una sessione solenne di tutte le istituzioni dell'organizzazione, che celebra quest'anno il suo 65esimo anniversario. Sarà accolto, fra gli altri, dal segretario generale Thorbjørn Jagland, dal presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo, Dean Spielmann, e dal commissario per i diritti umani, Nils Muiznieks.

Per l'occasione il Museo storico di Strasburgo presterà il leggio originale del Consiglio d'Europa utilizzato nel 1988 da Papa Giovanni Paolo II per la sua visita e le Poste francesi emetteranno un francobollo commemorativo speciale.

### IMMIGRAZIONE

Renzi a Ue:  
"Su Tritone  
l'Europa  
metta i soldi"



Il premier Matteo Renzi

"I prossimi mesi dovranno decidersi per l'Europa, ne sono convinto". Lo ha detto Matteo Renzi, al termine dell'incontro con il Cancelliere austriaco Faymann a Vienna. "Siamo per tenere i conti in ordine e avere rispetto per figli e i nipoti. Dobbiamo preoccuparci dell'oggi, ma avere anche maggiore attenzione per investimenti e crescita", ha aggiunto il presidente del Consiglio.

"Con il Cancelliere - ha poi aggiunto il premier - condividiamo un'idea di sviluppo dell'Europa che si occupi con più determinazione della disoccupazione, del lavoro per i giovani, degli investimenti e che combatta stagnazione e investa sulla crescita".

Nel corso della conferenza stampa congiunta, Renzi è tornato sul drammatico tema dell'immigrazione: "Italia e Europa stanno lavorando ma c'è ancora molto da fare per recuperare il pieno controllo politico della Libia. L'Europa metta i denari - ha poi aggiunto - Renzi per Frontex e Tritone e si impegni politicamente di più nel Mediterraneo, che non è il confine dell'Italia ma è la frontiera dell'Europa". A Vienna, il presidente del Consiglio ha commentato ancora il risultato delle regionali in Emilia Romagna e Calabria: "In questi mesi, il mio partito ha vinto 5 a 0. Oggi una qualsiasi persona normale dovrebbe essere felice. Con grande soddisfazione, si cambia pagina anche in Calabria".

In Basilicata la prima struttura del Sud dell'Agenzia digitale

## L'Agid sceglie Potenza

*Firmata la convenzione per l'innovazione tecnologica Itc*

La Basilicata è la prima regione italiana a ospitare una struttura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), "per stabilire un punto di contatto e di confronto tra il programma nazionale e quello che la Regione sta attuando nel digitale": è quanto previsto in una convenzione firmata ieri a Potenza dal governatore lucano Marcello Pittella (Pd) e la direttrice dell'Agid, Alessandra Poggiani.

L'Agenzia - ospitata nella sede della Regione - coordina - è scritto in una nota - le azioni in materia di innovazione per promuovere le tecnologie Itc a supporto della pubblica amministrazione e

svolge attività di coordinamento e progettazione delle iniziative strategiche per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione a cittadini e imprese".

"La Regione Basilicata - ha detto Pittella - è sempre stata avanti sul fronte dei servizi on line e anche oggi stiamo ottenendo importanti risultati, creando un data center regionale che aiuti anche i piccoli Comuni, pur con poche risorse e competenze, a digitalizzarsi. Il digitale è un investimento per il futuro e una sfida che la Basilicata deve vincere".



Servizi digitalizzati

## A Napoli la winter school sulle energie rinnovabili

Si è aperta ieri a Napoli la winter school del ministero dell'Ambiente a cui partecipano cento iscritti. Il tema è "I fondi comunitari per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili: prospettive di sviluppo sul territorio" e fino a venerdì prossimo sarà trattato alla Scuola Politecnica e delle scienze di base dell'Università degli studi "Federico II" da esperti di settore, esponenti di amministrazioni nazionali, locali ed europee.

Organizzata nell'ambito del Programma Poi energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, la winter school è rivolta ai funzionari della pubblica amministrazione delle quattro regioni obiettivo (amministratori, dirigenti, funzionari e tecnici regionali e degli enti locali) e ai ricerca-



Pannelli solari

tori universitari e liberi professionisti di settore delle stesse regioni.

Per raggiungere gli obiettivi del Programma Poi Energia e della Strategia europea decennale "Europa 2020" per la crescita e l'occupazione, è indispensabile che ogni livello di governo e gli operatori tecnici siano consapevoli della possibilità di poter attuare efficacemente la strategia sul campo.

Il percorso didattico è incentrato sulle opportunità di finanziamento in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica della programmazione in corso e futura e prevede laboratori pratici dedicati all'analisi di best practices e alle modalità operative di presentazione di un progetto europeo.

### BREVI

#### CAMPANIA

##### Mediterranea, salone alla Mostra

Due giorni dedicati ai prodotti della Campania e in generale all'alimentazione del Sud. Il 29 e il 30 novembre alla Mostra d'Oltremare si terrà Mediterranea, primo salone del gusto mediterraneo realizzato in collaborazione con il Gambero Rosso e Città del Gusto di Napoli.

#### ISTAT

##### Bene il commercio Avanzo 2014

A ottobre 2014 l'avanzo commerciale ha superato i 4 miliardi di euro, più 2,8 miliardi rispetto allo stesso mese del 2013. Si tratta, comunica l'Istat, del livello più alto da gennaio 1993.

Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 6,8 miliardi.

#### INDICE IFO

##### Sale la Germania, Btp al minimo

L'indice Ifo che misura la fiducia delle imprese tedesche è tornato a salire, per la prima volta in sette mesi è salito a novembre a 104,7 punti, da 103,2 di ottobre. Nuovo minimo record invece per il rendimento del Btp decennale che, in avvio di settimana, scende al 2,18%.

#### CALABRIA

##### Da Catanzaro l'albero per il Papa

Sarà un abete bianco alto 25 metri, donato dalla provincia di Catanzaro, l'albero di Natale 2014 che verrà innalzato nella notte del 4 dicembre in piazza San Pietro. L'albero arriverà a Roma nella notte del 4 dicembre, trasportato a valle da un elicottero e poi a bordo di un tir scortato dalla Polizia.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

18 |



# Basilicata



L'Osservatorio per l'industria della Cgil comunica un +10% rispetto al 2013

## Cassa integrazione in crescita

*Salario individuale ridotto al netto delle tasse di circa 6.680 euro*

NEL PERIODO trascorso da gennaio al mese di ottobre la richiesta di cassa integrazione in Basilicata, tra ordinaria, straordinaria e in deroga "è aumentata rispetto al 2013 del 10 per cento circa per un totale di oltre dieci milioni di ore e di quasi dodicimila lavoratori coinvolti", mentre "il comparto più colpito, con oltre cinque milioni di ore è il settore metalmeccanico".

E' quanto sostiene in una nota Giuseppe Cillis, dell'Osservatorio per l'industria della Cgil lucana. "Non possiamo dimenticare - sottolinea - che questi valori calcolati restano riferimenti medi, perché nella realtà per i lavoratori in cassa integrazione la situazione economica resta molto peggiore, alla luce dei lunghi periodi di cig cui sono sottoposti".

Cillis, nel comunicato, spiega inoltre che "la riduzione del salario individuale al netto delle tasse è di circa 6.680 euro".

"Molti lavoratori - aggiunge il sindacalista della Cgil - ormai sono fuori o stanno per uscire da tutte le coperture di welfare disponibili, poiché hanno completato i periodi previsti dalla normativa vigente. Il dato sull'aumento continuo della disoc-



Operai in cassa integrazione

cupazione è anche una conseguenza di questa situazione. Per continuare a fronteggiare questa crisi di cui ancora non si vede la fine, restano indispensabili ammortizzatori e altri strumenti del welfare, che allarghino anche la copertura a lavora-

tori ancora esclusi dai benefici".

Il comparto maggiormente colpito riguarda il settore Metalmeccanico con 5.625.899 ore Cig..

La richiesta cala in tredici regioni, mentre aumenta in sette,

tra cui consistentemente nel Lazio (+16,70%), in Toscana (+15,14%), in Basilicata (+10,08%), in Molise (+9,97%), in Friuli (+8,40%), in Piemonte (+2,66%), in Calabria (+0,56%).

Le regioni dove la Cigs aumenta consistentemente sono: la Basilicata (+82,02%), il Molise (+59,51%), il Piemonte (+56,94%), le Marche (+56,70%), il Lazio (+55,62%), la Liguria (+50,23%), la Calabria (+39,74%), la Toscana (+37,28%), la Lombardia (+30,50%).

Non possiamo dimenticare di ricordare che questi valori calcolati restano dei riferimenti medi, perché nella realtà per i lavoratori in CIG la situazione economica resta molto peggiore, alla luce dei lunghi periodi di cassa integrazione cui sono sottoposti, e per tutti quelli che si trovano oltre la prima e la seconda proroga della Cig.

Mentre ci sono molti lavoratori che ormai sono fuori, o stanno per uscire, da tutte le coperture di welfare disponibili, poiché hanno completato i periodi previsti dalla normativa vigente (ad agosto 2015 finisce la maturazione dei 36 mesi nel quinquennio della Cig).

### IN BREVE

#### CONFERENZA AVIS E FIDAS

#### Centri raccolta sangue Quando accreditati?

L' Avis Basilicata e la Fidas Basilicata terranno insieme una conferenza sul mancato accreditamento dei centri di raccolta sangue. L'appuntamento si terrà alle ore 16.30, nella sede del Csv Basilicata a Potenza.

"A poco più di un mese dalla scadenza dei termini fissati dalla legge per l'accreditamento delle strutture trasfusionali, della unità di raccolta e dei punti di raccolta, fissi e mobili, del sangue e degli emocomponenti - fanno sapere le associazioni - non abbiamo ancora notizie certe su modalità, tempi e procedure che dovranno portare tutto il sistema trasfusionale ad accreditarsi".

Le due associazioni sottolineano il pericolo di un probabile smantellamento del sistema che ha consentito alla Regione di raggiungere e consolidare, negli ultimi 10 anni, l'obiettivo dell'autosufficienza in emazie e colmare gran parte del gap esistente fra produzione e bisogni di plasmaderivati. Il presidente regionale Nicola Todisco, annuncerà la remissione del mandato associativo, in aperta polemica con un sistema politico che ha accumulato clamorosi ritardi.

#### APPUNTAMENTO DOMANI

#### Confcommercio e la legalità

CONFCOMMERCIO ha organizzato per domani la Giornata di mobilitazione nazionale sulla Legalità, appuntamento annuale, che sarà incentrato sulle attività criminali che gravano sulle imprese del terziario. A partire dalle ore 09.30 si terrà un incontro presso la sede sociale a Potenza, a testimonianza del fatto che la recessione, che non ha risparmiato nessun settore e nessun territorio e i cui effetti continuano a colpire le imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti, ha acuito i fenomeni criminali, amplificando le azioni della criminalità organizzata e la percezione di insicurezza dei territori.

Davanti al Tribunale la protesta di un imprenditore

## «Tassi usurai delle banche» Sciopero della fame a Potenza

POTENZA- Uno sciopero della fame, per protestare «contro i tassi usurai decisi dalle banche» e «sul fenomeno dell'usura e sulla disattenzione nell'applicazione della legge di riferimento in materia di usura bancaria da parte dell'ordinamento giudiziario sia locale che nei vari Tribunali d'Italia». L'iniziativa è stata messa in campo da un imprenditore lucano, Michele Satriani, ieri a Potenza davanti alla sede del Palazzo di Giustizia.

Satriani, in particolare, ha spiegato che l'obiettivo è di diffondere «i fatti che mi sono succesi a livello giudiziario dal 2007 a oggi, sulla mia vicenda di usurato bancario». L'ultimo atto di questa vicenda riguarda il ricorso in Cassazione, «ai soli ef-

fetti civili» da presentare entro le prossime ore: nel 2007 la sua azienda ha ricevuto una notifica d'istanza di fallimento e dal controllo dei conti correnti e dei movimenti bancari sarebbe emersa, secondo Satriani, "l'applicazione di tassi usurai".

L'iter giudiziario porta all'assoluzione di uno dei direttori dell'istituto di credito: l'imprenditore è deciso a ricorrere in Cassazione prima della scadenza dei termini ma «la Procura Generale di Potenza - scrive lo stesso Satriani in una lettera inviata al Prefetto - non mi dà la possibilità di ricorrere alla Suprema Corte», e la situazione «è peggiorata al punto tale da condurre me e la mia famiglia in un baratro da cui è quasi impossibile uscirne». (ANSA).



Michele Satriani davanti al tribunale

Silvana Roseto è originaria di Terranova del Pollino

## Uil nazionale, una lucana nella segreteria di Barbagallo



C'E' anche una lucana nella nuova segreteria nazionale della Uil eletta, venerdì scorso a Roma, e guidata da Carmelo Barbagallo, che ha preso il posto di Luigi Angeletti. Si tratta di Silvana Roseto, che insieme a Tiziana Bocchi, entra la per la prima volta nel board del sindacato. Già segretaria nazionale della Uil Fpl, Roseto, ha 42 anni, originaria di Terranova del Pollino, da ieri è entrata ufficialmente a far parte dell'organismo, più snello, appena ridotto da 10 a 8 componenti.

## il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA  
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Gianni Festa**  
CONDIRETTORE PER LA BASILICATA **Lucia Serino**  
CONDIRETTORE PER LA CALABRIA **Rocco Valentini**  
EDITORE:EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.  
SEDE LEGALE: **via Annarumma, 39/A 83100 Avellino**  
AMMINISTRATORE **Simona Festa**

STAMPA: Finedit srl - Castrolibero (CS) - Via M. Preli



Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di Lunedì 24 novembre è stata di 20.790 copie  
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.Pubblicità Campania: Strategie srl  
Sede: via Aldo Pini, 10 - 83100 Avellino  
Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154Pubblicità Calabria e Basilicata: Publistart srl  
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)  
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

#### UFFICI:

Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386  
Catanzaro - Tel. e fax 0961.701540  
Vibo Valentia - Tel. e fax 0963.43006  
Potenza - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797  
Matera - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000  
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C S.p.A.**

Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

#### Abbonamenti:

Per informazioni 0984.852828

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 0088 2475 6600 0000 0106 979

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

19

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.693309 - Fax 0971.601064

# POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it

**Laurenzana  
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

Alba Tempone, insieme all'amica Stefania, apre il suo appartamento in via Gabet

## La vendita direttamente in casa

*Sabato e domenica in mostra mobili e vecchi centrini. «Buttare è un dispiacere»*

TRASLOCARE e vendere casa può essere un dispiacere, una necessità, una gioia, un nuovo inizio. Comunque vada è sicuramente una fatica e un costo.

Così Alba Tempone è andata incontro alle esigenze dell'amica di sempre, impegnata nella vendita dell'appartamento di una zia, in modo originale e divertente, proponendo per la prima volta a Potenza lo svuotamento casa.

Pratica ampiamente diffusa negli Stati Uniti prima di un trasloco e tendenza ormai in voga in tutta Europa, comprese alcune città italiane quali Roma, Milano e Torino, consiste nell'allestire un vero e proprio mercatino con tutto ciò che fino a un momento fa ha appartenuto alla propria vita e alla propria casa.

Si potrà  
curiosare  
tra oggetti  
domestici

Alba, insieme a Stefania, ha deciso di aprire le porte dell'appartamento di via Gabet, nel centro storico della città, per venire a curiosare tra i vari oggetti interessanti in vendita sabato 29 e domenica 30 novembre dalle 9,30 alle 19,30. Centrini ricamati a mano dalla sorella della zia, insegnante, amante della lettura, che nel tempo ha riempito gli scaffali di libri antichi ed enciclopedie. E poi biglietti d'auguri, sveglie, quadri, portaoggetti, cornici, foto d'epoca come quella dello scrittore Carlo Rutigliano o di una latteria aperta a New York da alcuni potentini, probabilmente parenti della zia di Stefania.

Il nonno, infatti, per un periodo ha avuto una latteria proprio nei pressi di Porta Salza, dove ha vissuto insieme alla sua famiglia, compresa la zia.

Ma non solo gli oggetti saran-



Alba e Stefania. Sotto e in alto alcuni mobili antichi in vendita



no in vendita. Anche i mobili: il salotto, la poltrona della libreria, il soggiorno, i letti con cassettoni, la credenza, la cucina, la specchiera. Gran parte dell'arredo è un vero e proprio pezzo vin-

tage degli anni '70.

«Tutto - spiega Alba - verrà valutato da un esperto che ne stimolerà il prezzo». Alcuni dei pezzi più unici, legati alla famiglia, Stefania li ha tenuti con sé.



«Gli oggetti - continua Alba - rappresentano dei legami. L'idea che possano in qualche modo continuare a vivere allieva il dispiacere dovuto dal distacco». E poi c'è la questione pratica, ovvero la mancanza di spazio e la filosofia "ecologica" tipica di chi, come Alba, guida turistica ed escursionistica, è molto attenta alle tematiche ambientali.

«Buttare tutto nella spazzatura sarebbe stato sì un dispiacere ma anche un modo per produrre una marea di rifiuti».

Alba come può cerca di ridurre al minimo gli sprechi. Spesso è volentieri ricorre al baratto, sia a livello casalingo tra amiche, sia a livelli più grandi prendendo parte a iniziative specialmente nel Cilento. «Scambio oggetti, abbigliamento ma anche servizi. Mi è capitato, per esempio, di scambiare degli indumenti con il lavoro di cucito di cui necessitavo».

Il valore non è solo economico.

«E' condivisione, tessere relazioni, stare insieme. Come una volta». Ecco perché Alba e Stefania hanno preferito aprire le porte dell'appartamento piuttosto che ricorrere a una più banale vendita on line. «Qui possiamo accogliere, permettere di vedere e toccare».

Prima di decidere per lo svuotamento casa avevano anche cercato di contattare un rigattiere, ma pare che in Basilicata non esistano più. «Abbiamo messo diversi annunci, ma niente. Avevamo poi pensato a un collezionista, ma ci sono oggetti che non hanno così tanto valore».

Ecco dunque come, con un po' di fantasia e creatività, quello che poteva essere solo un impegno diventa un gioco. Una sfida, per una città come Potenza tanto sociale nelle piazze virtuali quanto introvata in quelle reali.

Anna Martino

Al Pasolini "Una nuova carta d'identità per la Rai"

## Gli studenti e il servizio pubblico

SI intitola "Una nuova carta d'identità per la Rai. I valori del servizio pubblico: indipendenza economica ed indipendenza editoriale" l'incontro che si terrà il prossimo 29 novembre, alle 10, nel liceo scientifico "Pasolini" di Potenza.

A promuovere l'iniziativa, oltre al Liceo scientifico, il Forum delle "Famiglie di Basilicata" e l'associazione "Articolo 21" con il sostegno del Corecom di Basilicata e il patrocinio del Consiglio regionale e dell'Ufficio scolastico della Basilicata.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio regionale di Basilicata Piero Lacorazza, dell'ispettore dell'Ufficio scolastico regionale Nicola Caputo e del presidente del Corecom di Basilicata Giuditta Lamorte che sostiene l'iniziativa.

Nell'ordine parleranno il Dirigente scolastico del "Pasolini" Giovanni Latrofa, il presidente del "Forum delle famiglie" di Basilicata Lorenzo D'Anisi, il diret-



La sede del liceo "Pasolini"

tore della Sede Rai di Basilicata Fausto Taverniti, il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Basilicata Mimmo Sammartino e il presidente dell'associazione "Psi&co la Minerva", Mariarosaria Colangelo.

Relaziona il componente del direttivo dell'Articolo 21 Renato Parascandolo. Concluderà i lavori il vice-presidente della Commissione Vigilanza Rai Salvatore Margiotta.

L'associazione "Articolo 21", che riunisce esponenti del mondo della comunicazione, della cultura e dello spettacolo, si propone di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero e ha organizzato e lo sta facendo tuttora una consultazione pubblica degli studenti delle scuole superiori e delle università sotto forma di un concorso. Gli studenti dovranno redigere un testo che descriva sinteticamente la Rai dovrà assolvere nel futuro. Il concorso sarà occasione per avvicinare il mondo della scuola e dell'università al servizio pubblico radiotelevisivo, ma anche un modo per aprire tra i giovani una riflessione sui valori che sono alla base dell'articolo 21 della Costituzione: libertà di espressione, diritto di informare e di essere informati, il rispetto del pluralismo e, più in generale, i nuovi diritti di cittadinanza.

### SEDE ADRA POTENZA

Scelte per migliorare gli stili di vita

«SENTIRE, pensare, agire». Questo il tema degli incontri, promossi dalla lega "Vita e salute" sullo stile di vita e sulle scelte da compiere per stare meglio.

Oggi alle 19 il primo incontro nella sede Adra di piazzale Rizzo, 29 (dietro il distributore Q8 di via Viviani).

Gli incontri nascono dall'esigenza di offrire la riscoperta della parte più intima e personale che il mondo globalizzato e tecnicistico ha rubato con violenza all'uomo. La somma dell'emozioni, tensioni intime, sensazioni, immagini (sogni) - è la materia prima del costruito del pensare e delle azioni messe in atto per finalizzare il proprio progetto di umanità. Sentire il proprio cuore: è scoprire il senso e il valore di essere, ed essere persone uniche e irripetibili; rubare all'uomo il sentire è svuotarlo della proprietà di essere e di rappresentarsi come individuo; la triade: sentire, pensare ed agire deve essere in equilibrio altrimenti esisterà la disarmonia che risulta essere uno stato di: disagio, disperazione, depressione, violenza, malattia fisica e mentale.

Grazie al "10eLotto"

Due giocate  
da quattro euro  
ne fruttano 128mila

HANNO investito solo 4 euro e hanno vinto 63.829 euro al gioco del "10eLotto".

La dea bendata ha baciato, così, due potentini o un gruppo di potentini che con due giocate da 4 euro hanno vinto quasi 64.000 euro a testa.

Nell'ultimo concorso sono stati distribuiti premi per quasi 19 milioni di euro.

Il "10eLotto" ha baciato anche la città di Potenza dove sono state registrate 2 vincite. I giocatori sono stati premiati scegliendo di giocare con l'estrazione ogni 5 minuti che ha consentito loro di confrontare in diretta sul monitor della ricevitoria i 10 numeri giocati con i 20 estratti, indovinandone 9 su 10.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Potenza | 21

## Le analisi sulle acque dei servizi sanitari hanno confermato l'inquinamento Piscina comunale ancora chiusa

*L'amministrazione sta provvedendo alle operazioni di sanificazione*

Si allungano i tempi pre la riapertura della piscina comunale di Monteleone di Capua da venerdì scorso a seguito di un sospetto inquinamento delle acque dei servizi sanitari. Acque che sarebbero state contaminate a seguito di alcuni lavori eseguiti nel reparto caldaie.

Si tratterebbe di un inquinamento causato da residui ferro-

si che si sarebbero infiltrati nelle condotte idriche dei servizi igienici.

Gli addetti alla struttura di Monteleone venerdì mattina si sono accorti che qualcosa non andava quando hanno aperto i rubinetti e hanno notato che l'acqua non sgorgava limpida come al solito.

Dopo avere avvertito il Comu-

ne, in via precauzionale, è stato deciso di chiudere l'impianto al fine di verificare cosa fosse accaduto.

L'Assessorato allo Sport ha subito deciso di fare analizzare i campioni d'acqua.

Purtroppo i risultati delle analisi hanno confermato l'inquinamento dei campioni d'acqua prelevati dai servizi sanita-

ri.

Pertanto l'Ufficio Sport del Comune di Potenza «visti i risultati delle analisi batteriologiche effettuate» sta procedendo alla «sanificazione delle acque».

Per questo motivo la piscina comunale di Monteleone rimarrà chiusa ancora per qualche gior-



La piscina di Monteleone

no fino a quando non «verranno - si legge in una nota dell'Assessorato allo Sport - ripristinate le condizioni di balneabilità».

## Sei milioni la spesa per il personale, cinque i costi per il conferimento in discarica In Commissione tutti i numeri dell'Acta Mentre in città ora inizia l'emergenza

QUANDO si parla di dissesto e di buchi nel Bilancio comunale è la gestione dei rifiuti cittadini a essere messa sotto accusa. Così la Sesta Commissione consiliare permanente, presieduta da Donato Nolè, ha ascoltato ieri i vertici dell'Acta, per capire meglio quale sia la situazione.

Sono così venuti fuori tutti i numeri dell'Azienda, «perché si parli non a vanvera ma a ragion veduta», hanno dichiarato i vertici dell'Acta. Centotrenta gli addetti, dei quali venticinque tra dirigenti, quadri e personale amministrativo e centocinquante operai.

Complessivamente i costi annuali sostenuti dall'Acta per il personale ammontano a sei milioni di euro. Tra la gamma dei servizi previsti nella Carta dei Servizi prevalenti se non esclusi risultano esserci: raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti con pulizia delle aree di pertinenza dei contenitori; pulizia e spazzamento manuale o meccanizzato di vie e spazi pubblici; servizio sgombero neve.

Complessivamente i costi annuali sostenuti dall'Acta per il conferimento in discarica ammontano a cinque milioni di euro.

Riguardo ai dati sulla raccolta differenziata consolidati al 31 dicembre 2013, gli stessi risultano pari al 24-25 per cento per quanto riguarda però il vetro e il multimateriale.

«Era necessario fare chiarezza sulle attività trasferite all'Acta e individuate nella carta dei servizi in corso, e sull'impiego delle sue risorse umane - ha dichiarato il presidente Nolè - Per la nostra città l'Acta dovrà essere una risorsa anche perché è una grande azienda e su di essa si deve aprire una riflessione decisa a determinare quale ruolo deve svolgere nei servizi resi alla nostra comunità. Avevamo da tempo chiesto all'Acta di intervenire in Commissione, ma gli impegni della dirigenza solo oggi hanno consentito di ascoltare i vertici ai quali abbiamo chiesto lumi sull'impiego delle risorse umane, rilevando che i dati che da più parti venivano diffusi non erano del tutto realistici».

Al termine dell'audizione la Commissione ha concordato con i vertici dell'Acta una visita in azienda per il prossimo lunedì primo dicembre, durante la quale i membri della commissione avranno l'opportunità di



Cassonetti pieni a Macchia Romana ma non è ancora emergenza

prendere visione del piano industriale prodotto dai vertici aziendali con eventuali costi e previsioni occupazionali, ovvero riduzione dei costi operativi e per smaltimento e riqualifica-

zione delle risorse umane.

«L'Acta - conclude il presidente Nolè - dovrà giocare in futuro un ruolo di primo piano sviluppando la sua capacità di servizi non solo per il livello comunale

ma anche prevedendo eventuali presenze sul mercato libero dei servizi su tutto il territorio regionale».

Occorrerà avviare - secondo Nolè - una seria programmazione sulla progettazione e implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, riduzione dei costi per il conferimento e soprattutto valorizzazione dei rifiuti a fini energetici. «Ciò che per il Nord Europa rappresenta una ricchezza in quanto fonte di reddito - ha concluso Nolè - non può essere un peso economico notevole per la nostra regione e una delle maggiori voci di spesa per la nostra città».

Intanto, dopo la chiusura della stazione di trasferta a Tito, nel capoluogo la situazione inizia a farsi preoccupante. Nonostante gli enormi sforzi fatti per cercare di risolvere in tempi brevi la questione, i cassonetti ormai sono stracolmi. E molti sono i sacchetti per strada. Quanto ancora potrà reggere la città?

## Domani verranno utilizzate le stoviglie lavabili Alla mensa dell'Unibas si pranza con rifiuti zero

«ADOPTARE di stili di vita più rispettosi» e «promuovere la sana abitudine all'impiego di stoviglie riutilizzabili in modo da ridurre a monte la produzione di rifiuti in tutte quelle occasioni che prevedono servizi di ristorazione collettiva».

Questo l'obiettivo del progetto «La sostenibilità va a mensa», promosso da Legambiente Basilicata in collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata, l'Ardsu e «La cascina» che gestisce la mensa universitaria del Campus di Macchia Romana, a Potenza.

L'iniziativa è stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa.

Domani la mensa universitaria del Campus «dirà addio - è scritto in una nota - a piatti e stoviglie usa e getta grazie alle lavapiatti mobile ideata e realizzata da Legambiente».

Studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, i consueti fruitori della mensa universitaria, faranno uso di una parte delle 3000 stoviglie in melamina, po-



licarbonato e acciaio in dotazione alla Lavapiatti mobile, costituita da tre lavastoviglie industriali montate su un rimorchio che le lavorerà in loco.

Al pranzo a rifiuti zero parteciperanno anche il Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata Aurelia Sole, il direttore amministrativo Lorenzo Bochicchio, il presidente e il direttore Ardsu Arduino Severini Lospinoso e Rocco Greco, il sindaco di Potenza Dario De Luca, gli assessori comunali all'Ambiente Pasquale Pepe e con delega ai rapporti con l'Università e con il mondo della ricerca An-

alisa Percoco.

Per l'occasione alle ore 13, sarà possibile per la stampa visitare i locali interni al Campus, nell'area serre, dove verrà realizzata la nuova mensa universitaria insieme alla biblioteca e all'asilino al servizio del personale universitario e degli studenti.

Sempre in collaborazione con l'Università e l'azienda Ri.Plastic oggi, invece, a partire dalle 10 e fino alle 17, di fronte al bar del Campus universitario di Macchia Romana, si terrà una raccolta straordinaria di Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elet-

## Cittadino avvisa il 113 Rubano autovettura in parcheggio Arrestati

SONO di Cerignola, in provincia di Foggia, i due uomini arrestati dalla Polizia a Potenza dopo aver rubato un'automobile.

Gli agenti della Squadra Volante sono intervenuti a seguito di una telefonata al 113 fatta da un cittadino.

L'uomo ha segnalato la presenza di persone sospette nelle zone adiacenti a un parcheggio in viale del Basento.

Giunti sul posto gli agenti hanno intercettato l'autovettura rubata, con i due uomini a bordo che si sono subito dati alla fuga. Ne è scaturito, prima un inseguimento in auto e poi a piedi.

I malviventi hanno tentato di dileguarsi, poi la fuga a piedi, separandosi e prendendo direzioni opposte.

Gli agenti sono riusciti a bloccare entrambi e ad arrestarli.

Sono in corso ulteriori indagini per accertare eventuali loro responsabilità in merito a una serie di altri furti di auto che si sono verificati, nelle scorse settimane, nel capoluogo regionale.



De Biase, Sole e Bochicchio durante la conferenza stampa. A sinistra le stoviglie "eco" (f.m)

22 | Potenza e provincia

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

## ■ POTENZA Per il secondo anno la Camera di commercio a "Itinerari federiciiani" Pmi, in 12 al "Matching" di Milano

### Obiettivo: rendere più competitive le aziende turistiche e agroalimentari

POTENZA - La Camera di commercio di Potenza da ieri è al "Matching" di Milano per la seconda edizione di "Itinerari Federiciiani", come capofila di una collettiva che coinvolge altri 7 Enti camerali (Brindisi, Catania, Crotone, Foggia, Pesaro-Urbino, Vercelli e Vibo Valentia) e 49 piccole e medie imprese che operano nel turismo e nell'agroalimentare.

"Itinerari federiciiani", giunto alla sua seconda edizione, è uno dei progetti speciali approvato nel Programma 2014 del "Sistema camerale per l'internazionalizzazione", è da ieri nel quartiere fieristico di Milano-Rho per partecipare al Salone in cui si svilupperanno relazioni commerciali e di consulenza per le 49 imprese aderenti, che avranno l'opportunità di incontrare la comunità di buyers internazionali provenienti da 40 Paesi.

«L'evento milanese è una vetrina di assoluto prestigio - ha spiegato il presidente della Camera di com-



Il castello di Lagopesole uno dei manieri federiciiani

mercio di Potenza, Pasquale Lamorte - in termini di potenziale incremento del business ma anche di crescita culturale e competitiva delle nostre imprese, che possono confrontarsi su tavoli internazionali di alto livello, conoscersi tra loro e sviluppare sinergie. Molte di loro, in particolare le più piccole e le meno strutturate, da sole, senza un progetto di supporto e accompagnamento, difficilmente sarebbero in grado di varcare i confini nazionali».

Le Piccole e medie impre-

se unite dunque nel segno di Federico II di Svevia, colto edificatore, protettore delle arti, grande rinnovatore, che rappresenta l'ispiratore di un programma promozionale dedicato alle aziende dei settori del turismo e dell'agroalimentare che svolgono la propria attività nei territori italiani e che intendono internazionalizzarsi.

L'edizione 2014 segue quella dello scorso anno, in cui sono state coinvolte le Pmi di sette Camere d'com-

mercio, per un totale di 98 aziende che hanno incontrato circa 50 buyer operanti in Germania (selezionati dalla Camera di commercio italo-tedesca) nelle 3 missioni realizzate nei castelli Federiciiani di Basilicata, Calabria e Sicilia.

I risultati sono stati soddisfacenti: 8 operatori hanno avviato rapporti commerciali con alcune delle aziende incontrate, 7 hanno dichiarato di voler avviare un accordo commerciale a breve, 20 si trovano in fase di approfondimento del contatto.

Le dodici Piccole e medie imprese del potentino che hanno aderito al Matching sono "Italtipici Srl" (Potenza), Limonetto (Castro nuovo Sant'Andrea), Panificio delizie di grano (Potenza), Armentano Giacomo (Senise), Il molino della contessa (Castelmezzano), Tutor Srl (Rionero), Studio Eg (Potenza), Enecom Srl (Potenza), Arcasensa Agostino (Pietragalla), Lorusso Canio (Potenza), Sicurqualit Srl (Avigliano) e Decor-saluzzi (Acerenza).

## ■ SASSO DI CASTALDA Il 27 novembre due iniziative sul ciclismo

# Lo sport dal fascino antico

### Passione, sicurezza e amore per le due ruote e per i campioni di un tempo

SASSO DI CASTALDA - Il fascino antico del ciclismo. E' questo il tema della due giorni in programma il prossimo 27 novembre a Sasso di Castalda, presso Palazzo De Luca organizzata dal Coni di Basilicata, dalla Polizia stradale, dalla Federazione italiana ciclismo di Basilicata, dal Centro "Michele Rotundo", dall'Apt, dal Comune e da "Azzurro che valore". Presenti alla conferenza stampa svoltasi ieri nella sede di Coni di Basilicata, il sindaco di Sasso di Castalda, Rocco Perrone, il presidente della Federaciclismo di Basilicata, Carmine Acquasanta, il presidente del Coni di Basilicata, Leopoldo Desiderio, l'ex vice presidente provinciale della Federazione ciclistica di Basilicata, Gianfranco D'Eboli e Lucia Antonietta Caivano, presidente del Centro "Michele Rotundo". Il ruolo del ciclista, umano, storico, personale, figlio dei valori di un tempo. Questo il senso dell'iniziativa voluta dal responsabile di "Azzurro che valore", Rocco Galasso. I campioni di ieri, veri e propri beniamini del pubblico, ricordati con entusiasmo e partecipazione da Galasso che ha voluto far luce sui tanti ciclisti morti in guerra e insigniti a vario titolo di benemerite e medaglie al valore civile e militare. E il Coni, anche grazie alla collaborazione con il ciclismo ha voluto partecipare a questo evento, che segna

un passo importante nella crescita dei valori etici, umani e sociali del ciclismo. I campioni che hanno gareggiato dopo la guerra, Binda, Bottecchia, ad esempio diventano veri e propri testimoni di un periodo storico intenso. Il ciclismo in questo senso ha preceduto il calcio. «Abbiamo condiviso questo percorso, il nostro sogno del cassetto è quello di organizzare un campionato europeo o un mondiale - ha dichiarato Leopoldo Desiderio - siamo entrati a far parte delle iniziative legate alla candidatura di Matera a "Capitale europea della cultura 2019". Rocco Galasso ha rimarcato che «simili manifestazioni possono incentivare il ruolo

del ciclismo. Questo sport ha preceduto il calcio nella passione popolare del dopo guerra». Carmine Acquasanta ha sottolineato la sua vicinanza «a tutte le iniziative che legano storia, cultura, sport e sicurezza stradale». Il prossimo 27 novembre saranno due le iniziative in programma. La prima, alle 11, vedrà la partecipazione delle scuole di Sasso di Castalda con il tema: "Ciclismo su strada, una passione in sicurezza", la seconda, alle 16.30, sarà incentrata sul tema: "I ciclisti e la grande guerra". Modererà i lavori la giornalista Nicoletta Altomonte, saranno presenti il sindaco di Sasso di Castalda, Rocco Perrone, Carmine

Acquasanta, presidente Fci di Basilicata, Rocco Galasso, presidente provinciale Istituto Nastro Azzurro Potenza, Lucia Antonietta Santoro, presidente centro di eccellenza Michele Rotundo, Leopoldo Desiderio, presidente del Coni, Giuseppe Persano, dirigente della Sezione Polizia Stradale di Potenza, Renato Di Rocco, presidente nazionale Federaciclismo, Domenico Pozzovivo, punta di diamante del ciclismo italiano, Manuela Collazo, giornalista Radio Rai, Davide Cassani, commissario tecnico della squadra nazionale di ciclismo.

Francesco Menonna  
f.menonna@uedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ POTENZA Il prossimo 27 novembre gli studenti saranno premiati da Figc e Unicef I "Campioni senza trucco" sono di casa al "Nitti"



Gli studenti del "Nitti" che sono andati a Coverciano

POTENZA - Il binomio etica e sport ha premiato gli studenti dell'Istituto comprensivo "Nitti" nell'ambito del progetto "Campioni senza trucco", organizzato dalla Figc e dall'Unicef. Insegnamento, condivisione, divertimento e sport: sono questi i pilastri su cui si fonda l'iniziativa "Campioni senza trucco" promossa dalla Federazione italiana giuoco calcio (Figc) e dall'UNicef negli Istituti scolastici superiori di Potenza, Crema, Firenze e Pescara con lo scopo di educare i ragazzi alla

lotta al doping, al rispetto dell'etica sportiva e a una corretta alimentazione.

A imporsi in questa campagna di sensibilizzazione è stato, in Basilicata, l'Istituto superiore "Francesco Saverio Nitti" di Potenza con il video dal titolo "La paura".

I ragazzi e le ragazze del Nitti si sono fatti valere anche nel gioco, a Coverciano, dove, in un quadrangolare con i loro coetanei delle altre città, hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione, in campo come in

aula, ai temi dell'etica e del doping.

Gli stessi studenti saranno oroportavoce di un messaggio di corretta pratica sportiva e comportamentale.

La Federazione italiana giuoco calcio ha riservato all'Istituto Nitti un accoppiato ricordo della partecipazione al progetto e una targa sarà consegnata al sindaco di Potenza, Dario De Luca, nel corso di una cerimonia, che si terrà nell'Aula magna dell'Istituto "Nitti" il prossimo 27 novembre alle 12.

## TITO Un calcio al razzismo Domani la sfida contro l' "Opti Poba"



La squadra dell' "Opti Poba"

TITO - Domani nello stadio comunale "Alfredo Mancinelli" di Tito i ragazzi de "Lu Titu" sfideranno la famosa squadra potentina "Ast Opti Poba", nell'ambito del campionato "Opes", organizzazione per l'educazione allo sport.

«Seguendo la scia della positività legata a tale iniziativa sportiva - si legge in una nota - alle 18 la comunità titese, in collaborazione con l'amministrazione comunale, accoglierà la squadra potentina con un aperitivo di benvenuto che aprirà l'incontro calcistico».

L'evento sarà la giusta occasione per sottolineare l'importanza di arricchirsi nelle nostre reciproche singolarità.

Un club, quello dell'Opti Poba, composto da rifugiati politici che vivono in Lucania, e che è nato anche a seguito delle poco felici dichiarazioni del presidente federale Carlo Tavecchio, quando portò il nome di Opti Poba, e

parlò di "banane".

Una squadra che si rivolge ai cittadini extracomunitari presenti sul territorio italiano, in particolare ai richiedenti lo status di rifugiato politico.

Obiettivo quello di favorire, attraverso il gioco del calcio e con tutti i mezzi possibili, una reale integrazione dei primi nel tessuto sociale italiano, e di conseguenza di realizzare un confronto, che sia sinonimo di crescita, tramite l'interscambio di esperienze tra i cittadini italiani e quelli extracomunitari.

Tutto ciò nella ferma convinzione che, l'unica cosa che importa è l'appartenenza al genere umano, e non lo Stato di provenienza, la lingua che si parla o il Dio che si prega.

Un'esperienza che va contro chi cavalca il malcontento popolare e individua nel "diverso" o nel "nuovo" i responsabili del difficile momento economico in cui stiamo vivendo.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

24

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.63009 - Fax 0971.601064

# LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it



## ■ TRAMUTOLA Valluzzi smorza le polemiche sullo smantellamento del Professionale «La scuola non chiuderà fino al 2019»

«Pagheremo il fitto per altri 5 anni», ma i lavori per la nuova struttura non sono iniziati

TRAMUTOLA - «La scuola non verrà smantellata e fino al 2019 avrà la copertura finanziaria per il fitto dove è attualmente allocata». Per smontare ogni polemica sul mancato avvio dei lavori della nuova sede dell'Istituto Professionale di Tramutola, il presidente della provincia di Potenza, Nicola Valluzzi, ha aperto nel corso del convegno Alternanza Scuola - Lavoro svoltosi nel centro valdagrino, immediatamente sulla lunga e triste vicenda della sede. Da «faro» per smorzare i toni sulla paventata chiusura o delocalizzazione della scuola e, soprattutto, fare chiarezza, una volta per tutte, su una vicenda che negli ultimi tempi sta tenendo con il fiato sospeso la popolazione tramutolese e le istituzioni locali.

Complicata, anche perché, la Provincia ha già pagato un mutuo di 1 milione e mezzo di euro per l'intervento della neo scuola che, ad oggi «c'è ma non c'è» intesa come struttura fisica. Infatti, attualmente la scuola è ubicata in un edificio privato, non adatta a struttura scolastica e non proprio funzionale sia come aule che laboratori. Ed è per questo che nel 2008 ci fu l'approvazione del progetto della sede. Progetto di un importo di 3 milioni e 200 mila euro e la



La sede dell'istituto professionale

realizzazione su tremilatrecento metri quadri tra aule didattiche, laboratori, biblioteche e palestra. Una notizia che allora, con l'inaugurazione finanche della prima pietra, entusiasmò sia il mondo scolastico che la comunità tramutolese. Purtroppo per la mancata cantierizzazione dei lavori, il sogno di vedere realizzata la tanto ambita struttura, si è affievolito con il passare degli anni, non senza polemiche. L'ultima, oggetto di un'interrogazione urgente da parte della minoranza consiliare di Tramutola. Una situazione complessa

che, a quanto spiegato dal presidente Valluzzi «esula dalla volontà provinciale». Si perché, le complicate non sono state legate a contenziosi e ricorsi al Tar e Consiglio di Stato da parte dell'impresa aggiudicataria della gara d'appalto con una durata di oltre tre anni. Un processo contorto in cui anche il patto di stabilità ha dato il «colpo di grazia». Ma la beffa è arrivata poi a Marzo 2014, quando il presidente del consiglio Renzi, invia una missiva a tutti i Sindaci, invitandoli a individuare all'interno del proprio territorio un intervento di messa

in sicurezza di un edificio scolastico da inserire in un progetto di edilizia scolastica che il Governo si appresta a varare. In questo caso, è proprio l'Ips di Tramutola ad essere inserito come intervento prioritario. Ed ecco nuovamente l'assurdo: tutto si ferma perché la stazione appaltante è la Provincia. Punto e daccapo, non senza rinunciare. Di fatto un'altra strada è stata intravista dal presidente del consiglio regionale, Piero Lacorazza, portare l'intervento in sede di Conferenza regionale con l'inserimento dell'opera in un emendamento del Decreto Mutui. «Ora si attende - ha aggiunto Valluzzi - l'iter e se tutto dovesse andare come concordato il problema dell'avvio dei lavori è stato definito, nonostante, il contenzioso con l'impresa. In caso contrario - conclude - bisogna avere pazienza fino a Giugno per poi procedere all'avvio dei lavori». Insomma una faccenda articolata su cui il Sindaco del paese, Ugo Salera ha rimarcato la massima attenzione e di certo «non si transigerà - ha detto - sul fatto che venga delocalizzata in altri territori. Tramutola - ha chiosato - non può fare a meno di questa scuola e noi faremo di tutto».

Angela Pepe

## ■ TRAMUTOLA L'incontro con i cittadini «Alternanza scuola-lavoro» Presentato il progetto sugli stage aziendali

TRAMUTOLA - Un tempo bistrattati e considerati di serie B, rispetto ai licei. Oggi non è più così. Stiamo parlando degli Istituti tecnici e professionali che hanno rilanciato la loro formazione tecnico-scientifica, indirizzandola sempre di più verso percorsi di studio collegati al mondo del lavoro.

Un esempio è dato dall'Istituto Professionale, sede coordinata di Tramutola, che nei giorni scorsi ha illustrato ai rappresentanti istituzionali e comunità, l'importante progetto «Alternanza scuola lavoro - stage aziendali in contesti Internazionali».

Protagonisti sette studenti dell'Istituto che hanno raccontato l'esperienza maturata nell'ultimo stage - supportati dal professor Vito Antonio D'Onofrio - che si è tenuto lo scorso mese nella zona di Cluj Napoca (Romania).

Un momento dell'incontro

presso aziende elettriche sia private che pubbliche.

Una giornata importante, che ha fornito alla cittadinanza e al mondo istituzionale e imprenditoriale - ha puntualizzato il dirigente scolastico, Carmine Filardi - notizie sull'attività dell'Istituto».

Un modo per far conoscere i passi in avanti della scuola e la sinergia creata tra l'impresa e lo stesso Istituto con l'obiettivo di formare giovani con competenze e professionalità nell'ambito lavorativo nazionale e ancora di più in un contesto internazionale. Nonostante, ha spiegato il dirigente «le insufficienti risorse finanziarie», invitando poi il mondo della politica ad «integrarle nella necessità anche di ammodernare laboratori dal punto di vista della sicurezza e dell'innovazione tecnologica». L'iniziativa, che si è ripetuta per il terzo anno consecutivo, ha avuto il supporto della Camera di Commercio, non nuova a queste collaborazioni.

In particolare il rappresentante Franco Fucio, ha posto l'attenzione sul sistema formativo professionale cosiddetto «duale», che si svolge prevalentemente nei contesti aziendali e direttamente sul lavoro.

A rappresentare la necessaria sinergia tra Istituzioni Scolastiche e aziende locali, presso cui gli studenti si recano per l'esperienza diretta sul campo, Rocco Ramunno, che ha esortato le istituzioni a dare all'istituto il supporto logistico e funzionale.

Ritornando al discorso sede, il presidente della Pro loco, Luigi Marrotta, ha focalizzato anche il discorso di Tramutola, paese dell'energia e relativo progetto. Le conclusioni conclusive sono toccate poi al presidente del consiglio regionale, Piero Lacorazza che in un lungo intervento, ha delineato la profonda instabilità del governo della scuola sia dal punto di vista della razionalizzazione che del dimensionamento.

Per il presidente Lacorazza «al di là della vicenda petrolio, la Riforma dell'articolo V della Costituzione, mette in discussione l'autonomia con un progetto di centralizzazione».

E ancora, l'idea in Val d'Agri, di istituire un ITS sul tema energia e tecnologia, con la costituzione di una fondazione di partecipazione. «Su questo tipo di prospettiva - ha detto Lacorazza - possiamo lavorare, rafforzando l'alternanza anche scuola - lavoro non solo qui ma soprattutto all'estero».

an. pe.

## ■ LAGONEGRO La base d'asta è di 55mila euro Bando per uno spartineve

LAGONEGRO - L'inverno si avvicina inesorabile a Lagonegro, e mentre pochi giorni fa è stato approvato il piano neve per i mesi in arrivo l'amministrazione comunale ha pubblicato anche un avviso di gara a procedura aperta per l'acquisto di un mezzo spartineve. L'importo a base d'asta è di 55mila euro, ma ovviamente vincerà chi presenterà un'offerta più bassa.

C'è tempo fino al 14 gennaio per poter partecipare al bando.

Intanto nel piano neve appena ap-

provato si indica «di assicurare prioritariamente la pulizia e lo sgombero della neve presso le strutture Sanitarie: Ospedale san Giovanni, Uffici ASP di via San Francesco e Piano di Lippi, atterraggio elicottero ASP, ed uffici di Protezione Civile e di assicurare la consueta piena operatività all'eventuale verificarsi degli eventi, garantendo il necessario supporto alle attività di informazione e soccorso ai cittadini».

Il problema è che al comune di La-



Un mezzo spartineve, necessario a Lagonegro per affrontare l'inverno

gonegro manca proprio un mezzo vero e proprio oltre alla pala gommatata con lama spartineve.

Per questo motivo l'amministrazione ha deciso di correre ai ripari nella speranza che la gara vada a buon fine al primo colpo.

## Domenica all'insegna delle gare per allievi, esordienti e master Un successo il trofeo ciclocross di Viggiano

VIGGIANO - E' stata una domenica all'insegna delle «ruote grasse» a Viggiano, con il primo Trofeo Ciclocross Città di Viggiano, prova valida per l'assegnazione del campionato regionale oltre ad essere il terzo appuntamento stagionale con il Trofeo Tre Mari (valevole per l'assegnazione dei punti top class).

La gara organizzata dal Team Bykers Viggiano è stata molto partecipata. Tante le squadre di club che

hanno partecipato alla gara che ha avuto come location di gara quella di contrada Case Rosse su un percorso ben articolato di 2500 metri prevalentemente su prato con 300 metri di asfalto e sterrato. Un bel numero di partecipanti ben 155 ai nastri di partenza, Favoriti anche da una bella giornata soleggiata.

La partenza della prima gara riservata alla categoria G6 gara apripista volta a promuovere questo sport

si è svolta con protagonisti tutti lucani sei atleti nelle prime 10 posizioni.

Il primo a tagliare il traguardo è stato l'atleta di casa Varalla del Asd team Bykers Viggiano. Secondo all'arrivo con 30 secondi di ritardo invece Piergianni Cautela del Team Loko Bikers, terzo invece Celestino Tortorella dell'Asd Ciclo Team Valnoce di Lauria.

Nell'altra gara riservata agli esordienti e allievi un altro atleta di casa, Vincen-

zo De Rosa ha conquistato la gara e la maglia di campione regionale con il tempo di 30 minuti e 33 secondi.

Nella terza prova invece Antonio Meccariello del Asd Pedale Arianese ha fermato il cronometro su 8 giri previsti in 47 minuti e 37 secondi. Nell'ultima prova invece quella riservata agli Open ed Elite Master 1 2 3 ha vinto Simone Perna categoria under 23 della Zerokappa.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

25

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

# LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it

**Laurenzana  
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

**■ ROTONDA** Il prefetto risponde alla nota sui potenziali conflitti di attribuzione del sindaco

## «Ci sono problemi di incompatibilità»

*«Si ritiene che l'attribuzione degli incarichi confligga con il mandato elettivo»*

ROTONDA - Con una lettera indirizzata al sindaco del comune di Rotonda Rocco Bruno e al capogruppo dell'opposizione in consiglio Domenico La Valle la prefettura di Potenza ha rilevato dei potenziali conflitti di interesse nell'attribuzione da parte del primo cittadino di alcune competenze ed incarichi di pertinenza della giunta a quattro consiglieri di maggioranza.

«In linea con l'orientamento del Consiglio di Stato e del Ministero dell'Interno che si è espresso in maniera analoga su quesiti concernenti l'argomento - si legge nel documento inoltrato dal dirigente dell'area di raccordo con gli enti locali Cimadomo - si ritiene che l'attribuzione degli incarichi in questione, di fatto, confligga con il mandato elettivo, atteso che i compiti delegati potrebbero interferire con l'attività di controllo insita nella funzione di consigliere comunale determinando, con lo svolgimento di competenze che sono proprie degli assessori, una sovrapposizione di funzioni».

Infatti, l'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000 attribuisce l'attività



Il sindaco di Rotonda Rocco Bruno

istituzionale di controllo politico amministrativo al consiglio comunale e, di conseguenza, ai singoli consiglieri, ai quali vengono riconosciute peraltro alcune prerogative che sono prioritariamente rivolte a verificare l'attività della giunta comunale, nonché degli uffici e servizi dell'ente.

Cioè i consiglieri non possono essere nello stesso tempo controllori e controllati poiché, secondo quanto affermato di recente proprio dal Consiglio di Stato, «non si può disconoscere

che l'esercizio delle deleghe comporti il coinvolgimento dei consiglieri delegati in funzioni di amministrazione attiva e determini così una situazione per lo meno potenziale di confusione nelle attribuzioni e di conflitto di interessi. Poiché il conferimento delle deleghe incide sull'esercizio della carica di consigliere in quanto comporta l'ampliamento delle funzioni di taluni membri dell'assemblea rispetto ad altri e ingenera il rischio di interferenze sul corretto rispetto del mandato degli eletto-

ri».

La vicenda era stata sollevata da La Valle con una nota inviata al prefetto con la quale comunicava che in data 09/07/14 il sindaco aveva attribuito mansioni di «cura, controllo, promozione e predisposizione, nell'interesse dell'amministrazione comunale, di programmi progetti ed interventi in disparati settori propri dell'organo esecutivo, con l'effetto di aumentare così in modo surrettizio il numero degli assessori - evidenziando che - il consigliere Vito Sabella occupa attualmente incarichi-deleghe dallo stesso ricoperti in veste di assessore nel precedente mandato amministrativo 2009-2014».

Dalla lettura del provvedimento di incarico gli uffici del governo hanno rilevato che le deleghe conferite «sono generiche e prive di uno specifico contenuto o di limitazioni riguardo alle funzioni attribuite» e pertanto esulano dalla ipotesi richiamata in una norma statutaria che prevede per il sindaco la possibilità di delegare le sue mansioni o parte di esse all'organo legislativo purché siano di sua stretta competenza.

Fabio Falabella

## I sospetti sulla morte di Vincenzo Ciano

CHIAROMONTE - le cause della morte di Vincenzo Ciano, 85 anni, trovato a Chiaromonte in pieno parco nazionale del Pollino sono chiare: due colpi di pallini da fucile da caccia alla schiena.

Difficile invece capire come sia possibile, per questo sarà disposta l'autopsia per stabilire le cause della morte.

In un primo tempo, la morte di Ciano - del quale non si avevano notizie da un giorno - è stata attribuita ad un malore. Successivamente, ad un più accurato esame del cadavere, sono state notate ferite provocate da pallini sparati da un fucile da caccia.

L'autopsia dovrà chiarire se l'uomo sia stato raggiunto dai pallini quando era ancora vivo o quando era già morto. Nel primo caso si tratterebbe quanto meno di un incidente di caccia: Ciano



Un mezzo dei carabinieri

cio sarebbe stato scambiato per un animale. Nel secondo caso, cioè se è stato raggiunto dai pallini quando era già morto, sicuramente qualche cacciatore lo ha scambiato per un animale.

Le indagini sono condotte dai Carabinieri del comando provinciale di Potenza, che stanno verificando la presenza nella zona di cacciatori e stanno cercando persone che abbiano visto qualcuno.

**SENTIRSI A CASA: I MIEI RISPARMI NON CHIEDONO NIENTE DI MEGLIO.**

**BCC** CREDITO COOPERATIVO  
**Laurenzana e Nova Siri**  
LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO



Differente per forza

[www.creditocooperativo.it](http://www.creditocooperativo.it)

**SCEGLI LA BCC PER I TUOI RISPARMI. CON I CONTI DI DEPOSITO ED I CERTIFICATI DI DEPOSITO HAI UN RENDIMENTO SICURO. E LA TUA FIDUCIA CRESCE.**

FILIALI

AGENZIA Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309  
CANTILE Via S. Maria della Pace n. 12 Tel. 0971/69309

SEDE Laurenzana Via SS 92 N. 50  
Centr. Tel. 0971/960200 Fax 0971/960222

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it**VULTURE**

27

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

potenza@quotidianodelsud.it

**Laurenzana  
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

## ■ **VENOSA** Non si placa la polemica dopo il terremoto politico che ha colpito la città

# «Non accettiamo lezioni dal Pd»

### *Cinque stelle replicano a Zullino: «Da lui solo faziosi luoghi comuni»*

VENOSA - In risposta alle esternazioni dell'assessore comunale Zullino, il portavoce del Movimento 5 Stelle di Venosa esprimono le loro considerazioni mostrando grande preoccupazione non solo per ciò che sta accadendo a livello amministrativo, ma anche per il tentativo di mistificazione e di minimizzazione che esponenti politici della maggioranza stanno cercando di mettere in piedi, a loro parere.

«I faziosi luoghi comuni dell'assessore Zullino sono in perfetta sintonia con quelli di chi, da destra a sinistra passando per il centro, cerca continuamente futili pretesti per distruggere tutto ciò che è stato realizzato dal M5S in questi mesi» - dicono i portavoce in consiglio comunale del M5S di Venosa - «In realtà abbiamo un'idea diversa di democrazia. Il nostro movimento nasce dal basso, senza schemi verticistici e utilizza la rete, per non chiudere la democrazia "nelle segrete di un palazzo" e soprattutto non perde mai il



Il gruppo 5 Stelle con i suoi sostenitori e il consigliere Zullino

contatto con i cittadini, siano essi disposti ad esporre i loro problemi in piazza, al supermercato o in "un bar o dal barbiere", senza orari di ricevimento - dichiara ancora il portavoce di Venosa.

Leggieri sottolinea come solo gli incoscienti possono non darsi preoccupati per quanto sta accadendo alla Giunta e alla sua maggioranza e minimizzare i problemi peggiori la situazione.

«Purtroppo, dobbiamo constatare che nelle fila della maggioranza gli incoscienti sono tanti e manca la consapevolezza che i problemi di Venosa non si risolvono con gli annunci sui giornali ma con interventi concreti che ad oggi questa Giunta non ha saputo mettere in campo. Siamo ancora in attesa della riduzione delle aree dirigenziali, della riduzione degli stipendi degli assessori e del

Sindaco, siamo ancora in attesa della riduzione delle indennità dei capi area. Naturalmente ci piacerebbe sapere la posizione dell'assessore Zullino e del suo Partito su questi punti».

Quanto all'elenco delle cose fatte dalla Giunta in questi 6 mesi, - ci tiene a sottolineare Zifrone - che il 27 si svolgerà un consiglio comunale dove «per la seconda volta i consiglieri comunali

saranno chiamati a discutere esclusivamente delle proposte avanzate dal Movimento 5 Stelle di Venosa. Questo a riprova del fatto che l'attuale Giunta è bloccata da altre discussioni».

Mentre Covella - rivolgendosi direttamente all'assessore in questione - «gli ricorda di essere l'artefice degli aumenti delle tariffe della mensa scolastica e dell'asilo nido, di non essere stato in

grado di risolvere il problema del trasporto per i disabili e di aver provveduto anche all'aumento delle tariffe dello scuolabus».

«Il resto - prosegue Covella - sono solo vagheggiamenti di chi vuole accaparrarsi meriti non propri. Dovrebbe infatti ricordare l'assessore che il campo immigrati è stata una iniziativa regionale e non comunale, che il giudice di Pace, doveva essere chiuso per volontà della giunta Gammone e che le soluzioni alternative sono state proposte proprio da noi, ed ancora che si sono spesi 15 mila euro per colorare di bianco le strade di Venosa. Ai cittadini lasciamo il giudizio su chi sia credibile e chi no».

Per chiudere, i portavoce del Movimento 5 Stelle di Venosa affermano che «per ridare credibilità alla politica venosina, dopo le dimissioni dell'assessore Cetrone e del capogruppo Tamburriello, Venosa avrebbe bisogno anche delle dimissioni proprio dell'assessore Zullino».

Lorenzo Zolfo

## Tre edifici in tre strade del centro versano ormai in pessime condizioni

# Amianto, le zone non sono bonificate

## I cittadini chiedono interventi rapidi

ATELLA - Siamo in Italia, nel 2014 e dal 1992 e quindi da 22 anni, è stata emanata una legge che ha reso il materiale edile amianto fuori legge e quindi da allora tutti i comuni avrebbero dovuto tutelare i propri cittadini bonificando questo materiale cancerogeno.

Nel comune di Atella sono ancora molte le zone non bonificate, specialmente dove ci abita la gente. In tre vie importanti del comune angioino la presenza di eternit è ancora ingombrante, soprattutto sulle strutture.

In via Marconi, storica via del paese, due prefabbricati comunali abitati il cemento amianto campeggia sui tetti.

La cosa che fa scalpore è che in uno dei due prefabbricati vivono due ragazzi minorenni, un 14enne ed un 17enne.

Altro problema in via Sant'Eligio, nei pressi di un vecchio campanile e della piscina, si può osservare un casolare abbandonato dove sorgeva un negozietto, anche qui è ben nota la presenza di questo materiale fuori legge utilizzato per coprire la superficie.

Il problema è che lì vicino ci abitano molte persone vista la presenza di un intero quartiere popolare. Anche qui c'è una bella

presenza di ragazzi minorenni che frequentano ancora le scuole elementari e medie.

Ultimo passaggio: viale dei Fiori, anche lì sorgono diversi prefabbricati con copertura in eternit e all'interno di questi ci vivono giovanissimi. Lì vicino sorge l'oratorio frequentato da giovani di tutte le età. Queste tre zone formano un vero e proprio triangolo dell'eternit che "abbraccia" l'intera zona.



Il messaggio dei cittadini è chiaro: bonificare l'amianto ormai neanche più

in buone condizioni. E questo rappresenta il vero pericolo dell'eternit. Le crepe



Due strutture con copertura di amianto ad Atella

e l'usura infatti provocano la dispersione delle micidiali microfibre responsa-

bili di problemi anche molto gravi.

an. ca.

## ■ **LAVELLO** La giornata dei diritti del fanciullo della fondazione "W Ale" e della sezione del Cif

# La riflessione su accoglienza, uguaglianza e diversità

LAVELLO - Uguaglianza e diversità sono valori da promuovere e tutelare non solo con dichiarazioni di intenti ma con azioni concrete.

Questo il messaggio chiaro e forte emerso dalla manifestazione «Una favola per il diritto al sorriso», organizzata a Lavello, nel Centro Sociale "G. Di Gilio", in occasione della 25ª giornata mondiale dei diritti del fanciullo dalla Fondazione W Ale in collaborazione con la locale sezione del Cif.

E per favorire una riflessione sui problemi della accoglienza e della integrazione, che uguaglianza e diversità pongono ai vari livelli, la Fondazione ha presentato anche alle scuole di Lavello il progetto

«Smile Story» - Raccolta di favole sulla disabilità.

Una iniziativa accolta con entusiasmo e sensibilità da dirigenti e insegnanti degli istituti comprensivi I e II, e dagli alunni che hanno affrontato il tema della disabilità con grande originalità creando personaggi credibili e trame avvincenti. «Proponendo il progetto alle scuole abbiamo voluto facilitare l'avvicinamento al tema della disabilità da un'angolazione diversa, con occhi nuovi, attraverso uno strumento, come la favola, che attiva pensieri e riflessioni sulle difficoltà e sul modo con cui poterle affrontare» ha detto Raffaella Restaino, Presidente della Fondazione

«W Ale».

A differenza delle altre favole, quelle dei bambini non hanno soluzioni magiche, ma propongono soluzioni concrete. E sono stati i bambini i veri protagonisti della manifestazione. Per lanciare i loro messaggi e colpire nel segno: si sono esibiti con le orchestre dell'Istituto Comprensivo 1 e dell'Istituto Comprensivo 2; hanno coordinato gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni; hanno rappresentato alcune favole, avvalendosi del gruppo teatrale amatoriale "Il Mosaico", e hanno danzato sul palcoscenico, regalando emozioni e arrivando dritti al cuore dei presenti. «Attraverso le favole i bambini af-

frontano temi difficili con storie semplici, e lanciano messaggi efficaci - ha sottolineato Maria Antezza, segretaria della Bicamerale per l'Infanzia - I bambini ci chiedono di esserci con esempi positivi. Hanno bisogno di buona politica e buone politiche, sensibili ai diritti dell'infanzia».

Anche il Garante per l'Infanzia della Basilicata si è rivolto agli adulti: «C'è una emergenza educativa: il disagio ha diverse sfaccettature - ha evidenziato Vincenzo Giuliano - Bisogna formare l'adulto per fornirgli gli strumenti necessari per colgere e dare risposte ai bisogni dei bambini».

Giuseppe Orlando

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

28

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

# MATERA

matera@quotidianodelsud.it

**Laurenzana  
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

## Entro il 7 di dicembre dovrebbero arrivare le nuove nomine dalla Regione Consorzio, una novità in arrivo

*I vertici dell'ente dovrebbero essere rivisti a breve, Chiurazzi in pole position*

MATERA - CI SARÀ anche il Consorzio industriale della Provincia di Matera nel calderone delle nomine che i vertici della Regione dovranno fare nel giro di qualche settimana e il chiacchierato politico comincia a tirar fuori le prime indiscrezioni su quello che potrà succedere.

Di sicuro il Consorzio dello Sviluppo industriale di Matera rimane un ente importante per il ruolo che la città vuole avere anche in prospettiva futura, malgrado al momento lo sviluppo industriale del territorio segni inevitabilmente delle battute d'arresto. Ma la gestione di interventi importanti e la possibilità di portare servizi utili e necessari sia nella zona industriale di La Martella, sia a Jesce, sia nella Valbasento dove la situazione è certamente molto meno rosea rispetto agli anni passati.



L'ex parlamentare del Pd, Carlo Chiurazzi

Rimane aperta l'ipotesi di una conferma dell'attuale commissario Gaetano Santarsia

Rimane aperta e possibile la conferma dell'attuale commissario del Consorzio Gaetano Santarsia che sta reggendo tra non pochi problemi la situazione da molto tempo. Così come è possibile una scelta nuova che vada ancora una volta nella direzione del Partito Democratico. Il nome che circola con maggiore insistenza ad oggi è quello di Carlo Chiurazzi che dunque potrebbe trovare "riparo" proprio negli uffici di piazza tre Torri. Una notizia che sembra essere diffusa tra gli addetti ai lavori e che viene data in qualche caso quasi per scontata per cui è possibile dire che proprio l'ipotesi Chiurazzi è oggi quella in pole position.

Restano anche altre ipotesi in campo che non sono ancora emerse e che nel caso non si sciogla la riserva su queste due posizioni potrebbero trovare terreno fertile. Ma la questione rimane ancora da definire nel dettaglio, al momento si tratta soprattutto di molte indiscrezioni che portano comunque in direzione del Partito Democratico e che vedrebbero l'ipotesi di un avvicendamento come la più probabile. In questo senso si è fatta spazio la possibilità di Chiurazzi.

La partita rimane aperta e le prossime due settimane risulteranno probabilmente decisive per arrivare alle nomine. Scelte importanti per il territorio ma che la politica dovrà fare in tempi rapidi cercando magari di compensare le proprie necessità con il servizio da dover garantire.

Piero Quarto  
p.quarto@luedi.it

La sede del Consorzio industriale della Provincia di Matera

## Incontro per parlare di turismo ed enogastronomia Mirabilia presentato al Rotary

Mirabilia tra turismo, enogastronomia, arte, artigianato ma soprattutto è una formidabile opportunità di crescita economica per Matera, la sua provincia e la Basilicata anche in relazione al ruolo di "Capitale europea della cultura per il 2019". E' il concetto che è stato ribadito a Matera nel corso della presentazione del progetto durante un incontro promosso dal Rotary Club Matera, che ha visto la partecipazione e gli interventi dei presidenti della Camera di commercio, Angelo Tortorelli, del Club Rotary di Matera, Paolo Porcari, dell'azienda speciale Cesp Vito Signati e del vicepresidente di Datacontact, Rossella Tosto. L'incontro, voluto da "un Rotary" — come ha sottolineato Porcari — «Sempre più aperto alle migliori intelligenze del territorio - ha "catturato" l'uditorio sulla storia e sull'evoluzione di un progetto, partito dalla Città dei Sassi, e che mette in rete 10 Camere di commercio - con Matera capofila - e coinvolge gli enti camerali di Brindisi, Genova, La Spezia, Messina, Padova, Perugia, Salerno, Vicenza e Udine. Le bellezze e l'offerta turistica dei centri che sono patrimonio dell'Umanità, con il supporto di immagini e dei risultati raggiunti con il primo premio dell'Unione europea nel settore, hanno consentito di porre l'attenzione su quanto la città e le imprese possono fare per far crescere l'economia locale. E le conferme sono venute dalla recente missione a Tokyo dopo gli Stati Uniti, in Russia e in altri Paesi dell'Unione Europea che incrementeranno il lavoro di rete. «La Camera di commercio di Matera - ha detto il presidente Angelo Tortorelli - nel ringraziare il Rotary club per l'opportunità di presentare per la prima volta alla città il progetto Mirabilia. Il dibattito promosso dal Rotary, sotto questo aspetto, ha portato a spunti e suggerimenti di cui terremo conto nella progettualità di Mirabilia».

## Appello del presidente Acito Patronati a rischio Confapi: «Rivedete il Patto di stabilità»

«Auspichiamo che il legislatore riveda la parte della Legge di Stabilità 2015 in cui si prevede un drastico taglio alle risorse destinate ai patronati, la cui funzione sociale garantisce un servizio gratuito ai cittadini».

E' il commento del presidente di Confapi Matera, Enzo Acito, alla riforma dei patronati predisposta dal governo.

«I patronati - spiega il presidente di Confapi Matera - svolgono un ruolo sociale per la loro capillare presenza nei territori, anche in quelle aree dove le sedi degli Istituti sono state ridotte».

Il taglio lineare dei finanziamenti, ad invarianza di attività offerte, mette in discussione il ruolo e le funzioni dei patronati, porta al licenziamento di numerosi operatori di patronato e preclude ai cittadini la possibilità di ottenere assistenza gratuita per far valere i propri diritti previdenziali e socio-assistenziali nell'erogazione di tutte le prestazioni pensionistiche ed infortunistiche.

Oltre alla gratuità del servizio, è da sottolineare anche l'aspetto della competenza e consulenza che offrono ai cittadini, i quali dovrebbero poi riversarsi sugli istituti previdenziali e assistenziali. Acito quindi evidenzia che questa norma ridurrà la capacità di accesso dei cittadini alle prestazioni e aumenterà i carichi di lavoro di Inps e Inail, con conseguenze negative sulla tempestività dei servizi e sulle prestazioni agli utenti.

Poiché ci si dovrà rivolgere ad intermediari a pagamento e si graverà sulla parte più debole della popolazione».

matera@luedi.it

## LA MATERA-PICCIANO

### Oltre 200 partecipanti alla mezza maratona

BATTUTO il primato di iscrizioni alla manifestazione sportiva di atletica leggera, gara podistica di mezza maratona Matera - Picciano.

Sono stati oltre 200 gli iscritti provenienti da diverse regioni, prevalentemente da Puglia, Calabria ma anche da Trieste con sei atleti per correre la ventitreesima edizione anche della mezza maratona Matera - Picciano.

La gara è stata vinta Luigi Zullo del gruppo sportivo Fiamma Olimpia Palo

con il tempo di 1h 14' 38" che si è aggiudicato anche l'ottavo Trofeo Valeria Grippo.

Il vincitore è stato premiato da Mirella Grippo che insieme al padre Antonio, socio dell'Asd Team Sport Matera e pluri maratona, si è recata a Picciano a piedi in due ore e trenta minuti.

Nel settore femminile la gara è stata vinta dall'atleta materana Rosa Luchena del G.S. due Sassi Matera che ha coperto i 21 km e 97, metri in 1h:31'59".



La partenza della mezza maratona Matera-Picciano

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

Matera | 29

# Iniziativa delle "Mom" perché tutti possano imparare le manovre salvavita

## Non si può morire soffocati dal cibo

Lezione di disostruzione pediatrica con staff di esperti capeggiati da Domenico Lamagna

CINQUANTA bambini sani tra 0 e 14 anni, muoiono ogni anno per l'ostruzione accidentale delle vie respiratorie durante la deglutizione del cibo, o in seguito all'ingerimento di piccoli oggetti.

Si tratta del 9,70% dei decessi totali per traumi vari. Un dato intollerabile, che lascia i genitori in una condizione neppure definita dalla lingua italiana; sono dei "senza nome", perché chi perde il coniuge è vedovo, chi il genitore è orfano, ma nessuna parola classifica questo evento innaturale, ovvero la perdita di un bambino che sta bene per una causa ampiamente prevenibile e, soprattutto, evitabile, se solo si conosce una tecnica di disostruzione.

Ogni anno  
perdono la vita  
50 bambini  
tra 0 e 14 anni

Di questo e altro si è parlato domenica mattina alla Casa Cava, su iniziativa del gruppo delle "Mom" (mamme materane associate), che ha ospitato l'esperto **Domenico Lamagna**, un papà che ha perso un figlio a 15 mesi e oggi lavora h24 gratis, perché non succeda ad altri. Con Lamagna, fondatore dell'associazione "Respiriamo", c'erano i pediatri materni Sarra

Non serve  
essere medici  
per intervenire  
in emergenza

e Vespe, oltre al formatore nazionale e pediatra **Francesco Pastore**, presidente della "Formazione Academy" di salvamento, ed dirigente medico del reparto di Pediatria al "Bambin Gesù" di Roma, **Michele Salata**.

La giornata formativa, a cui hanno partecipato oltre 100 genitori e nonni, è stata aperta con le testimonianze toccanti di **Luigi Nunziata** e **Katia Parisi**, i genitori di Arianna, bambina napoletana morta mezz'ora dopo aver fatto la Comunione, strozzata da una



Domenico Lamagna e gli esperti a Casa Cava

mozzarella; anche da questo dramma è nata l'associazione "Le fate di Arianna". In un anno, Lamagna ha già formato 5.000 persone alle manovre di disostruzione per adulti, bambini e lattanti, con risultati interessanti su Matera, dove sono state formate tutte le maestre, gli agenti della Polizia e persino un gruppo di immigrati, oltre a 100 sordi e un non vedente. Non serve essere me-

dici per aiutare una persona in difficoltà perché strozzata da un boccone, basta sapere come operare; anzi, molti medici non sanno effettuare la disostruzione.

E' un concetto importante, ribadito da tutti gli esperti, i quali hanno istruito i presenti con una dimostrazione pratica su manichini. Tutto ciò che sappiamo dai nostri nonni, dalla pacca sulla spalla al clas-

sico "guarda l'uccellino", o addirittura l'appendere il neonato a testa in giù, deve essere tassativamente evitato, utilizzando tecniche standardizzate dalla comunità scientifica, per non danneggiare chi si sta soffocando a prescindere dall'età, ma soprattutto i lattanti. In Usa il 57% dei cittadini di ogni età conoscono le tecniche, in Italia solo l'1%, eppure in un attimo si può salvare una vita. Ecco perché Lamagna sta girando la Basilicata per formare tutti, perché «un ragazzino ha spiegato il dottor Salata - in caso di emergenza, se conosce la tecnica, è molto più lucido e freddo di un adulto nell'intervento, perché va in automatico senza le nostre sovrastrutture del panico».

Un concetto essenziale, che fa capire come tutti dovrebbero essere in grado di aiutare chi si sta soffocando per il cibo. Basti pensare che ogni oggetto fino a 44 mm di diametro, provoca la deglutizione istintiva. L'informazione, la prevenzione (spezzettare il cibo e vigilare sempre mentre il bimbo mangia o gioca), oltre alla formazione, sono essenziali soprattutto per i genitori.

Antonio Corrado

## Un defibrillatore semiautonómo esterno donato all'istituto "Isabella Morra"

Da un grande dolore ad un forte gesto d'amore nei confronti di chi ha bisogno di aiuto e di soccorso immediato.

Formare più persone possibili ad intervenire per salvare la vita a chi è in difficoltà respiratoria è diventata la "missione" di Domenico Lamagna, istruttore di "Salvamento Academy", che ieri mattina ha donato all'Istituto d'Istruzione Superiore "Isabella Morra" di Matera un defibrillatore semi-autonomo esterno.

Lamagna ha parlato ai ragazzi dei pericoli e dei rimedi da attuare nei casi di ostruzione da corpo estraneo delle vie aeree nei bambini, che attualmente sono causa di mortalità in Italia, con l'impressionante media di un decesso alla settimana; ma ha fornito anche infor-

mazioni su come intervenire per soccorrere una persona in crisi cardiorespiratoria.

Per questo suo lavoro volontario, volto a trasmettere conoscenze corrette per salvare la vita di un bambino, l'istruttore di Salvamento Academy è stato premiato a Roma con una targa e un defibrillatore, che ieri mattina ha consegnato all'istituto "Morra", che diventerà una scuola "cardioprotetta".

"Siamo felici di questa donazione, - ha detto il dirigente scolastico Rosaria Cancelliere - perché la scuola è un luogo di grande frequentazione; ma questo istituto diventerà anche un punto di riferimento per la gente esterna".

Mariangela Lisanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MENSA SCOLASTICA

Lo ha deciso la Commissione  
Via la mozzarella  
dai menù  
in tutti gli istituti

PRESTO le mozzarelle scompariranno dalle mense scolastiche della città di Matera.

Lo ha annunciato Domenico Lamagna durante il mini corso teorico-pratico tenuto alla Casa Cava. Infatti, l'esperto di disostruzione pediatrica ha motivato tecnicamente in una relazione i rischi a cui vanno incontro i bambini nel consumare le mozzarelle, latticini di ottima qualità ma con una consistenza gommosa, che li rende micidiali, se consumati in fretta e senza masticare bene. Un anno fa Arianna, una bambina napoletana di 10 anni, è rimasta soffocata proprio da una mozzarella mangiata durante una festa in famiglia. La relazione di Lamagna è stata sottoposta da un genitore alla Commissione tecnica di valutazione del servizio mensa, riunitasi lo scorso 20 novembre, dalla quale è uscita la decisione di togliere le mozzarelle dai menù per sostituirle con ricottine e formaggio spalmabile. I caro vecchio formaggio, insomma, consumato da intere generazioni di bambini. Un risultato importante sotto il profilo della prevenzione, visto che nessuno può pretendere la vigilanza stretta di ogni bambino mentre mangia a scuola, né si può ipotizzare lo spezzettamento della mozzarella prima della consumazione.

Ricordiamo che tra i cibi killer per il rischio di ostruzione delle vie respiratorie ci sono anche le noccioline/arachidi, le caramelle gommosi, gli gnocchi di patata, olive, uva e polpettine.

La prevenzione attiva resta sempre e comunque il miglior risultato da ottenere, anche se gli sforzi di Lamagna per sensibilizzare tutti alle tecniche salvavita, stanno producendo effetti lusinghieri.

a.corrado@luedi.it

## L'associazione di Paolo Loiodice amplia la sua presenza sul territorio

### Amici del Cuore in Comune per lo screening

L'ASSOCIAZIONE materana Amici del Cuore continua la sua attività di prevenzione. Questa volta i volontari guidati dal presidente Paolo Loiodice, con il supporto del cardiologo, dottor Giuseppe Centonze, hanno avviato l'attività di screening e prevenzione per le malattie cardiovascolari al Comune.

Per quattro giorni l'associazione sarà al Municipio per sottoporre tutti i dipendenti comunali e della Polizia Municipale ad uno screening completo. Tra il rilevamento della glicemia e della colesterolemia, la misurazione della pressione arteriosa e il calcolo del Bmi, l'indice di massa corporea, si procede ad un controllo dettagliato,

prima del consulto finale con il dottor Centonze, per la lettura approfondita dei dati e alcuni suggerimenti.

«Proseguiamo in maniera costante lo screening dei fattori di rischio per le malattie cardio-vascolari. Per l'associazione materana Amici del Cuore - spiega il dottor Giuseppe Centonze - il dato interessante è legato alla scoperta, da parte di chi si sottopone all'attività, di informazioni molto utili sulla propria salute, che spesso vengono ignorate, ma che invece si rivelano fondamentali per la sicurezza dei cittadini, soprattutto perché a volte risultano situazioni potenzialmente pericolose per la loro salute. Capita anche di rico-

verare pazienti in condizioni critiche e questo è lo specchio reale della notevole importanza della nostra attività a supporto di quella della Medicina cosiddetta ufficiale». Apprezzata l'opera dell'associazione, sia per la sensibilizzazione, che per la sinergia creata con l'apparato comunale. La caparbia e l'impegno premia ancora una volta l'attività sul campo, fortemente voluta dal presidente Paolo Loiodice, che riesce a coinvolgere fette sempre più ampie della cittadinanza. La cultura della salute è molto importante e in questo contesto l'associazione svolge un ruolo fondamentale. «Meno male esistono realtà come quella dell'as-

sociazione materana Amici del Cuore - ammette l'assessore comunale Flores Montemurro - Un gruppo di volontari sempre presenti, l'unica associazione che costantemente sensibilizza la popolazione scendendo in piazza, ma anche attraverso un Centro completo e a disposizione di tutti per la salute dei cittadini. Abbiamo accolto la loro proposta di essere qui in Comune per alcuni giorni con grande entusiasmo, perché la cultura della prevenzione è un momento importante, soprattutto in una città Capitale della Cultura, dove l'informazione legata alla salute deve essere un tassello mai secondario. La sensibilizzazione deve riguardare tutti e



Un momento dello screening con l'assessore Flores Montemurro

l'associazione materana Amici del Cuore ha capito quanto sia importante rivolgersi ad ogni strato della collettività, svolgendo il proprio compito in maniera ineccepibile e in ogni luogo, dalle scuole alla piazza e per

questo meritano solamente un grande elogio. Per questo, da parte nostra - conclude la Montemurro - è importante essere vicini ad una realtà che cura l'interesse di tutti sulla salute».

matera@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

**Martedì 25 novembre 2014**  
info@quotidianodelsud.it

31

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

# PISTICCI

matera@quotidianodelsud.it



Oggi e domani scuole chiuse a Ferrandina, non c'è chiarezza. Chiesto l'intervento del prefetto

## Acqua infetta in tre comuni

*Allarme e caos a Ferrandina, Miglionico e Pomarico per la presenza di un batterio*

FERRANDINA - E' una situazione incredibile, al limite del grottesco, quella che si sta materializzando in queste ore per i circa 20mila cittadini residenti nei comuni di Ferrandina, Miglionico e Pomarico, per il caos dell'acqua resa inalabile da un batterio, ha raggiunto proporzioni inimmaginabili meno di una settimana fa.

Gli ultimi sviluppi della vicenda, infatti, fanno emergere un problema ben più grave rispetto a quello che si era prospettato inizialmente. La vicenda era cominciata venerdì con il provvedimento del sindaco di Ferrandina, Saverio D'Amelio, che ordinava ad Acquedotto Lucano la sospensione immediata dell'erogazione di acqua potabile nelle zone della città servite dal serbatoio posto in contrada "Gesù Cristo". Infatti, analisi effettuate dall'Asm, infatti, avevano portato alla luce tracce della presenza di Clostridium perfringens in entrata e in uscita dal serbatoio. Le analisi sui campioni prelevati dall'Arpab erano stati analizzati il 18 novembre, e l'Asm l'aveva girata al primo cittadino due giorni dopo. Il 21, D'Amelio lancia l'allarme, che si trasforma in poche ore in panico tra la popolazione, nonostante le rassicurazioni di AL. I cittadini hanno preso d'assalto i supermercati, per fare scorta di confezioni di acqua, nonostante l'istituzione di un servizio alternativo tramite au-



I cittadini in protesta ieri a Ferrandina

tobotti. Nel weekend, le abitazioni interessate sono rimaste a secco; poi, domenica sera, un nuovo comunicato del sindaco dava ordine di ripristinare il servizio, con la raccomandazione di utilizzarlo solo per ragioni igienico-sanitarie. Tutto sembrava poter tornare alla normalità in un breve periodo, ma le sorprese per i ferrandinesi non erano ancora finite.

Nel primo pomeriggio di ieri, un presidio formato da una ventina di genitori in piazza Plebiscito cercava di ottenere rassicurazioni per i propri bambini, in merito all'acqua delle scuole elementari D'Onofrio. Infatti, si cominciava a parlare di un pro-

blema più esteso e rilevante. Dopo una concitata discussione con l'assessore Giovanni Sinisi, veniva diramata un'ordinanza di chiusura delle scuole cittadine nei giorni oggi e domani. Tutto risolto? Niente affatto. Nei giorni scorsi, erano state analizzate anche le acque dell'altro serbatoio che rifornisce Ferrandina, il "Missile", ed erano emersi dati ancor più preoccupanti: la concentrazione dei clostridi in entrata e in uscita era due volte superiore a quella dell'altro serbatoio. Tra l'altro, la condotta che serve il Missile è la stessa che passa per Pomarico e Miglionico, dove ieri si è subito disposta la chiu-

sura di tutti i serbatoi. Con effetto immediato, il sindaco ha comandato la restrizione del servizio anche per le case rifornite dal Missile, solo per fini sanitari. Nel frattempo, la piazza si è riempita con oltre duecento persone, che ne hanno bloccato l'ingresso, lamentandosi prevalentemente dell'informazione frammentaria offerta fino a quel momento. L'amministrazione comunale rimbalza le colpe su AL, colpevole di aver omissi i dati e di continuare a dare risposte elusive alle tante legittime domande. Il consigliere di minoranza Camillo Rossi ha richiesto l'intervento del prefetto.

Michele Pavese

### LA PROPOSTA

«Basta tagliare le indennità ai capi area»  
**Il Comune può risparmiare**  
**Il Movimento 5 stelle**  
**ha la ricetta da 50mila euro**

MIGLIONICO - Piano alternativo a 5 Stelle per ridurre di oltre 50.000 euro gli sprechi.

La ricetta buona e dettagliata, per una riduzione significativa delle spese del Comune di Miglionico arriva a firma del gruppo d'opposizione del Movimento 5 Stelle.

Con l'hashtag #tagliamogliisprechi, sulle pagine internet, da qualche giorno è un susseguirsi di commenti e considerazioni sulla proposta suggerita all'amministrazione guidata da Angelo Buono.

Una proposta che, in tempo di crisi, sembra far vacillare anche molti "diritti acquisiti" negli anni e valori aggiunti a diverse figure professionali operanti all'interno dell'amministrazione o con essa collaboranti. «Per le indennità di posizione dei tre capi area, il Comune spende la somma di circa 47.000 euro», precisa il comunicato del Movimento 5 Stelle, che propone una loro riduzione al minimo consentito dalle leggi, nel pieno rispetto del Ccnl di categoria, con un risparmio per l'ente di circa 23.000 euro. Un risparmio di circa 8.000 euro si potrebbe avere con l'abolizione del Buoni pasto per i dipendenti visto che la maggior parte di essi, non ha difficoltà a raggiungere la propria abitazione e tenuto anche conto che l'erogazione dei buoni pasto non è obbligatoria e dovrebbe sottostare a condizioni organizzative e di disponibilità di risorse finanziarie.

Affidando la responsabilità del Nucleo Valutazione Interna esclusivamente al segretario comunale che per legge potrebbe svolgere l'incarico senza compensi aggiuntivi, senza coinvolgere alcuna persona esterna, si potrebbe avere un risparmio di almeno 5.000 euro euro.

L'abolizione dell'organismo esterno per il controllo interno di gestione, con affidamento dello stesso ad organismi interni all'ente, come specificato dall'articolo 147 del Testo Unico degli Enti Locali, potrebbe invece far risparmiare gli attuali 6.000 euro annui, spesi per retribuzioni e rimborsi spese.

Lo stesso dicasi dell'affidamento per la predisposizione dei cedolini buste paga a personale dipendente, come d'altronde avveniva negli anni passati, che potrebbe far risparmiare 2.600 euro che l'ente paga ad esterni per tale compito. Un ulteriore risparmio di 6.000 euro annui si potrebbe avere affidando la gestione del sito internet comunale, per l'immissione di documenti ed informazioni, a dipendenti comunali opportunamente istruiti, considerando che l'Albo pretorile è già gestito da altra ditta esterna.

Un elenco dettagliato a disposizione di chi amministra, per provare se possibile e se fondate le motivazioni e le leggi, a ridurre gli sprechi se tali sono, e magari favorire l'abbassamento di tasse e tributi oltre a migliorare i servizi per tutti i cittadini.

**Antonio Centonze**  
provinciamt@luedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Miglionico

■ **PISTICCI** Incontri pubblici con giornalisti di settore ed esperti

## Sitin per l'ambiente a oltranza

*Continua l'attività di sensibilizzazione al gazebo di piazza Umberto I*

PISTICCI - Continua a Pisticci il presidio permanente di associazioni e cittadini che da giovedì 20 novembre sono in piazza Umberto I, per tenere alta l'attenzione su alcune questioni ambientali del territorio individuate come prioritarie, con lo scopo di informare e coinvolgere la popolazione.

Dopo aver ospitato, sabato scorso, la professoressa Albina Colella, ordinaria di Geologia presso l'Università degli studi della Basilicata, ieri il coordinamento di sigle ha incontrato Andrea Spartaco, giornalista lucano che ha realizzato approfonditi reportage sulla Valbasento.

«Autore del film-denuncia "Amara Lucania" e di numerose inchieste pubblicate sulla testata basilicata24 - si legge in una nota dei promotori Spartaco racconta da anni la Basilicata del malfare e dell'inquinamento, focalizzando spesso la sua attenzione sui fatti che riguardano lo smaltimento dei rifiuti industriali, il business dei rifiuti, lo stato di salute del fiume Basento, la convivenza tra agricoltura e industria, solo per citare alcuni degli articoli da lui firmati. Già nel gennaio 2013, il cronista lu-



Il gazebo in piazza Umberto I a Pisticci

ciano ha pubblicato un'inchiesta sui rischi di radioattività legati alle attività estrattive e al conseguente smaltimento delle acque reflue petrolifere, ponendo questi sui potenziali pericoli per la salute e per l'ambiente. L'incontro, in programma alle ore 20:00 presso la Sala consiliare di Pisticci, sarà l'occasione per approfondire anche questa questione, oggi tornata d'attualità in seguito allo screening radiometrico realizzato in Valbasento dall'Arpab nelle settimane scorse». I momenti divulgativi supportati da esperti proseguono in parallelo alle attività di sen-

sibilizzazione portate avanti dai volontari del presidio e alla raccolta firme - oggi circa 1.000 - per la petizione rivolta a Marcello Pittella, in cui si chiede al Governatore della Basilicata di impugnare davanti alla Corte Costituzionale il Decreto Sblocca Italia che, di fatto, liberalizza le trivellazioni. Il coordinamento sarà in presidio ad oltranza fino a quando non otterrà risposte anche in relazione allo sversamento di petrolio dall'Oleodotto Monte Alpi-Taranto in località Spezzatene, rispetto al quale si chiede verità e trasparenza.

provinciamt@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



**Martedì 25 novembre 2014**  
info@quotidianodelsud.it

32

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835 256440 - Fax 0835 256466

# TRICARICO

matera@quotidianodelsud.it



## ■ STIGLIANO In manette un 49enne del posto già noto alle forze dell'ordine Ladro preso con le mani nel sacco

*Blitz dei carabinieri in un appartamento temporaneamente disabitato*

STIGLIANO - Un 49enne di Stigliano è stato arrestato dai carabinieri della Stazione cittadina la notte scorsa, con l'accusa di tentato furto aggravato in appartamento.

I fatti si sono verificati nella notte quando i carabinieri di Stigliano, collaborati dal personale del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pisticci, sono intervenuti a seguito di segnalazione di un cittadino, che sentiva strani rumori provenire

dall'abitazione vicina, telefonata ai militari per chiederne l'intervento.

L'alloggio, non abitato poiché i proprietari si sono trasferiti momentaneamente nel nord Italia alla ricerca di lavoro, è stato visitato dal "topo di appartamento", il quale divelta la porta d'ingresso dell'abitazione, si era messo al lavoro rovistando negli arredi e indumenti alla ricerca di oggetti preziosi e oggetti di valore quando sono intervenuti i carabinieri

che hanno arrestato il malfattore, già noto alle forze dell'ordine, in flagranza di reato.

L'arrestato, su disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera è stato posto agli arresti domiciliari in attesa della convalida del Giudice pe le indagini preliminari.

Fondamentale per la riuscita dell'operazione la collaborazione del cittadino che, consapevole che i vicini erano fuori sede, non

ha esitato a richiedere aiuto all'Arma permettendo di bloccare il malfattore. Un intervento quantomai provvidenziale e tempestivo, che ha impedito si commettesse un grave reato, per giunta ai danni di una famiglia assente per motivi di necessità. Evidentemente, l'uomo conosceva bene le abitudini e gli spostamenti della famiglia. Molto determinante è stata la segnalazione dei



Una pattuglia di carabinieri

vicini, un segno importante di collaborazione, che, ove ce ne fosse bisogno, contribuisce molto ad aiutare le forze dell'ordine, le quali non possono essere sempre onnipresenti.

provinciamt@luedi.it

## ■ GRASSANO Una mano nera e slogan molto comunicativi

# Il No triv di "Vox Populi"

*Originale campagna web del movimento di giovani universitari*

GRASSANO - "No triv, no triv vox populi". Con questo slogan l'associazione grassanese Vox Populi dice no alle trivelle in Basilicata e promuove, attraverso il blog, una singolare forma di protesta che sta riscuotendo un successo inatteso.

Ormai attivi da quasi un anno, i ragazzi grassanesi, ideatori della clicatissima pagina web promuovono, usando in maniera seria ed oculata i nuovi mezzi di comunicazione, iniziative culturali per Grassano. Si tratta per la maggior parte di studenti universitari fuori sede, molto legati alla propria terra che non mancano di far sentire la propria voce con la voglia e il sogno nel cassetto per molti di voler ritornare nel proprio paese appena concluso il percorso di studi.

Il tormentone che sta impazzando è una mano sporca di nero su cui campeggia la scritta "No Triv". «C'è chi fa sentire la propria voce manifestando in piazza - si legge nella nota diffusa sulla pagina web - e chi smuove persone a colpi di fotografie». Questa volta i ragazzi hanno però deciso, dopo l'iniziativa "Riscattiamo Grassano e Grassanesi nel mondo", di voler superare i confini cittadini e con la loro ultima iniziativa: "Time to say No" (legata al più ampio movimento #NoTriv Basilicata), stanno chiedendo ai loro amici della Basilicata e d'Italia che hanno a cuore l'argomento di immortalarsi "sporcandosi" la mano di nero (in chiaro riferimento al petrolio) e mettendoci la faccia per dire un secco No alle nuove trivellazioni previste dalla legge "Sblocca Italia". «L'iniziativa è partita quando sul web è stata notata la foto di una ragazza, di Montescaglioso (Matera) - spiegano i ragazzi - che insieme al suo compagno aveva deciso di fotografarsi con una mano nera che recitava la dicitura "No Triv". I ragazzi si sono messi in contatto con lei ed è partita l'idea: creare una campagna mediatica e visiva per dire No alle nuove trivelle in Basilicata. Ovviamente, la campagna sta coinvolgendo chiunque ed è per questo che anche il movimento No Triv Basilicata e "Matera Inside" hanno deciso di partecipare in prima linea. In particolare il blog materano ha deciso di appoggiare l'iniziativa così fortemente

da creare un "Time to say No" anche a Matera e l'iniziativa è già partita con le prime foto. Il fatto che due blog giovani e materani si siano uniti per combattere idealmente insieme questa battaglia è sicuramente un segnale forte che dovrebbe far riflettere chi sta mettendo in pratica delle norme che non faranno del bene proprio a tutti. Oltre alla foto, ai partecipanti si chiede di esprimere (a propria discrezione) un commento sul perché non si vorrebbero le tanto agognate nuove trivelle: scorrendo le foto nell'album, infatti, sono le parole "terra" e "futuro" a ricorrere più spesso.

Giovanni Spadafino



Le immagini della campagna No Triv di Vox Populi

## San Mauro Forte Pac e Psr, quali strategie future

SAN MAURO FORTE - "Pac (Politica agricola comunitaria ndr) 2020 in Italia e il Psr (Piano di sviluppo regionale) 2014-2020 in Basilicata: scelte, effettive valutazioni". Se ne parlerà oggi a San Mauro Forte, con inizio alle ore 17.30 nella Sala convegni di "Palazzo Arcieri". Dopo i saluti di Antonio Santochirico (Sel) e Giuseppe Fabrizio, responsabile provinciale Unicaa, relazionano: Michele Lamacchia (Dip. to Politiche Agricole e Forestali Regione Basilicata), Eugenio Tropeano (Ufficio Autorità di Gestione Psr 2014-2020) e Michele Ottati, assessore regionale all'Agricoltura.



Il consigliere Castelluccio

PISTICCI - «Anche la Regione deve sostenere le iniziative che si stanno svolgendo a vari livelli istituzionali perché, a partire dalla prossima stagione, il villaggio turistico ex Club Med di Pisticci riapra, sia per consen-

## ■ PISTICCI Castelluccio (FI) sul rilancio dell'ex Club Med «Ora la Regione non si disimpegni»

tire il ritorno al lavoro di almeno 150 persone, sia pure come stagionali, che per incrementare il turismo nel Metapontino». E' la sollecitazione del consigliere regionale di Forza Italia, Paolo Castelluccio. Nel sottolineare che «sulla questione il pressing dell'onorevole Cosimo Latronico dura da anni con ultimo atto in ordine di tempo un'interrogazione rivolta al ministro Guidi, perché chieda conto a Italia Turismo-Invalitalia del proprio operato e quindi delle ragioni dei ritardi», l'esponente di Forza Italia lamen-

ta, invece, «il disinteresse del Governo regionale che continua a sottovalutare la doppia posta in gioco, in termini di occupazione, cosa di questi tempi assai rara, e di presenze turistiche, aspetto anch'esso problematico per la forte competitività delle località del turismo di mare in tutta l'area del Mediterraneo. Non va dimenticato - sostiene Castelluccio - che il primo villaggio turistico della costa jonica lucana è stato costruito a metà anni '80 a San Basilio di Pisticci con fondi pubblici e da un paio di anni so-

no stati investiti una ventina di milioni di euro per interventi di ristrutturazione ed ammodernamento che registrano, inespugnabilmente, una battuta d'arresto. Il target di turismo di lusso, come confermano studi e statistiche - aggiunge Castelluccio - è l'unico che non conosce calo di consumi, se non in misura minima. Pertanto l'ex Club Med può continuare ad esercitare un ruolo di grande attrazione specie di flussi turistici internazionali e dei Paesi del Nord Europa».

provinciamt@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

**Martedì 25 novembre 2014**  
info@quotidianodelsud.it

33

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

# BERNALDA

matera@quotidianodelsud.it



## Un'intesa pubblico privato con alte professionalità per valorizzare beni e patrimonio Turismo e cultura, c'è "La Rabatana"

### Oggi nasce ufficialmente la Fondazione con i Comuni di Tursi e Aliano

TURSI - Sarà costituita ufficialmente oggi la Fondazione "La Rabatana", con la quale il Comune di Tursi si dota di un nuovo strumento operativo per l'avvio di un ambizioso programma di valorizzazione e protezione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico della città e del territorio di riferimento.

Con la costituzione della Fondazione in house "La Rabatana", il Comune - si legge in una nota - conclude la prima fase di un lavoro politico ed amministrativo durato tre anni, che ha visto impegnato direttamente ed in prima persona il suo sindaco Giuseppe Domenico Labriola, l'intera giunta e la struttura tecnica ed amministrativa degli uffici comunali.

La nuova struttura operativa avrà il compito di realizzare il "Programma Strategico per lo Sviluppo delle Attività Economiche Connesse al Turismo Culturale della Città Di Tursi". «Si tratta di un programma integrato di valorizzazione approvato dal consiglio comunale il 10 dicembre 2013 - prosegue la nota - che prevede la realizzazione di un nuovo sistema di gestione delle risorse culturali e ambientali, il

**Partnership  
con importanti  
università  
ed esperti  
del territorio**

quale permetterà lo sviluppo delle attività economiche derivanti dalla loro fruizione.

Il programma di gestione si basa su di un innovativo modello industriale di supporto all'attuale sistema produttivo locale, integrandolo in maniera tale da erogare una serie

di servizi per rendere competitivi i territori e tali da poter produrre un reale sviluppo economico legato al settore del turismo.

Il progetto posto alla base di questa nuova iniziativa, rientra nella filosofia e nell'architettura gestionale del Codice dei Beni Culturali attraverso la costituzione della Fondazione in house, che opererà secondo una organizzazione complessa tra soggetti pubblici e privati. La parte pubblica della Fondazione è rappresentata ad oggi dai Comuni di Tursi e Aliano; la parte privata è, invece, rappresentata dalla società consortile "Rabat Group", costituita da una serie di diversi soggetti tutti, identificati attraverso una specifica procedura pubblica.

La società consortile agirà come concessionaria del Comune di Tursi per erogare tutti i servizi tecnici e finanziari necessari a sviluppare l'intero progetto. All'interno della società consortile sono presenti diversi soggetti con le necessarie competenze nei campi della conservazione e protezione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nel campo della progettazione integrata nei settori dell'architettura e in quelli dell'economia e dell'industria, nei campi della gestione dei musei e delle attività culturali, dell'accoglienza e dello spettacolo.

Alla compagine societaria, attraverso la società consortile "Innova", fanno anche parte l'Università Federico II, la Seconda Università di Napoli, l'Università Parthenope, l'Università l'Orientale e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. All'interno della società concessionaria sono anche presenti giovani imprenditori del territorio lucano e una importante società di progettazione norvegese.

La Fondazione, il cui presidente è il restauratore di beni culturali Umberto Piezzo, è controllata dalla parte pubblica attraverso i principali dirigenti dei Comuni, che rappresentano la maggioranza del CdA e agiranno secondo il programma generale.

Il progetto posto alla base della costituzione della Fondazione "La Rabatana" si fonda su un nuovo modello di sviluppo che prevede l'integrazione delle varie potenzialità dei singoli beni culturali collegati tra loro all'interno di un unico contenitore giuridico identificabile in un distretto territoria-



Una veduta della Rabatana di Tursi

## ■ **TURSI** Presentata la seconda ristampa di poesie Albino Pierro come Leopardi un cantore del suo borgo

TURSI - Il Centro Studi ed il Parco Letterario "Albino Pierro" hanno presentato la ristampa anastatica delle poesie di Pierro, dal titolo: "Il mio villaggio", pubblicata per la prima volta nel giugno del 1959 dalla casa editrice Cappelli di Bologna, in 500 copie.

Ognuna costava 900 lire e facevano parte della collana "I libri di Portici" diretta da Gino Tibalducci. Sono poesie scritte in italiano e dedicate alla figlia Rita. Il libro è arricchito dalla premessa di Giorgio Petrocchi, dai disegni di Giovanni Stradone e dalla testimonianza dell'etnologo Ernesto De Martino, napoletano di nascita, ma lucano di adozione. La presentazione si è svolta nella sala conferenze "Benedetto XVI" della parrocchia cattedrale. Si è scelto il 19

novembre che è la data di nascita del poeta. Ci sono stati i saluti di Francesco Ottomano presidente del Parco, che ha ringraziato don Battista Di Santo e don Giovanni Lo Pinto, per la collaborazione, Gaetano Curci presidente del Centro Sociale Anziani Polivalente, Antonio Lerosse presidente dell'Atletica Amatori Tursi e Antonio De Licio presidente delle Pro loco lucane. Poi i saluti del sindaco Giuseppe Labriola. Francesco D'Episcopo, docente di Letteratura italiana all'Università di Napoli "Federico II", ha parlato del libro e della Rabatana, del centro storico e dei nuovi quartieri, che ha visitato. Ha paragonato quella di Pierro alla poetica di Leopardi ne "Il sabato del villaggio". «Pierro ha voluto farsi aedo del suo villag-

gio», ha detto. Egli racconta la grande favola della Rabatana, una sorta di sacralità familiare e si rivolge alla figlia Rita con la delicatezza di un padre. Pierro vuole raccontare il suo paese. Egli è poeta arabo e all'interno di questa silloge, c'è il sentimento della morte e la sua poesia è una lingua musicale», ha concluso. Luca Braia, imprenditore turistico-culturale, ha parlato della necessità di qualificare i borghi dei nostri paesi, mentre Francesco Garofalo di Welcome Lucania ha parlato del Melpontino e del Basso Sinni che sono dei contenitori culturali.

provinciamt@luedi.it



Un momento della serata dedicata a Pierro

Salvatore Martire

## L'associazione punta il dito sul Municipio dopo la richiesta di documenti MuoviAmo Tursi: «Atti in colpevole ritardo»

TURSI - «Che dal 30 maggio al 26 agosto, il Comune di Tursi abbia negato l'accesso agli atti è un dato di fatto incontrovertibile. Non sono, quindi, 2 i mesi, come indicato dal comandante Sanchirico». E' la replica di "MuoviAmo Tursi" rispetto al presunto diniego, smentito dal Municipio. «La colpa del ritardo - spiegano da MuoviAmo Tursi - è sempre del dirigente, che non ha vigilato, e non dei dipendenti. Che il sindaco usi la propria posizione per servirsi degli uf-



Il municipio di Tursi

fici e dei dipendenti a propria discrezione, senza alcuna motivazione organizzativa, ma solo per ripicca politica, lo dimostra egli stesso con le sue affermazioni. Incaricare un dipendente comunale, perché parente del presidente di MuoviAmo Tursi, nel disbrigo delle pratiche relative all'associazione, è inqualificabile. Inoltre, l'ufficio della Polizia Municipale, delegato alla stampa delle copie e titolare dei fascicoli, è sempre stato in possesso di tutti i recapiti telefonici e telematici di MuoviAmoTursi, e gli impiegati, con i quali ci siamo interfacciati, hanno ricevuto chiare e comprensibili raccomandazioni di contattare MuoviAmoTursi appena i documenti erano pronti. Detto questo, nei giorni scorsi

MuoviAmo Tursi ha prelevato i documenti richiesti e li sta studiando. Ringraziamo l'amministrazione comunale e i dirigenti comunali compiacenti per aver fatto perdere 5 mesi di tempo a un'associazione che lavora per il bene della città. Se questo è il modus operandi di questa amministrazione comunale, anche i cittadini, gli imprenditori, gli agricoltori, le famiglie hanno avuto e avranno numerose difficoltà nel normale disbrigo delle pratiche amministrative, con danni ai singoli e alla collettività, sia in termini di mancato rispetto del principio costituzionale di imparzialità, sia in termini di danno economico dovuto al ritardo e alle inadempienze della pubblica amministrazione».

Martedì 25 novembre 2014  
info@quotidianodelsud.it

34

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

# POLICORO

matera@quotidianodelsud.it



## ■ POLICORO Bianco: «Non siamo contro il verde, ma per la sicurezza di tutti» Impediscono il passaggio, alberi ko Decisione drastica del Comune nei punti della città ritenuti più critici

POLICORO - Nei giorni scorsi si è svolta la Festa dell'albero, manifestazione nazionale organizzata dall'associazione Legambiente.

Ironia della sorte, però, presso la sua sede cittadina di via Brescia nei giorni scorsi sono stati tagliati tutti gli alberi e gli stessi operai del Comune hanno fatto altrettanto in molte vie della città. Cos'è successo?

Lo abbiamo chiesto, dopo le numerose segnalazioni ricevute dai cittadini, all'assessore di centrodestra, quota Forza Italia, al Patrimonia **Domenico Bianco**: «Alcune vie della città sono state interessate da interventi di manutenzione di strade e marciapiedi. I lavori sono stati appaltati e si è proceduto a tagliare alcuni alberi.

Purtroppo, alcuni marciapiedi sono stretti pertanto per una questione di sicurezza alberi piantati come quelli che sono stati tagliati, non erano idonei per essere collocati dov'erano. Infatti, negli anni le radici si sono ingrossate, sopraelevando i marciapiedi e rendendoli pertanto impercorribili.

Le stesse radici hanno invaso fogne, e in qualche caso anche strade, creando disagi per la sicurezza dei pedoni, che non potevano percorrere i marciapiedi oggetto di intervento. Ci sono stati casi in cui chi faceva la spesa non poteva camminare con i sacchetti in mano, perché l'albero era talmente grosso nel tronco che doveva deviare sulla strada. An-



Gli alberi tagliati a Policoro

che gli accompagnatori di persone abilmente diverse in carrozzelle non potevano camminare regolarmente.

Inoltre, i rami degli alberi raggiungevano i balconi al primo piano di alcune abitazioni. In passato per ovviare si sono potati gli alberi a metà, quella che dava sul balcone è stata potata, rendendoli esteticamente brutti.

I marciapiedi da anni erano impraticabili e il Comune è stato anche citato in qualche circostanza ai danni da parte di pedoni, che sono caduti poiché ingrossatisi per colpa delle radici e dunque andavano messi in sicurezza. Lo stiamo facendo, però non vogliamo passare per antiambientalisti,

in quanto laddove la larghezza del marciapiede lo consente gli alberi saranno ripiantati, in modo tale da garantire sia il passaggio dei cittadini e nello stesso tempo il decoro dell'arredo urbano che gli alberi rappresentano. Faccio un esempio: in via Resia c'è uno spartitraffico e lì il verde continuerà ad esserci; lo stesso dicasi per i lavori di alcuni parchi urbani, finanziati con i fondi di compensazione ambientale (per la vicinanza dell'Enea a Policoro ndr), dove il verde era già presente ma sarà addirittura allargato.

In parole povere - conclude Bianco - per una questione di praticità e sicurezza, dove il marciapiede non è

sufficientemente largo vedere un albero in mezzo è difficile; mentre laddove c'è un'ampiezza sufficiente, continueranno ad esserci insieme ai parchi, quello della Ciogna, via Belvedere e Giustino Fortunato (adiacente l'ufficio postale ndr) che faranno da contorno ad una città nella quale di verde ce n'è in abbondanza.

Per quanto riguarda i marciapiedi, dico già da ora che in quale caso sarà usato il bitume e in altri la pavimentazione normale, per una questione di economicità degli interventi». Dunque, una decisione quantomai necessaria.

**Gabriele Elia**  
provinciamt@uedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ NOVA SIRI Intesa tra l'associazione "Sud-Giannotti" e l'Isis Cantiere del "Siris Festival 2015" Gli abiti saranno fatti al "Pitagora"

NOVA SIRI - In vista del "Siris Festival 2015", l'associazione culturale Sud-Gigi Giannotti di Nova Siri ha firmato un protocollo d'intesa con l'Istituto statale d'istruzione superiore "Pitagora" di Policoro, per la realizzazione degli abiti indossati dai briganti e dai cittadini novasiresi nell'Italia preunitaria. «Si tratta di un passo importante - spiegano i responsabili del progetto, Carmine Stigliano e Lucia Varasano - che s'inserisce in un contesto culturale teso alla rivalutazione del

folklore e delle tradizioni del popolo lucano e novasirese». Si dà così il via a una collaborazione, che assume un carattere rilevante per tutto il territorio regionale, soprattutto in vista di Matera Capitale della Cultura 2019. La storica associazione Sud, che opera incessantemente da quasi vent'anni nel piccolo borgo materano, e l'Istituto professionale di Policoro si confermano attivi e presenti sul territorio, capaci di fare rete e d'innescare collaborazioni virtuose, rivestendo un

ruolo importante per lo sviluppo sociale e culturale della comunità.

L'iniziativa è stata salutata con entusiasmo dal dirigente scolastico, Angelo Castronuovo che commenta: «Crediamo che la scuola sia una fabbrica d'idee e opportunità, un laboratorio di creatività e di crescita in grado di tirar fuori le migliori energie presenti sul territorio e - continua - crediamo che queste forme di collaborazione siano il presupposto essenziale per lo sviluppo economico e la crescita del

capitale umano del nostro territorio e della nostra regione».

Il progetto, aggiunge il vice dirigente Antonio Filippo, è stato previsto nelle attività formative e vedrà impegnate le V classi dell'indirizzo "Abbigliamento e Moda" guidate dalle insegnanti Nunzia Ruciera, Pierina Giunni e Lardino Nunzia.

Grande soddisfazione dunque per il presidente dell'associazione culturale, Pasquale Chirruazzi: «Ogni anno il Siris Festival e la Notte dei Briganti diventano dei grandi catalizzatori dei flussi turistici e puntualmente registriamo il boom di presenze per una delle manifestazioni culturali più attese del Mezzogiorno, grazie all'intesa con l'Isis, l'evento si arricchirà ulteriormente, valorizzando tradizioni e talenti dei nostri giovani ragazzi».

provinciamt@uedi.it

## ■ POLICORO Il partito chiarisce le posizioni in Consiglio Sblocca Italia, Pd locale strabico «No, la linea resta unica»

POLICORO - Nell'ultima seduta consiliare monotematica sull'impugnazione dell'articolo 38 dell'ex decreto Sblocca Italia, ora legge della Repubblica, il gruppo consiliare di minoranza del Pd si è diviso: Montesano e Fortunato si sono astenuti; Vetere

trivellazioni in terra di Basilicata, su cui il Pd è dalla stessa parte dei cittadini, ma il tema della riunione era la costituzionalità dell'art. 38 della legge nota come Sblocca Italia e la possibilità della sua impugnazione presso la Corte costituzionale, quindi materia esclusivamente tecnico-giuridica.

Pertanto, il gruppo consiliare del Pd ha ritenuto opportuno astenersi, anche per coerenza con il proprio partito. Appartenere a

un partito come il Pd, significa appartenere ad una comunità di donne e uomini. Una comunità di idee costruite insieme attraverso il confronto democratico. Idee che vanno difese con convinzione e forza. Appartenere a un partito come il Pd significa anche agire come parte di un tutto più ampio e complesso, ab-



Il municipio di Policoro

dunque in mano alla Regione, anche dal punto di vista del numero di barili, che rimane quello stabilito nel 2011. E' doveroso domandarsi quale politica ambientale e quale strategia energetica facciano da base alla richiesta di impugnazione, che altrimenti rischia di diventare un inutile esercizio di pedanteria legale. Il Pd ritiene che il vero nocciolo della questione sia la natura e la qualità dei controlli».

ga.el.

### La Regione non ha perso il controllo

La locale sezione del Pd ha ritenuto giustamente opportuno rilevare la linea del partito: «La scelta dei consiglieri nasce da una lunga riflessione, sviluppata essenzialmente su due fronti: lo studio approfondito della nuova normativa e la coerenza con il proprio partito. Il Consiglio e le delibere conseguenti non avevano per oggetto la complicata questione di nuove

### BREVI

#### POLICORO

#### Nuove tecnologie Coderdojo a scuola

Grazie a Wikitalia ed alla Regione Basilicata ieri è stato il giorno dell'innovazione, una giornata che con 140 eventi ha segnato il dinamismo di questo territorio verso le tecnologie digitali. Tra questi eventi anche Policoro nella palestra dell'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II", ex A-Moro, alle ore 15 è stata protagonista con il primo Coderdojo dedicato ai piccoli ninja. Circa 80 bambini hanno fatto un'esperienza, che non li vede più solo utenti passivi delle nuove tecnologie, ma supereroi e che trasferiranno questa loro esperienza ai loro compagni. «Gettare i semi del futuro oggi - si legge in una nota della scuola - per noi rappresenta un punto di partenza verso la digitalizzazione ed un nuovo approccio ad un cambiamento che è già in atto».

Una bella iniziativa, che colloca certamente la scuola policorese tra quelle maggiormente al passo con i tempi, visto che le nuove tecnologie rappresentano il futuro per tutti, giovani e meno giovani.

**BASILICATA PRIMO PIANO**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014**VIOLENZE**

LA GIORNATA DELLE DONNE

**CORLETO PERTICARA**

Una donna si è ritrovata il suo stalker nell'appartamento al piano di sopra che l'uomo ha occupato abusivamente

**IL TORMENTO**

«Ogni volta che esco di casa me lo ritrovo affacciato al balcone che mi guarda con fare minaccioso. Continuo ad avere paura»

# L'inquilino abusivo è il suo stalker

Lei aveva denunciato il persecutore finito ai domiciliari. Ma in un alloggio sopra al suo

FABIO AMENDOLARA

«L'ho denunciato per stalking e violenza ma da quando è agli arresti domiciliari non vivo più». Una ragazza di Corleto Perticara si è ritrovata l'uomo che ha denunciato per atti persecutori ai domiciliari nello stabile in cui vive. «In un alloggio - scrive in una denuncia la ragazza - che ha occupato in modo abusivo».

L'alloggio, in una casa popolare dell'Ater, si trova al di sopra di quello della vittima, nello stesso palazzo.

«Ogni volta che esco di casa - denuncia la ragazza - me lo trovo affacciato al balcone che mi guarda con fare minaccioso». Ma a volte - si legge nella denuncia - «mi minaccia dicendomi che la faccio pagare, stai molto attenta». «Questa situazione - denuncia la ragazza - ha provocato in me un crollo e sono stata costretta a rivolgermi a una psicolo-

ga». I fatti. È il mese di gennaio e la ragazza riceve una telefonata sul cellulare da un'utenza «anonima». L'uomo che chiama le dice: «So che hai abortito e domani metto i volantini, così faccio vedere a tutti quello che sei».

Se non vuoi che si sappia devi fare una cosa per me». Quelle che aveva appena ascoltato a telefono erano delle farneticazioni. Ma in un piccolo paese ci vuole poco a far diventare vero ciò che non è. E lei proprio non voleva finire su quei volantini. Ha deciso di denunciare.

Le telefonate, dello stesso tenore, sarebbero continuate per tutta la giornata. Anche mentre la ragazza era dai carabinieri per denunciare. Tant'è che mettendo il cellulare in viva voce i militari hanno sentito: «Io te lo dico chi sono ma tu devi fare una cosa per me».

**Disabile stuprata conferma al Gip la violenza subita a gennaio scorso**

Ha confermato tutto. Ha raccontato cos'è accaduto il 14 gennaio scorso quando, a Pignola, in due l'hanno convinta a entrare in un edificio abbandonato dove è stata stuprata. Non sono intervenuti né la cugina che l'aveva accompagnata all'appuntamento con i ragazzi, né un'altra amica delle due ragazze (che era rimasta fuori dall'edificio, ma che ha poi confermato l'accaduto alla polizia), e neanche altri due amici degli arrestati (anche loro sono rimasti fuori).

La vittima è una minorenne disabile che, come

dicevamo, ieri, durante l'incidente probatorio, ha confermato l'accaduto al Gip Larocca. In un ambiente protetto e con il sostegno della psicologa Assunta Basentini, la ragazza (l'avvocato della parte offesa è Cristiana Coviello) ha ripercorso quei terribili momenti, confermando l'accusa nei confronti dei due giovani, Massimiliano Calvello, di 24 anni, e Giovanni Marchese, di 19, uno di Pignola, l'altro di Potenza, entrambi agli arresti domiciliari. Ora sarà il Gip a decidere se rinviare a giudizio i presunti stupratori.

**Incidente probatorio**

A quel punto riconosce la voce: «Sei Donato», dice la ragazza. I militari verbalizzano e trasmettono tutto alla Procura di Potenza, dove Donato ha già due procedimenti: uno per stalking e uno per violenza sessuale e atti persecutori. L'avvocato Valeria Carmela Giorgio, che difende la ragazza, ha chiesto alla Procura di riunire le due indagini in un unico procedimento, ritenendo «che sia evidente una connessione dei fatti». Nel frattempo però le condizioni di salute della ragazza sono peggiorate. Il suo medico le ha prescritto medicinali tranquillanti e la psicologa del Comune ha riscontrato «crisi di ansia» e problemi di «insonnia». «Chiedo che venga allontanato dall'abitazione», sostiene la vittima in una querela depositata in Questura. E la psicologa che l'ha visitata aggiunge: «Si è rintanata in casa e non esce più. Si sente minacciata e controllata».

**IMPEGNO****ACCOGLIENZA**

Nei primi dieci mesi dall'anno sono state accolte 15 donne nella casa intitolata a Ester Scardaccione. Nel riquadro in basso Cinzia Marroccoli

LORENZA COLICIGNO

L'associazione Telefono Donna-Casa delle Donne Ester Scardaccione ha presentato ieri il bilancio delle sue attività, annunciando anche l'iniziativa Le strade delle Donne. I volti e le voci delle donne della città, che si tiene oggi per la Giornata internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne, nel Museo Archeologico Nazionale Dinu Adamesteanu, Palazzo Loffredo, Potenza, alle 17. Con Cinzia Marroccoli, il Soprintendente per i Beni Archeologici della Basilicata Antonio De Siena, che parla del ruolo della donna Enotria, e il sindaco di Potenza Dario De Luca. Dopo un percorso museale guidato, in un'ottica tutta al femminile, viene proiettato il video Le Strade delle Donne, regia di Elisa Laraia, girato nella sede dell'Auser, nelle scuole, Liceo Artistico, Scuola Media I.C. Torraca Bonaventura, Ipias Giorgi con le studentesse dell'associazione Donna, nelle piazze e strade del capoluogo. «Le donne mancano nei libri di testo, hanno detto gli studenti in particolare», ha affermato Marroccoli - non ci sono, dunque, modelli di donne, «vuol dire che non valgono, che sono di serie B, perciò chi è di serie A può fare di loro ciò che vuole». È proprio per sconfiggere questa logica che abbiamo voluto, anziché parlare di femminicidi, come nello scorso anno, agire sulla Toponomastica, proponendo donne cui intestare strade in città, che si aggiungano a quelle già presenti: Laura Battista, Luisa Sanfelice, Ondina Valla, Isabella Morra, Anna Maria Ortese. Il video è la sintesi dei laboratori urbani te-



Oggi la Crpo va in piazza per le donne

Ferite e segni della violenza oggi da Libera

● Iniziativa della Commissione regionale per le pari opportunità, a Potenza e Matera, oggi, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. «È una delle battaglie di questo millennio, dura, difficile, complessa contro un fenomeno aberrante che colpisce donne e minori». È l'affermazione della presidente della Crpo, Angela Blasi. Saranno allestiti stand in piazza Mario Pagano, a Potenza, e in piazza Vittorio Veneto a Matera dalle 10.30 in poi.

● Il Cestrim, nell'ambito del percorso «Lib(e)ri per cambiare» presenta oggi, alle 19, nella sede dell'associazione, in via Sinni a Potenza, il libro «Stesso destino, diversa sorte» di Monica Cirigliano. Pagine che raccontano le ferite e i segni che questa violenza vergognosa lascia sulla pelle di non poche donne. La serata sarà dedicata ad Ottavia De Luise, a Marian-tonietta Flora, ad Elisa Claps, ad Anna Esposito, a Grazia Giovinale e alle tante altre vittime lucane.

## Quasi duemila donne hanno chiesto aiuto a Telefono Donna-Scardaccione

Solo nel 2014 sono state 143 le segnalazioni di casi: il 20,9% ha sporto denuncia

nuti da Monica Nicastro e Mio D'Andrea Santoro, del Lap Laboratorio permanente di Arte Pubblica, e delle azioni sceniche di Carlotta Vitale Gommallacateatro, su testi di Lorenza Colicigno. La «Principessa di Vaglio», Carolina Addone Pomarici, le Clarisse di San Luca ed Ester Scardaccione sono le Donne scelte dall'Associazione Telefono Donna, che ha chiesto alle persone intervistate di fare anche altre proposte.

La presidente Cinzia Marroccoli ha illustrato i dati del lavoro svolto dall'associazione nel 2014. Marroccoli ha ricordato i dati nazionali, comunicati dall'Eures 3 giorni fa, che parlano di 179 donne uccise nel 2013, con un aumento del 14%, evidenziando che il maggior aumento si è avuto nel Sud d'Italia, soprattutto in Campa-

**L'appello  
Associazione a... secco**

■ Un lavoro notevole, cui corrisponde purtroppo un dato economico decisamente negativo. «A fronte dei 183.363,58 euro deliberati dal 2011 ad oggi, - ha detto Marroccoli - ne sono stati erogati, sempre con ritardi notevoli, 120.000, ciò ha creato un debito di 47mila euro circa, consistente soprattutto nel fitto della Casa, che dobbiamo all'impresa potentina vincitrice del bando di gara a suo tempo pubblicato dal Comune. Abbiamo, inoltre, un'esposizione di fido bancario di 35mila euro a scadenza dicembre 2014. Due le urgenze: che la Regione eroghi i 70mila euro deliberati per il 2013 e fermi per il Patto di stabilità alla Ragioneria con determina ottobre 2014; che il Comune, che ne ha messi in bilancio solo 40mila su 70mila, effettui una variazione di bilancio. La situazione è grave».



nia e Puglia, ma non in Basilicata. «Ciò non vuol dire che qui non vi siano situazioni gravi, molte mi tengono in un'ansia perenne, perché in certe situazioni basta poco per giungere ad un gesto estremo. Dall'1 gennaio al 30 ottobre 2014, Telefono Donna ha accolto nella Casa Ester Scardaccione, come nuove ospiti, 15 donne e 9 minori, oltre 4 con 5 minori erano già state ospiti della Casa negli anni precedenti, 33, dunque, le accoglienze nel 2014. Dal 2001 abbiamo accolto 155 donne 88 minori, in genere segnalate dai servizi sociali, alcune autonomamente, altre delle forze dell'ordine, che consigliano alla donna, dopo che ha sporto denuncia, di rivolgersi a noi. Dal Codice rosa, ormai attivo dal giugno-luglio 2013, è venuto 1 solo contatto, devo affermare,

infatti, che purtroppo dall'ospedale non viene consigliato di rivolgersi a Telefono Donna. L'età delle donne che si rivolgono a noi è tra i 26 e i 40 anni, sia da quella di Potenza sia da quella di Matera e dai due capoluoghi. Tra le donne che si rivolgono a noi, - ha proseguito Marroccoli - segnalano le non italiane sposate con italiani, che si trovano coinvolte in situazioni di violenza. Telefono Donna ha avuto nel 2014, 143 contatti, cumulando dal 2001 1906, i colloqui personali sono stati 22 su complessivi 977, i colloqui psicologici 146 su 908, i colloqui legali 28 su 372, le denunce sempre nel 2014 hanno raggiunto quota 20,9, seconda quota dopo il 22,2 del 2012, riguardano maltrattamenti, stalking, violenza sessuale, quest'ultima decisamente in aumento».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 25 novembre 2014

**MALA E TURISMO**  
LE INFILTRAZIONI MAFIOSE**QUAL È IL CLIMA?**

Un giro di commenti tra gli operatori e il sindaco dopo la denuncia su interessi della mala per gli alberghi

# Maratea fa da scudo

## «Qui la mafia non c'è»

Ma nell'anonimato si ammette: si nega solo per l'immagine

**PINO PERCIANTE**

● La notizia di possibili infiltrazioni malavite nel settore turistico alberghiero, segnalata in un'informazione della Dda e ripresa nei giorni scorsi dalla Gazzetta, ha suscitato stupore a Maratea. «La mafia qui non esiste» è lo slogan ripetuto dai residenti ma anche da alcuni alberghi, che nasce anche da una cultura dell'onestà che non riesce ad accettare il contagio criminale.

«Sono di Castellamare ma faccio l'imprenditore a Maratea perché qui è un'isola felice - afferma Carmine Esposito presidente del consorzio turistico Maratea -. Ci sono le condizioni perfette per lavorare, non ho mai avuto sentore di possibili infiltrazioni». Per Esposito, quindi, è un fulmine a ciel sereno: «Non ho percepito proprio niente, sembra, o forse dovremmo dire, sembrava tutto tranquillo. Certo, Maratea è una zona appetibile ma non immaginavo a tal punto da poter suscitare l'interesse della criminalità organizzata. Maratea - continua il presidente del consorzio - è stata sempre una zona franca per quanto riguarda certi fenomeni. Non a caso io la definisco la Svizzera della Basilicata, motivo per cui faccio fatica ad immaginare quello

che si ipotizza nell'inchiesta. Va detto poi che, a parte qualche eccezione, parliamo di alberghi per lo più piccoli e a conduzione familiare, alcuni dei quali fanno anche fatica ad arrivare a fine anno. Insomma, mi sembra tutto così strano. Comunque se le indagini dovessero confermare quanto sembra trasparire da queste prime battute bisognerà prendere assolutamente provvedimenti. Se si infila una mela marcia nel sistema - conclude Esposito - rischia di marcire tutto». Sorpreso anche il sindaco Domenico Ci-

**L'ALTRO FRONTE**

Reazioni anche a Lagonegro: «Dopo le bombe del 2013 non ci meravigliamo più di niente»

polla (che di mestiere fa il poliziotto): «Non ho alcun sentore o elemento per poter dire che a Maratea c'è la 'ndrangheta. Sto cercando di capire, ho fatto delle telefonate, ma credetemi cado letteralmente dalle nuvole. Non ci siamo mai accorti di niente. D'altra parte se traccio un identikit degli imprenditori che lavorano a Maratea non ce n'è uno che proviene dalla Calabria.

Quindi continuo a non capire. Ma se c'è un'indagine qualche elemento utile in mano gli investigatori devono pur averlo, staremo a vedere. Forse qualcuno ha tentato di insinuarsi sotto traccia per fare qualche operazione e, per fortuna nostra, non c'è riuscito - osserva il primo cittadino di Maratea -. Ma ripeto gli albergatori sono quasi tutti di Maratea, tranne due che vengono dalla Campania e un altro che è di Bologna. Certo la preoccupazione della gente è legittima, perché è un pericolo per tutto il paese. Però resto perplesso - conclude Cipolla - e aspetto di vedere quale saranno gli sviluppi investigativi». Dispiaciuto Biagio Salerno, titolare di un albergo a Castrocuoco: «Già c'è la crisi, se si radica anche la delinquenza siamo finiti. Qui le attività illecite sarebbero per certi versi ancora più pericolose sotto il profilo della contaminazione del tessuto sociale». Insomma, di mafia o 'ndrangheta che sia a Maratea nessuno ha mai sentito parlare. Ma secondo qualcuno che preferisce rimanere nell'anonimato «molti vogliono sottere il fenomeno per tenere pulito il nome del territorio o per dimostrare la buona amministrazione. Ma così facendo sbagliano perché è una miopia che può regalare alla criminalità

BASILICATA PRIMO PIANO | III

**L'INCHIESTA DELLA DDA**

## Sarebbero coinvolti anche amministratori pubblici

● L'indagine della Dda su interessi della 'ndrangheta per l'industria del turismo coinvolgerebbe anche amministratori pubblici. Tutto ruota attorno ad un'impresa di costruzioni che si è aggiudicata un importante appalto per l'ammodernamento dell'autostrada A3 e che ha interessi anche nel settore immobiliare. «Da approfondire - scrivono gli investigatori della sezione criminalità organizzata - anche alcuni aspetti legati all'attività amministrativa condotta dal comune di Lagonegro in tema di appalti, in relazione ai quali dovranno

**PM**  
**Nel**  
**riquadro**  
**Francesco**  
**Basentini**



compiersi ulteriori accertamenti per cogliere eventuali elementi di riscontro». I capitali sarebbero di provenienza mafiosa. Gli investigatori stanno approfondendo i legami con un professionista di Lagonegro che ha precedenti di polizia e quote societarie nell'immobiliare.



**PERLA**  
La Dda di Potenza sta indagando su possibili infiltrazioni della malavita calabrese che avrebbe puntato l'attenzione su strutture ricettive di Maratea

l'habitat perfetto per insinuare i suoi tentacoli. L'ipotesi di infiltrazioni non è da escludere su questo territorio. E se c'è, qui sarebbe più difficile distinguere il buono dal cattivo perché si intreccerebbero. Le organizzazioni criminali non creerebbero allarme sociale ma approfitterebbero della crisi e di un tessuto economico fatto di coop e piccole imprese per mettere sul

tavolo quattrini e collusioni». E a Lagonegro come è il clima, dal momento che l'indagine sembra puntare proprio alla città di Monnalisa? «Dopo le intimidazioni e le bombe dello scorso inverno, a cui di recente, per fortuna, hanno fatto seguito gli arresti dei tre presunti autori, non ci meravigliamo più di niente», si sente dire in paese.

# Contenti tutti.

**10% di sconto\*** su tutti i Mac dal 24 novembre al 3 dicembre.  
Anche a Tasso Zero (TAN 0%, TAEG 0%)



MacBook Pro

I tuoi esperti Apple. Visita il nostro sito [www.rstore.it](http://www.rstore.it)

Siamo a Roma, Napoli (Chiaia, Toledo, Vomero), Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall), Potenza.

**R-Store**

TM and © 2014 Apple Inc. All rights reserved.

\*Non valida su modelli personalizzati. Valida solo sui Mac disponibili presso i nostri store. Valida dal 24/11/14 al 3/12/14. Per ulteriori informazioni su cumulabilità ed altro rivolgersi allo staff vendita presso i nostri negozi.

Finanziamento Tasso Zero (TAN 0% TAEG 0%) in 12 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 900 a € 5.200. Esempio: € 1.200 in 12 rate da € 100 - TAN fisso 0% TAEG 0% - importo totale del credito € 1.200.

Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente - importo totale dovuto € 1.200. Offerta valida dal 24/11/2014 al 27/12/2014.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato. R-Store opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

IV | **POTENZA CITTÀ****DISSESTO. E ORA?**

I CONTI DEL CAPOLUOGO

**Il particolare  
Giuzio (Fdl): «Ora si  
guardi al futuro»**

■ «Potenza è una città che va rifondata e a cui va data alternanza democratica, per evitare di trovarsi, in futuro, nuovamente nelle condizioni in cui oggi, purtroppo, ci troviamo». E quanto sostiene in una nota il consigliere comunale di Fdi, Giuseppe Giuzio. «Esiste - precisa Giuzio - una spaventosa povertà intellettuale che, ancora, non consente di prendere del tutto coscienza che la politica non è solo racimolare voti per occupare poltrone ma è, soprattutto, lungimiranza nell'amministrare la cosa pubblica, nella logica di trasmettere ai posteri qualcosa di più di quello che si è ereditato dal passato. Sono sicuro che tutti i partiti che oggi siedono in consiglio comunale hanno voglia di guardare al futuro con occhi benevoli, nel rispetto di chi ha tutto il diritto di applaudire o dissentire sull'operato politico degli amministratori che ha scelto a governare la propria città»



PIAZZA MATTEOTTI La sede del Municipio di Potenza. Nel riquadro in basso il sindaco Dario De Luca

**Comune  
un nuovo  
ruolo  
per l'Acta**

● I vertici dell'Acta auditi ieri in sesta commissione. Una scelta legata al fatto che la principale azienda cittadina a totale capitale del Comune di Potenza è da qualche tempo sotto i riflettori sia per le attività conferite con il contratto di esercizio e i costi correlati, sia per l'impiego dei suoi operatori.

«Era necessario fare chiarezza sulle attività trasferite all'Acta e individuate nella carta dei servizi in corso, e sull'impiego delle sue risorse umane» ha dichiarato il presidente Nole.

«Per la nostra città - ha proseguito ancora la nota - l'Acta dovrà essere una risorsa anche perché è una grande azienda e su di essa si deve aprire una riflessione decisa a determinare quale ruolo debba svolgere nei servizi resi alla nostra Comunità». «Avevamo da tempo chiesto all'Acta di intervenire in Commissione ma gli impegni della dirigenza solo ieri hanno consentito l'incontro con i vertici ai quali abbiamo chiesto lumi sull'impiego delle risorse umane, rilevando che i dati che da più parti venivano diffusi non erano del tutto reali - ha aggiunto il presidente - Acta impiega complessivamente centotrenta addetti dei quali venticinque tra dirigenti, quadri e personale amministrativo e centocinquanta operaie».

«Complessivamente - è stato evidenziato - i costi annuali sostenuti dall'Acta per il personale ammontano a sei milioni di euro. Tra la gamma dei servizi previsti nella Carta dei Servizi prevalenti, se non esclusivi, risultano esserci: raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti con pulizia delle aree di pertinenza dei contenitori; pulizia e spazzamento manuale o meccanizzato di vie e spazi pubblici; servizio sgombero neve».

Complessivamente i costi annuali sostenuti dall'Acta per il conferimento in discarica ammontano a cinque milioni di euro. Riguardo ai dati sulla raccolta differenziata consolidati alla fine del 2013 risultano pari al 24-25 per cento circa per quanto riguarda però il vetro e il multimateriale».

Al termine dell'audizione la Commissione ha concordato con i vertici dell'Acta una visita in azienda per lunedì prossimo, durante la quale i membri della Commissione avranno l'opportunità di prendere visione del piano industriale prodotto dai vertici aziendali con eventuali costi e previsioni occupazionali, ovvero riduzione dei costi operativi e per smaltimento e riqualificazione delle risorse umane. «L'Acta - ha concluso il presidente Nole - dovrà giocare in futuro un ruolo di primo piano sviluppando la sua capacità di servizi non solo per il livello comunale ma anche prevedendo eventuali presenze sul mercato libero dei servizi su tutto il territorio regionale».

Le risorse umane nell'Acta dovranno essere valorizzate e se necessario riquotate a beneficio del futuro ruolo che l'Acta dovrà svolgere per il nostro territorio. Inoltre occorrerà avviare una seria programmazione sulla progettazione e implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, riduzione dei costi per il conferimento e soprattutto valorizzazione dei rifiuti a fini energetici.

**Il Pd e la nuova giunta comunale  
sostegno esterno o intesa politica**

In base alla scelta si potrà capire se il partito valuta il voto anticipato a Potenza

ANTONELLA INCISO

● Le strade sono due: l'appoggio esterno o il governo di «cittadina». Una terza alternativa non c'è.

A pochi giorni dal voto sul dissenso al Comune, il Partito democratico vive l'ennesimo bivio. Entrare o meno nella giunta De Luca, diventare la maggioranza del sindaco di Centrodestra ribaltando le precedenti alleanze o limitarsi ad appoggiare singoli provvedimenti.

Una tesi prevalente al momento non c'è. La settimana appena iniziata, però, sarà cruciale su questo punto. Forse perché, tra direzioni cittadine e riunioni tra consiglieri, numerosi sono gli appuntamenti previsti.

In ogni caso, i ragionamenti non potranno che ruotare attorno alle uni-

**RIUNIONI**

Direzione cittadina e incontro dei consiglieri: sarà una settimana intensa

che due ipotesi in campo. La prima, quella del sostegno esterno, vedrebbe il Pd fuori dalla giunta, limitato ad esprimere assenso o meno sui singoli provvedimenti. La seconda, invece, ipotizza un collaborazione più concreta, con l'entrata in giunta di esponenti del partito o tecnici di chiara matrice dem. I riflessi in entrambi i casi, però, non mancano. Perché se con l'entrata in giunta (ovviamente a condizione di tenere fuori gli esponenti di Fratelli d'Italia) il patto di legislatura verrebbe siglato per tutto l'arco temporale del mandato, con l'appoggio esterno lo scenario sarebbe completamente diverso. Le scelte verrebbero fatte atto per atto, e di conseguenza, la fine anticipata della legislatura diventerebbe, almeno dal punto di vista politico, quasi scontata.

Insomma, per Dario De Luca, il so-

stegno esterno non potrebbe non significare un conto alla rovescia innescato (legato ai numeri che il Centrosinistra ha in Consiglio).

Dunque, le decisioni che i democrat assumeranno, non prima del fine settimana, saranno la «cartina al tornasole» dei rapporti con il sindaco e soprattutto del futuro che vogliono far vivere a De Luca. E con lui ai potentini per i quali le urne potrebbero essere vicine o meno. Questo mentre, ieri, ad andare all'attacco del partito, e del suo capogruppo Iudicello, è un altro capogruppo, quello di Fdi, Alessandro Galella che, in una nota, auspica che «le idee che matureranno d'ora in avanti, non restino tali ma si concretizzino davvero per il bene comune, per far piangere di gioia i potentini e non per farli piangere, loro sì, pensando a chi li ha amministrati».

PRESENTATO L'AVVISO PUBBLICO PER 5 INIZIATIVE

**Feste di Natale  
il Comune conferma  
i mercatini in piazza**

● Preparativi in corso per il Natale. In particolare, il Comune di Potenza conferma anche per quest'anno i mercatini. Nei giorni scorsi, infatti, è stato presentato l'avviso di gara per realizzare il mercato dell'artigianato (con proposte di laboratori creativi e artigianali, lavorazione materiali e performance); il mercatino dei sapori con al centro le eccellenze enogastronomiche della Basilicata (con show cooking, degustazioni, workshop e laboratori di prodotti enogastronomici); il villaggio di Babbo Natale (con l'allestimento della casetta degli elfi, la cassetta postale e l'animazione a tema) e la casetta della Befana (con l'allestimento della casetta dei doni, il falò e l'animazione a tema). Infine, prevista anche la realizzazione del mercato del libro»

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DI POTENZA «ADEQUO»

**«Una denuncia ai pm  
e una class action  
contro la vecchia giunta»**

● Una class action contro i vecchi amministratori del Comune di Potenza. E quanto ha annunciato il presidente dell'associazione «Adequo», Gianni Saluzzi, dopo la dichiarazione di dissenso votata dal consiglio comunale. In particolare, il presidente di «Adequo» ha annunciato «la presentazione di una denuncia nei confronti dell'ex sindaco del Comune di Potenza, Vito Santarsiero, della sua Giunta, e di quanti altri risulteranno responsabili del fallimento del Comune». Ma non solo. Saluzzi, infatti, ha avviato

una raccolta firme con l'obiettivo di avviare una class action nei riguardi degli stessi amministratori. «Chiederemo da subito il sequestro preventivo dei loro beni, e quelli dei loro familiari» precisa Saluzzi.

La dichiarazione di dissenso è stata votata la scorsa settimana dalla maggioranza di Centrosinistra e dall'opposizione, dopo che le difficoltà finanziarie erano state evidenziate sia dai revisori contabili sia dalla commissaria ad acta nominata dal prefetto di Potenza, Rosaria Cicala.

A SOTTOLINEARLO L'ASSESSORE ALLO SPORT

**Piscina comunale  
ancora chiusa  
per «sanificarla»**

● Resterà ancora chiusa la piscina comunale. Lo ha spiegato l'assessore comunale allo sport, Giovanni Salvia, in una nota. «L'Ufficio sport del Comune di Potenza - evidenzia l'assessore - visti i risultati delle analisi batteriologiche effettuate nei giorni scorsi, sta procedendo alla sanificazione delle acque. Per tale motivo l'impianto rimarrà chiuso ancora per qualche giorno e comunque per i tempi necessari per il ripristino delle condizioni di balneabilità».

Di quanto tempo si tratti è difficile stabilirlo al momento, ma il Comune sta lavorando perché i tempi siano i più stretti possibili. Il caso sulla piscina di rione Montereale era nato la scorsa settimana dopo che il Comune ha chiuso l'impianto per sanificarlo.

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Martedì 25 novembre 2014**POTENZA CITTÀ** | V**EDILIZIA IN CRISI**

PATRIMONIO IMMOBILIARE

# A Potenza le case non si vendono più

Le speranze di rilancio affidate al nuovo «Rent to buy»

**EMANUELA FERRARA**

Il rapporto congiunturale presentato da Banca d'Italia sulla situazione economica della nazione sui primi nove mesi del 2014 non lascia spazio all'immaginazione. Se solamente un anno fa il direttore della filiale del capoluogo aveva pronunciato la parola «ripresina», questa volta non se l'è sentita. E così anche di fronte a qualche segnale positivo, si continua a parlare di crisi e stallo dell'economia. Dal Governo nazionale provano, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali, a correre ai ripari ideando soluzioni, a volte antiche quanto il mondo, che dovrebbero aiutare gli italiani a rimettersi in piedi. Quale settore migliore se non quello immobiliare per salvare il

malato Italia? Si sa, una parte fondamentale dell'economia si regge proprio sulla compravendita e sul fitto delle case. Si è pensato così di creare una «nuova» formula che, dicono, dovrebbe aiutare gli acquirenti: il «Rent to Buy». Una sorta di pagamento a rate dell'immobile che si intende acquistare. Peccato, però, che gli addetti al settore, gli agenti immobiliari, in questa manovra credono ben poco. «Parlare di novità» ha affermato Giacomo Mazzilli dell'omonima agenzia operante su Potenza - è decisamente scorretto. Il Rent to Buy, infatti, altro non è che un fitto con riscatto, «pratica» ha continuato l'agente - vecchia quanto il mondo e che non risolverà certo il mercato immobiliare. Si è voluto, insomma, inglesiare un termine che gli italiani

conoscono da sempre.

Contratto preliminare più contratto di locazione. È questo in parole povere il Rent to Buy. La possibilità, cioè, di pagare una sorta di fitto mensile al compratore per poi riscattare completamente l'immobile, badando bene, però che solo una parte dell'importo versato nei dieci anni previsti da tale modalità di contratto potrà essere scontata dell'importo totale.

«Il Rent to Buy» ha continuato Mazzilli - può rappresentare semplicemente uno stimolo a smobilizzare gli immobili di nuova costruzione e, al massimo, essere la spinta per coloro che hanno difficoltà ad accedere a un mutuo ma non bisogna dimenticare che la maggior parte del mercato si sviluppa su compravendite

**ANNUNCI** L'offerta di case spesso non va a buon fine

tra privati. Privati che chiaramente non riescono, per pure necessità pratiche ad accettare tali condizioni.

A quanto pare, dunque, la manovra statale non aiuterà certo a vendere o fittare le 20 mila case «libere» presenti in Basilicata. Servirebbero aiuti di altro genere», ha detto Gaetano Trezza dell'agenzia Immobiliario. La fotografia rappresentata dall'immobiliarista è quanto mai veritiera. Trezza, infatti, ha posto l'accento sulle reali problematiche che attanagliano tale settore. Banche e dunque mutui inaccessibili uniti a tassazioni sempre più alte spaventano anche quei cittadini che potrebbero permettersi un investimento immobiliare. «Si è allargata» ha detto Trezza - la forbice tra coloro che non possono fare al-

cun tipo di spesa e chi, invece, può investire in beni di lusso». Ad avere la peggio sono chiaramente gli appartenenti alla fascia media. «Oggi» ha specificato ancora - stiamo assistendo ad un fenomeno particolare. Chi può acquistare una casa, a parità di prezzo sceglie l'immobile con una metratura inferiore». Questo accade per un motivo molto semplice, «lo Stato mette mano sui beni primari e tassa in maniera sempre più salata le case, tanto che si tratti di spese inerenti ad esempio la spazzatura, quanto proprio la tassazione sull'acquisto».

Il Rent to Buy, insomma, sembra rappresentare l'ennesimo specchio per allodole che non sbloccano in alcun modo il mercato immobiliare.

**POTENZA** LA POLIZIA ARRESTA DUE UOMINI DI CERIGNOLA. SI INDAGA PER CAPIRE SE SONO RESPONSABILI DI ALTRI FURTI

## Sorpresi mentre tentano di rubare auto parcheggiate

Sorpresi mentre rubavano vettura parcheggiate in una zona periferica di Potenza. Nell'edizione di domenica scorsa abbiamo riferito dell'intervento della polizia che ha pizzicato in flagranza di reato due «topi d'auto». Ecco i particolari dell'accaduto: le persone arrestate dalla Squadra volante sono entrambe di Cerignola. Gli agenti, a seguito di segnalazione giunta al 113 da parte di un cittadino relativa alla presenza di persone sospette nelle zone adiacenti ad un parcheggio situato in viale del Basento, sono giunti sul posto nel giro di pochi minuti riuscendo a sorprendere i due uomini che alla loro vista hanno tentato la fuga. Dopo un breve inseguimento i poliziotti sono riusciti a fermare i due fuggitivi che avevano preso direzioni opposte nel tentativo di far perdere le proprie tracce. Bloccati e portati in Questura, i pugliesi sono stati identificati e ar-



restati.

Un furto isolato o l'ennesimo da mettere in atto? Gli investigatori non escludono alcuna pista. Sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità dei due su diversi furti di auto perpetrati nel capoluogo nelle scorse settimane.



**BLITZ**  
L'intervento della polizia che ha sventato l'ennesimo furto di auto a Potenza  
[foto Tony Vece]

**LA PROTESTA** SIT-IN DAVANTI AL TRIBUNALE

## Sciopero della fame di un imprenditore lucano «Sono rimasto vittima di una banca usuraia»

Uno sciopero della fame, per protestare «contro i tassi usurari decisi dalle banche» e «sul fenomeno dell'usura e sulla disattenzione nell'applicazione della legge di riferimento in materia di usura bancaria da parte dell'ordinamento giudiziario sia locale che nei vari Tribunali d'Italia». L'iniziativa è stata messa in campo da un imprenditore lucano, Michele Satriani, che da due giorni staziona davanti al tribunale di Potenza.

Satriani, in particolare, ha spiegato che l'obiettivo è di diffondere «i fatti che mi sono succesi a livello giudiziario dal 2007 a oggi, sulla mia vicenda di usurato bancario». L'ultimo atto di questa vicenda riguarda il ricorso in Cassazione, «ai soli effetti civili» da presentare entro le prossime ore: nel 2007 la sua azienda ha ricevuto una notifica d'istanza di fallimento e dal controllo dei conti correnti e dei movimenti bancari sarebbe emersa, secondo Satriani, «l'applicazione di tassi usurari». L'iter giudiziario porta all'assoluzione di uno dei direttori dell'istituto di credito: l'imprenditore è deciso a ricorrere in Cassazione prima della scadenza dei termini ma «la Procura Generale di Potenza - scrive lo stesso Satriani in una lettera inviata al Prefetto - non mi dà la possibilità di ricorrere alla Suprema Corte», e la situazione «è peggiorata al punto tale da condurre me e la mia famiglia in un baratro da cui è quasi impossibile uscirne».

## le altre notizie

**POTENZA****SCOMMESSE****Il 10eLotto: due vincite da 63.829 euro**

La dea bendata bacia il capoluogo lucano. Il 10eLotto si conferma un gioco di grande successo e continua a premiare tutti gli italiani con tantissime vincite. Nel concorso del 22 novembre sono state infatti oltre 2 milioni e 500 mila le giocate vincenti mentre il totale dall'inizio dell'anno arriva a oltre 345 milioni. Favorita dalla sorte anche la città di Potenza dove sono state registrate due vincite da 63.829 euro con due giocate da 4 euro. I giocatori sono stati premiati scegliendo di giocare con l'estrazione ogni 5 minuti; infatti hanno confrontato in diretta sul monitor della ricevitoria i 10 numeri giocati, con i 20 estratti, indovinandone 9 su 10.

**RICONOSCIMENTI****Campioni senza trucco premiato il «Nitti»**

Insegnamento, condivisione, divertimento e sport: sono questi i pilastri su cui si fonda l'iniziativa «Campioni senza trucco» promossa dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio e dall'Unicef con lo scopo di educare i ragazzi alla lotta al doping, al rispetto dell'etica sportiva e a una corretta alimentazione. A imporsi in questa campagna di sensibilizzazione è stato, in Basilicata, l'Istituto Superiore «Francesco Saverio Nitti» di Potenza con il video dal titolo «La paura». I ragazzi e le ragazze del Nitti si sono fatti valere anche nel gioco, a Coverciano, durante un quadrangolare. La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha riservato all'Istituto Nitti una coppa in ricordo della partecipazione al progetto. Il riconoscimento sarà al centro di un incontro che si terrà nella scuola giovedì alle 12.

## Accreditamento strutture trasfusionali Todisco (Avis) si dimette per protesta

Bufera nel settore della raccolta di sangue per questioni burocratiche che rischiano di compromettere l'operatività di chi è impegnato quotidianamente in questo importante settore.

A poco più di un mese dalla scadenza dei termini fissati dalla legge per l'accreditamento delle strutture trasfusionali, della unità di raccolta e dei punti di raccolta, fissi e mobili, del sangue e degli emocomponenti non si hanno ancora notizie certe su mo-

dalità, tempi e procedure che dovranno portare tutto il sistema trasfusionale ad accreditarsi. Si brancola nel buio più assoluto, con gli operatori che davvero non sanno cosa fare.

Di fronte al pericolo di un probabile smantellamento del sistema che ha consentito alla regione Basilicata di raggiungere e consolidare, negli ultimi 10 anni, l'obiettivo dell'autosufficienza in emazie e colmare gran parte del gap esistente fra produzione e bi-

sogni di plasmaderivati, il presidente regionale Avis, Nicola Todisco, annuncerà la remissione del mandato associativo, in aperta polemica con un sistema politico che ha accumulato clamorosi ritardi.

Davanti a questa situazione Avis Basilicata e Fidas hanno convocato un incontro congiunto oggi pomeriggio, alle 16.30, nella sede del Csv Basilicata (Centro Servizi del Volontariato) in via Sicilia, ex Ipias, a Potenza.

**PRESIDENTE** Nicola Todisco

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014**GO ON BASILICATA**

POTENZA DELL'INNOVAZIONE



**CHAMPIONS**  
A sinistra Riccardo Luna, ideatore dell'evento, con, tra gli altri, Michele Cignarella e Michele Franzese, punti di riferimento locali di Go on Italia

**CONSIGLIERA DI PARITÀ**

Un meeting per scuole e donne sui temi legati al digitale



**INCONTRO**  
L'evento al teatro Stabile di Potenza

Un «Learning Meeting go open», aperto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori del territorio e alle donne over 54 delle associazioni femminili e non, a realtà varie del territorio, a rappresentanti e operatori della pubblica amministrazione.

È quello organizzato ieri a Potenza, all'interno del teatro Stabile dalla consigliera di parità della Regione Basilicata, Maria Anna Fanelli, nell'ambito di «Go On Basilicata». L'iniziativa ha consentito di discutere sui temi legati al digitale secondo i bisogni delle giovani e dei giovani e delle donne presenti con riscontri fortemente pratici sulla vita quotidiana, sul lavoro, sul territorio, il tutto con l'obiettivo di trasferire

competenze e buone pratiche. Il «Learning Meeting Go-Open», inoltre, ha rappresentato l'occasione per condividere e diffondere la conoscenza della rete, per fare digital literacy al fine di aumentare la consapevolezza delle opportunità legate al possesso delle competenze.

[al. boc.]

# Città «connessa» per poter crescere

Una giornata di eventi all'insegna di internet

MARIA VITTORIA PINTO

● Riparte dal sud Go on Italia e sceglie la Basilicata. E Go on Basilicata ha scelto di partire col proprio «terremoto dell'innovazione il giorno successivo all'anniversario del terremoto che nel 1980 colpì duramente l'Irpinia e segnò anche la Basilicata».

Una lunghissima giornata, corale e condivisa, ricca «non di convegni ma di momenti di trasferimento di competenze e buone pratiche, perché la nostra, dal giorno dopo, sia davvero una regione più digitale». Con un clic sul portale [www.dati.regione-basilicata.it](http://www.dati.regione-basilicata.it), hanno spiegato gli organizzatori, cittadini e aziende potranno avere a disposizione e riutilizzare dati in formato aperto su ambiente, estrazioni petrolifere, sanità e infrastrutture e su tutti



**REGIONE** L'incontro di ieri nella sala Verrastro

gli altri settori di cui si occupa la pubblica amministrazione regionale.

Il portale nasce in riuso dal portale governativo dati.gov.it. Ad oggi sono 217 i dataset disponibili raggruppati in 11 aree di interesse. In futuro al portale potranno

federarsi comuni ed enti sub regionali della Basilicata che intendono rendere trasparenti i propri dati. Attualmente è presente solo il Comune di Matera che da tempo ha un proprio portale open data.

Per capire quali sono i dati



**INCONTRO** La colazione per partire con il Go on Basilicata

maggiore appetibili per cittadini, associazioni e aziende, inoltre, sul portale è pubblicato un sondaggio permanente accessibile dall'home page. Punto di partenza di un processo più ampio, il portale è il frutto di un lungo lavoro iniziato mesi fa dalla task force regionale per l'Agenda Digitale, coordinata dall'assessore Liberali e composta, tra gli altri, da Francesco Sacco, responsabile dell'Agenzia digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Nicola Coluzzi dirigente regionale dell'Ufficio Società dell'informazione e l'avvocato Ernesto Belisario. In collegamento web, nel corso della presentazione di ieri, Francesco Sacco ha richiamato «l'attenzione sui vari progetti in corso, tra cui il bando sulla fibra ottica che, intersecando il piano strategico nazionale, consentirà

una copertura quasi completa del territorio regionale». Il dirigente Nicola Coluzzi ha sottolineato l'importanza della convenzione firmata con l'Agit, come strumento per sincronizzare le politiche regionali con quelle nazionali, avendo come priorità la reingegnerizzazione dei processi amministrativi. Le caratteristiche tecniche e le potenzialità del portale sono state illustrate da Francesco Piero Paolicelli, membro della task force regionale per l'Agenda Digitale. Innumerevoli gli eventi nel corso della giornata, tra la provincia di Potenza e nella provincia di Matera; da «Alfabetizzazione digitale dedicata a Cna Pensionati» a «Innovazione sociale attraverso Internet», da «Digitale e Scuola internet» a «Scuola internet» tra social network e Seo.

**le altre notizie**

**INCONTRO**  
Una città a prova di disagio sociale

■ L'associazione Cad (Centro di ascolto per il disagio) di Potenza e l'Ordine degli architetti organizzano domani, alle 15, un incontro all'Università, nell'aula magna dell'ateneo, per affrontare sotto i diversi aspetti problematiche connesse al disagio sociale. Obiettivo è quindi «Disegnare insieme una città normale», partendo dalla condizione attuale in relazione al benessere della persona.

**RICONOSCIMENTI**  
Banca Monte Pruno  
Albanese: premio in Usa

■ La Federazione delle Associazioni Campane in Usa ha conferito al direttore generale della Banca Monte Pruno Michele Albanese il riconoscimento come uomo dell'anno 2015 in America. «Un titolo che mette in luce perfettamente questo il commento dell'intero Consiglio di Amministrazione della Banca Monte Pruno presieduto da Anna Miscia - una delle grandi doti del direttore Albanese, l'umanità».

**CONFARTIGIANATO**  
Seminario sui contributi per risparmio energetico

■ Oggi alle 15.30 nel Salone delle Riunioni della Confartigianato di Potenza, si terrà un «Seminario Informativo», rivolto agli operatori artigiani serra-mentisti e termoidraulici, relativo all'Avviso Pubblico della Regione Basilicata, che prevede «Contributi per interventi di risparmio energetico su unità abitative private». Le domande per la richiesta delle agevolazioni vanno presentate a partire dal 1° dicembre.

**INCONTRO**  
Scelta civica s'interroga sul futuro del ceto medio

■ «Analisi del ceto medio: una categoria sociale tradizionalmente moderata, indispensabile per rinnovare il sistema politico ed amministrativo del paese» se ne parlerà giovedì prossimo, alle 18, nel circolo Angella Vecchia di Potenza. L'incontro è organizzato da Scelta Civica per l'Italia. Interverrà, per le conclusioni, l'on. Mariano Rabbino della direzione nazionale del partito.

**L'EVENTO IL PIÙ GRANDE EVENTO SUI TEMI DEL DIGITALE MAI REALIZZATO IN ITALIA. COINVOLTI CITTADINI ED ENTI LOCALI**

## La Basilicata dopo il Friuli diventa «partner» di Wikitalia

● Il via è stato dato a prima mattina, con colazione al Parco Mondo. Il progetto Go On Italia, grazie ad un'iniziativa promossa da Wikitalia, ha avuto il suo start. Obiettivo: aumentare le competenze digitali di cittadini, imprese e pubblica amministrazione. È la seconda regione italiana a partecipare alla Basilicata con «Go On Bas». Per il DDay, tantissimi i partners e gli appuntamenti, sparsi sul territorio. Più di 140 tra meeting, momenti di formazione, barcamp, workshop, tavole rotonde, forum, eventi online o speech. Tutti in un'unica giornata, quella di ieri, per discutere le tante facce del digitale, nei suoi riscontri più pratici sulla vita quotidiana, sul lavoro o sui territori. Go On Basilicata è il più grande evento diffuso sui temi del digitale mai realizzato in Italia, (unico precedente, l'attività svolta nel mese di maggio in Friuli Venezia Giulia), voluto da

Riccardo Luna presidente Wikitalia e Digital Champion del Governo Renzi, che ha trovato l'immediato coinvolgimento del presidente della regione Basilicata, Marcello Pittella e di Paolo Verri, del comitato Matera2019. E dallo start, con colazione annessa per carburare, un tam tam di incontri tutti mirati a diffondere, il più possibile, l'importanza di internet e delle possibilità che ne derivano sfruttando questo importantissimo canale di comunicazione. Un'arma di grande valore. «Attraverso il progetto Open Data - ha sottolineato Raffaele Liberali, assessore regionale alle Politiche di Sviluppo - proseguiamo il percorso verso la democrazia partecipata, puntando sulla trasparenza ed il coinvolgimento attivo

dei cittadini. Mettendo a disposizione della collettività uno dei patrimoni più importanti della Pubblica Amministrazione, i dati, vogliamo rivoluzionare il rapporto tra Regione, cittadini e imprese, per creare nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo. Oltre all'attività del portale la Giunta regionale, ha ricordato l'assessore, ha approvato le Linee guida per gli Open Data, un documento che fissa gli obiettivi, gli ambiti e le modalità di applicazione e un disegno di legge sullo

**RETE**  
Il progetto «Open Data» della Regione: «Democrazia partecipata»

stesso argomento da portare rapidamente in Consiglio per fare della Regione Basilicata un territorio avanzato dal punto di vista della digitalizzazione e della trasparenza». «Una sfida straordinaria - ha evidenziato Riccardo Luna,



**OPEN DATA** La presentazione del sito

presidente Wikitalia - che può rappresentare, per la regione Basilicata, una rivoluzione digitale ed il portale open data uno strumento di crescita e di democrazia». Go On Italia si ispira a Go On UK, un progetto di sistema no-profit con l'obiettivo di digitalizzare tutti gli abitanti del Regno Unito, migliorando le competenze di cittadini e imprese. L'Italia, purtroppo, è ancora troppo debole nella sfida del digitale. Più di un italiano su tre non è mai stato su Internet. Da questo uno nasce l'ambizioso progetto.

[marv]

VIII | **POTENZA PROVINCIA**

**MELFI** A CAPO DELL'ORGANIZZAZIONE, SECONDO L'ACCUSA, ANTONIO, FIGLIO DEL BOSS MARCO UGO

# Pusher all'ombra di Cassotta gli indagati in tutto sono 61

Operazione Oscar: notificati avvisi di chiusura indagini

Il 21enne erede del clan melfese è in carcere dal 7 ottobre. Arrestati anche Giuseppe Caggiano, Fabio Irenze e Lorenzo Sapiro

Dalle intercettazioni telefoniche sono emersi legami interscambiati tra esponenti della famiglia Cassotta e persone vicine al clan Riviezzi

● **MELFI.** Sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini nell'ambito dell'operazione «Oscar» che il 7 ottobre scorso ha portato all'arresto di Antonio Cassotta, 21 anni, figlio del boss Marco Ugo, considerato dalla Procura antimafia «il promotore», insieme a Giuseppe Caggiano, 25 anni, figliastro di Massimo Aldo Cassotta (condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso e attualmente detenuto), di una gang di spacciatori di droga.

Sessantuno gli indagati. Oltre a Cassotta

e Caggiano, a vario titolo (c'è anche l'ipotesi di favoreggiamento) sono coinvolti nell'inchiesta Giovanni Battista Ardoine, 33 anni, Vincenzo Donadio, 24, Antonio Cardone, 24, Fabio Irenze, 21, Lorenzo Sapiro, 27 (questi ultimi due arrestati già il 7 ottobre scorso), Teodoro Barretta, 37, Sabino Sapiro, 35, Massimo Aldo Cassotta, 42, Alessandro Cassotta, 27, Evelyn Moscaricello, 44, Mirko D'Anghella, 22, Mattia Viglioglia, 20, Claudio Caggiano, 38, Patrizia Mascolo, 23, Miguel Pastore, 30, Graziano Ruberto, 20, Saverio Riviezzi, 50, Giuseppe Giuliano, 36,

Abdelkebir Moukthari, 24, Saverio Loconsolo, 35, Alessandro D'Amato, 43, Antonio Stefano, 39, Alberto Luciano Franco, 56, Renzo Luccisano, 47, Dario D'Amato, 31, Michele Gerardo Morelli, 34, Luciano Grimaldi, 40, Franco Calabrese, 45, Pasquale Vincenzo Mossuca, 43, Antonio Gaudiosi, 33, Marcello Carmelo Irenze, 26, Guerino Garofalo, 23, Francesco Grosso, 21, Giuseppe Minniti, 47, Pasquale Sarcinella, 36, Roberto Sinigaglia, 28, Luigi Bellino, 40, Salvatore Todisco, 30, Lucio Calalano, 36, Vincenzo Vitale, 36, Giuseppe Patanella, 33, Simone Tuccella, 32, Pasquale Nicoletti, 35, Antonio Mancini, 32, Antonio Patanella, 31, Alfonso Damiano, 34, Claudio Morando, 48, Giuseppe Mairro, 22, Walter Anastasia, 25, Pasquale Pina, 26, Antonio Del Fonso, 39, Cristian Pagliuca, 23, Mauro Savino, 25, Rocco De Fonso, 43, Andrea Della Spina, 30, Umberto Diaferia, 27, Gerardo Ianni, 37, Luigi Tartaglia, 30, Gerardo Nigro Di Gregorio, 28.

L'indagine - condotta dal pm antimafia, Francesco Basentini, supportato dalla Se-

zione criminalità organizzata della Squadra mobile di Potenza e dal commissariato di Melfi - ha determinato anche l'arresto di Fabio Irenze, 21 anni, di Melfi, e Sabino Sapiro, 27 anni, commerciante d'auto di Melfi. Ai domiciliari - così come disposto dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Potenza Luigi Spina - sono finiti Vincenzo Donadio, detto «Vincenzone», 24 anni, di Rapolla, Antonio Cardone, 24 anni, di Lavello, Giovanni Battista Ardoine, detto «Nino», 33 anni, di Melfi, cognato di Massimo Aldo Cassotta, Sabino Sapiro, 35 anni, di Melfi, e Teodoro Gabriele Barretta, 37 anni, di Melfi. Abdelkebir Moukthari, detto «Kebir», 24 anni, di Pignola, non è stato trovato nella sua abitazione ed è ricercato. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini si sono sviluppate anche a seguito della valutazione delle indicazioni offerte dai collaboratori di giustizia Saverio Loconsolo, Alessandro D'Amato e Giuseppe Calalano, tutti ex esponenti del clan Cassotta.

**POLIZIA**  
Antonio Cassotta durante il suo arresto lo scorso 7 ottobre [foto Tony Vecce]



## LEGAMBIENTE BASILICATA

**Mensa Unibas da domani addio a piatti e stoviglie usa e getta**

● **POTENZA.** «Adottare di stili di vita più rispettosi» e «promuovere la sana abitudine all'impiego di stoviglie riutilizzabili in modo da ridurre a monte la produzione di rifiuti in tutte quelle occasioni che prevedono servizi di ristorazione collettiva».

E' l'obiettivo del progetto «La sostenibilità va a mensa», promosso da Legambiente Basilicata in collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata, l'Arduo e «La Cascina» che gestisce la mensa universitaria del Campus di Macchia Romana, a Potenza.

L'iniziativa è stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa. Da domani mercoledì 26 novembre la mensa universitaria del Campus «dirà addio» a piatti e stoviglie usa e getta grazie alla Lavapiatti Mobile ideata e realizzata da Legambiente. Saranno utilizzate circa tremila stoviglie in melamina, policarbonato e acciaio in dotazione alla Lavapiatti mobile, costituita da tre lavastoviglie industriali montate su un rimorchio che le lavorerà in loco. A questo pranzo a rifiuti zero parteciperanno anche il Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata Aurelia Sole, il direttore amministrativo Lorenzo Boichio, il presidente e il direttore Arduo Arduo Severini Lospinoso e Rocco Greco, il Sindaco di Potenza Dario De Luca, gli assessori comunali all'ambiente Pasquale Pepe e con delega ai rapporti con l'Università e con il mondo della ricerca Annalisa Perocco. Per l'occasione alle ore 13, sarà possibile per la stampa visitare i locali interni al Campus, nell'area serre, dove verrà realizzata la nuova mensa universitaria insieme alla biblioteca e all'asilo nido al servizio del personale universitario e degli studenti.

**SENISE** COSÌ IL TENENTE GIUSEPPE DI BELLO AD UN INCONTRO PROMOSSO DAL COMITATO CHE SI OPpone ALL'OPIFICIO. ASSENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

# «Un impianto di rifiuti nell'area della diga è un atto criminale»

MARIAPAOLA VERGALLITO

● **SENISE.** «La politica non si fa carico di queste problematiche. È grave». Il senatore campano Bartolomeo Pepe, membro della commissione parlamentare di inchiesta che si occupa del ciclo dei rifiuti e dei danni ambientali ad essi collegati, arriva a Senise invitato dal comitato che da mesi si oppone alla realizzazione dell'impianto di rifiuti di contrada Santa Lucia.

Nella sala che un tempo ospitava i consigli comunali, gremiti, spicca però proprio l'assenza dei rappresentanti istituzionali in seno al consiglio comunale. Nessun rappresentante della maggioranza, nessuno dell'opposizione. Il senatore Pepe, nello scorso mese di ottobre, aveva sottoscritto una interrogazione parlamentare che, riguardo il

caso Basilicata, si chiedeva come mai era stato concesso a soggetti in qualche modo implicati in passate vicende giudiziarie legate ai rifiuti, di vincere bandi per la realizzazione dei cosiddetti «opifici».

La politica lucana, a quell'interrogazione, sembrava non aver reagito. Perlopiù non c'era stata quella reazione che, invece, aveva accelerato ancora di più l'azione di una comunità e di un comitato civico che, in questi mesi, al silenzio rispetto alla presentazione di progetti esecutivi e di documentazioni «promesse» ha risposto a suon di manifestazioni, sit-in e convegni. Presente, all'incontro, anche il consigliere regionale Gianni Rosa (Fratelli d'Italia) che si è detto «stupito di come l'amministrazione comunale non abbia potuto o voluto ottenere la do-

**RIFIUTI E POLEMICHE**

All'incontro sull'opificio che si vuole realizzare a Senise ha partecipato il sen. campano Bartolomeo Pepe [foto mpv]

cumentazione presentata dalla società Nep Italy che intende realizzare il progetto».

«Desta preoccupazione - ha detto Pepe - vedere che nessuno schieramento politico di chi riveste cariche parlamentari sia presente. Quello che sta accadendo è un po' come vedere il paradiso terrestre che viene trasformato in un girone infernale».



Eppure, si è evidenziato nell'incontro, esiste un elemento che da solo potrebbe diventare garanzia per preservare il territorio: l'invaso di Montecotugno. Il tenente della polizia provinciale Giuseppe Di Bello, lo scorso 20 ottobre, con alcuni membri del comitato ha prelevato campioni proprio dalle acque dell'invaso e, dalle analisi, risulta che «nonostante la gran-

dezza dell'invaso, qui abbiamo una qualità eccellente delle acque - spiega Di Bello - Nel corso degli anni evidentemente questa comunità ha cercato di garantire questo grande giacimento che è l'acqua. E allora investiamo su questo, sulla qualità della vita. Mettere un impianto di rifiuti a meno di 200 metri in linea d'aria da Montecotugno è un atto criminale e scellerato».

**VENOSA** L'ASP PROMUOVE OGGI DUE INCONTRI: A PESCAPAGANO E LAVELLO

# Nei consultori la cultura di rispetto per la donna

● Anche l'Azienda Sanitaria di Potenza aderisce alla Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne. I Consultori Familiari dell'Area Nord (Venosa) dell'Asp organizzano oggi due incontri uno a Pescapagano a cominciare dalle ore 18 con un flash mob in Corso Umberto dal titolo «Oggi come ieri il silenzio uccide la dignità» a seguire alle ore 19.00 presso la Sala Girolamo Orlando incontro dibattito «Le Emozioni: le radici della nostra esistenza».

A Lavello dalle ore 10.30 alle ore 13.30 presso il Consultorio Familiare Stand Spazio Antiviolenza, alle ore 17 presso il Centro Sociale M. Di Gilio incontro «Rompiamo il muro del Silenzio» in le iniziative sono state organizzate in collaborazione con l'Associazione Circolo Femminile «Sibilla» e il Comune di Pescapagano e le Pari Opportunità del Comune di Lavello. L'iniziativa vedono la rete dei



XXX Xxx [foto]

consultori dell'area nord (Venosa) dell'Asp di Potenza impegnati a promuovere una cultura del rispetto della donna. Impegnati nell'organizzazione gli operatori dei consultori dalla responsabile dei Consultori Area Nord, Battistina Pintocon i servizi sociali consultoriali di Rapone e di Lavello/associazione sociale Angela Pinto e Incoronata Mazzucca.

**CORLETO** MASSARO SUL TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI SULLA VIABILITÀ INTERPODERALE

# «Strapotere Total il Csail dalla parte degli agricoltori»

● «Il Csail è dalla parte dell'imprenditore agricolo-zootecnico Toce di Corleto diventato il simbolo dell'agricoltura del comprensorio petrolifero Sauro che non alza le mani di fronte allo strapotere della Total e dalla parte dell'assessore all'agricoltura Michele Ottati diventato il paladino istituzionale per ridare dignità e attenzione al mondo agricolo».

Così Filippo Massaro che a nome del Csail ricorda le proteste, mobilitazioni, azioni svolte a tutela delle aziende agricole e zootecniche del Sauro e - aggiunge - che continuano a svolgere, per tenere sempre alta l'attenzione dell'opinione pubblica. «Noi - dice - non ci rassegniamo di fronte al comportamento delle società petrolifere che non si fanno scrupoli persino ad impedire da parte degli automezzi pesanti delle imprese appaltatrici dei lavori del Centro Oli Tempa Rossa l'accesso al pro-



PETROLIO L'impianto di Tempa Rossa

prio terreno, calpestando il diritto del cittadino ad esercitare la propria attività lavorativa all'interno della proprietà privata. C'è poi il problema del transito continuo degli automezzi che ha reso impraticabile la viabilità interpodereale, comunale e provinciale e rappresenta un rischio per gli automobilisti».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014

POTENZA PROVINCIA | IX

**POTENZA** LA CIA SI MOBILITA IN VISTA DI UNA POSSIBILE EMANAZIONE DEL DECRETO

# «L'Imu nelle zone montane al di sotto dei 600 metri è un fatto inaccettabile»

Aumenta la pressione fiscale sul mondo agricolo

**NUOVE IMPOSTE E POLEMICHE**

La Cia si mobilita in vista della possibile applicazione dell'Imu nelle zone montane già colpite dagli effetti disastrosi del maltempo

«La possibile imminente emanazione del decreto del ministero dell'Economia, che rivede l'applicazione dell'Imu nelle zone montane al di sotto dei 600 metri, è inaccettabile. Individui terreni agricoli da assoggettare al tributo soltanto sulla base del criterio altimetrico dove sono situati i comuni ed arriva a ridosso della scadenza dei termini di pagamento; oltretutto obbliga gli agricoltori a pagare in un'unica soluzione, entro il prossimo 16 dicembre, anziché in due rate come tutti gli altri contribuenti».

Lo sottolinea la Cia della Basilicata che con il coordinamento nazionale Agrinsieme (Cia, Confagricoltura ed Alleanza delle cooperative agroalimentari) ha avviato una campagna di mobilitazione in relazione al provvedimento in gestazione che eliminerebbe l'esenzione totale in circa duemila comuni.

«L'agricoltura - evidenzia la Cia - paga l'assenza di misure a sostegno del settore scontando gli effetti della crisi economica, dell'introduzione dell'Imu e dei costi produttivi record. Non a caso il modello di impresa agricola lucana continua a caratterizzarsi come società di persona: nel 2012 le società di capitale registrate risultano 275 (erano 292 nel 2011) e quelle attive 238 (erano 249 nel 2011)».

«A mettere sotto pressione il mondo agricolo - aggiunge la Cia - è soprattutto il capitolo fiscale. Da una parte c'è l'Imu e dall'altra la macchina della burocrazia: non solo costa al settore più di 4 miliardi di euro l'anno (di cui un miliardo addebitabile a ritardi, disservizi e inefficienze della PA) ma fa perdere a ogni impresa quasi 90 giorni di lavoro l'anno solo per rispondere a tutti gli obblighi tributari e contributivi. D'altronde, nel

2012 l'aggravio per gli imprenditori agricoli, rispetto al gettito Ici e Irpef 2011, è stato di circa 366 milioni di euro. Una cifra insostenibile per un settore sempre più in difficoltà, che crea pesanti problemi alla gestione aziendale, con forti ostacoli alla crescita e alla produttività.

Di qui l'invito al Governo ad escludere l'entrata in vigore delle nuove disposizioni per la loro indubbia violazione del principio sancito nello «Statuto del contribuente» che vieta di prevedere adempimenti a carico dei contribuenti prima di 60 giorni dall'entrata in vigore di provvedimenti di attuazione di nuove leggi.

Peraltro - sottolinea la Cia - molti dei comuni interessati dall'estensione dei territori colpiti dall'imposta ricadono in zone dove si sono registrati noti e disastrosi effetti del maltempo sia di recente che durante tutto il 2014.

**POTENZA** IL GARANTE PER L'INFANZIA VINCENZO GIULIANO

## Scuole, «è urgente la messa in sicurezza»

Proseguono gli incontri del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Basilicata finalizzati ad una prima, se pur sommaria, conoscenza del territorio ed alla costituzione di una rete sinergica tra tutte le realtà operanti nel settore minorile con l'appuntamento tenutosi presso il Centro sociale di Lavello con l'Associazione W Ale e il Centro Italiano Femminile a cui hanno partecipato i due Istituti comprensivi della città.

«Particolarmente originale - dice il garante dell'infanzia Vincenzo Giuliano - è stata l'attuazione della manifestazione che è uscita dagli schemi tradizionali che caratterizzano, sia pur positivamente, tali avvenimenti per offrire uno spettacolo di notevole significato civile e culturale.

Infatti in un clima di grande partecipazione, soprattutto da parte degli alunni delle due scuole, si è realizzata una performance di carattere multidisciplinare, da parte dei giovani allievi delle scuole locali, che è iniziata con l'esecuzione, davvero magistrale in relazione ai protagonisti e non solo, di alcuni brani musicali e sono proseguiti con la rappresentazione di una favola inneggiante ai valori della solidarietà e dell'inclusione».

«Questi temi - continua Giuliano - nella loro grande importanza, sono stati trattati con una grazia ed una delicatezza che solo gli adolescenti riescono a realizzare sottolineando, oltre ogni altra lettura, come suoni individuali e particolari possano e debbano creare una sinfonia in cui

ciascuno strumento, pur nella sua differenza rispetto agli altri, contribuisce alla realizzazione complessiva dell'opera. A questi piccoli artisti ed ai loro insegnanti va il nostro plauso e l'augurio che, insieme alle istanze istituzionali, si possa proseguire lungo un percorso di partecipazione e collaborazione reciproca.

Diverso nella forma ma uguale nella sostanza e nel messaggio è stato l'incontro di Potenza nel parco Monteleone dove l'associazione Amici di Monteleone ha organizzato una mattinata all'insegna della fruibilità dello spazio cittadino, in particolare da parte dei più piccoli, in qualità di ospiti e soggetti privilegiati dell'happening. Nel corso della manifestazione si sono svolti giochi ed attività a cui i piccoli protagonisti hanno dato un particolare soffio vitale, mostrando, anche ai più grandi, il valore dell'innocenza e della creatività disinteressata.

La realizzazione pittorica delle panche letterarie poi, è stata finalizzata alla conoscenza della Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza».

Nel ricordo del triste evento del 23 novembre del 1980 in cui persero la vita 26 bambini nella Chiesa di Balvano, a causa della forte scossa tellurica, il garante ha richiamato l'urgenza della messa in sicurezza di tutte le strutture che ospitano, a qualsiasi titolo i nostri ragazzi, da parte di ciascuna istituzione che ne abbia la responsabilità a partire dalle scuole di ogni ordine e grado».

**PALAZZO SAN GERVASIO** LA SERATA DI RACCOLTA FONDI HA AVUTO UN GRANDE SUCCESSO

## La castagna solidale per i bimbi del Kenya

Beneficenza per piccoli alunni africani

FRANCO DE FLORIO

● **PALAZZO.** Serata di grande beneficenza a Palazzo San Gervasio rivolta ai bambini del Kenya. Una serata piena di emozioni e messaggi di solidarietà. L'evento è stato promosso dai bambini della scuola dell'infanzia e dalle loro insegnanti. I cittadini hanno risposto alla grande. Piazza San Rocco si è riempita di gente per donare e dare il suo contributo per una giusta causa. Le caldarroste, più bollenti che mai, hanno «scaldato» il cuore di quanti sono intervenuti. Castagne che alla fine non sono bastate. Il Progetto «Tutti per uno...Uno per tutti» rivolto ad una scuola del Kenya è servito per una raccolta di fondi per aiutare i bambini africani. Con il ricavato si potranno acquistare libri, quaderni, matite, penne, colori. Oltre la raccolta fondi i bambini della scuola dell'infanzia delle classi A e B hanno adottato un loro coetaneo africano, di nome Janet, ospite della scuola dell'infanzia del Kenya aperto e gestito dall'associazione Betania la cui fondatrice e benefattrice è la palazzese Antonietta Vitale. I bambini hanno vissuto la loro prima giornata rivolta alla solidarietà, altre ne verranno. Anche lo stand preparato dalla stessa associazione ha avuto successo. «Mai come questa sera, ha detto con soddisfazione, la responsabile del centro Betania di Palazzo, Chiara Guarnati. La gente di Palazzo ha risposto con tanto slancio e solidarietà». La dirigente scolastica Aurelia Bavuso, ha avuto parole di lode per gli obiettivi che il progetto intende raggiungere. Gran parte del merito della riuscita della serata è da attribuirsi ai genitori dei bambini che con spirito di altruismo hanno provveduto a montare gli stand, i tavoli, i bracieri per arrostitore le castagne, hanno preparato dolci e gestito al meglio la serata restando accanto ai bambini che sono stati i veri protagonisti. Va dato atto del lavoro delle maestre Mimma Suggia, Mina Mininno, Cinzia Travaglini, Maria, Mazzeo per una serata di solidarietà senza confini. Altre iniziative solidali sono programmate, dalle stesse insegnanti, per raccogliere fondi da donare ai bambini del Kenya per permettere loro di proseguire negli studi. Intanto i bambini di Palazzo

stringono amicizia con i loro coetanei del Kenya, si parlano, si scambiano doni, foto, regali. Qualche parola di italiano è stato insegnato loro dalla responsabile della scuola del Kenya Paola Guarnati, anche lei già volontaria del centro di Palazzo per diverso tempo. Intanto nei giorni scorsi presso la scuola dell'infanzia alla presenza dei bambini, maestre e genitori, si è svolta la cerimonia della consegna del ricavato della serata che immediatamente è stato spedito alla scuola dell'infanzia del Kenya.



CASTAGNA SOLIDALE Un momento della serata

**MELFI** VALVANO NEL DIBATTITO SUL MEZZOGIORNO

## «Non c'è vero sviluppo se non si crea occupazione»

Ribadita anche la centralità del territorio

● A margine del dibattito che si è aperto durante il pomeriggio, dell'evento «Il lavoro per la crescita del Mezzogiorno», è intervenuto il segretario regionale del Psi, Livio Valvano, affermando la centralità del territorio nell'ottica di sviluppo e di competitività.

«Un viaggio nella fabbrica per entrare nei processi di cambiamento dell'industria moderna che si rigenera per affrontare il contesto competitivo internazionale. Così Valvano. L'iniziativa di Mondoperaio, del Psi in collaborazione con il Comune di Melfi vuole indagare le trasformazioni in atto per comprenderne gli effetti sociali e le opportunità di sviluppo.

«Non basta la crescita - ha proseguito il segretario regionale del Psi - è necessario capire come la crescita può trasformarsi in sviluppo che crea occupazione. Non c'è vero sviluppo se non si genera occupazione e se non si innescano meccanismi virtuosi con i sistemi locali. Il caso Fiat e il suo impetuoso rilancio pongono nuovamente all'attenzione della collettività e del mezzogiorno d'Italia i ritardi con cui reagisce lo Stato, in tutte le sue articolazioni, a partire dalle comunità locali». Il segretario del Psi ha ribadito che il ritardo, che è innanzitutto culturale, parte dalla difficoltà di vedere e vivere l'industria come il male. Il ritardo è anche della politica e della società regionale che si lascia prendere, per esempio, da un improduttivo dibattito sull'articolo 38 dello Sblocca-Italia a proposito dello sfruttamento delle risorse energetiche. «Superare il provincialismo ha concluso Livio Valvano - seguendo l'esempio perfetto di Matera 2019, è il primo step per una concreta politica di convergenza che consenta al Sud di giocarsi le sue carte nel gioco dell'economia mondiale». [a.pac.]

**POTENZA** LA CCIAA CAPOFILA DI SETTE CAMERE

## «Itinerari Federiciani» al Matching di Milano

Vi hanno aderito anche 12 Pmi del Potentino

● La Camera di Commercio di Potenza, in qualità di capofila di altre 7 Camere di Commercio (Brindisi, Catania, Crotone, Foggia, Pesaro-Urbino, Vercelli e Vibo Valentia) nell'ambito di Itinerari Federiciani 2° edizione, è da ieri nel quartiere fieristico di Milano-Rho per partecipare al Matching, Salone in cui si svilupperanno relazioni commerciali e di consulenza per le 49 imprese aderenti, che avranno l'opportunità di incontrare la comunità di buyers internazionali provenienti da 40 Paesi.

«L'evento milanese è una vetrina di assoluto prestigio - spiega il presidente della Cciao potentina, Pasquale Lamorte - in termini di potenziale incremento del business ma anche di crescita culturale e competitiva delle nostre imprese, che possono confrontarsi su tavoli internazionali di alto livello, conoscersi tra loro e sviluppare sinergie. Molte di loro, in particolare le più piccole e le meno strutturate, da sole, senza un progetto di supporto e accompagnamento, difficilmente sarebbero in grado di varcare i confini nazionali».

L'edizione 2014 del progetto Itinerari Federiciani propone alle Camere aderenti, oltre alla presenza al Matching, una collettiva a TuttoFood 2015, appuntamento di particolare rilievo perché coincide con l'inaugurazione di Expo 2015.

Dodici le Pmi del potentino che hanno aderito al Matching: Italtipici Srl Potenza), Limonetto (Castronuovo S. Andrea), Panificio Delizie Di Grano (Potenza), Armentano Giacomo (Senise), Il Molino Della Contessa (Castelmezzano), Tutor Srl (Rionero), Studio Eg (Potenza), Enecom Srl (Potenza), Arcasena Agostino (Pietragalla), Lorusso Canio (Potenza), Sicurqualit Srl (Avigliano) e Decorsaluzzi (Acerenza).

**POTENZA** CGIL

## Cresce in Basilicata la richiesta di Cigs, colpito il settore meccanico

● La richiesta di cassa integrazione cala in 13 regioni, mentre aumenta in 7 tra queste la Basilicata. Si tratta di Lazio (+16,70%), Toscana (+15,14%), Basilicata (+10,08%), Molise (+9,97%), Friuli (+8,40%), Piemonte (+2,66%), Calabria (+0,56%). Le regioni dove la Cigs aumenta consistentemente sono: la Basilicata (+8,02%), il Molise (+59,51%), il Piemonte (+56,94%), le Marche (+56,70%), il Lazio (+56,62%), la Liguria (+50,23%), la Calabria (+39,74%), la Toscana (+37,28%) e infine la Lombardia (+30,50%).

«I lavoratori coinvolti - dice Giuseppe Cillis Osservatorio Industria Cgil Basilicata - nella Cig nel settore (valore medio del tempo lavorabile globale, Cigs, Cigs) nella nostra regione da gennaio a ottobre 2014, sono 11.885 per un totale di 10.363.884 ore per un totale di 1.295.486 giorni coperti da Cig con una riduzione del salario individuale al netto delle tasse di circa 6.680 euro. Il settore più colpito è quello metalmeccanico».

**X | MATERA CITTÀ****LA FAMIGLIA**

LE BASI DELLA SOCIETÀ

# Come gestire bene il bilancio familiare

Una iniziativa itinerante in città promossa dal Moica

ENZO FONTANAROSA

● Cinque appuntamenti per rivalutare le "virtù" delle massaie. C'era un tempo in cui l'angelo del focolare teneva i conti, abituata com'era tutti i giorni a farli "quadrare" nello svolgersi della vita all'interno delle mura domestiche. Fuori di retorica, una serie di cinque incontri in città ne rivaluterà, in un certo senso, il ruolo ponendo l'accento sul tema «La gestione del bilancio familiare» a partire da venerdì prossimo (vedi scheda a fianco). Si tratta di momenti di discussione organizzati dal Movimento Italiano Casalinghe (Moica) di Matera per favorire la cultura antidebito nelle famiglie con incontri in parrocchia e attività di informazione e di ascolto, e la distribuzione di un decalogo e un opuscolo. L'iniziativa, che rilancia la presenza del sodalizio in città con rinnovato smalto, si svolgerà col sostegno della Fondazione lucana antiusura "Mons. Vincenzo Cavalla", il Comune, l'Unione nazionale consumatori e la Banca popolare del Mezzogiorno. «È tempo che la famiglia faccia i suoi conti in maniera chiara e programmata, con oculatezza», ha spiegato don **Basilio Gavazzoni**, presidente della Fondazione "Mons. Cavalla", introducendo la conferenza stampa di presentazione della iniziativa. «Sono tempi che registrano l'arricchimento di alcuni - ha continuato - ma cresce la povertà relativa e, soprattutto, quella assoluta. È necessario che nelle case si facciano bene i conti di ciò che si spende. Questa iniziativa mette la famiglia al centro, e può servire non solo a chi ormai



**MOMENTI DI CONFRONTO**  
L'iniziativa organizzata dal Moica rilancia la attività del sodalizio in città con rinnovato smalto. A sinistra, padre **Basilio Gavazzoni**, nella foto di **Genovese**, impegnato in un volantinaggio in via Ridola

buiamo, ci sono anche suggerimenti e consigli pratici che possono sembrare ovvi, ma spesso non sono conosciuti. Nella realtà lucana, dove la metà delle famiglie sono monoreddito, l'esigenza di un bilancio più oculato è più sentita. Non va trascurato, poi, che il bilancio andrebbe condiviso anche con i figli, come forma di edu-

cazione rispetto alle varie spinte che ci sono, alle richieste continue della società del consumo». Quello del coinvolgimento dei giovani è un aspetto non secondario, se già iniziative sui temi della cultura ed educazione finanziaria, con il coinvolgimento anche delle scuole, sono state promosse in un recente passato dall'Unione nazio-

nale consumatori. Lo ha ricordato il presidente regionale del sodalizio, **Elisabetta Filippelli**, che ha posto all'attenzione l'importanza «degli incontri sul bilancio familiare perché possono contribuire a creare quella cultura del risparmio che può disincentivare i fenomeni di sovraindebitamento in una società che vive in virtù del

dio consumismo. Redigere un buon bilancio familiare è positivo perché elimina le situazioni spiacevoli e conflittuali che possono portare, molto spesso, a delle crisi proprio per la cattiva gestione. Un buon bilancio familiare, poi, ha riflessi anche sul mercato, perché può indirizzare le stesse scelte economiche».

## Parrocchia S. Agnese Prende il via venerdì il ciclo di 5 incontri

■ Il primo dei cinque incontri sul tema "La gestione del bilancio familiare" si svolgerà venerdì prossimo, alle 18, nella Sala Ratzinger della Parrocchia di Santa Agnese. Dopo i saluti del sindaco Salvatore Adduce, interverranno il presidente lucano del Moica **Alba Dell'Acqua**, l'assessore comunale **Paolina Bona**, il presidente regionale dell'Unione nazionale Consumatori, **Elisabetta Filippelli**. Gli interventi saranno moderati da padre **Basilio Gavazzoni**, presidente della Fondazione lucana antiusura "Mons. Vincenzo Cavalla". [e.f.]

## le altre notizie

### ATTIVITÀ DI PREVENZIONE Malattie del cuore screening nel Comune

■ Volontari dell'associazione Amici del Cuore guidati dal presidente **Paolo Loidice**, con il supporto del cardiologo, **Giuseppe Centonze**, hanno avviato l'attività di screening e prevenzione per le malattie cardiovascolari al Comune. Per quattro giorni, da ieri sino a giovedì, l'associazione sarà nel Municipio per sottoporre tutti i dipendenti comunali e della Polizia Municipale ad uno screening completo. «Proseguiamo in maniera costante lo screening dei fattori di rischio per le malattie cardio-vascolari. Per l'associazione materana Amici del Cuore - spiega il cardiologo - il dato interessante è legato alla scoperta, da parte di chi si sottopone all'attività, di informazioni molto utili sulla propria salute, che spesso vengono ignorate, ma che invece si rivelano fondamentali per la sicurezza dei cittadini, soprattutto perché a volte risultano situazioni potenzialmente pericolose per la loro salute». Apprezzata l'opera dell'associazione materana Amici del Cuore. «Meno male esistono realtà come quella dell'associazione Amici del Cuore - ammette l'assessore comunale **Flores Montemurro** - Abbiamo accolto la proposta di essere qui in Comune con grande entusiasmo, perché la cultura della prevenzione è un momento importante, soprattutto in una città capitale della cultura, dove l'informazione legata alla salute deve essere un tassello mai secondario».

### COSÌ ENZO ACITO DI CONFAPI «Non vanno fatti tagli delle risorse ai patronati»

■ «Auspiamo che il legislatore riveda la parte della legge di stabilità 2015 in cui si prevede un drastico taglio alle risorse destinate ai patronati». È il commento del presidente di Confapi Matera, **Enzo Acito**, alla riforma dei patronati predisposta dal governo. «I patronati - spiega il presidente di Confapi - svolgono un ruolo sociale per la loro capillare presenza nei territori, anche in quelle aree dove le sedi degli istituti sono state ridotte». Acito quindi evidenzia che questa norma porterà al licenziamento di numerosi operatori, ridurrà la capacità di accesso dei cittadini alle prestazioni pensionistiche e infermieristiche, offerte gratuitamente, e aumenterà i carichi di lavoro di Inps e Inail, con conseguenze negative sulla tempestività dei servizi. E «poiché ci si dovrà rivolgere ad intermediari a pagamento, si graverà sulla parte più debole della popolazione».

RICORRENZE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE ANCHE UN CORTEO ORGANIZZATO DAL COLLETTIVODONNEMATERA

# Spettacoli, dibattiti, manifestazioni contro la violenza su donne e minori

● Performance, spettacoli teatrali, laboratori artistici, dibattiti, manifestazioni in piazza per dire «No alla violenza sulle donne e sui minori». Un fenomeno fuori controllo che solo lo scorso anno ha fatto registrare 179 vittime, uccise nel 92 per cento dei casi dalla mano di uomo. In questo quadro la Basilicata non è un'isola felice, anzi, emergono sempre più spesso casi di violenza consumati nella maggior parte dei casi tra le mura domestiche. Oggi, Giornata internazionale contro l'eliminazione della violenza sulle donne, a Matera si parlerà di violenza di genere in ogni ambiente della vita comunitaria, nelle scuole, nei luoghi istituzionali, nei musei, nei cinema e in piazza, grazie all'azione congiunta di associazioni ed istituzioni che hanno organizzato per l'occasione una serie di iniziative che partiranno da questa mattina. Alle 10, nella sala consiliare della Provincia, in via Ridola, si terrà il convegno "La Polizia a difesa delle donne", organizzato dalla Questura in collaborazione con il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per richiamare l'attenzione sul perdurare dei tragici eventi di cui sono vittime le donne. Al cinema Comunale, sempre alle 10, l'Associazione Matera per Te in collaborazione con il Consorzio "La Città Essenziale" e la cooperativa sociale "Il Puzzle" ha organizzato un dibattito a più voci in cui interverranno tra gli altri **Stefania Draicchio**, consigliera di provinciale di parità, **Caterina Rotondaro**, psicologa dei Servizi sociali del Comune, e il dottor **Carmine Sinno**, responsabile del Pronto soccorso dell'ospedale "Madonna delle Grazie". Seguirà lo spettacolo teatrale "Mai state bambine" scritto e interpretato



da **Daniela Baldassarra** sul tema degli abusi. In mattinata, a partire dalle 10.30, saranno presenti in piazza Vittorio Veneto con un gazebo, le commissarie regionali per le pari opportunità non solo per testimoniare la loro vicinanza alle donne vittime di violenze e maltrattamenti, ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno, attraverso la distribuzione del discorso letto all'Onu da Malala, premio Nobel per la pace e della lettera che la giovane iraniana **Reyhaneh** ha scritto alla madre prima di essere giustiziata, colpevole di essersi difesa uccidendo chi l'aveva violentata. Nel pomeriggio il Collettivodonnematera in collaborazione con la Commissione regionale Pari opportunità, la Cgil Matera, le Associazioni **Khaleh** e "Officine Frida, Arts & Crafts" organizza una manifestazione che prevede l'avvio del corteo alle 17.30 dalla Villa Comunale per la partenza della

"Passeggiata per le donne" con **Marco Biledo** e **Tina Latorre** che accompagneranno il corteo colorato di rosso fino a piazza Pascoli. Si prosegue a Palazzo Lanfranchi con performance di danza e musica intervallate da letture di vari interpreti. La serata si concluderà con la lettura del testo di **Cristina Comencini** "L'amore più della sua vita" interpretata da **Marco Biledo** e **Mariana Vizzello**. Nel corso della serata all'interno di Palazzo Lanfranchi sarà allestito un laboratorio artistico-fotografico "Ti regalo un ritratto" da **Angela Capurso**. Alle 20, in via San Biagio, l'associazione L'Atrio inaugura la mostra "Confinare in Lucania" arricchita dai lavori del fotografo materano **Giuseppe Manzi** sulla condizione della donna dal titolo "Around the freedom" e i manufatti "Le cò" realizzati da **Emanuele Bruno** ispirati alle figure delle comari, simbolo di solidarietà tra le donne.

**TANTI I MOMENTI**  
La giornata si articolerà in performance, spettacoli teatrali, laboratori artistici, dibattiti, manifestazioni in piazza

## C'ERA UNA VOLTA

Un tempo le massaie tenevano i conti, abituate a farli quadrare

è andato incontro all'impovertimento, e che risulta anche essere il meno capace ad amministrarsi». Il sacerdote ha evidenziato, poi, come nell'ambito familiare vada rivalutato il ruolo della donna: «È la persona giusta - ha affermato -. Le madri hanno sempre gestito l'economia, essendo le uniche ad avere la reale percezione dei bisogni». L'assessore **Paolina Bona**, intervenendo, ha parlato di come «il Comune, partecipando agli incontri, intende mettere in risalto, con il confronto, il parallelismo tra il bilancio familiare e la sua gestione con quello comunale che, del resto, ha pure i suoi riverberi sul primo. È fondamentale che il Pubblico faccia di più per le famiglie. E soprattutto tenga in conto il ruolo delle donne. Il Moica è una associazione serissima di donne e casalinghe; chi più di queste ultime è al servizio della gestione del bilancio familiare?». Della serie di incontri promossi dal Moica ha parlato il presidente regionale **Alba Dell'Acqua**. «Si tratta di un progetto già sperimentato in altre regioni italiane - ha detto -. Nell'opuscolo che distri-

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 25 novembre 2014

MATERA CITTÀ | XI

**UNA TERRA AL BIVIO**

CHE SVILUPPO VOGLIAMO?

**L'ANALISI**

A Matera due esponenti dell'associazione contro le mafie. «La salute non si può barattare con niente»

**«Il petrolio non è oro per il popolo lucano»**

Don Cozzi, di Libera, su trivellazioni, ambiente e salute



EMILIO SALIERNO

● La cultura e l'ambiente sono compatibili con le trivellazioni selvagge per la ricerca di petrolio?

Lo abbiamo chiesto a don Marcello Cozzi, vice presidente nazionale di «Libera», l'associazione contro le mafie, a Matera per l'assemblea regionale del sodalizio.

«Non voglio entrare negli argomenti tecnici, bucare o non bucare il sottosuolo, mi chiedo solamente i risvolti economici e sociali di questa operazione. Il petrolio è oro, ma per chi? Per le grandi multinazionali sicuramente. Mi sento di affermare che, per i lucani, il greggio non è oro. Penso alla Basilicata di ieri, guardo la realtà, tiro le somme e i conti non tornano. E se ricchezza vuol dire che sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere la salute, allora non ci sto. Certo, ci viene riferito che le patologie non sono collegate alle estrazioni, anche in questo caso non mi pronuncio e lascio che parlino gli esperti, ma so però che sono tanti gli ammalati gravi».

Ma è grazie anche al petrolio che in Basilicata si raggiungono certi risultati, personali o comunitari? Siamo a Matera, neo capitale dell'Europa culturale.

Don Marcello sorride e risponde: «Ho seguito il dibattito e le punte di polemica, come no. Credo che Matera capitale sia una sfida ed è un'opportunità. Dobbiamo capire che tipo di sistema culturale vogliamo darci. Non so se quanto ottenuto dalla bella Matera è il prezzo

di qualcosa, non ho certo elementi per immaginarlo, ma mi auguro che sia solo il riconoscimento della suggestione di questa città ed anche delle potenzialità che possiede. È anche un riscatto per questa terra. Non dimentichiamo che negli anni '50 c'era chi, venendo qui, parlava di vergogna nazionale. Allora continuammo nel solco del riscatto, affinché Matera capitale sia occasione per un tipo di cultura compatibile con questa regione. I vescovi, negli anni '90, in un documento straordinario sulla Chiesa italiana e il Mezzogiorno, denunciavano all'epoca lo sviluppo

**GILDO CLAPS**

«I silenzi di questa regione?

Credo che sulla questione greggio i lucani vogliano sapere e lottare»

distorto che si imponeva al Sud, uno sviluppo che non appartiene al dna di questa terra».

A Matera, per l'assemblea regionale di Libera, c'era anche Gildo Claps, fratello di Elisa, che fa parte dell'associazione.

La Basilicata, gli chiediamo, è la terra dei silenzi su molte vicende. Anche sulla questione petrolio si continua nel solco della poca chiarezza?

«Rispetto ai comportamenti omissivi di questa regione, credo che questa volta ci sia una

reazione diversa, almeno da parte della gente. Si percepisce non dico una nuova primavera, ma di sicuro una consapevolezza diversa. La vicenda che ha riguardato la mia famiglia è una ragione in più per far parte di «Libera» e condividere tutte le sue battaglie. Ritengo che questa regione, per troppi anni, abbia tenuto la testa sepolta. Sulla questione petrolio, quello che noto è che sono le nuove generazioni ad avere la reazione più forte. Non ho visto, purtroppo, i genitori di questi ragazzi. È per un verso un segnale positivo perché i non adulti hanno capito da soli che gli stanno sottraendo il futuro, e non solo per il petrolio ma anche per l'occupazione e la formazione che gli dovremmo garantire. Per un altro verso, spero che finalmente anche i grandi alzino la testa rispetto ad un sistema che in questa regione, spesso, è stato la causa dell'impoverimento».

Cultura e petrolio, vanno insieme?

«Non ho idea se possa esserci un do ut des ispirato dal potere del petrolio, non lo so. Senza altro, però, quanto accade a Matera ed accadrà di qui a qualche anno potrebbe essere una grande piattaforma di riflessione e di spunti positivi, utile a tutta la regione, anche perché Potenza sta vivendo un momento drammatico. Su accade nel capoluogo bisognerebbe riflettere, per non far passare il concetto secondo cui il dissesto è una calamità naturale e che quindi non ci sono responsabilità e responsabili. In Basilicata deve finalmente scattare il momento dell'autocritica».

**COSCIENZE CRITICHE**

Don Marcello Cozzi e Gildo Claps dell'associazione anti-mafia «Libera» al rito funebre svoltosi a Potenza per l'omaggio a Elisa Claps

**le altre notizie**

**IL SINDACO RICEVE IL PRESIDENTE DESIDERIO**  
**Incontro tra Comune e Coni**  
**sui programmi di Matera 2019**

■ Si è svolto venerdì il primo incontro tra il presidente del Comitato regionale del Coni, Leopoldo Desiderio, e il sindaco Salvatore Adduce per fare il punto sulla programmazione delle attività sportive in vista di Matera 2019. L'obiettivo è quello di rafforzare le iniziative «storiche» e ideare nuovi eventi sportivi di rilievo internazionale. D'intesa con il Comune e la Fondazione Matera 2019 sarà programmato il piano degli investimenti.

**SICUREZZA STRADALE**  
**Autovelox sulle statali**  
**Jonica e Basentana**

■ La Sezione di Polizia Stradale, il Comando provinciale Carabinieri e i Comandi della Polizia Municipale di Aliano, Bernalda, Miglionico, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Stigliano, Tursi e Valsinni hanno predisposto da ieri servizi per il controllo della velocità con l'impiego di dispositivi elettronici. Autovelox mobili saranno in funzione sulla statale 106 Jonica e sulla statale 407 Basentana fino a domenica 30 novembre.



# Villa dei Principi

Ex S.S. 580 km 1 - Via per Ginosa - Laterza (TA)

## Il tuo Matrimonio da Favola

Sabato 29 e Domenica 30 Novembre 2014

Orari: 10.00 - 13.00 / 16.00 - 21.30  
Ingresso libero • Ampio parcheggio

Direzione generale Dott. Vincenzo Clemente

Per i futuri sposi partecipanti estrazioni di:

1. week-end in Salento / 2. cena romantica per due / 3. percorso SPA









**FERRANDINA** PERSISTE IL PROBLEMA A CAUSA DELLA PRESENZA DI CLOSTRIDI COMUNICATA DALL'ACQUEDOTTO. SCUOLE CHIUSE

# L'acqua non si può bere

## Lontano il ritorno alla normalità dopo il divieto comunale

PIERO MIOLLA

● **FERRANDINA.** Scuole chiuse e divieto di bere acqua dai rubinetti. È lontano il ritorno alla normalità sul fronte acqua potabile nella cittadina aragonese. Se, da un lato, l'efficacia dell'ordinanza con la quale il sindaco **Saverio D'Amelio** venerdì aveva vietato l'uso in tutto il centro storico è stata limitata, dall'altro si è ampliato geograficamente il divieto di consumare acqua dei rubinetti per bere.

Ma andiamo con ordine. Domenica in tarda serata D'Amelio ha revocato parzialmente l'ordinanza di venerdì: su richiesta e consiglio dell'Azienda sanitaria di Matera, il primo cittadino ha modificato il suo primo provvedimento, acconsentendo al ritorno dell'acqua nelle case di Ferrandina. Siccome, però, la presenza di clostridi è stata confermata, quell'acqua non può essere comunque utilizzata per bere, cucinare e lavarsi, ma solo per altri scopi (pulizie domestiche e simili). Dall'altro lato, però, D'Amelio ha reso noto di aver ricevuto nel pomeriggio di ieri una comunicazione da Acquedotto Lucano nella quale l'ente gestore ha rivelato la presenza di clostridi anche nell'acqua che arriva dall'altro serbatoio cittadino, il cosiddetto "missile", nel rione Cappuccini. Se,

dunque, inizialmente un'ampia zona di Ferrandina era stata graziata dal divieto sancito con l'ordinanza n.105, ora quel provvedimento, pur modificato nel senso sopra precisato, deve ritenersi esteso a tutto l'abitato ed anche ai comuni limitrofi di Pomarico e Miglionico, serviti da quelle condotte.

«A questo punto - ha spiegato D'Amelio - ho innanzitutto deciso di emettere un provvedimento di chiusura di tutte le scuole cittadine per i prossimi due giorni (oggi e domani per chi legge, ndr) perché, se nelle case gli adulti sanno cosa devono fare con l'acqua, non altrettanto si può dire dei bambini. Per evitare problemi, dunque, è meglio che le scuole rimangano chiuse».

Ma non è tutto: l'ex sottosegretario ai Lavori Pubblici ha pure convocato per domani alle 10 un summit, che si terrà in Municipio, alla presenza anche dei sindaci di Miglionico e Pomarico, oltre che dei rappresentanti di Arpab, Aql e Asm. «Voglio vederli chiaro una volta per tutte - ha tuonato D'Amelio - anche perché se pure l'altro acquedotto ha questi problemi, mi chiedo come sia possibile. Pertanto, un vertice potrà essere senz'altro chiarificatore, anche per evitare comunicazioni dell'ultima ora come quella di ieri pomeriggio».

### Tecnoparco

#### Restano i timori legati ai rellui radioattivi

■ **FERRANDINA.** Sulla presunta radioattività dei rellui del petrolio trattati a Tecnoparco si viaggia nella stessa direzione di Pisticci. «Se dovesse risultare che le acque che arrivano da Viggiano sono davvero pericolose, non esiterò a mettermi in linea con quello che dovesse decidere il mio collega di Pisticci. Non ci sarà alcun contrasto, ci mancherà» dice il sindaco Saverio D'Amelio. Potrebbe arrivare un'ordinanza di stop ai rellui, dunque, anche dalla città aragonese. «Chiediamo che si faccia definitivamente chiarezza sulle acque che arrivano dalla Val d'Agri a Pisticci scalo e Ferrandina». Oggi pomeriggio, sull'argomento, nuovo summit a Potenza allargato a Ispra, Iss e Enea. Infine, il Consiglio comunale di Pisticci è stato convocato per giovedì, alle 18, in seduta straordinaria. [p.miol.]



RUBINETTI CHIUSI Un rifornimento all'autobotte [foto Vece]



EMERGENZA Difficoltà per lo smaltimento dei rifiuti

**POMARICO** L'AMMINISTRAZIONE È FERMA NELL'ESCLUDERE UN AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO

## Chiude oggi la discarica sei comuni in difficoltà

MICHELE SELVAGGI

● **POMARICO.** La discarica di Monferrato Sottana gestita dalla società Progent srl, la cui capienza si è praticamente esaurita, chiuderà improvvisamente oggi. Il disagio non è riferito solo al comune di Pomarico, ma anche ad altri centri della provincia che da qualche tempo si servono della struttura. Il primo cittadino, **Francesco Mancini**, si è detto dispiaciuto della critica situazione che ormai si è venuta a creare, ricordando che già qualche mese fa, attraverso una nota aveva informato il presidente della

Amministrazione provinciale per gli enormi quantitativi di ingresso nella discarica cittadina, facendo riferimento anche ad un'altra sua missiva con la quale chiedeva allo stesso ente di regimare una diversa distribuzione dei rifiuti alla luce di quella che era la effettiva grave situazione della discarica di Monferrato Sottana, ubicata nel bosco omonimo a circa 5-6 chilometri dal centro abitato. Da tempo conferiscono i propri rifiuti i comuni di Grottole, Miglionico, Montescaglioso, Tursi, Montalbano e, ultimamente anche Pisticci, che aveva esaurito la sua capacità e che solo da un paio di

mesi ha avuto la possibilità di riaprire la discarica La Recisa e quindi di rinunciare al conferimento dei suoi rifiuti a Pomarico. Il sindaco Mancini, da noi contattato, non ha mancato di ricordare che il comune che da qualche mese amministra per oltre 20 anni ha sostanzialmente contribuito a risolvere il grave problema che affligge in modo sempre più evidente la regione. Ma cosa accadrà da domani? Mancini ci ha spiegato che attende risposta per conferire i rifiuti probabilmente nelle discariche di Matera o Pisticci, fermo restando che per quel che riguarda il progetto di ampliamento della discarica cittadina (uno degli ultimi provvedimenti della Giunta Casolare) l'Amministrazione comunale è ferma nella determinazione di escludere che l'ampliamento possa essere effettuato. Un'ipotesi, secondo il primo cittadino, è solo quella di ricorrere ad un impianto di nuova generazione ripartendo da una nuova gara di appalto.

### le altre notizie

**BERNALDA**

**40MILA EURO DEL COMUNE**  
**Fondi per eliminare**  
**barriere architettoniche**

■ Nel quadro degli interventi alla rete viaria urbana, il Municipio di Bernalda ha stanziato 40 mila euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche su corso Umberto, nel tratto compreso tra viale Zaccagnini e via Belisario. Il progetto è stato redatto dalla tecnostuttura comunale. [an.mor.]

**PISTICCI**

**STABILE DELL'EX OSPEDALE**  
**A Tinchì prosegue**  
**la ristrutturazione**

■ Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'immobile che ospita l'ex ospedale di Tinchì. L'ufficio stampa regionale informa che si sta procedendo con il blocco "B" che «presenta notevoli problemi di sicurezza strutturale» rilevati da uno studio dell'Università di Basilicata. Tutte le attività e, in particolare, gli ambulatori, sono stati spostati nel blocco "A". In attesa di definire un intervento complessivo la Giunta regionale ha autorizzato lavori necessari e urgenti per un importo di 600 mila euro. [p.miol.]

**ROTONDELLA**

**OGGI L'ASSEMBLEA**  
**Lo sblocca Italia**  
**in Consiglio comunale**

■ Convocato dal presidente Pietro Laguardia, il Consiglio comunale si riunisce a Rotondella oggi, dalle 17, nella sala consiliare "A. Bianco". All'ordine del giorno le determinazioni sull'articolo 38 del decreto "Sblocca Italia" e la richiesta di candidatura ad aeroporto regionale della Basilicata della Pista Mattei. Saranno discusse anche due interpellanze del gruppo "Rotondella prima di tutto" su una sentenza della Corte dei Conti e sulla gestione delle Case albergo. [fi.me.]

**TRICARICO** UN 45ENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

## Sorpreso mentre stava rubando telai di infissi in un albergo abbandonato sulla Basentana

● **TRICARICO.** Lo hanno sorpreso mentre si stava impossessando dei telai in metallo delle finestre delle camere di una struttura non in attività e confiscata per usura. Con l'accusa di furto aggravato, un 45enne è stato arrestato dai Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Tricarico. I militari, nel corso di servizi di controllo del territorio sulla statale 407 Basentana, in località Santa Domenica, hanno sorpreso il malfattore, gravato da specifici precedenti penali, mentre stava consumando il "colpo" nel "Motel Santa Domenica", una struttura inattiva, confiscata a seguito di pregresse attività investigative in materia di usura condotte proprio dai Carabinieri della Compagnia ed attualmente acquisita al patrimonio del demanio civile dello Stato. Da quanto si apprende, i militari hanno sorpreso il 45enne mentre era intento ad im-

possessarsi dei telai: gran parte del materiale, già smontato ed accatastato, era pronto per essere caricato su un'autovettura di proprietà dell'arrestato, il quale è stato prontamente bloccato. Sul posto, inoltre, sono stati anche rinvenuti diversi attrezzi da scasso utilizzati dal soggetto che sono stati sottoposti a sequestro, mentre la refettoria, del valore approssimativo di 2 mila non coperto da assicurazione, sarà restituita al legittimo proprietario. Dopo aver accuratamente verificato lo stato dei luoghi, la persona è stata accompagnata nella sede della Compagnia, dove, conclusi gli accertamenti di rito, è stata dichiarata in stato di arresto per furto aggravato. Il magistrato di turno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera ne ha poi disposto la traduzione nella propria abitazione, sottoposto al regime detentivo degli arresti domiciliari. [p.miol.]

**STIGLIANO** AGLI ARRESTI DOMICILIARI UN 49ENNE

## Un vicino mette nei guai un topo d'appartamento

### I carabinieri lo hanno colto in flagrante

● **STIGLIANO.** Stava "visitando" un appartamento disabitato per fare bottino, ma ha agito incautamente facendosi cogliere in flagranza di reato dai Carabinieri giunti sul posto dopo essere stati allertati da un vicino. Con l'accusa di tentato furto aggravato, un 49enne di Stigliano, già noto alle forze dell'ordine, è stato tratto in arresto dai militari della locale Stazione, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pisticci, diretta dal capitano **Gianluca Sirsi**. Il fatto è avvenuto nella cittadina stiglianese nella notte tra domenica e lunedì, quando un cittadino, uditi degli strani rumori provenire dall'abitazione a lui vicina, ha telefonato agli uomini dell'Arma per chiederne l'intervento. Giunti sul posto i Carabinieri sono entrati nell'appartamento, in questo periodo non abitato in quanto i proprietari si sono trasferiti momentaneamente in un'altra zona d'Italia alla ricerca di lavoro, ed hanno notato che l'arrestato avesse preventivamente divelto la porta d'ingresso dell'abitazione per mettersi al lavoro rovistando negli arredi e negli indumenti, evidentemente alla ricerca di oggetti preziosi e di valore. È stato, dunque, colto in flagrante dai Carabinieri che lo hanno ovviamente subito arrestato. Dopo le formalità di rito, il 49enne ha ottenuto gli arresti domiciliari, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di turno presso il Tribunale di Matera, in attesa della convalida da parte del giudice per le indagini preliminari. Fonti dell'Arma hanno sottolineato come fondamentale per la riuscita dell'operazione sia stata la collaborazione del vicino che non ha esitato a richiedere aiuto ai Carabinieri permettendo di bloccare il malfattore. [p.miol.]

**MONTESCAGLIOSO**

## Vigili e volontari sorvegliano gli attraversamenti all'uscita da scuola

● **MONTESCAGLIOSO.** L'assessore comunale all'Associazionismo e Protezione Civile, **Pietro Avena**, il comandante della Polizia municipale, **Paolo Milillo**, il presidente dell'associazione "Croce Amica", **Giuseppe Criscuolo**, alla presenza del dirigente scolastico **Nunzio Nicola Pietromatera**, hanno incontrato alcune classi dell'Istituto comprensivo "Don Liborio Palazzo - Carlo Salinari" per illustrare il progetto relativo alla sicurezza degli attraversamenti pedonali in prossimità di scuole. Il comandante Milillo ha spiegato che, insieme agli agenti di Polizia municipale, i volontari di Croce Amica saranno presenti in prossimità degli attraversamenti pedonali e che in alcuni punti (via Cavour, via Maroncelli) si procederà alla chiusura temporanea della viabilità negli orari di ingresso e uscita scolastica. Ha poi sensibilizzato gli studenti sull'importanza di limitare l'uso delle auto, consiglio, questo, da trasmettere ai genitori.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 25 novembre 2014

LETTERE E COMMENTI | XIII |

DIEGO SILEO \*

# Non crocifiggete il territorio

**E**ro davvero in attesa di dire il mio pensiero, finalmente, in Assemblea Regionale. Da giovane delegato sentivo dentro me lo stimolo di portare le mie impressioni sullo Sbocca Italia, più nello specifico parlare di art. 38, ma soprattutto parlare di Basilicata. Nessuno di noi dice "No petrolio" a priori. Porrei la questione su un discorso più ampio. Abbiamo smesso di essere cittadini che amano la propria Terra secondo qualcuno. In queste settimane, forse, con le varie dimostrazioni di forza, lo stiamo provando: siamo davvero Lucani. Amiamo davvero la Basilicata, tutti. Parafrasando Jovanotti abbiamo le "tasche piene di Sassi". Nessuno sfottò capiamoci.

una fuoriuscita dalla dipendenza petrolifera. Questa è la visione. La classe dirigente lucana deve valutare attentamente ogni scelta. Perché se la Corte Costituzionale boccherà l'articolo 38 perché a detta di tutti ha principio palese di incostituzionalità, davvero sarà difficile spiegare il perché siamo stati così ostinati. Questa è la nostra rivoluzione: impugnare l'art. 38 per una nuova difesa del Territorio. Oggi se ognuno di noi si chiede: "Dove deve andare la Basilicata?", quale sarà la risposta alla luce dei fatti? Per ogni cosa che accade dal petrolio, alla Fiat, ai villaggi turistici sulla costa Jonica, arriva sempre l'imposizione esterna. La lunga mano del Governo che dice: "Si fa così". Chiaro che parlo in un'ottica ampia di Governo e non faccio riferimento ai nostri parlamentari che bene stanno facendo per tutelare la Basilicata. Ma sinceramente non possiamo pensare che nell'oltre 60% del territorio vengano creati tantissimi oleodotti, tubi di acciaio dove non passa acqua, ma petrolio, pieno di acidi, zolfo, con fenomeni corrosivi pesanti. Rischia di succedere qualcosa di tremendo. L'incidente del Centro Oli ci dice molto. E' il momento in cui bisogna disturbare il manovratore. Perché il "manovratore" se lavora male va disturbato, anche se ricco e potente. La Basilicata deve essere governata dai cittadini e dalle loro espressioni democratiche. Qualcuno in questi giorni mi parlava di ambulanti che avevano cartelli con scritto: "Mele non provenienti dalla Val D'Agri". Fatto preoccupante in un'ottica di sviluppo del commercio. Solo una goccia. Tanti comuni lucani e regioni italiane si stanno opponendo, alcune strumentalmente, all'art. 38. Ma qui in Basilicata c'è poco dall'essere strumentali. Abbiamo pressioni anche



PREMIER Il capo del governo Matteo Renzi

Matera è diventata meritatamente capitale europea della cultura tra applausi, abbracci e con una gioia che unisce trasversalmente tutti i lucani. Oggi parliamo di estrazioni petrolifere. Come si fa a mettere insieme l'idea di "gruviera" con l'energia spigionata dalla cultura. Le perforazioni per il petrolio contro una cultura che è andata in questi anni verso la salvaguardia di un paesaggio meraviglioso. Una piccola contraddizione di merito. Matera ci deve insegnare che il nostro modello di sviluppo parte dalla conoscenza, dallo studio, dalla ricerca, dalle energie rinnovabili che a quanto pare in Basilicata possono soddisfare alla grande il fabbisogno energetico. Così affermano alcune associazioni ambientaliste, parlando di oltre il 70% già documentabile. Noi questo, a Roma, forse non l'abbiamo capito. Va bene Matera, ma sappiamo tutti che il petrolio finirà. Dobbiamo già programmare, al di là dell'impugnazione,

dal mondo cattolico, dal mio mondo, con i Vescovi lucani che sono a fianco dei manifestanti, in un'ottica quasi francescana. Salvaguardia del creato. Scendono in campo, ma siamo ancora rigidi. Migliaia di studenti in piazza; e poi Legambiente, WWF, Greenpeace, Rete degli Studenti Medi con tante altre associazioni e movimenti volontari. Troppo silenzio. E' un problema dell'amministrazione regionale, non solo del Presidente Pittella. E' un problema di tutti. Il Presidente della Giunta regionale non è la causa del decreto, questo è ovvio. Ritengo però che le anime "pure" vanno ascoltate, gli studenti vanno ascoltati, i cittadini devono essere ascoltati, perché tutti abbiamo a cuore le sorti della nostra amata Basilicata. Troviamo una soluzione di visione, di sviluppo, che eviti di "crocifiggere" ancora il nostro futuro.

[\* delegato assemblea regionale Pd]

MARIA ANTEZZA \*

# Alt alle baby spouse in Mauritania

**L**a Mauritania ha dichiarato "guerra" al matrimonio delle minorenni, un fenomeno che riguarda più di un terzo delle unioni nel Paese, secondo le stime ufficiali, la metà secondo le organizzazioni per i diritti umani. Una notizia epocale che riguarda la sofferenza di un moltitudine di bambine, future donne, e quale modo migliore questo per celebrare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne prevista per domani 25 novembre. La violenza sulle donne si può esprimere in tanti modi e questo delle baby spouse di alcuni paesi africani, orientali e medio orientali è uno dei più terribili e molto diffuso.

Secondo i dati del ministero degli Affari sociali, dell'infanzia e della famiglia mauritana, il 37% delle ragazze si sposa prima dei 18 anni, il 15% prima dei 15 anni e questo accade soprattutto nelle aree rurali, con conseguenze devastanti sulla salute di queste giovani spouse. Il tentativo della Mauritania di arginare il matrimonio delle bambine è un fatto epocale che va nella direzione promossa dall'Unione africana di sensibilizzare il continente su questo tema.

Bambine, dunque future donne che vanno tutelate e protette. In Italia, contro la violenza delle donne stiamo facendo molto, dalla ratifica della convenzione di Istanbul, alla legge approvata contro il femminicidio i cui risultati nel 2014 sono

DONNE  
La deputata lucana del Pd, Maria Antezza, membro della Bicamerale Infanzia e Adolescenza

arrivati: i femminicidi sono infatti diminuiti. Ancora però c'è molto da fare e la tutela delle donne deve passare non soltanto dal rispetto delle leggi ma da un capillare cambiamento culturale del nostro paese che ponga donne e uomini su un piano di pari dignità e pari autonomia.

La svolta, la riscossa civica del Paese parte anche da qui, dalla Promozione della soggettività femminile e dal contrasto alle numerose diverse e perverse forme di violenza.

[\* Deputata lucana del Pd; componente dell'ufficio di Presidenza della Bicamerale Infanzia e Adolescenza]

GRUPPO SCOUT AGESCI POTENZA 3

# Un killer silenzioso sul territorio chiamato amianto



LASTRE Eternit, materiale ritenuto cancerogeno

In occasione della route nazionale, svoltasi l'estate scorsa a San Rossore, il clan J.L. del gruppo scout Agesci Potenza 3, ha sviluppato tematiche ambientali, affrontando, fra l'altro, il problema amianto. I rover e le scelte del clan si sono confrontati con l'associazione vittime da amianto, hanno fatto indagini sulle situazioni a rischio in Basilicata ed hanno incontrato alcuni operai di fabbriche nelle quali si è lavorato in situazioni estremamente critiche, in seguito alle quali alcuni si sono ammalati. L'articolo è la riflessione fatta dai ragazzi a conclusione di questa esperienza.

**I**gnoranza ed omertà. Un killer silenzioso. La scoperta. Forse non è un semplice pezzo di stoffa attaccato al camiciotto, un merito preso a volte senza sforzo, ma un invito, una spinta per andare oltre, per cercare di guardare al di là della punta del nostro naso. Spesso ci impegniamo a guardare mondi che non ci appartengono, dei quali non sempre conosciamo culture e tradizioni.

Ma cosa sappiamo in realtà della nostra terra? È questa la domanda che ci siamo posti quando abbiamo deciso di scegliere l'atto di coraggio da portare alla route nazionale. Crediamo infatti che ci voglia coraggio ad ammettere e a far uscire fuori dall'ombra i problemi che "uccidono" la nostra regione, la Basilicata, reputata spesso una terra vergine.

Non tutti sanno che nel 1930, mentre il Regno Unito smaltiva una sostanza dannosa alla nostra salute e all'ambiente, l'Italia incominciava a costruire con essa. Questa sostanza, che noi definiamo come un killer che uccide in silenzio, ha un nome: amianto. Tutti noi, o quasi, almeno una volta abbiamo sentito nominare questo elemento facilmente trovabile in natura, ma sappiamo in realtà cosa sia e quali problemi esso porta?

L'amianto è un minerale le cui polveri, se respirate, portano gravi patologie quali tumori, problemi polmonari e di respirazione. Noi, come gruppo scout, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo cercato di scoprire come questo minerale sia stato e sia ancora oggi la causa di tantissimi problemi che colpiscono la popolazione della nostra regione.

I dati che abbiamo raccolto, soprattutto grazie a Liliana Guarino, presidente e fondatrice dell'associazione delle vittime dell'amianto in Basilicata, ci hanno colpiti. Venire a sapere che migliaia di lavoratori che hanno convissuto per anni e che hanno avuto un contatto gomito a gomito con questo nemico invisibile, apparentemente innocuo, non ci sono più o lottano contro il cancro, di certo non poteva non far scattare una scintilla dentro di noi.

Non bisogna guardare lontano per scoprire che l'amianto sta distruggendo famiglie intere. Infatti non meno di seicento persone, nella nostra Basilicata, stanno pagando sulla propria pelle i guai di un'esposizione che in diversi casi ancora oggi è presente. Basti pensare alla cittadina post-terremoto chiamata Bucaleotto, che invece di tamponare un'emergenza ne ha creata un'altra.

Di esempi legati all'amianto nei paesi limitrofi alla nostra città ce ne sono molti, forse troppi. A partire dalla "Liquichimica" di Tito (Pz) fino ad arrivare all'ex Eni di Pisticci (Mt), aziende che hanno portato lavoro a tantissime persone, causandone però problemi di salute, dovuti molte volte all'ignoranza e soprattutto perché essendo l'amianto una fibra molto leggera, resistente e che soprattutto costa poco è stato sempre più spesso utilizzato dalle aziende.

Ma allora cos'è più importante: il costo di una fibra o il costo di una vita? Come popolazione che mira al futuro, dovremmo imparare a conoscere un passato che sta distruggendo tutto ciò che ci circonda e continuerà a farlo. "Lasciamo il mondo migliore di come l'abbiamo trovato" recita una delle frasi sulle quali si basa l'idea dello scoutismo. Questa citazione andrebbe applicata alla vita reale, ma non solo dalla nostra associazione, ma da un popolo che dovrebbe avere la coscienza di puntare in alto e di migliorare le cose anche al di là del portone di casa propria.

Jobs act, Berlusconi: «Non avremo neanche un posto di lavoro in più»

Si apre un altro fronte polemico dopo lo stop del 12 dicembre deciso dai sindacati: «Più scioperi che con gli altri governi», dice Matteo Renzi

di Redazione Online

Matteo renzi (Imagoeconomica) Matteo renzi (Imagoeconomica) shadow

«È un provvedimento che non porterà neppure un posto di lavoro in più»: oltre ai sindacati, arriva anche la stoccata da Berlusconi contro il Jobs act, che dopo il via libera della Commissione lavoro approderà venerdì mattina in Aula. «Il patto sul lavoro, il Jobs Act - aggiunge - funziona al contrario. Era stato presentato come annullamento dell'articolo 18, si pensava si potessero avere delle nuove assunzioni miracolose ma come al solito è stata annunciata una cosa di destra e invece si è ritornati su una formula che non porterà un solo nuovo assunto», ha sottolineato il leader di Forza Italia al Tg4. Ma il presidente del Consiglio Matteo Renzi va avanti come un treno sulla riforma del lavoro e gli scioperi annunciati dai sindacati: «Il Paese è diviso in due: tra chi si rassegna e chi va avanti - dice in un'intervista a Rtl 102.5 Ma chi oggi in Italia continua a tener duro sta ottenendo risultati. Non mi preoccupa: possono far scioperi ma noi abbiamo promesso che cambieremo e, piazza o non piazza, le cose le cambiamo». Poco dopo, non si fa attendere la risposta di Susanna Camusso: «Il problema ormai sempre più evidente del presidente del Consiglio è che lui dialoga solo con chi gli dà ragione» attacca il segretario generale della Cgil. «Non si pone invece il problema - prosegue - che se i lavoratori hanno riempito la piazza il 25 ottobre a Roma, e se continua la mobilitazione forse bisognerebbe ascoltare le ragioni di quel disagio nel mondo del lavoro e dare risposte positive».

Renzi: «Più scioperi che con gli altri governi»

Il tema dello sciopero viene più volte ribadito dal premier. «Profondo rispetto per chi vuol fare sciopero - dice Renzi - però il governo sta cercando di mettere in piedi azioni per ripartire con l'occupazione e con il lavoro, questo è quello che dobbiamo fare». Il presidente del Consiglio sottolinea inoltre che in queste settimane «si sono fatti più scioperi che durante i governi precedenti». «Ma il governo sta cercando di mettere in piedi tutte le azioni necessarie per far ripartire il lavoro. Se coloro i quali non hanno mai scioperato in passato, oggi scioperano sempre, gli faccio i miei auguri». «Voglio provare a rimettere in moto la macchina Italia a cui si è scaricata la batteria. Perché la macchina Italia funziona bene e lo dimostreremo quando avremo fatto le riforme che stiamo facendo», sottolinea ancora il premier. Poi un accenno diretto al passaggio in Parlamento delle riforme e del Jobs Act. «Sì, siamo pronti a mettere la fiducia se servisse, lo valuteremo al momento giusto, a ieri sembrava non vi fosse bisogno di mettere la fiducia. Vedremo».

Cgil: «Non è vero che si vuole creare lavoro»

«Se fosse vero che il governo ha intenzione di creare posti di lavoro, allora le norme contenute nella legge di Stabilità rispetto ai precari sarebbero tutte diverse e confermerebbero e stabilizzerebbero i posti di lavoro senza distribuire fondi a pioggia alle imprese, ma vincolandoli alle assunzioni» replica ancora la leader della Cgil, Susanna Camusso, parlando da Bologna nel corso di una manifestazione.